Anno 104 - Numero 44

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 6 Marzo 1970

LA NUOVA POLITICA DI BONN

Trattare con Ulbricht ma senza riconoscerlo



L'avvento al potere nella Germania Occidentale (o Federale, o di Bonn, come si preferisce) della coalizione socialdemocratica-liberale (e con essa di un Cancelliere socialdemocratico di spiccata personalità politica quale il Brandt), e il congiunto annuncio di un nuovo indirizzo fondamentale di apertura verso Est — verso Mosca, Varsavia, Pankow — fu proclamato a suo tempo come un avvenimento di grande importanza, quasi una nuova èra di politica tedesca. Seguirono i fatti, cioè le tre «aperture» contemporanee.

Tutto questo data già, diciamo, da circa un semestre: e la cronaca internazionale non ha mai taciuto in proposito. Cronaca, per l'appunto, piuttostoché esame e discussione politica. Si ha l'impressione (per lo meno tale è stata ed è la mia impressione) che nel mondo politico occidentale, e più precisamente della Nato, si guardi alle notizie tedesche in proposito — quelle dell'altra parte sono scarsissime, o addirittura mancanti — semplicemente come a *«res inter alios acta»*: interessante certamente, ma, per ora almeno, non richiedente una qualsiasi presa di posizione, sia pure di libera opinione non ufficiale né ufficiosa. E' un'impressione, questa mia, che ove sia esatta dovrebbe destare qualche preoccupazione.

Dei due argomenti fondamentali in corso — relazioni germanico-polacche con particolare riferimento all'annessione di vasti territori tedeschi secondo la linea di confine Oder-Neisse; relazioni precise e fondamentali fra Repubblica di Bonn e Repubblica di Pankow, portanti al vertice la questione del pieno riconoscimento statale della seconda da parte della prima — mi sembra evidente l'importanza europea maggiore e primaria di quest'ultimo. Ebbene, è proprio la coscienza di codesta importanza europea che mi sembra finora assai scarsa.

Qui ci vuole, per venire al sodo, un po' di storia retrospettiva. Allorché nel maggio 1949 si costituì ufficialmente la Repubblica Federale tedesca con un Presidente, un Cancelliere e due Camere (capitale Bonn), la «Repubblica Democratica tedesca» (Ddr, o Germania Orientale) ufficialmente non esisteva ancora. La sua costituzione ufficiale avvenne solo nell'ottobre: e fu presentata da parte sovietica come la risposta necessaria alla Repubblica di Bonn. Ciò allo scopo di rigettare sulle Potenze occidentali la responsabilità della fine del Consiglio quadripartito reggente in comune — anche se su territori diversi — la Germania, dopoché la dichiarazione di Berlino dei vincitori il 5 giugno 1945 aveva posto fine a qualsiasi autorità tedesca autonoma e sovrana.

In realtà, era stata proprio l'Urss a venir meno allo statuto di occupazione e controllo comune, prima ancora, si può dire, d'averlo firmato. Stalin, senza alcuna intesa preventiva con gli alleati, aveva fatto trasportare fin dal 30 aprile presso Berlino, nella zona parte destinata all'occupazione sovietica, il fuoruscito tedesco Walter Ulbricht insieme con un gruppo di compagni, e gli aveva fatto iniziare — mentre negli altri settori ogni politica per allora taceva — la ricostituzione dei partiti politici, conducendola in modo da sovietizzare la zona, in modo e tempo assai più radicale e rapido che negli altri Paesi satelliti.

A prima vista quest'anticipo di ricostituzione politica poté apparire una misura di liberalismo, dato che si ebbero, dopo la ricostituzione del partito comunista, un partito democristiano, uno liberale, uno socialdemocratico. Ma gli aderenti a quest'ultimo erano in numero grandemente superiore ai comunisti; e Ulbricht impose nella zona sovietica, e anche a Berlino-Est — trattata fin d'allora, del tutto illegalmente, come facente parte della zona sovietica complessiva — la loro fusione nella comunista Sed (Sozialistische Einheitspartei Deutschlands).

Seguirono le elezioni municipali in Berlino, che nelle tre zone occidentali dettero alla Sed appena un quinto dei voti, mentre i socialdemocratici ne ebbero quasi la metà. Dopo questa esperienza Ulbricht adottò il sistema della lista unica. Nessuna opposizione, che io ricordi, ci fu da parte delle Potenze occidentali, che pure avevano un indiscutibile diritto — e dovere — di farla. Seguì poi un governo della «Germania Orientale» che fece di essa, praticamente, un territorio annesso all'Urss, e non soltanto occupato.

Nel corso degli anni, la Ddr ha acquistato una certa fisionomia propria (e anche una notevole consistenza economica), e vi persistono tuttora altri partiti, oltre la Sed, privi peraltro di qualsiasi potere effettivo. Si domanda adesso: se domani l'autentica Repubblica di Bonn riconoscesse formalmente un simile Stato — secondo l'esigenza pregiudiziale di Ulbricht — il risultato sarebbe l'insediamento definitivo dell'Urss in Europa centrale, di fatto e anche di diritto, dato il principio dell'Urss, trionfalmente affermato testé in Cecoslovacchia, della «sovranità limitata»: limitata, s'intende, dal governo sovietico, a suo giudizio incontestabile. Hanno riflettuto su questo i governi della Nato? E se hanno riflettuto, qual è il risultato delle loro riflessioni?

Questa è presentemente la questione più grave per la Nato o, diciamo meglio, per la libertà europea. Di fronte ad essa, l'invocazione moscovita di un accordo di sicurezza europea non è che «erba trastulla», o più semplicemente una canzonatura: sicurezza europea sarebbe il riconoscimento definitivo dell'imperialismo russo-sovietico in Europa.

Luigi Salvatorelli

Problemi di prestigio e di protocollo

Difficoltà a Berlino Est sul vertice Brandt-Stoph

Le due delegazioni hanno discusso ieri quattro ore - Lunedì probabile un nuovo incontro per cercare un compromesso

I due Willy: Brandt, a sinistra, e Stoph (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 marzo.

Con un'ora di ritardo è cominciata oggi a Berlino Est la terza tornata dei colloqui tecnici per preparare il «vertice intertedesco» Brandt-Stoph. Dopo le cinque ore di discussione di lunedì e le quattro di martedì, oggi le delegazioni dei due governi sono rimaste insieme per altre quattro ore (due al mattino, due nel pomeriggio) senza riuscire ad accordarsi. L'incontro odierno — si dice — è stato un braccio di ferro su questioni di protocollo.

Martedì scorso — sempre secondo voci non confermate, né smentite — vi sarebbe stato un avvicinamento: la Germania comunista avrebbe rinunciato all'idea di accogliere Willy Brandt con un picchetto d'onore dell'Armata popolare (la stessa che spara lungo il «muro» a chi tenta di fuggire in Occidente) e con ciò alla dimostrazione che la Germania Federale è un Paese straniero. I delegati di Bonn, dal canto loro, avrebbero accettato la richiesta di Berlino Est: che il numero dei giornalisti ammessi allo storico incontro sia limitato e che i corrispondenti siano selezionati esclusivamente dalle autorità della Germania comunista.

Il nuovo ostacolo messo sul tavolo della discussione dalla Germania comunista sarebbe costituito dall'itinerario che Willy Brandt dovrà seguire per raggiungere il palazzo del Consiglio dei ministri a Berlino Est. Pankow, che ha sempre protestato per la presenza degli uomini politici di Bonn a Berlino Occidentale (che considera un «terzo Stato» tedesco), non ammette che Brandt atterri come Cancelliere all'aeroporto occidentale di Tempelhof. Bonn, dal canto suo, non accetta che il Cancelliere scenda con un aereo militare americano (quelli tedeschi, tanto civili quanto militari, non sono ammessi a Berlino) all'aeroporto orientale di Schoenefeld, perché in tal modo accetterebbe il punto di vista di Mosca e di Berlino Est che la Germania federale non debba essere presente a Berlino Occidentale.

Si stanno cercando altri itinerari. Il compromesso potrebbe essere un viaggio in treno speciale da Bonn a Berlino Est, «attraverso» Berlino Occidentale, senza che il convoglio del Cancelliere si fermi nel settore anglo-franco-americano dell'ex capitale. Ma che cosa accadrà dopo la visita? Potrà Willy Brandt riferire liberamente ai giornalisti (come è sua consuetudine) durante una conferenza stampa a Berlino Est, oppure dovrà varcare il «muro» per essere libero di parlare?

Il direttore ministeriale della Cancelleria, Ulrich Sahm, il capo della delegazione di Bonn (oggi portata a sei uomini) che prepara a Berlino Est il «vertice», non ha voluto esprimere giudizi. Alle 18 di oggi, tornando dal terzo colloquio con i tedesco-orientali, ha detto soltanto: «Prego di avere comprensione, non posso dire nulla prima di avere informato il governo». *Ha aggiunto che ritornerà a Bonn «domani, per il fine settimana». Negli ambienti politici questa laconica dichiarazione è stata interpretata come una ammissione che nulla è stato concluso e come l'annuncio che i «colloqui tecnici» continueranno probabilmente lunedì mattina.*

L'interpretazione si è rivelata esatta. Alle 20, il segretario di Stato Ahlers ha detto che Ulrich Sahm sarà a disposizione lunedì mattina per la continuazione dei colloqui. Ha fatto intendere peraltro che le trattative odierne si sono arenate, cioè «si è girato intorno ai problemi proposti dalla controparte e da noi non accettati». *Ahlers ha concluso:* «Staremo a vedere se lunedì sarà possibile un altro colloquio». *Non si hanno indicazioni sulle reazioni del governo tedesco-comunista, e non si sa se lunedì i colloqui potranno proseguire in un'atmosfera migliore. Questa sera a Bonn le previsioni sono orientate al pessimismo.*

Tito Sansa

Lunedì riferirà al Presidente della Repubblica

Moro tra oggi e domani accerterà se è possibile il governo a quattro

La verifica riguarda non solo la posizione ufficiale dei 4 partiti, ma anche delle loro correnti - Divorzio e giunte rimangono i due punti più difficili del negoziato

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 marzo.

Concluse stasera le consultazioni con i partiti rappresentati in Parlamento, Moro avrà domani, com'egli ha detto, «incontri tecnici». Vedrà forse il governatore della Banca d'Italia, Carli, alcuni ministri, ma certamente avrà anche colloqui politici con singole personalità. Già domani, cioè, comincerebbe la seconda fase del suo sondaggio sulle possibilità di formare un governo sulla linea di centro-sinistra.

Ieri ed oggi, nella «Sala del cavaliere» a Montecitorio, Moro ha ascoltato i suoi interlocutori, ha fatto domande, ha chiesto precisazioni. Da domani, dopo gli incontri «tecnici», comincerà a sondare le reazioni ai progetti di soluzione che egli presenterà per i singoli punti di contrasto. Domani, in particolare, dovrebbe incontrarsi con la delegazione democristiana, sabato mattina tornerà a vedere i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani. La sua visita al Quirinale, per riferire sull'esito del pre-incarico, è prevista per lunedì.

In questa fase, come ha detto l'on. Giolitti, che è andato con la delegazione socialista da Moro, *«il dialogo si svolge sull'ipotesi del governo a quattro»*. La ricerca di Moro tende ad accertare anzitutto la volontà reale dei singoli partiti e l'incidenza che su tale volontà esercitano le correnti interne. E' un accertamento che vale per il psi e per il psu, ma anche per la dc, in cui accanto alla segreteria Forlani che assicura l'appoggio di «tutto» il partito, ci sono gruppi che, a giudizio dello stesso Moro, non sembrano ben disposti verso il suo tentativo.

Questa verifica di intenzioni tende anche a mettere in chiaro se i punti di contrasto, sui quali il negoziato già svolto da Rumor si è arenato, rappresentano, e in quale misura, problemi reali o sono invece alibi per nascondere l'effettiva volontà di giungere ad elezioni politiche anticipate.

Solo se tutti i partiti interessati alla politica di centro-sinistra mostrassero di rendersi conto fino in fondo del pericolo rappresentato da una consultazione elettorale anticipata, mentre le posizioni di ciascun partito si allontanano e non è stato risolto il grave problema del divorzio, allora si aprirebbe un margine per un negoziato costruttivo. Moro è per adesso in questa prima fase, e non si sa quale convincimento abbia tratto dagli incontri di ieri e di oggi.

E' certo comunque che egli verificherà in concreto, sulle due questioni più spinose — il divorzio e le Giunte — il grado di disponibilità delle forze di centro-sinistra, e in base alle risposte ottenute si regolerà per il parere che porterà lunedì al Capo dello Stato.

Moro, si fa sapere, ritiene che su tutti e due i problemi più acuti ci sia, tecnicamente, un «arco di movimento», ma sempre a condizione che non si voglia condurre tutto lo schieramento politico allo sbaraglio. Di possibili soluzioni, soprattutto per quanto riguarda il divorzio, non si parla ancora, anche se voci di fonte non controllabile attribuiscono a Moro l'intenzione di esaurire il rapporto con il Vaticano in un rapido confronto a livello diplomatico, con l'assicurazione che in nessun caso sarebbe sospeso l'esame legislativo del progetto Fortuna-Baslini, adesso davanti alla Commissione giustizia del Senato.

Il divorzio resta comunque il tema che maggiormente appassiona le forze politiche. L'articolo del gesuita Sorge su «La Civiltà Cattolica» ha suscitato aspre reazioni nei partiti laici, ma di tutta la polemica che si è scatenata, come dello stesso articolo della rivista della Compagnia di Gesù, non si trova oggi nessuna eco su «L'Osservatore Romano». E' possibile che l'articolo di padre Sorge sia una «sortita» personale o di gruppo e non corrisponda, fino in fondo, alle reali intenzioni della Santa Sede: Una risposta non è possibile, ma tutto il comportamento del giornale ufficiale del Vaticano sembrerebbe accreditare questa impressione.

Per il resto, ci sono solo annotazioni di «atmosfera». Sia i socialisti che i socialdemocratici sono apparsi sereni dopo gli incontri con Moro. De Martino, parlando ai giornalisti, ha ricordato che nel precedente negoziato c'era già l'accordo sulla data delle elezioni regionali in primavera, sull'amnistia e su alcune misure economiche di carattere immediato, mentre erano rimasti aperti il divorzio, le giunte e la definizione dell'insieme della politica economica. Ferri ha messo in primo piano le giunte e il divorzio e ha introdotto il tema della Rai-tv. Orlandi ha notato: *«L'atmosfera è buona, ma le difficoltà rimangono»*. Lo stesso Orlandi ha escluso ancora una volta che il psu possa appoggiare un monocolore sia pure presieduto da una personalità del prestigio di Moro. Orlandi ha parlato di un «ventilato» monocolore, senza specificare da quale parte si pensi a questa soluzione.

Ufficialmente nelle conversazioni di oggi vi ha accennato solo il sen. Parri facendo, per la sinistra indipendente, questa graduatoria: bicolore dc-psi anzitutto, ma se si dovessero cercare altre soluzioni meglio un monocolore «contrattato» che il quadripartito.

Fausto De Luca

Il problema del divorzio

Psi e pri rispondono alla «Civiltà cattolica»

(Dalla redazione romana) Roma, 5 marzo.

«Non è per responsabilità nostra — scrive l'"Avanti!" — *se il discorso tra i partiti viene pesantemente intralciato da un problema che sarebbe dovuto restare al di fuori non solo della trattativa per la formazione del governo, ma dal dibattito, di oggi e di domani, tra le forze politiche. Intendiamo dire della questione del divorzio in relazione alla nota del Vaticano».*

«Intanto dobbiamo dire — prosegue il quotidiano del psi — *che nessuna delle cosiddette "proposte" avanzate dall'organo dei Gesuiti può trovare consenso: la distinzione tra matrimoni civili e religiosi (per i primi l'iter della legge sul divorzio potrebbe proseguire, per gli altri no), il rapporto tra la legge per il divorzio e il Concordato, la questione della costituzionalità della legge (lasciamo perdere la strana idea che per approvarla occorra una procedura di revisione costituzionale: il Vaticano lamenta la "violazione" unilaterale del Concordato, e che importanza dovrebbe avere se la cosiddetta "violazione" avviene con una maggioranza semplice o con una maggioranza qualificata?), sono tutte cose su cui il Parlamento ha deliberato, e non può tornare indietro».*

Definito «sconcertante» il fatto che si presenti un problema di difesa dell'autonomia dello Stato e del Parlamento, mentre ci sono da risolvere i problemi urgenti di sviluppo economico, di rinnovamento delle strutture politiche e civili del Paese, di difesa delle città, l'*Avanti!* conclude: *«Il Paese chiede che si affrontino questi problemi, non desidera confronti "storici" o per meglio dire antistorici. Per la soluzione di questi problemi siamo impegnati, ma non lasceremo a nessuno altre battaglie di civiltà, di libertà, di democrazia; e proprio perché vogliamo mantenere la lotta politica sul terreno della realtà, non avremo la minima esitazione a combattere, in qualunque occasione e in qualunque evenienza, tutti i tentativi che vorrebbero portare il Paese lontano dai suoi problemi concreti, per ripiombarlo nella mischia fragorosa delle contrapposizioni ideologiche o religiose».*

«I fantasmi di guerra religiosa di logoramento che i Gesuiti evocano — scrive "La Voce repubblicana" — *(referendum di revisione costituzionale, ricorso alla Corte Costituzionale, referendum abrogativo della legge Fortuna) avrebbero conseguenze gravissime per la stabilità democratica dell'Italia. Paradossalmente, l'unica proposta che potrebbe emergere sarebbe quella di convincere i cattolici stessi che il Concordato è strumento superfluo in un Paese il cui ordinamento assicura il massimo di libera espressione e di rispetto a tutte le religioni. E' convinto il Vaticano che gli torni utile proseguire su questa strada?».*

La terra trema

Pozzuoli. Continua l'esodo dalle case in pericolo (Telefoto Team)

Non è scomparsa la psicosi d'una irreparabile catastrofe

Il maltempo frena l'esodo da Pozzuoli ma 35 mila hanno già lasciato la città

Sfollata metà circa della popolazione - La pioggia e il vento ciclonico ieri hanno costretto gli abitanti a rimanere rintanati nelle case

(Dal nostro inviato speciale) Pozzuoli, 5 marzo.

A Pozzuoli il maltempo ha frenato la «grande paura» con una giornata triste di pioggia e vento ciclonico. L'esodo imponente e massiccio di ieri si è rallentato ed oggi per le strade, ridotte in pantani, s'incontrano poche comitive di fuggiaschi. L'eccezionale inclemenza del tempo ha frustrato i tentativi di fuga degli abitanti costringendoli a rimanere rintanati nelle loro case. Ma la psicosi di un'irreparabile catastrofe non è scomparsa. Davanti alle misere casette del porto, nei vicoli stretti ed angusti dell'antica cittadina romana, ad ogni angolo di via, materassi e suppellettili inzuppati d'acqua testimoniano il dramma che vive ora per ora la popolazione pronta ad una precipitosa fuga.

Tuttavia la morsa di terrore che ha stretto Pozzuoli nei giorni scorsi mostra i primi sintomi di cedimento. Sotto il palazzo municipale non vi è più tanta ressa e la folla di persone che chiede soccorsi e sussidi, per trovare in un luogo più sicuro una sistemazione, si è diradata. E' opinione diffusa tra le autorità che chi non è andato via fino ad oggi, se la situazione non muta, difficilmente lo farà nei prossimi giorni. Si ha l'impressione che le punte di scosse toccate martedì e mercoledì scorsi abbiano ormai raggiunto il limite massimo dal momento che il cinquanta per cento della popolazione — circa 35 mila abitanti — ha abbandonato la città.

Anche le richieste di contributi in danaro erogati dal comune per facilitare le partenze di nuclei familiari che spontaneamente si trasferiscono altrove sono diminuite. Oggi alla biglietteria delle Ferrovie dello Stato installata presso gli uffici municipali sono stati staccati duecento biglietti rispetto ai 1500 di ieri. E' questo un primo confortante segno che all'angosciosa e irrazionale paura è subentrato un maturato senso di riflessione. Gli animi comunque sono tesi, i nervi a pezzi. Basta un nonnulla per provocare scene di panico.

Stamane una autoambulanza, che aveva a bordo un ammalato e non riusciva a farsi largo tra il traffico, ad un posto di blocco ha azionato la sirena per avere via libera. Il prolungato suono è stato scambiato dalla popolazione per il sibilante segnale di allarme predisposto dal sindaco in caso di un'improvvisa evacuazione generale. Tutti si sono precipitati in strada terrorizzati. Sono stati momenti drammatici, poi la calma è stata ristabilita. Alcune ore dopo, la scena si è ripetuta ed i puteolani sono caduti in un altro drammatico equivoco. Un contadino aveva dato fuoco a degli sterpi, e la colonna

Adriaco Luise

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

IL SOMMARIO

Anno 104 - Numero 44

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.800, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 6 Marzo 1970

LA NUOVA POLITICA DI BONN

Trattare con Ulbricht ma senza riconoscerlo

L'avvento al potere nella Germania Occidentale (o Federale, o di Bonn, come si preferisce) della coalizione socialdemocratica-liberale (e con essa di un Cancelliere socialdemocratico di spiccata personalità politica quale il Brandt), e il congiunto annuncio di un nuovo indirizzo fondamentale di apertura verso Est — verso Mosca, Varsavia, Pankow — fu proclamato a suo tempo come un avvenimento di grande importanza, quasi una nuova èra di politica tedesca. Seguirono i fatti, cioè le tre «aperture» contemporanee.



Tutto questo data già, diciamo, da circa un semestre: e la cronaca internazionale non ha mai taciuto in proposito. Cronaca, per l'appunto, piuttostoché esame e discussione politica. Si ha l'impressione (per lo meno tale è stata ed è la mia impressione) che nel mondo politico occidentale, e più precisamente della Nato, si guardi alle notizie tedesche in proposito — quelle dell'altra parte sono scarsissime, o addirittura mancanti — semplicemente come a «res inter alios acta»: interessante certamente, ma, per ora almeno, non richiedente una qualsiasi presa di posizione, sia pure di libera opinione non ufficiale né ufficiosa. E' un'impressione, questa mia, che ove sia esatta dovrebbe destare qualche preoccupazione.

Dei due argomenti fondamentali in corso — relazioni germanico-polacche con particolare riferimento all'annessione di vasti territori tedeschi secondo la linea di confine Oder-Neisse; relazioni precise e fondamentali fra Repubblica di Bonn e Repubblica di Pankow, portanti al vertice la questione del pieno riconoscimento statale della seconda da parte della prima — mi sembra evidente l'importanza europea maggiore e primaria di quest'ultimo. Ebbene, è proprio la coscienza di codesta importanza europea che mi sembra finora assai scarsa.

Qui si vuole, per venire al sodo, un po' di storia retrospettiva. Allorché nel maggio 1949 si costituì ufficialmente la Repubblica Federale tedesca con un Presidente, un Cancelliere e due Camere (capitale Bonn), la «Repubblica Democratica tedesca» (Ddr, o Germania Orientale) ufficialmente non esisteva ancora. La sua costituzione ufficiale avvenne solo nell'ottobre: e fu presentata da parte sovietica come la risposta necessaria alla Repubblica di Bonn. Ciò allo scopo di rigettare sulle Potenze occidentali la responsabilità della fine del Consiglio quadripartito reggente in comune — anche se su territori diversi — la Germania, dopoché la dichiarazione di Berlino dei vincitori il 5 giugno 1945 aveva posto fine a qualsiasi autorità tedesca autonoma e sovrana.

In realtà, era stato proprio l'Urss a venir meno allo statuto di occupazione e controllo comune, prima ancora, si può dire, d'averlo firmato. Stalin, senza alcuna intesa preventiva con gli alleati, aveva fatto trasportare fin dal 30 aprile presso Berlino, nella zona parte destinata all'occupazione sovietica, il fuoruscito tedesco Walter Ulbricht insieme con un gruppo di compagni, e gli aveva fatto iniziare — mentre negli altri settori ogni politica per allora taceva — la ricostituzione dei partiti politici, conducendola in modo da sovietizzare la zona, in modo e tempo assai più radicale e rapido che negli altri Paesi satelliti.

A prima vista quest'anticipo di ricostituzione politica poté apparire una misura di liberalismo, dato che si ebbero, dopo la ricostituzione del partito comunista, un partito democristiano, uno liberale, uno socialdemocratico. Ma gli aderenti a quest'ultimo erano in numero grandemente superiore ai comunisti; e Ulbricht impose nella zona sovietica, e anche a Berlino-Est — trattata fin d'allora, del tutto illegalmente, come facente parte della zona sovietica complessiva — la loro fusione nella comunista Sed (Sozialistische Einheitspartei Deutschlands).

Seguirono le elezioni municipali in Berlino, che nelle tre zone occidentali dettero alla Sed appena un quinto dei voti, mentre i socialdemocratici ne ebbero quasi la metà. Dopo questa esperienza Ulbricht adottò il sistema della lista unica. Nessuna opposizione, che io ricordi, ci fu da parte delle Potenze occidentali, che pure avevano un indiscutibile diritto — e dovere — di farla. Seguì poi un governo della «Germania Orientale» che fece di essa, praticamente, un territorio annesso all'Urss, e non soltanto occupato.

Nel corso degli anni, la Ddr ha acquistato una certa fisionomia propria (e anche una notevole consistenza economica), e vi persistono tuttora altri partiti, oltre la Sed, privi peraltro di qualsiasi potere effettivo. Si domanda adesso: se domani l'autentica Repubblica di Bonn riconoscesse formalmente un simile Stato — secondo l'esigenza pregiudiziale di Ulbricht — il risultato sarebbe l'insediamento definitivo dell'Urss in Europa centrale, di fatto e anche di diritto, dato il principio dell'Urss, trionfalmente affermato testé in Cecoslovacchia, della «sovranità limitata»: limitata, s'intende, dal governo sovietico, a suo giudizio incontestabile. Hanno riflettuto su questo i governi della Nato? E se hanno riflettuto, qual è il risultato delle loro riflessioni?

Questa è presentemente la questione più grave per la Nato o, diciamo meglio, per la libertà europea. Di fronte ad essa, l'invocazione moscovita di un accordo di sicurezza europea non è che «erba trastulla», o più semplicemente una canzonatura: sicurezza europea sarebbe il riconoscimento definitivo dell'imperialismo russo-sovietico in Europa.

Luigi Salvatorelli

Lunedì riferirà al Presidente della Repubblica

Moro tra oggi e domani accerterà se è possibile il governo a quattro

La verifica riguarda non solo la posizione ufficiale dei 4 partiti, ma anche delle loro correnti - Divorzio e giunte rimangono i due punti più difficili del negoziato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

Concluse stasera le consultazioni con i partiti rappresentati in Parlamento, Moro avrà domani, com'egli ha detto, «incontri tecnici». Vedrà forse il governatore della Banca d'Italia, Carli, alcuni ministri, ma certamente avrà anche colloqui politici con singole personalità. Già domani, cioè, comincerebbe la seconda fase del suo sondaggio sulle possibilità di formare un governo sulla linea di centro-sinistra.

Ieri ed oggi, nella «Sala del cavaliere» a Montecitorio, Moro ha ascoltato i suoi interlocutori, ha fatto domande, ha chiesto precisazioni. Da domani, dopo gli incontri «tecnici», comincerà a sondare le reazioni ai progetti di soluzione che egli presenterà per i singoli punti di contrasto. Domani, in particolare, dovrebbe incontrarsi con la delegazione democristiana, sabato mattina tornerà a vedere i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani. La sua visita al Quirinale, per riferire sull'esito del pre-incarico, è prevista per lunedì.

In questa fase, come ha detto l'on. Giolitti, che è andato con la delegazione socialista da Moro, «*il dialogo si svolge sull'ipotesi del governo a quattro*». La ricerca di Moro tende ad accertare anzitutto la volontà reale dei singoli partiti e l'incidenza che su tale volontà esercitano le correnti interne. E' un accertamento che vale per il psi e per il psu, ma anche per la dc, in cui accanto alla segreteria Forlani che assicura l'appoggio di «tutto» il partito, ci sono gruppi che, a giudizio dello stesso Moro, non sembrano ben disposti verso il suo tentativo.

Questa verifica di intenzioni tende anche a mettere in chiaro se i punti di contrasto, sui quali il negoziato già svolto da Rumor si è arenato, rappresentano, e in quale misura, problemi reali o sono invece alibi per nascondere l'effettiva volontà di giungere ad elezioni politiche anticipate.

Solo se tutti i partiti interessati alla politica di centro-sinistra mostrassero di rendersi conto fino in fondo del pericolo rappresentato da una consultazione elettorale anticipata, mentre le posizioni di ciascun partito si allontanano e non è stato risolto il grave problema del divorzio, allora si aprirebbe un margine per un negoziato costruttivo. Moro è per adesso in questa prima fase, e non si sa quale convincimento abbia tratto dagli incontri di ieri e di oggi.

E' certo comunque che egli verificherà in concreto, sulle due questioni più spinose — il divorzio e le Giunte — il grado di disponibilità delle forze di centro-sinistra, e in base alle risposte ottenute si regolerà per il parere che porterà lunedì al Capo dello Stato.

Moro, si fa sapere, ritiene che su tutti e due i problemi più acuti ci sia, tecnicamente, un «arco di movimento», ma sempre a condizione che non si voglia condurre tutto lo schieramento politico allo sbaraglio. Di possibili soluzioni, soprattutto per quanto riguarda il divorzio, non si parla ancora, anche se voci di fonte non controllabile attribuiscono a Moro l'intenzione di esaurire il rapporto con il Vaticano in un rapido confronto a livello diplomatico, con l'assicurazione che in nessun caso sarebbe sospeso l'esame legislativo del progetto Fortuna-Baslini, adesso davanti alla Commissione giustizia del Senato.

Il divorzio resta comunque il tema che maggiormente appassiona le forze politiche. L'articolo del gesuita Sorge su «La Civiltà Cattolica» ha suscitato aspre reazioni nei partiti laici, ma di tutta la polemica che si è scatenata, come dello stesso articolo della rivista della Compagnia di Gesù, non si trova oggi nessuna eco su «L'Osservatore Romano». E' possibile che l'articolo di padre Sorge sia una «sortita» personale o di gruppo e non corrisponda, fino in fondo, alle reali intenzioni della Santa Sede? Una risposta non è possibile, ma tutto il comportamento del giornale ufficiale del Vaticano sembrerebbe accreditare questa impressione.

Per il resto, ci sono solo annotazioni di «atmosfera». Sia i socialisti che i socialdemocratici sono apparsi sereni dopo gli incontri con Moro. De Martino, parlando ai giornalisti, ha ricordato che nel precedente negoziato c'era già l'accordo sulla data delle elezioni regionali in primavera, sull'amnistia e su alcune misure economiche di carattere immediato, mentre erano rimasti aperti il divorzio, le giunte e la definizione dell'insieme della politica economica. Ferri ha messo in primo piano le giunte e il divorzio e ha introdotto il tema della Rai-tv. Orlandi ha notato: «*L'atmosfera è buona, ma le difficoltà rimangono*». Lo stesso Orlandi ha escluso ancora una volta che il psu possa appoggiare un monocolore sia pure presieduto da una personalità del prestigio di Moro. Orlandi ha parlato di un «ventilato» monocolore, senza specificare da quale parte si pensi a questa soluzione.

Ufficialmente nelle conversazioni di oggi vi ha accennato solo il sen. Parri facendo, per la sinistra indipendente, questa graduatoria: bicolore dc-psi anzitutto, ma se si dovessero cercare altre soluzioni meglio un monocolore «contrattato» che il quadripartito.

Fausto De Luca

Il problema del divorzio

Psi e pri rispondono alla «Civiltà cattolica»

(Dalla redazione romana)
Roma, 5 marzo.

«Non è per responsabilità nostra — scrive l'"Avanti!" — *se il discorso tra i partiti viene pesantemente intralciato da un problema che sarebbe dovuto restare al di fuori non solo della trattativa per la formazione del governo, ma dal dibattito, di oggi e di domani, tra le forze politiche. Intendiamo dire della questione del divorzio in relazione alla nota del Vaticano».*

«Intanto dobbiamo dire — prosegue il quotidiano del psi — *che nessuna delle cosiddette "proposte" avanzate dall'organo dei Gesuiti può trovare consenso: la distinzione tra matrimoni civili e religiosi (per i primi l'iter della legge sul divorzio potrebbe proseguire, per gli altri no), il rapporto tra la legge per il divorzio e il Concordato, la questione della costituzionalità della legge (lasciamo perdere la strana idea che per approvarla occorra una procedura di revisione costituzionale: il Vaticano lamenta la "violazione" unilaterale del Concordato, e che importanza dovrebbe avere se la cosiddetta "violazione" avviene con una maggioranza semplice o con una maggioranza qualificata?), sono tutte cose su cui il Parlamento ha deliberato, e non può tornare indietro».*

Definito «sconcertante» il fatto che si presenti un problema di difesa dell'autonomia dello Stato e del Parlamento, mentre ci sono da risolvere i problemi urgenti di sviluppo economico, di rinnovamento delle strutture politiche e civili del Paese, di difesa delle città, l'*Avanti!* conclude: *«Il Paese chiede che si affrontino questi problemi, non desidera confronti "storici" o per meglio dire antistorici. Per la soluzione di questi problemi siamo impegnati, ma non lasceremo a nessuno altre battaglie di civiltà, di libertà, di democrazia; e proprio perché vogliamo mantenere la lotta politica sul terreno della realtà, non avremo la minima esitazione a combattere, in qualunque occasione e in qualunque evenienza, tutti i tentativi che vorrebbero portare il Paese lontano dai suoi problemi concreti, per ripiombarlo nella mischia fragorosa delle contrapposizioni ideologiche o religiose».*

«I fantasmi di guerra religiosa di logoramento che i Gesuiti evocano — scrive "La Voce repubblicana" — (referendum di revisione costituzionale, ricorso alla Corte Costituzionale, referendum abrogativo della legge Fortuna) avrebbero conseguenze gravissime per la stabilità democratica dell'Italia. Paradossalmente, l'unica proposta che potrebbe emergere sarebbe quella di convincere i cattolici stessi che il Concordato è strumento superfluo in un Paese il cui ordinamento assicura il massimo di libera espressione e di rispetto a tutte le religioni. E' convinto il Vaticano che gli torni utile proseguire su questa strada?».

Problemi di prestigio e di protocollo

Difficoltà a Berlino Est sul vertice Brandt-Stoph

Le due delegazioni hanno discusso ieri quattro ore - Lunedì probabile un nuovo incontro per cercare un compromesso

I due Willy: Brandt, a sinistra, e Stoph (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 marzo.

Con un'ora di ritardo è cominciata oggi a Berlino Est la terza tornata dei colloqui tecnici per preparare il «vertice intertedesco» Brandt-Stoph. Dopo le cinque ore di discussione di lunedì e le quattro di martedì, oggi le delegazioni dei due governi sono rimaste insieme per altre quattro ore (due al mattino, due nel pomeriggio) senza riuscire ad accordarsi. L'incontro odierno — si dice — è stato un braccio di ferro su questioni di protocollo.

Martedì scorso — sempre secondo voci non confermate, né smentite — vi sarebbe stato un avvicinamento: la Germania comunista avrebbe rinunciato all'idea di accogliere Willy Brandt con un picchetto d'onore dell'Armata popolare (la stessa che spara lungo il «muro» a chi tenta di fuggire in Occidente) e con ciò alla dimostrazione che la Germania Federale è un Paese straniero. I delegati di Bonn, dal canto loro, avrebbero accettato la richiesta di Berlino Est: che il numero dei giornalisti ammessi allo storico incontro sia limitato e che i corrispondenti siano selezionati esclusivamente dalle autorità della Germania comunista.

Il nuovo ostacolo messo sul tavolo della discussione dalla Germania comunista sarebbe costituito dall'itinerario che Willy Brandt dovrà seguire per raggiungere il palazzo del Consiglio dei ministri a Berlino Est. Pankow, che ha sempre protestato per la presenza degli uomini politici di Bonn a Berlino Occidentale (che considera un «terzo Stato» tedesco), non ammette che Brandt atterri come Cancelliere all'aeroporto occidentale di Tempelhof. Bonn, dal canto suo, non accetta che il Cancelliere scenda con un aereo militare americano (quelli tedeschi, tanto civili quanto militari, non sono ammessi a Berlino) all'aeroporto orientale di Schoenefeld, perché in tal modo accetterebbe il punto di vista di Mosca e di Berlino Est che la Germania federale non dev'essere presente a Berlino Occidentale.

Si stanno cercando altri itinerari. Il compromesso potrebbe essere un viaggio in treno speciale da Bonn a Berlino Est, «attraverso» Berlino Occidentale, senza che il convoglio del Cancelliere si fermi nel settore anglo-franco-americano dell'ex capitale. Ma che cosa accadrà dopo la visita? Potrà Willy Brandt riferire liberamente ai giornalisti (come è sua consuetudine) durante una conferenza stampa a Berlino Est, oppure dovrà varcare il «muro» per essere libero di parlare?

Il direttore ministeriale della Cancelleria, Ulrich Sahm, il capo della delegazione di Bonn (oggi portata a sei uomini) che prepara a Berlino Est il «vertice», non ha voluto esprimere giudizi. Alle 18 di oggi, tornando dal terzo colloquio con i tedesco-orientali, ha detto soltanto: «Prego di avere comprensione, non posso dire nulla prima di avere informato il governo». *Ha aggiunto che ritornerà a Bonn «domani, per il fine settimana». Negli ambienti politici questa laconica dichiarazione è stata interpretata come una ammissione che nulla è stato concluso e come l'annuncio che i «colloqui tecnici» continueranno probabilmente lunedì mattina.*

L'interpretazione si è rivelata esatta. Alle 20, il segretario di Stato Ahlers ha detto che Ulrich Sahm sarà a disposizione lunedì mattina per la continuazione dei colloqui. Ha fatto intendere peraltro che le trattative odierne si sono arenate, che «si è girato intorno ai problemi proposti dalla controparte e da noi non accettati». Ahlers ha concluso: «Staremo a vedere se lunedì sarà possibile un altro colloquio». Non si hanno indicazioni sulle reazioni del governo tedesco-comunista, e non si sa se lunedì i colloqui potranno proseguire in un'atmosfera migliore. Questa sera a Bonn le previsioni sono orientate al pessimismo.

Tito Sansa

La terra trema



Pozzuoli. Continua l'esodo dalle case in pericolo (Telefoto Team)

Non è scomparsa la psicosi d'una irreparabile catastrofe

Il maltempo frena l'esodo da Pozzuoli ma 35 mila hanno già lasciato la città

Sfollata metà circa della popolazione - La pioggia e il vento ciclonico ieri hanno costretto gli abitanti a rimanere rintanati nelle case

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 5 marzo.

A Pozzuoli il maltempo ha frenato la «grande paura» con una giornata triste di pioggia e vento ciclonico. L'esodo imponente e massiccio di ieri si è rallentato ed oggi per le strade, ridotte in pantani, s'incontrano poche comitive di fuggiaschi. L'eccezionale inclemenza del tempo ha frustrato i tentativi di fuga degli abitanti costringendoli a rimanere rintanati nelle loro case. Ma la psicosi di un'irreparabile catastrofe non è scomparsa. Davanti alle misere casette del porto, nei vicoli stretti ed angusti dell'antica cittadina romana, ad ogni angolo di via, materassi e suppellettili inzuppati d'acqua testimoniano il dramma che vive ora per ora la popolazione pronta ad una precipitosa fuga.

Tuttavia la morsa di terrore che ha stretto Pozzuoli nei giorni scorsi mostra i primi sintomi di cedimento. Sotto il palazzo municipale non vi è più tanta ressa e la folla di persone che chiede soccorsi e sussidi, per trovare in un luogo più sicuro una sistemazione, si è diradata. E' opinione diffusa tra le autorità che chi non è andato via fino ad oggi, se la situazione non muta, difficilmente lo farà nei prossimi giorni. Si ha l'impressione che le punte di esodo toccate martedì e mercoledì scorsi abbiano ormai raggiunto il limite massimo dal momento che il cinquanta per cento della popolazione — circa 35 mila abitanti — ha abbandonato la città.

Anche le richieste di contributi in danaro erogati dal comune per facilitare le partenze di nuclei familiari che spontaneamente si trasferiscono altrove sono diminuite. Oggi alla biglietteria delle Ferrovie dello Stato installata presso gli uffici municipali sono stati staccati duecento biglietti rispetto ai 1500 di ieri. E' questo un primo confortante segno che all'angosciosa e irrazionale paura è subentrato un maturato senso di riflessione. Gli animi comunque sono tesi, i nervi a pezzi. Basta un nonnulla per provocare scene di panico.

Stamane una autoambulanza, che aveva a bordo un ammalato e non riusciva a farsi largo tra il traffico, ad un posto di blocco ha azionato la sirena per avere via libera. Il prolungato suono è stato scambiato dalla popolazione per il sibilante segnale di allarme predisposto dal sindaco in caso di un'improvvisa evacuazione generale. Tutti si sono precipitati in strada terrorizzati. Sono stati momenti drammatici, poi la calma è stata ristabilita. Alcune ore dopo, la scena si è ripetuta ed i puteolani sono caduti in un altro drammatico equivoco. Un contadino aveva dato fuoco a degli sterpi, e la colonna

Adriaco Luise

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

IL SOMMARIO

Uomini e religioni

Il paradiso di Pompidou



Il vero infortunio del controverso viaggio del presidente francese Pompidou in America è stato il discorso che a San Francisco, culla della contestazione studentesca, egli ha dedicato al «problema» della gioventù. Beninteso, come ha notato *Le Monde*, egli non ha rivolto questo discorso ai giovani stessi, in un «campus» universitario, ma lo ha fatto al Commonwealth Club, davanti all'«aristocrazia del denaro» della città.

Già questo è un segno abbastanza preoccupante del presente conflitto di generazioni. Gli adulti non parlano con i giovani, ma parlano dei giovani. Cioè li giudicano. E i giovani sono stanchi di essere giudicati: vogliono essere capiti. Un ragazzo di 16 anni, rispondendo a un'inchiesta assai illuminante, condotta dal sociologo salesiano don Lutte, sugli ideali dei giovani europei, ha scritto: *«Il mondo ha bisogno di fratelli, non di giudici. Se tutti gli educatori capissero questo, il mondo sarebbe migliore»* (G. Lutte e altri: *Adolescenti d'Europa*, Editrice Sei).

Ma quel ch'è peggio, nel discorso del presidente francese, è che il suo giudizio è ingiusto. A suo parere l'agitazione giovanile, esplosa in tutto il mondo, è soprattutto un prodotto del tempo libero della gioventù universitaria; siccome essa non ha niente da fare, occupa il suo tempo nel contestare la società di oggi, e le basi stesse della sua civiltà; invece la gioventù operaia, secondo Pompidou, non corre dietro i fantasmi, perché è «occupata a guadagnarsi il pane»; e questa sarebbe, sbrigativamente, la ragione del fossato apertosi, nel maggio francese, tra i giovani operai e i giovani studenti.

Ora, «il male» di questa gioventù studentesca, secondo il presidente francese, sarebbe di voler tutto distruggere — società, famiglia, religione — in una sorta di furore iconoclasta, senza nulla costruire; la sua speranza sarebbe il ritorno a uno stato di natura», il suo ideale sarebbe *«una società naturale, dove tutto fosse dato e nulla dovesse essere acquistato con il lavoro, dove ciascuno non avesse che a cogliere i frutti senza dover lavorare la terra: che cos'è questo* — si chiede Pompidou — *se non il rimpianto del paradiso perduto, dell'Eden precedente il peccato originale? Ma il fatto è questo, che si sia cristiani o no occorre constatare che l'uomo è condannato a lavorare, e che coloro che vivono senza lavorare, si tratti pure di hippies, non possono farlo che grazie al prodotto del lavoro degli altri»*. Perciò, dice Pompidou, *«il nostro obiettivo non può essere quello di negare l'esigenza del lavoro, ma di dargli un senso»*.

Dopo la caduta

Al presidente francese si può rimproverare, in primo luogo, una concezione mitica del paradiso perduto, che non è affatto quella della Bibbia. Il privilegio dell'uomo, prima del peccato, non era quello di non dover lavorare. Dice il Genesi che Dio pose l'uomo nel giardino dell'Eden perché *«lo coltivasse e lo custodisse»*: fin dall'inizio, col suo lavoro, l'uomo è associato all'opera creatrice di Dio. Col peccato, con l'uscita dal paradiso terrestre, ciò che c'è di nuovo non è il lavoro, ma il carattere doloroso e punitivo che esso assume; il lavoro come schiavitù, come sfruttamento, come oppressione, come alienazione, come idolatria delle cose, dei prodotti, dei beni materiali, cioè come surrogazione di Dio, questa è la conseguenza del peccato.

Sicché è proprio dopo la caduta, semmai, che il lavoro cessa di essere la cosa più importante per l'uomo, perché la cosa più importante per l'uomo diventa il ritorno a Dio; per questo, come ci dicono gli ebrei, il giorno più importante diventa il sabato, il giorno non del lavoro ma del riposo, perché è il giorno di questo ritorno a Dio; è il settimo giorno, da cui gli altri sei giorni del lavoro, della fatica, delle opere, vengono convalidati e ricevono il loro significato: e la salvezza, dice Paolo, è appunto entrare in questo settimo giorno, *«entrare nel riposo di Dio»*, nel quale si rivela *«quel che vale l'opera di ciascuno»*.

Quindi, anche ad ammettere che con la sua critica al lavoro alienato la gioventù attuale esprima *«il rimpianto del paradiso perduto»*, questo rimpianto sarebbe sano, perché esprimerebbe non il rifiuto del lavoro, ma il rifiuto di un lavoro oppressivo e totalizzante, e la nostalgia di un lavoro libero e creativo. Che questa fosse una rivendicazione politica, lo sapevamo: ora Pompidou ci ricorda, suo malgrado, che essa ha un obiettivo, anche se inconsapevole, significato religioso.

Ma il discorso del presidente francese, con la sua caricatura della protesta giovanile, è soprattutto un drammatico indice della incapacità della generazione adulta, o almeno di certe classi dirigenti, di capire quel che c'è di serio nella rivolta dei giovani. Un altro francese, un cardinale della curia romana, Garrone, ha dimostrato una ben diversa coscienza dei problemi in gioco. Pur dopo tanti rimproveri pontifici alla contestazione giovanile, il cardinale Garrone ha scritto sull'*Osservatore Romano*: *«La protesta dei giovani è giustificata. Ci sconvolge, ma ha un suo fondamento. Il nostro mondo li riempie di indignazione. Bisogna avere l'onestà di riconoscere quello che c'è di giusto e di sano nel loro rifiuto. Una gioventù che a buon diritto può rimproverarci la nostra malafede, ci renderà responsabili davanti a Dio delle follie alle quali l'avremo in tal modo sospinta»*.

Raniero La Valle

I santi (veri e falsi) in una enciclopedia

Città del Vaticano, 5 marzo.
Il cardinale decano Tisserant ha presentato oggi nella sede della Biblioteca Vaticana, il dodicesimo ed ultimo volume dell'Enciclopedia dei Santi, edita dall'Istituto Giovanni XXIII e dalla Pontificia Università Lateranense. L'opera, cominciata dieci anni fa, è servita di base ai lavori della riforma del calendario che ha portato alla soppressione o alla limitazione del culto di un certo numero di Santi di cui non è stata provata storicamente l'esistenza. *(Ansa)*

Pozzuoli: una città con metà popolazione sfollata

In continuo allarme chi è rimasto

Chiuse per quattro giorni le industrie della zona - I dipendenti messi in Cassa integrazione

(Segue dalla 1ª pagina)

di fumo che si levava dalla campagna ha fatto correre subito il pensiero ad un principio di eruzione. Sono, questi, episodi che denunciano lo stato perenne di agitazione e d'inquietudine della cittadinanza, dominata ormai dalle visioni apocalittiche di una imminente catastrofe.

Le famiglie scomparse

Ad episodi drammatici e pietosi si aggiungono quelli grotteschi e paradossali. Angela Iacovitti, 45 anni, sposa da appena quindici mesi del pescatore Procolo Ambrosio, ammalato, ha la testa completamente fasciata da bende. Si potrebbe pensare che sia rimasta ferita in una fuga precipitosa durante uno dei tanti falsi allarmi. Non è così. A conciarla in tal modo è stato il proprietario del suo misero alloggio, uno squallido tugurio in via Annunziata. *«E' venuto come un pazzo* — racconta la donna piangendo — *gridando che tutti se ne andavano ed io che non tengo una lira volevo rimanere, danneggiando lui. A colpi di ombrello, mi ha spaccato la testa. Adesso vado dal sindaco... Mi desse un sussidio anche a me così potrò pagare la pigione arretrata»*.

Un gruppo di pescatori usciti una settimana fa col motopeschereccio per la pesca atlantica, al ritorno a casa nel vecchio «rione Terra» non hanno trovato nessuno ad attenderli. Moglie e figli scomparsi. Si aggiravano sperduti stamane negli uffici del Comune, sperando di avere notizie delle famiglie e rintracciarle presso i vari posti di ricovero. Lo stesso è toccato ad un militare venuto in licenza ed ora alla ricerca dei propri cari, sloggiati chissà dove. Un dramma nel dramma.

Tutti fanno capo al sindaco, prof. Angelo Gentile. E le richieste sono svariate e diverse. Gennaro Campanella, direttore della Compagnia dei lavoratori portuali, chiede l'intervento delle autorità comunali per riprendere il lavoro. Nel porto da alcuni giorni sono tre navi mercantili che devono effettuare le operazioni di scarico di lignite, concimi agrari e materiale ferroso, ma fino a questo momento non è stato possibile radunare gli uomini. Chiuse la Capitaneria e la Dogana, trasferite a Baia, il direttore della Compagnia portuale non sa a chi rivolgersi per risolvere il problema, mentre gli armatori protestano.

Intanto è stato deciso che tutte le industrie della zona rimarranno chiuse da oggi per quattro giorni per consentire agli operai di essere vicini alle famiglie in momenti così difficili. Tutti i dipendenti delle aziende della zona flegrea sono stati messi a Cassa integrativa. Gran parte dei negozi anche oggi non hanno aperto e dietro invito del sindaco hanno lavorato le panetterie e le botteghe alimentari. I prezzi delle derrate hanno subito nelle ultime ore sbalzi vertiginosi nonostante l'appello delle autorità che hanno affisso manifesti invitanti i commercianti a non compromettere la precaria situazione economica della cittadina.

Tutti all'erta

Gli scienziati stanno preparando lungo la fascia costiera da Posillipo a Capo Miseno tutta una lunga catena di strumenti e apparecchiature scientifiche per cogliere i più piccoli segni sul fenomeno di bradisismo che nella sua fase ascensionale minaccia la cittadina flegrea. Finora nonostante la gravità del fenomeno in atto era installato un solo sismografo sistemato in una stanza del Palazzo arcivescovile, al rione Terra, mentre era necessaria una rete di rilevazione più ampia. Non vi sono quindi dati sufficienti per stabilire con esattezza l'entità dei piccoli e lenti terremoti sotterranei provocati da manifestazioni di natura vulcanica.

Le condizioni avverse del mare — oggi il litorale flegreo è sconvolto da una spaventosa mareggiata con un movimento ondoso forza sette — non hanno consentito finora agli scienziati di procedere agli opportuni rilievi per accertare se effettivamente nel golfo di Pozzuoli, a un miglio dalla costa, si è aperta la bocca di un vulcano sottomarino, la cui attività eruttiva avrebbe ucciso nei giorni scorsi la fauna ittica. Questa tesi però non deve generare infondati timori. Tutta la zona dei Campi Flegrei è una moltitudine di «crateri quescenti», di fonti minerali e termali ribollenti dal suolo o dalle profondità del mare, fumarole e solfatare con caldissime manifestazioni gassose. Il prof. Enrico Medi, venuto da Roma per esprimere il suo parere in merito con altri scienziati, ha ribadito che almeno per ora la cittadina flegrea non corre alcun immediato pericolo e che un evolversi del fenomeno può essere ampiamente previsto. *«Sulla base del ricordo storico* — ha detto — *la zona di Pozzuoli non è stata mai sconvolta da terremoti a carattere disastroso. Il bradisismo procede con un ritmo che può essere seguito. Bisogna evitare ogni apprensione angosciosa che può rappresentare una grave imprudenza»*.

a. i.



Pozzuoli. Tra le vecchie case del Rione Terra (Telefoto Team)

Devono lasciare Pozzuoli e non sanno dove andare

(Dal nostro inviato speciale)
Pozzuoli, 5 marzo.

L'obbiettivo era sgomberare il vecchio rione Terra perché minacciato dal bradisismo. Quando quella gente (dapprima perché costretta, poi volontariamente) è scesa dalla sua rupe di tufo, la paura è esplosa negli altri quartieri di Pozzuoli. Paura densa, da raccogliere con il secchio. Panico. Rotola un sasso e si grida: «Il terremoto». C'è un fumo sulla collina e corre l'allarme: «Un fumaiolo, nasce un vulcano». Si va a vedere e sono sterpi che bruciano. Ieri al crepuscolo il mare aveva riflessi rossicci ed è sembrato un segno apocalittico, dimenticando che questo golfo ha riflessi rossicci da quando a Bagnoli vi sono gli altiforni delle acciaierie.

«Peggio che in guerra»

Una paura che si diffonde come un contagio, Pozzuoli è paralizzata, inerte. Se ne sono andati più della metà e altri stanno per partire. Nel municipio c'è gente venuta a chiedere un biglietto ferroviario, un sussidio e poi andarsene. «Dove volete andare?» domando a un gruppo di giovani. «Chissà» rispondono. Chiedo al sindaco prof. Gentile: «Hanno ragione di andarsene?».

Risponde: «Non ho una linea telefonica con il Padreterno che mi avvisi se accadrà qualcosa o no. Io resto, non posso obbligare nessuno a rimanere».

Piove con rabbia, nelle strade vi sono alti mucchi di masserizie, di fagotti, che la pioggia inzuppa. Passano i camion militari, caricano roba e proprietari. Negozi chiusi, un vinaio travasa le botti in damigiane che carica su un camioncino. Negli incroci la polizia stradale disciplina l'esodo con la paletta rossa ed il fischietto.

Pozzuoli ha l'aspetto di una città in prima linea dove si sente forte il cannone. «Fratelli cari — *dice drammatica una donna riparandosi dalla pioggia battente* — è peggio che in guerra. Noi siamo sul tappo di un vulcano». *E' una frase che ho sentito molte volte in questi giorni. E tante volte ho anche sentito ripetere:* «Non scappate. Prima di un disastro, credetemi, c'è sempre un segno premonitore».

Su, al rione Terra, sono rimasti un centinaio dei seimila abitanti. E' rimasto il vescovo Sorrentino. «Monsignore — domando — lei ha paura?».

Risponde: «La solitudine fa paura sul piano morale».

«Se il rione dovrà essere demolito, lo sarà anche la Cattedrale?».

«No certamente».

«Se si ricostruirà il rione, la Cattedrale avrà più spazio attorno, ne guadagnerà?».

Risponde: «Mi auguro che questa moltitudine di persone ritorni in condizioni più serene».

Terra è uno sfacelo. Per più di duemila anni ha brulicato di gente ciarliera, centinaia di bimbi nei vicoli, attraverso le porte sempre spalancate si vedeva chi nasceva e chi moriva. Adesso, più niente. Le stradine — intricati budelli a gradinate — sono ingombre di rifiuti: un secchio di plastica sfondato, giocattoli rotti, un fiasco spagliato, cose del genere. Porte e finestre chiuse con assi inchiodate o con lucchetti. Qui non avevano un lucchetto e hanno legato gli anelli estremi della catena con una vecchia calza da donna.

Ecco una famiglia che prepara la fuga. La moglie caccia vestiti in un sacco e intanto grida al marito che le fa fretta: «Ma quale terremoto, quale terremoto? Il terremoto lo hai tu nella testa». *Poi impreca contro i soldati che tardano ad arrivare per portare via la roba.*

Una donna, Amelia Chiocchia, molto vecchia, vestita di nero e con un foulard, piange sola seduta sulla soglia di una casa con larghe crepe, dove ci piove dentro, assolutamente inabitabile. Per quattro notti ha dormito in una grotta sotto il monte. Le hanno trovato una stanza a Casoria e piange: «A Casoria non c'è il mare e sono troppo vecchia. Se vado là, non tornerò più, mi seppelliranno là».

«E' venuta la fine»

Un'altra donna, Maria Sagliocco, di 74 anni, è sotto un portico davanti a una edicola sacra, grande come un altare, è una «Deposizione» con due angeli di legno che reggono candelabri. Le candele sono accese. La donna dice: «Ho acceso tutte le luci ora è venuta la fine».

C'è una bottega di falegname aperta, il proprietario Capuano è seduto sul bancone della pialla. «E lei non va via?», chiedo. «Mi dite voi dove vado? Il sussidio non me lo danno perché sono un artigiano. So fare solo il falegname. Ho messo i bambini al riparo e sto qui». *Lascio il borgo con i suoi fantasmi, le vecchie dolenti e tragiche, il falegname solo nella bottega. Sotto, in un bar vicino al porto c'è una discussione rabbiosa.* «Quelli di Terra che troveranno una casa, in qualsiasi parte, non ritorneranno più» *dice uno e un altro replica:* «Ritorneranno sempre. Solo chi è avventuriero se ne va a Torino o a Milano. Ma chi ha Pozzuoli nel cuore, questo mare... Dove c'è un altro mare così?».

Luciano Curino

Relazione del ministro dei Lavori Pubblici

E' già prescelta la nuova area dove sorgerà il rione "Terra"

E' il comprensorio di Toiano - Secondo Natali, infatti, gli abitanti non potranno più ritornare alle loro case

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

Gli abitanti del rione «Terra» non potranno più fare ritorno nelle loro case. Il ministro Natali, riferendo stamane alla Commissione Lavori Pubblici della Camera sulla drammatica situazione in cui versa Pozzuoli, ha dichiarato che non è possibile riparare gli edifici danneggiati dal fenomeno di bradisismo, da lui definito «preoccupante e accentuato», ed ha assicurato che sarà subito costruito un nuovo quartiere in zona sicura in grado di ospitare circa novemila persone.

La scelta del luogo in cui sorgerà il nuovo insediamento urbano è caduta sul comprensorio di Toiano, non distante dal vecchio centro della città flegrea e che oltre ad offrire le necessarie garanzie di sicurezza viene ritenuto particolarmente adatto ad accogliere le genti delle zone sgomberate. Il ministro ha detto che il nuovo quartiere per il quale già si è espresso favorevolmente il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, inserito in un piano di zona della legge «167», può essere realizzato con l'impiego di sei miliardi stanziati dalla Gescal cui si aggiungeranno due miliardi di lire assegnati dal ministero per opere di edilizia scolastica. *«Di fronte al drammatico sviluppo degli avvenimenti* — ha osservato l'on. Natali — *si devono stringere i tempi per la costruzione del nuovo insediamento»*.

L'on. Natali ha detto che a tutt'oggi risulta minacciata la stabilità di numerosi edifici ed in particolare di quelli più vecchi e fatiscenti, situati in prevalenza nel rione «Terra» e, in parte, nella zona bassa della città. In seguito alle segnalazioni dei tecnici e degli scienziati sulla possibilità di un movimento di più ample proporzioni è stato perciò disposto, per precauzione, lo sgombero di tutto il vecchio rione ed anche di zone limitrofe. Il ministro ha concluso il suo intervento manifestando alla popolazione di Pozzuoli, in un momento di così dolorosa incertezza e di grave disagio, la solidarietà del governo affermando che *«nulla sarà tralasciato per il più pronto ed efficace superamento dell'attuale contingenza»*.

Alla relazione dell'on. Natali è seguito un dibattito nel quale sono intervenuti numerosi deputati. Il repubblicano Compagna ha chiesto, fra l'altro, che le industrie che dovessero essere trasferite restino nell'area di influenza di Pozzuoli. L'on. Lecci, del psi, ha chiesto, invece, che gli ulteriori interventi per la costruzione di abitazioni non siano sostitutivi degli stanziamenti già previsti dalla Gescal ma aggiuntivi e tutti a carico dello Stato.

Al Consiglio Nazionale delle Ricerche si sono frattanto riuniti oggi i maggiori esperti di vulcanologia e di geofisica, fra cui i professori Imbò, Rittman e Medi, per definire un programma urgente di rilevazioni scientifiche che dovranno integrare quelle già in atto per consentire di accertare la completa dinamica del fenomeno di lievitazione del suolo e fornire le necessarie indicazioni ai tecnici dei Lavori Pubblici.

g. fr.

Le nomine dei professori entro il mese di agosto

Lo ha confermato il ministro - Anticipate tutte le operazioni - Si eviterà finalmente il cambio degli insegnanti ad anno iniziato?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

(f. f.) Entro il 20 agosto tutti gli insegnanti (di ruolo e incaricati) sapranno in quale istituto svolgeranno l'insegnamento nell'anno scolastico 1970-71. Il ministero della Pubblica Istruzione ha anticipato tutte le operazioni relative alla sistemazione degli insegnanti in modo che fin dal 1° ottobre le lezioni possano cominciare regolarmente.

Quest'anno tutti i termini che riguardano il movimento e le assegnazioni degli insegnanti sono stati anticipati e gli accertamenti del ministero per reperire le cattedre disponibili saranno ultimati entro giugno. Il calendario delle operazioni è il seguente: entro il 15 maggio saranno istituite le nuove scuole e verranno pubblicate le graduatorie degli insegnanti non di ruolo; entro il 15 giugno saranno pubblicate le graduatorie dei professori con incarico a tempo indeterminato (sono più di 100 mila); entro il 25 giugno saranno resi noti i trasferimenti dei presidi e dei professori di ruolo; infine entro il 20 agosto saranno fatte le nomine dei professori laureati.

Il ministero assicura che col 1° ottobre ogni scuola disporrà di tutti gli insegnanti. Per evitare eventuali sorprese il ministro Ferrari-Aggradi ha presieduto oggi un gruppo di lavoro comprendente i responsabili degli uffici del personale non di ruolo. Ha dato loro l'incarico di seguire in modo continuativo le necessarie operazioni e di formulare eventuali proposte perché tutto possa procedere nella maniera più rapida.

Nixon manda «in visione» al Papa un pezzo di Luna

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 5 marzo.

(f. p.) Per incarico di Nixon, l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, Graham Martin, ha portato questa mattina un frammento della Luna a Paolo VI («in visione», ha precisato questa sera *L'Osservatore Romano*). Si tratta di una pietra di alcuni centimetri di larghezza, di colore grigiastro, chiusa in una teca di plastica, come una reliquia, che verrà prossimamente esposta al pubblico a Roma.

Paolo VI ha voluto che alla udienza del diplomatico assistessero anche i religiosi Gesuiti della Specola vaticana di Castel Gandolfo, come esperti.

Siamo europei poveri di fede

Prima che siano lette queste righe, spero abbiano ricuperato la libertà i due italiani arrestati per fotografie scattate in un porto egiziano, senza il più remoto intento di spionaggio.

Ma episodi del genere fanno ricordare i tempi in cui esisteva un «concerto europeo», c'era un'indiscussa egemonia dell'Europa sul resto del mondo, e Stati asiatici od africani rinunciavano a pretese punitive su cittadini di «grandi potenze» europee, sol che una nave da guerra battente bandiera di una di queste potenze apparisse dinanzi alle loro coste.

Quell'implicita minaccia di ricorso alla forza copriva spesso soprusi, e comunque negava in partenza l'idea di una comunità di Stati retta da regole di diritto, con giudici chiamati ad applicarle; e minacce del genere furono fonte di rancori che ancora fermentano: sicché comprendo quanti si compiacciono ch'esse siano oggi impensabili.

Mi ribello invece allorché a questo giusto riconoscimento di colpe dell'Europa (meglio si direbbe: di alcuni Stati europei) per un passato già non più prossimo, si accompagna un totale disconoscimento di ciò che ha rappresentato la civiltà europea, di ciò che ha dato di fermenti anche ai popoli sfruttati; mentre si esaltano civiltà che non furono mai tali, a non voler cadere nel qualunquismo per cui tutte le strutture si equivalgono, tutte nascendo da esigenze immediate dei popoli: con che poligamia e famiglia cristiana, schiavitù, servitù della gleba e parità di diritti di ogni uomo, orda e libero comune vengono ad equivalersi.

Questa Europa... Quanto si parla di unità europea, da vent'anni almeno, ed in questi giorni anche sotto il profilo d'un possibile disimpegno americano, d'una necessità di difesa degli Stati europei non comunisti di fronte ad una Russia che mostra un volto duro, una combattività che da alcuni lustri appariva attenuata. Ma si dimentica il monito di Machiavelli, che non si tengono, e meno che mai si fanno agire i popoli, senza quella ch'egli chiamava una religione e che può tradursi «un'idea»: non diciamo una missione, ma la coscienza d'un bene che la loro comunità persegue, e che non si traduce mai in un semplice accrescimento di benessere.

Le democrazie che si sono consolidate, come le dittature che resistono, non hanno dimenticato questo. La Svizzera vive da secoli nel culto della libertà: una libertà intesa diversamente nel tempo, libertà dei Cantoni da principi (che non impediva rigore all'interno, persino il rogo degli eretici), e poi indipendenza dai grandi Stati vicini, non legarsi in coalizioni, riuscire a mantenere la pace nella Federazione anche quando l'Europa era squassata dalle più terribili guerre.

Le dittature di destra parlano di religione, patria, famiglia, e soprattutto di ordine; quelle di sinistra di giustizia sociale: meglio la vita povera che un po' di benessere che sia piedestallo al grande potere, alle grandi ricchezze di pochi gruppi.

In quella luminosa alba del 1945 (si ripetevano le illusioni del 1789, del 1848) si delineava la visione di un compito dell'Europa, di un cammino comune, in cui si sarebbe operata l'unificazione: le libertà politiche nella loro pienezza, la fine delle stratificazioni sociali (pari dignità di ogni uomo, quale sia il mestiere cui attende; possibilità per tutti di accedere ad ogni posto per cui sia idoneo, e far venir meno la vischiosità per cui anche l'inetto, il pigro non discende dal piano elevato su cui si è trovato per nascita, per aderenze di famiglia); gli Stati che con il meccanismo fiscale mietono le grosse fortune, i grossi redditi, ed assicurano a tutti non solo l'indispensabile, ma quel tanto di benessere senza cui la vita non ha sorrisi; e dovunque un grande senso di pulizia morale, la lotta ad ogni corruzione (nel '45 le corruzioni apparivano ancora fomite ed effetto ad un tempo delle dittature; di nuovo si crede nella «virtù repubblicana»); chi ha una parte pur piccola di pubblico potere crede in un suo compito che va oltre il disbrigo della talora modesta incombenza quotidiana: compito sentito come partecipazione alla spinta che tutto il paese — inserito in un complesso più grande, la libera Europa (anche una testata di giornale riprendeva lo spunto dell'Europa libera) — intende compiere verso quelle mete.

Fu un effimero stato di grazia, subito soffocato dall'assillo dell'utile, della convenienza. Non si disse, ma subito si pensò, che il danaro non ha odore, ed uomini di governo ineccepibili ritennero che si doveva far tacere ogni preoccupazione ideologica per migliorare subito la condizione dei loro popoli. Su questa via si è continuato; non importa che regime abbia all'interno, cosa mediti per domani il paese che è in grado di vendere il petrolio o di acquistare aeroplani o carri armati.

Postisi sul terreno dell'utile immediato a tutti i piani, governi, grandi complessi industriali o bancari, sindacati operai hanno seguito la medesima direttiva. Il viso duro che in ogni paese gli operai fanno agli immigrati dai paesi più poveri, o gli agricoltori ai prodotti d'altri paesi, la lotta quotidiana ed i compromessi che debbono essere conclusi all'interno del Mercato Comune, mostrano come sul piano dell'interesse il punto di arrivo non possa essere un'Europa con unità di leggi, di diritti dei cittadini, e soprattutto di coscienze, di aspirazioni, di cultura.

L'unione doganale, domani un unico istituto di emissione, un'unica moneta non dànno vita all'unità; nemmeno la libera emigrazione di mano d'opera, quando l'immigrato non si fonde, non reca che il suo lavoro, non è integrato come un eguale che dà e riceve, anche di abitudini, di regole di vita.

Di fronte a quello che possiamo ben chiamare fanatismo arabo (unione di razza e cemento più di tradizione religiosa che di religione), alla disperata volontà di sopravvivere d'Israele, alla decisa volontà del regime bolscevico di ancoramento più che ad un ordine politico a tutta una visuale universalistica (non dimenticare la propaganda ateistica, l'attaccamento al materialismo), al profondo senso nazionale dei giapponesi, che si accompagna ad una spinta vitale che sembra senza limiti, questa Europa appare povera della volontà di vivere: vivere come unità culturale, qual è, come difesa di valori che per qualche secolo hanno illuminato il mondo.

Alla libertà intesa come regola di libertà (libertà di diffondere idee, di proporre nuovi modelli), si è sostituito nelle contestazioni attuali il ribellismo, la possibilità per ciascuno di non obbedire ad alcuno, di non accettare regole, che è la visione puerile della libertà. Nessuno dei valori religiosi, politici, che sono stati in altri tempi cemento, è più asseverato; i più saggi parlano di alto tenore di vita; i meno, di contestazione globale.

Senza una decisa virata, la già iniziatasi decadenza dell'Europa non può che accelerarsi.

A. C. Jemolo

Processo a Londra contro il deputato Owen

E' accusato di spionaggio

Londra, 5 marzo.

Il deputato laburista Will Owen, quasi settantenne, accusato di aver trasmesso a una potenza straniera «*informazioni pregiudizievoli per la sicurezza dello Stato*», è comparso oggi dinanzi alla «corte dei magistrati» di Londra: è questa la fase preliminare del procedimento, intesa a vagliare se le accuse della polizia siano fondate.

L'udienza di oggi, salvo il discorso iniziale del «rappresentante della Corona», si è svolta a porte chiuse; e il resoconto di quel che è avvenuto è, per legge, «*restrained*», cioè limitato. E' possibile tuttavia riferire una notizia data in apertura e finora inedita: la «potenza straniera» che ha beneficiato dell'attività di Will Owen sarebbe la Cecoslovacchia.

Per molti anni, dal 1961 al 1969, l'accusato avrebbe passato a un funzionario della missione diplomatica di Praga informazioni e documenti segreti. Non è chiaro però se egli lo abbia fatto consciamente, cioè per spionaggio, o per leggerezza.

c. c.

COME VIVE E COSA CHIEDE LA NOSTRA COMUNITÀ

Gli italiani in Libia

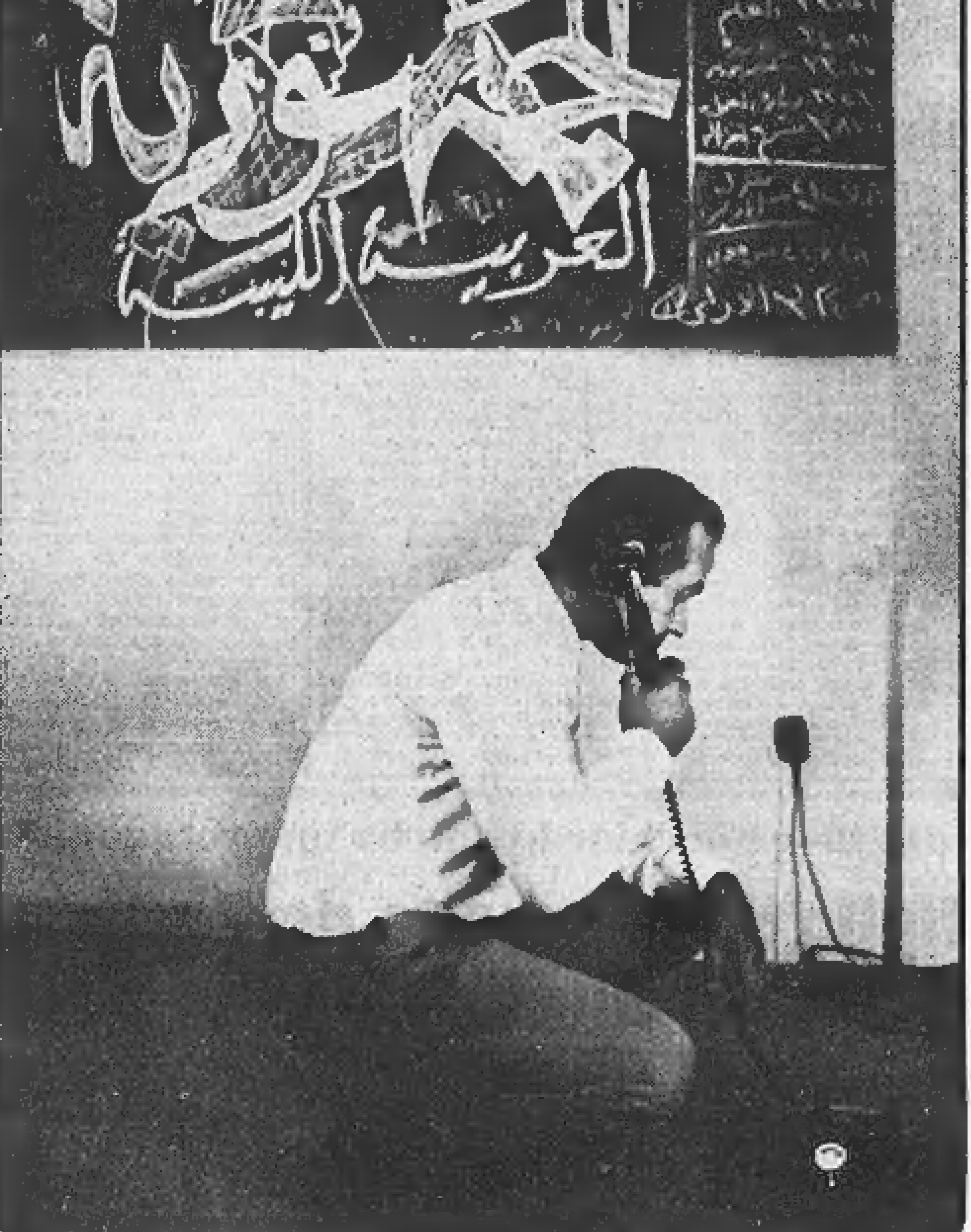
Erano 150 mila dopo la guerra; 25 mila prima della rivoluzione, l'estate scorsa - Il regime militare ha sospeso gli appalti, ridotto le attività straniere anche in agricoltura, bloccato i trasferimenti di proprietà - La maggioranza dei nostri connazionali pare costretta all'esodo, abbandonando anche i risparmi - Il governo di Tripoli promette di accordarsi con Roma «nel migliore dei modi»; nell'attesa incerta, occorre aiutare i profughi a rifarsi una vita in Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, marzo.

Questa non è più la «loro terra», la Libia li considera apertamente stranieri: ecco il dramma di coloro che il fascismo chiamò «gli italiani della quarta sponda». E' un'aspra realtà che hanno cercato di respingere con ostinazione, persino con rabbia, ma ora non sembra più possibile giocare l'illusione. E se ne vanno.

Il fulmineo colpo di Stato del colonnello Gheddafi non è riducibile a un semplice cambio della guardia: ci troviamo di fronte a un profondo processo di trasformazione teso a promuovere radicali mutamenti sociali. A farne le spese è fatalmente la piccola e media borghesia di cui gli italiani rappresentano parte cospicua.

Non si tratta d'un fenomeno nuovo in questa parte del mondo e l'hanno sofferto gli inglesi, i francesi e gli stessi italiani d'Egitto. Ma in Libia è mancato quel collegamento ideologico fra gli stranieri e le élites intellettuali dei paesi conquistati, che ha consentito ai primi di inserirsi, seppure non senza difficoltà, nelle ex colonie dopo l'indipendenza.



Tripoli. Scritte rivoluzionarie all'interno dell'Università (Foto «Team»)

Cultura depressa

Culturalmente depressi, gli italiani di Libia sono vissuti dal 1911 rinserrati in una specie di limbo, gelosi delle proprie prerogative, schivi d'ogni contatto che non fosse meramente utilitaristico. E oggi vien loro rimproverato di aver formato una «casta» avulsa dal resto del Paese del quale, tranne poche eccezioni, non hanno neppure saputo (o voluto) imparare la lingua. In verità questo rimprovero a muoverlo per primi ai «vecchi» sono stati proprio quei «giovani» italiani che nel dopoguerra tentavano di avviare un discorso politico con i libici. Messi praticamente al bando dai loro stessi connazionali, questi giovani han finito col lasciare la Libia e ora li ritroviamo sulle posizioni più avanzate dello schieramento politico italiano.

Alla fine della seconda guerra mondiale, gli italiani di Libia erano 150.000. In venticinque anni si sono ridotti a 25.000. Sono rimasti pochi grandi proprietari terrieri, alcuni procuratori d'affari, numerosi imprenditori, una fitta schiera di artigiani e i piccoli e medi coloni agricoli. Tranne le solite eccezioni, per tutti costoro l'Italia è solo una meta turistica o uno sbiadito ricordo.

La rivoluzione ha sconvolto l'ordine costituito in cui i nostri compatrioti vivevano e operavano. I vasti, dispendiosi programmi di lavori pubblici avviati dalla monarchia sull'onda portante del boom petrolifero, son tutti sottoposti a revisione. La gran parte delle imprese hanno sospeso i lavori anche in conseguenza del rimandato pagamento, da parte dello Stato, delle scadenze contrattuali. Le aste per i lavori pubblici vanno deserte. Molte industrie italo-libiche sono state messe in condizione di non più produrre, com'è accaduto a una fabbrica di birra, poiché il comando del Consiglio della rivoluzione ha proibito la vendita degli alcoolici. Il commercio ristagna, le attività terziarie segnano il passo. Gli italiani sono stati esclusi dalle facilitazioni riservate agli agricoltori: carburanti e concimi a prezzi ridotti ecc. Il Banco di Roma e quello di Napoli sono stati «libicizzati».

Ma il provvedimento più duro per gli italiani è il blocco dei trasferimenti delle proprietà. Tutte le proposte di transazione sono sottoposte al ministero della Giustizia, che si riserva ogni decisione.

Chi può resistere

Se il contratto è approvato, l'importo dev'essere versato in banca, «in attesa di trasferimento». Gli italiani grandi proprietari di terre sono relativamente pochi. Uno solo è riuscito a vendere duemila ettari tre mesi prima del colpo di Stato; ma gli altri resistono, avendo cospicue riserve di capitali e molteplici attività in Italia e in Europa. Così le misure restrittive volute dal nuovo regime colpiscono i medi e i piccoli proprietari. Tutt'intorno al villaggio di Dafnia, ex Crispi, duecentotré persone divise in 49 famiglie vivono su quarantuno poderi modello di 10-15 ettari l'uno. E ci sono verso Misurata proprietà ancora più modeste, sui 5 ettari.

«Quanto potremo resistere?», *si interrogano i capifamiglia.* «Tutti i nostri beni sono qui, non possediamo che questa terra strappata al deserto. Se ci impediscono di renderla produttiva, saremo costretti a venderla. E quando l'avremo venduta? E' mai possibile che si debba partire con la valigetta con la quale siamo arrivati qui cinquanta, trent'anni fa, in attesa di ricevere forse, e chi sa quando, il ricavato della vendita? Tutti i nostri risparmi li abbiamo depositati nelle banche locali perché consideravamo la Libia nostra seconda patria; ci toccherebbe lasciare questa terra con sole 525 mila lire ché tanto è concesso agli "stranieri" di portar via. In queste condizioni ci sarà impossibile rifarci una vita in Italia, finiremo tutti nei campi profughi».

E' il destino toccato, del resto, a non pochi dei connazionali che, al ritmo di 200 il mese, han lasciato la Libia negli ultimi cinque mesi. In maggioranza artigiani e piccoli commercianti, proprietari al massimo d'una casa. Oggi non è più consentito di trasferire, al momento della partenza definitiva, una somma superiore a otto milioni 750 mila lire. Ci sono italiani che dopo trent'anni di Libia non sono neanche riusciti a metter tanto da parte.

Il bene comune

I dirigenti libici ai quali ho prospettato il dramma degli italiani mi hanno sempre rassicurato: «I problemi riguardanti la comunità italiana verranno risolti nel migliore dei modi. Abbiamo bisogno della collaborazione dell'Italia e degli italiani di Libia per la creazione di un'industria nazionale, per lo sviluppo dell'agricoltura». *Il ministro degli Esteri ha negato che esista animosità verso gli italiani:* «Chi vuole rimanga pure», *mi ha detto. E il giornalista Mohammed A. Mannan, direttore di Attaura, l'organo della rivoluzione, aggiunge:* «Chiediamo agli amici italiani di aver pazienza, anche noi libici abbiamo i nostri problemi. Quando tutto sarà risolto potremo lavorare insieme, per il bene comune».

I problemi della Libia sono tanti e gravi. Il reddito medio per persona supera le trecentomila lire annue, ma le statistiche contrastano con la realtà effettiva d'un Paese dove l'industria petrolifera non impiega che il 2% della manodopera nazionale e il petrolio assicura un certo benessere soltanto al 10% della popolazione. Il livello relativamente alto dei salari non implica un benessere diffuso; anzi, l'afflusso dei capitali e la domanda massiccia di beni di consumo hanno messo in moto un serio processo inflazionistico. Tripoli e Bengasi, che accolgono circa un terzo della popolazione (un milione 945 mila abitanti), sono fra le dieci città più care del mondo. La carne di agnello costa più di duemila lire il chilo.

Ci vorrà del tempo, e molto, per arrivare a «un'equa ripartizione della ricchezza» *come si propongono i* «liberi ufficiali». *Gli italiani si rendono conto delle difficoltà dei nuovi dirigenti e sarebbero disposti a «pazientare», ma nella stragrande maggioranza non possono farlo oltre. Hanno sempre vissuto del proprio lavoro e oggi tutto è fermo. Si vedono quindi condannati all'esodo.*

Tagliando corto a una serie di mie argomentazioni, il sottosegretario agli Esteri, signor Mansur Khikia, mi ha detto: «In ogni caso certi problemi si risolvono a livello governativo». *Così stando le cose, in attesa che Roma e Tripoli definiscano il loro contenzioso, gli italiani di Libia chiedono al governo una serie di misure urgenti.*

Ne citerò alcune: «Proclamare lo stato di necessità per i profughi dalla Libia con apposito decreto del Consiglio dei ministri, affinché i profughi possano usufruire delle provvidenze di cui alla legge 25-2-1963, n. 319. Assicurare al profugo, con apposite norme legislative, il libero esercizio nella madrepatria delle professioni, dei mestieri e delle attività economiche e commerciali già esercitate in Libia. Stanziare appositi fondi nel quadro dell'edilizia popolare per risolvere il problema della casa per il profugo lavoratore, eliminando la vergognosa tragedia dei campi di raccolta. Disporre speciali provvidenze bancarie e creditizie per il finanziamento delle attività imprenditoriali ed artigianali, che il profugo volesse intraprendere nel territorio nazionale».

Al termine di una sorta di «tavola rotonda» che ha riunito intorno a me un gruppo rappresentativo delle varie categorie di italiani, uno di loro mi ha detto: «Non vogliamo elemosine, ma lavoro. Che ci sta a fare la Cassa del Mezzogiorno? Molte zone dell'Italia sono tuttora depresse, sottosviluppate: dateci un pezzo di Sardegna e lo trasformeremo in una regione prospera. Non ci spaventa la terra ingrata, noi che abbiamo bonificato un deserto».

Igor Man

L'aereo caduto in Svizzera

Gli arabi collaborano contro gli attentatori?

Ginevra, 5 marzo.

Gli Stati arabi potrebbero collaborare con le autorità svizzere nella ricerca dei colpevoli, se la tesi dell'attentato contro il «Coronado» della Swissair, precipitato con 47 persone a bordo, fosse provata dalle autorità inquirenti.

Questa ipotesi è stata prospettata dal rappresentante a Ginevra della Lega degli Stati arabi, Abdel Ghani el-Rafei, in una dichiarazione rilasciata oggi alla stampa.

Il rappresentante della Lega ha sottolineato che «*tutti gli Stati arabi hanno condannato l'attentato*», che potrebbe essere l'opera di un individuo isolato spinto da altri con uno scopo provocatorio o, altrimenti, il gesto di «un esaltato».

Commentando le misure prese dalla Svizzera nei confronti dei cittadini arabi dopo la catastrofe di Wuerenlingen, El-Rafei ha ricordato che ogni paese ha «*il diritto incontestato e la totale libertà di adottare tutte le misure che giudica necessarie*».

El-Rafei ha affermato che l'appello del governo federale per la convocazione di una conferenza internazionale sulla sicurezza aerea sarà studiato attentamente dagli Stati arabi. *(Ansa)*

L'ESPLOSIONE DEMOGRAFICA E IL FUTURO DELL'UOMO

Quanti saremo nel 2000?

Fondate speranze sul controllo delle nascite e su una migliore distribuzione della ricchezza

Un altro libro sull'esplosione demografica. Questa volta l'opera non è dovuta ad un professionista delle scienze statistiche ed affini, ma ad un politico, Emile Bonnefous. Egli è senatore, già ministro, membro dell'Istituto, membro dell'Accademia di scienze morali e politiche; ha già pubblicato ventun libri. Con questo *Le monde est-il surpeuplé?* (Paris, Hachette, frs. 18), si è aggiudicato l'ultimo premio Cortina-Ulisse; ed è forse per la ragione del premio che un libro di divulgazione ha raggiunto il mondo degli statistici e dei demografi italiani.

A nessuno di essi sfugge il fatto che l'autore non è un professionista della materia; ma è impossibile non riconoscergli una grande abilità nell'esporre questioni anche non facili, una scorrevolezza nello scrivere, una documentazione larga e, soprattutto, una chiara visione dei problemi economici e demografici del Terzo Mondo.

Ci si deve subito chiedere se anche questo volume costituisca la consueta Apocalisse demografica sul futuro del mondo. Vorrei dire come un non demografo sia riuscito meglio dei demografi a lasciarci qualche lieve speranza sul futuro dei nostri mal predestinati discendenti. Le tinte del libro sull'avvenire dell'umanità sono fosche quanto quelle della tavolozza di alcuni illustri scrittori, in particolare della scuola francese; tuttavia lasciano all'orizzonte qualche sprazzo di cielo non coperto da nubi oscure, dal quale viene in luce di possibili speranze. Si ha l'impressione che l'autore si senta in dovere di usare i colori cupi e di dare molto peso alle constatazioni negative, per non discostarsi troppo dagli schemi della scienza demografica ufficiale del suo paese; però egli non lascia del tutto nell'ombra quella che probabilmente sarà la vera realtà del futuro.

Da molti anni siamo in parecchi a sostenere che le previsioni circa gli abitanti della terra nel 2000 hanno ben poco senso: basti dire che esse variano tra i 3 miliardi e 300 milioni (secondo alcuni, anche meno) ed i 7 miliardi 400 milioni di esseri umani. E' evidente che i problemi per circa 5 miliardi di persone sarebbero molto differenti da quelli che si presenterebbero per un'umanità di sette miliardi e mezzo. Quando si è tanto incerti sulla vera entità degli abitanti della terra nel 2000, forse vale la pena di non impegnarsi in rigorose previsioni numeriche.

Sul futuro dell'umanità condivido le opinioni dei demografi russi, che lo vedono con molto maggiore tranquillità di quella dimostrata dagli studiosi occidentali. E' facile sottovalutare due forze che, oggi — è vero — agiscono ben poco presso i popoli del Terzo Mondo: la diminuzione della natalità e le possibilità di aumento quasi indefinito delle risorse alimentari, in seguito ai progressi della scienza. Ed è facile dimenticare un fatto poco noto: la produzione mondiale odierna servirebbe ad alimentare tutta l'umanità con una dieta giornaliera non altissima, ma sufficiente, se la produzione fosse ben distribuita.

Non si tratta, perciò, di un problema di produzione, ma di distribuzione; del problema di chi muore di fame e di chi scoppia per eccesso di cibo. Si tratta quindi, molto più d'una questione politica che d'una questione economica. Ed altrettanto vale per gli aiuti internazionali ai paesi sottosviluppati, che vengono dati in base a condizionamenti politici e non a necessità economiche secondo un piano razionale. *Les Milliards qui s'envolent* è il titolo di un altro libro dell'autore: sui miliardi che i paesi ricchi sprecano per il Terzo Mondo senza che esso possa progredire seriamente, data la maniera economicamente assurda con cui gli aiuti sono concessi.

Il Bonnefous non tace sui reali progressi del controllo delle nascite anche nei paesi in cui esso sono ancora alte; non accentua, invece, abbastanza gli effetti della scuola sulla limitazione della prole e non sottolinea la necessità di porre in primo piano la lotta contro l'analfabetismo. Pure da questo libro appare un fatto ch'io ho sempre sostenuto: il prossimo ventennio sarà quello più critico per lo squilibrio tra mezzi di vita e popolazione, perché l'incremento di quest'ultima è dovuto alla diminuzione della mortalità, mentre la natalità è ancora alta. Poi tutto si aggiusterà per amore o per forza.

Diego de Castro

"Riserva„ in Italia per i Sioux

Sono quelli del "Rodeo americano": il Ministero non permette il loro spettacolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

Una carovana vistosa ed ingombrante s'aggira mesta per l'Italia. Sono i cento tori «lunghe corna», i trecento cavalli selvaggi dell'Oregon e del Wyoming; i cinquanta *cow-boys* esperti nel lancio del *lazo* e nel catturare con le mani i vitelli bradi, nel cavalcare con o senza sella i cavalli selvaggi; le dieci *cow-girls*, i sedici indiani Sioux purosangue, usciti per la prima volta dalle loro riserve del Great Rosebud e di Pineridge: è la *troupe* del «Rodeo Far West», lo spettacolo fatto di gare acrobatiche e di abilità, che doveva svolgersi in alcune città italiane.

La *troupe*, partita dal Texas in gennaio, è giunta alcuni giorni fa. La prima tappa di una *tournée* che durerà dieci mesi era stata fissata a Genova. Il permesso che il ministero del Turismo e Spettacolo doveva concedere per la rappresentazione non è mai arrivato.

La questione è complessa e, per la nostra burocrazia, anche abbastanza nuova. I funzionari del ministero, incerti sul tipo di spettacolo che il rodeo in effetti è, lo hanno classificato come «circo equestre». Il parere dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo), che in questi casi viene sentito, è stato negativo per la «scarsa documentazione presentata dagli organizzatori».

«*Tanto per cominciare* — ha detto oggi l'impresario Victor Herbert — *il nostro non è un circo ma uno spettacolo folcloristico, uno sport, uno degli sport più popolari d'America, con più di 15 milioni di presenze all'anno e 600 rodei che si svolgono in 36 Stati americani. Ho impiegato tre anni per raccogliere gli uomini e gli animali che ho portato in Europa. Il costo dell'impresa si aggira sul milione e mezzo di dollari, tre milioni di lire al giorno. Se entro un brevissimo termine questo permesso non arriverà, ce ne andremo*».

Liliana Madeo

Iniziative dei sindacati con la prefettura e il municipio

Frenare l'aumento dei prezzi

I rappresentanti dei lavoratori esprimono la preoccupazione per i forti rincari avvenuti nei prodotti di maggior consumo: carne, latticini, uova, ortofrutticoli - Le richieste: in[redacted]vento del Comitato prezzi, riorganizzazione del sistema distributivo, esenzioni fiscali, blocco degli affitti per tre anni, costruzione di case popolari - Un convegno a fine marzo per decidere l'azione da svolgere

Incontro in Prefettura per il caro-vita. Ieri mattina i dirigenti dei sindacati provinciali Delpiano (Cisl), Savio (Cgil) e Bertinetti (Uil) hanno espresso al vice-prefetto dott. Marini *«le preoccupazioni dei lavoratori per l'aumento dei prezzi»*. I sindacalisti hanno detto che *«nel corso del '69 — prima* [redacted] *miglioramenti salariali derivanti dai contratti — sono avvenuti rincari all'ingrosso ed al consumo dei generi che più incidono sul bilancio delle famiglie: carne, latticini, uova, ortofrutticoli»*. In un anno i prezzi sono saliti del 7 per cento. Questo fenomeno minaccia ora di estendersi ai costi dei servizi pubblici. *«E' necessario affrontare il problema cercando anche di intervenire sul processo di formazione dei prezzi con provvedimenti che li frenino dalla produzione al consumo»*.

Al dott. Marini i sindacalisti hanno indicato la necessità di [redacted] *«opposizione sistematica ad ogni rincaro dei prodotti alimentari, dell'energia elettrica, gas, acqua e trasporti»*. Come strumento per questa azione hanno suggerito l'ampliamento dei poteri e la modifica del Comitato provinciale prezzi, con l'inserimento dei sindacati per aumentare *«la possibilità dei lavoratori di intervenire nelle decisioni che riguardano l'importante settore dei consumi»*.

Anche il sistema distributivo deve essere rinnovato per *«eliminare gli intermediari»* che provocano rialzi artificiosi. A tale scopo si chiede che *«il Comune riorganizzi i mercati generali istituendo in tutta la regione, d'intesa con le cooperative, centri di raccolta dei prodotti alimentari»*. Il passaggio [redacted] al consumatore deve avvenire *«attraverso punti di vendita degli Enti locali, delle cooperative, dei commercianti consorziati»*. I sindacati sollecitano infine *«mense aziendali ad alto livello ed a basso costo»*.

Il vice prefetto [redacted] *«renderà interprete presso il Governo»* delle richieste. Ha ricordato che, *«in base alla legge, il Comitato prezzi può controllare soltanto le quotazioni del pane e del latte»*. Per quest'ultimo alimento è stato proposto un rincaro di 41 lire il litro, ora all'esame della Commissione consultiva della Camera di Commercio. Quando il problema sarà sottoposto al giudizio del Comitato prezzi della prefettura *«si terrà conto della richiesta dei sindacati»*.

I dirigenti della Cisl, Cgil e Uil hanno espresso il desiderio di avere un incontro nei prossimi giorni anche con il prefetto Caso. Un altro incontro è previsto in Municipio con il sindaco Guglielminetti. Parteciperanno al colloquio anche gli assessori all'annona, al lavoro, alla statistica ed i capi-gruppo.

Le riunioni sono inserite nel programma dei sindacati per la lotta contro il caro-vita. Un documento dice: *«Le conquiste sindacali dell'autunno scorso devono essere considerate un punto di riferimento per la politica economica italiana»*. Ma per non sminuire i risultati conseguiti con le vertenze sindacali *«occorrono delle riforme»*. A questo proposito i sindacati elencano le seguenti richieste:

Trattenute fiscali — Il sistema italiano si regge su un *«prelievo sistematico sui salari. Un quarto del bilancio di una famiglia di lavoratori viene assorbito dallo Stato con le imposte dirette (il 70 per cento del gettito di ricchezza mobile proviene dalle buste-paga)* [redacted] *indirette (sui consumi) che rappresentano il 70 per cento di tutte le entrate tributarie dello Stato»*. Si propone: *«L'esenzione dalla ricchezza mobile di tutti i redditi di lavoro dipendente fino a 110 mila lire mensili, esclusi gli assegni familiari. Sulla stessa base deve essere impostata la complementare»*. Altra proposta: *«Immediata esenzione dall'imposta di registro e dall'Ige degli affitti, gas, energia elettrica ed altri beni di largo consumo»*.

Casa — L'affitto assorbe il *«35-50 per cento del salario, mentre in altri Paesi grava soltanto per l'8-10 per cento sulle paghe»*. I sindacati rivendicano: *«Il blocco degli affitti, dei contratti e degli sfratti per almeno tre anni; l'equo canone; costruzioni di alloggi popolari con il contributo delle industrie»*.

Servizio sanitario — Si auspica un sistema di sicurezza nazionale che [redacted] *«gli oltre venti istituti mutualistici esistenti (quest'anno il passivo delle mutue sarà* [redacted] *1.300 miliardi)»*. Con [redacted] riforma si potranno anche affrontare *«le cause delle malattie, in primo luogo l'ambiente di lavoro»*.

A [redacted] marzo si terrà un convegno per decidere l'azione da svolgere allo scopo di *«richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sul caro-vita e le riforme»*. E' anche previsto uno sciopero generale nei primi giorni di aprile; ma per questo i sindacati si riservano altre consultazioni con la base.

Nella polemica sul costo della vita si inseriscono i commercianti. Essi affermano che *«gli aumenti* [redacted] *prezzi al* [redacted] *derivano da rincari dei costi di produzione e delle materie prime. I commercianti li hanno contenuti con sacrificio della già bassa redditività del sistema distributivo»*. Il presidente dell'associazione on. Damarchi aggiunge: *«Una stabilità dei prezzi è auspicata anche dalla nostra categoria come presupposto per un regolare svolgimento del commercio e per una espansione dei consumi; ma non dipende che in minima parte da noi»*. Auspica una *«moderna legge che dia ai commercianti la sicurezza necessaria per sviluppare le aziende anche nell'interesse dei consumatori»*.

Inaugurato il Salone del turismo e vacanze

Rimarrà aperto fino al 15 marzo - Sorteggio giornaliero di una moto tra i visitatori

Ieri mattina [redacted] è inaugurato a Torino Esposizioni [redacted] 4° Salone internazionale delle vacanze e del turismo al quale partecipano 450 espositori [redacted] 27 paesi: Au[redacted], Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Islanda, Israele, Italia, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica federale tedesca, Romania, [redacted] Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, [redacted] e Usa.

E' la rassegna della vita all'aria aperta, con tutta l'attrezzatura per renderla il più comoda e [redacted] possibile. Anche la motocicletta [redacted] parte [redacted] questa passione naturistica. Al Salone è esposta la gamma completa: dal nuovissimo «velocità» di [redacted] centimetri cubici, che costa [redacted] lire, raggiunge i 40 [redacted] l'ora e paga 1500 lire di [redacted] all'anno, al «mostro» a 4 cilindri di Pasolini, che supera i [redacted] orari. Costa, si dice, 25 milioni.

Il Salone rimarrà aperto fino [redacted] marzo dalle ore 9,30 alle 12,30 e [redacted] 14,30 alle 22,30 [redacted] giorni feriali, [redacted] alle 23,30 nei festivi. Prezzo d'ingresso lire 500 (ridotti 300) con diritto all'estrazione giornaliera di una motocicletta. Sono [redacted] programma manifestazioni collaterali: questa sera alle 21,15 a Torino Esposizioni dibattito sulla caccia; domani alle [redacted] al [redacted] Paolo conferenza di Claude Savan sulla protezione della selvaggina.

(Vedere a pag. 17 il servizio sulle vacanze all'aria libera).

"Vorrei ritrovare la mia auto"

«Cara Stampa, [redacted] *un fenomeno!»*, così ha scritto una lettrice di Pancalieri a Specchio dei tempi: *ringraziava per aver trovato la sua auto rubata un mese prima. Era bastato pubblicare il numero di targa* [redacted] *Stampa Sera,* [redacted] *tranviere aveva notato il giorno stesso la* [redacted]*china, segnalando il luogo alla proprietaria.*

Mille furti d'auto in un mese, riportano le cronache. Sono tanti, troppi, anche per vigili, [redacted]*lizia e carabinieri. Le vittime fanno le denunce,* [redacted] *e vengono sconsolati dalla Questura, ma soprattutto sperano. In che cosa? Nella fortuna, nel caso, nel vicino di* [redacted] *o in un amico. Dietro la scomparsa dell'utilitaria, divenuta insostituibile strumento* [redacted] *lavoro e* [redacted] *vita quotidiana, c'è sempre un* [redacted] *umano, di sacrifici e di esigenze familiari, trasporto, tempo libero, gita domenicale, aria e svago per i bambini.*

Subito siamo stati travolti da un'ondata di richieste. Decine [redacted] *lettori ci hanno pregato di aiutarli.* «Caro Specchio, ho 13 anni — *scrive Felicina Addiego da Venaria* — se puoi, fai tornare [redacted] papà di buon umore». *Sabato* [redacted] *gli hanno rubato la «600» (TO A 38258) davanti alla fabbrica in via Vigliani: i ladri hanno portato via anche la sua patente e quella della moglie.*

Al padre di Michelina Mizzon, 17 anni, che scrive [redacted] *Grugliasco, è stata rubata il 4 febbraio a Cascine Vica una 1100 D familiare bianca (TO 586563).* «Non ti dico il dispiacere che abbiamo provato tutti nella nostra famiglia, [redacted] per favore aiutaci tu».

Giovanna Perassi, [redacted] *Lombardia 168, è sconsolata:* «Il 19 febbraio mi hanno [redacted] la "500" (TO [redacted]), il pensiero che sia abbandonata da qualche parte [redacted] mi dà pace, ho già girato mezza città, ma è stato inutile. I tuoi lettori possono aiutarmi? Allego [redacted] piccola offerta per le opere buone e nobili [redacted] fai». *Auguri, signora!*

E ancora angosce, preoccupazioni, situazioni patetiche, appelli drammatici, piccoli grandi problemi individuali che tolgono il sonno. «A mio figlio hanno rubato il camion (TO B 96450), il suo unico lavoro, non l'aveva ancora interamente pagato — *scrive Virginia Russo* — non potete immaginare quanti [redacted] pensieri lo [redacted]. *In poche righe ci sono il dolore e la speranza d'una mamma.*

Un'altra lettrice è stata colta dal rimorso, l'auto — una 125 special verde CN 217574 — non era sua, ma dei cugini. «Mi rodo al pensiero — *ci ha confidato* — che il furto [redacted] capitato per colpa mia. Erano venuti a prendermi [redacted] sera per portarmi da mio marito ricoverato in Riviera. Quando siamo [redacted] in via Breglio la macchina era sparita».

Non possiamo riportare tutte le lettere. Ci limitiamo a segnalare questi casi. Li registriamo con la speranza che qualche amico ci aiuti a risolverli.

La sparatoria tra polizia e ladri d'auto in corso Casale

Le perizie forse non chiariranno il mistero della ragazza uccisa

Il proiettile colpì di rimbalzo, ma è difficile dire se partì dalla pistola dell'agente (che si difendeva) o da quella dei ladri (che sono scomparsi) - Folla commossa ai funerali della vittima a San Mauro

La salma di Adriana Volpi, la quindicenne uccisa ad una fer[redacted] del tram [redacted] corso Casale durante uno scontro a fuoco tra ladri e poliziotti, è stata tumulata ieri pomeriggio a San Mauro nella tomba di un [redacted] della famiglia. *«Noi del Luna Park siamo gente raminga* — ha detto il padre della [redacted] —. *Non abbiamo un posto fisso per seppellire i nostri morti»*. Dall'Istituto di Medicina Legale al Valentino, il feretro è stato portato nella parrocchia di [redacted] Mauro. Poi il corteo si è diretto verso il cimitero. La salma, portata a spalla [redacted] colleghi e [redacted] del padre, era preceduta da 31 [redacted] di fiori. Dietro seguivano circa mille persone, arrivate da varie regioni.

Ieri in molti paesi o città i baracconi sono stati [redacted]: la notizia della morte di Adriana [redacted] è sparsa nel mondo degli spettacoli viaggianti, sollevando ovunque grande commozione. I baracconisti [redacted] arrivati [redacted] tutte le parti: Roma, Venezia, Piacenza, Pescara. Uno addirittura da Tripoli. Mancava da Torino da [redacted] anni: ha chiuso il «mestiere» ed è tornato in Italia per portare la sua solidarietà. Costernazione e incredulità agitano [redacted] animi. Uomini e donne discutono animatamente. Agostino Volpi, il padre, rievoca i tragici momenti di lunedì sera, quando era nel carrozzone della carovana sulla sponda del Po. Nessuno poteva prevedere che a pochi passi di distanza potesse accadere una simile sciagura.

«Adriana era uscita da pochi minuti. Allegra: doveva andare da un'amica, per vedere dei film che le avevano girato in piazza Vittorio. Ci teneva molto, ormai era una signorina e si pavoneggiava». I singhiozzi spezzano la frase a metà. *«Adesso è morta. Me l'hanno uccisa in mezzo alla strada e non so neppure chi sia stato».* La madre di Adriana non ha potuto seguire i funerali: colta da collasso alla notizia della tragedia, è costretta a letto, sotto costante controllo medico. Le sue condizioni sono preoccupanti: nel carrozzone che è la sua casa, le tapparelle sono abbassate, i figli vegliano.

Le indagini per accertare le responsabilità sono dirette dal sostituto procuratore dottor Silvestro. Fra 15 giorni il prof. Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, consegnerà i risultati dell'autopsia. Sembra ormai certo che la ragazza sia stata colpita da una pallottola di rimbalzo. Il magistrato nei prossimi giorni interrogherà alcuni testimoni: fra questi il giovane Mario, un ragazzo che viveva nell'accampamento e che quella sera era alla fermata con Adriana. Stanco di aspettare, si era allontanato a piedi: percorsi pochi metri aveva sentito gli spari ed era tornato di corsa accanto al corpo della giovane, caduta sul marciapiede. Mario ora è ad Arona, sarà interrogato per rogatoria dal pretore di quella città. La pallottola estratta dal cadavere della ragazza verrà esaminata dagli esperti balistici e confrontata con altre sparate dalla pistola dell'agente De Nadai. Dei ladri responsabili della sciagura non si hanno tracce.

La cugina di Adriana Volpi sviene per il dolore davanti alla bara della vittima

Dal giudice la giovane che denuncia Corgnati

Sarà interrogata lunedì mattina - Il regista e il fratello si sono rivolti a un legale

Maurizio e Carlo Corgnati hanno avuto un colloquio con il loro legale, avvocato Domenico Forchino. L'incontro è avvenuto nell'abitazione del regista, a Torino, in via Taselli 7, e si è protratto per oltre un'ora. L'av[redacted] ha ascoltato le dichiarazioni dei due fratelli in merito alle [redacted] di corruzione e minacce in cui li ha coinvolti la diciottenne Carla Eusebietto di Bianzè e discusso la linea da tenere per tutelare l'onorabilità dei [redacted] clienti.

«Per [redacted] momento non ho ancora preso alcuna decisione — ci ha detto il dottor Forchino — in quanto non conosco ancora il contenuto della denuncia che la studentessa ha fatto. Tutto quello che so l'ho appreso dai giornali. Ma dopo il colloquio che ho avuto con i fratelli Corgnati, posso affermare che sono estranei [redacted] accuse della ragazza. Comunque, non appena i miei clienti saranno interrogati dal giudice istruttore, agirò per tutelare il loro buon [redacted]. Ho avuto questo mandato, sarò inflessibile».

Per quanto riguarda Carla Eusebietto non c'è nulla [redacted] nuovo. La ragazza è all'Istituto delle Rosine, nessuno la può avvicinare. Lunedì sarà [redacted] dal magistrato, dott. Toninelli. Il padre, rag. Luigi, è turbato da tutto il rumore che si è fatto attorno alla vicenda e si riserva [redacted] giudiziarie contro coloro che non rispettano la sua intimità familiare. Anche lui è deciso, come i Corgnati, ad andare fino in fondo.

L'infanticidio di Villar Focchiardo non ha un protagonista

Madre e figlia sono assolte dall'accusa di avere ucciso il bimbo appena nato

Insufficienza di prove: la Corte d'Assise non ha potuto stabilire una colpa precisa - Quando arrivarono l'ostetrica e il medico, il neonato era già morto in una bacinella d'acqua

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Marzachì, canc. Santostefano) ha assolto per insufficienza di prove Tilde Richiero ved. Ravoira, 41 anni e sua figlia Alessandra Ravoira in Taccori, 23 anni, residenti a Villar Focchiardo, dall'accusa di infanticidio per causa d'onore. Il p. m. [redacted] chiesto 4 anni per ciascuna delle due donne, ma la Corte si è trovata a risolvere una situazione intricata, una specie di «[redacted] Bebuwi» ed ha quindi scelto la formula dubitativa. E' certo, infatti, che il neonato fu ucciso, annegato in una bacinella d'acqua: non si è invece stabilito, secondo i giudici, quale delle due donne abbia commesso il delitto.

La vicenda è particolarmente penosa. Tilde Richiero perse il marito, vittima di un incidente ferroviario, nel '62 e trovò un posto come operaia, al cotonificio Valle Susa di Borgone. La figlia, Alessandra, si sposò giovanissima e andò ad abitare nella stessa casa della madre, ma in due alloggi diversi. Il 6 dicembre 1968 Alessandra ebbe un bambino. Da quel giorno, per aiutarla, Tilde andò ad abitare con la figlia, mentre il genero dormiva nell'altro alloggio.

Nella notte tra il 13 e il 14 dicembre anche Tilde fu colta [redacted] le doglie. Svegliò Alessandra e si fece portare una bacinella d'acqua. Poco dopo fu chiamato anche il Taccori e spedito d'urgenza ad avvisare la levatrice di Borgone. L'ostetrica Boccalatte intervenne, seguita a breve distanza dal medico dott. Peyron: entrambi constatarono che il neonato messo al mondo dalla Richiero era morto annegato, come in seguito confermò la perizia.

Tilde Richiero, 41 [redacted], e la figlia Alessandra attendono la sentenza della Corte d'Assise

La vedova non volle [redacted] rivelare il [redacted] padre del bambino. Negò anche l'infanticidio, sostenendo che il neonato era caduto nella bacinella dell'acqua e lei non aveva avuto la forza di soccorrerlo. Alessandra, da parte sua, sostenne che non si era mai accorta delle condizioni della madre: «Non [redacted] nemmeno che stava partorendo. Ero nell'altra [redacted] per allattare il mio bambino di pochi giorni».

Il giudice istruttore rinviò a giudizio la madre e la figlia, sottolineando, tra l'altro, che, in una circostanza così drammatica e dolorosa, Tilde Richiero non poteva agire da sola. I difensori, avv. Dal Fiume e Chiaberto, hanno insistito sull'incertezza dell'accaduto, alimentata anche dalle dichiarazioni confuse, e talvolta contraddittorie, delle due donne.

— La Corte d'Assise d'Appello (pres. Forchino, p. g. Marrè, canc. Palozzi) ha [redacted] ieri mattina il processo a carico di tre giovani accusati di aver rapinato di 13.000 lire, durante un convegno «particolare», il tipografo Tranquillo Broglio (condannato l'altro [redacted] dal Tribunale a 2 anni e mezzo per ricettazione). Sono Pardo Palumbo, Orfeo [redacted] e Fernando Mariello: [redacted] Corte d'Assise, nel giugno dell'anno scorso, li condannò rispettivamente a 10 mesi, 1 anno e 9 mesi, 1 anno e 4 mesi. I giudici di secondo grado hanno confermato la sentenza.

Una nuova destinazione all'ospedale di via Giulio

Riunita la commissione per l'assistenza psichiatrica

Si è riunita ieri in Provincia la Commissione paritetica per l'assistenza psichiatrica. Ai lavori, presieduti dall'avv. Oberto e dal[redacted] dott. Vietti, presidente degli ospedali psichiatrici, hanno partecipato anche sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil. Sono stati discussi problemi relativi all'avvio dell'assistenza settoriale [redacted] alla situazione dell'ospedale di via Giulio, che dal primo marzo ha [redacted] di accogliere nuove ammalate ed è stato trasformato, provvisoriamente, in psico-geriatrico, con la prospettiva di un definitivo abbandono del vecchio edificio. Su proposta dei sindacalisti Delpiano e Pugno la Commissione ha deciso di fare un programma per l'assistenza [redacted]dallera, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale. Il piano sarà discusso con tutti gli interessati ai nuovi metodi di prevenzione e di cura.

Camion in curva urta con la fiancata e schiaccia un uomo sul ciclomotore

All'incrocio di lungostura Lazio con la strada di Settimo - Il camionista sente un colpo, scende, vede l'uomo in una pozza di sangue - Inutile ogni soccorso

Travolto da un camion mentre rincasava, un operaio è morto sul colpo. Si chiamava Ottavio Squillari, 61 anni, [redacted] a San Mauro via Speranza 8, lavorava alla Fiat.

Alle 15 il camion della ditta Gralla [redacted] via Osoba 6, [redacted] da Francesco Lazzero, 33 anni, via Pelizza da Volpedo 2, svolta dal lungo Stura Lazio sulla strada di Settimo, davanti al ristorante «Barcaiolo». L'autotreno accelera, ma [redacted] l'autista avverte un colpo sordo. Blocca i freni e scende. A terra, in una pozza di sangue, c'è Ottavio Squillari. Alcuni passanti e il camionista cercano di prestargli soccorso, ma l'uomo è morto [redacted] colpo. Un sacerdote che passa [redacted] lì, impartisce al poveretto la Estrema Unzione, poi il cadavere viene portato all'Istituto di Medicina legale dove sarà eseguita l'autopsia.

I vigili hanno ricostruito l'incidente. Camion e ciclomotore procedevano [redacted] stessa direzione, quando il pesante automezzo ha curvato, l'operaio, [redacted] visto, è stato preso in pieno. Francesco Lazzero, ancora in preda [redacted] choc ha dichiarato: «Non mi sono assolutamente accorto di n[redacted]. Ho soltanto intravisto una massa scura, di fianco al camion, ma ho pensato si trattasse di un mucchio di neve. [redacted] sterzato ed ho creduto di [redacted] evitato». Invece Ottavio Squillari era avanzato e quando il [redacted] ha acquistato velocità è venuto a trovarsi proprio sotto [redacted].

— Una cameriera di 27 anni, Speranza Carta, via Baretti 45, è ricoverata con prognosi riservata alle Molinette per un incidente della strada. Ieri alle 15 mentre attraversava piazza Madama Cristina, è stata investita dall'auto di Giuseppe Rigat, 28 [redacted], panettiere, via Fossata 92.

Ottavio Squillari, 61 anni

temperatura di ieri

massima	+8,5
minima	—2,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,7; press. 727,8; umidità 33%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, venti moderati settentrionali, visibilità ridotta per foschia; temperat. in leggero aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +10,8; min. —4,5; media +2,5. **Sole:** sorge 6,59, tram. 18,22. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +4,5, minima +2.

Specchio dei tempi

«Tra due anni avrò la patente di uccidervi» (denuncia da non sottovalutare) - E' come una medaglia d'oro - Chi ha, pretende di più; chi non ha, soffre di invidia - Un genio per ogni epoca - I cavalieri senza titolo

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente in Medicina iscritto al 4° anno. Ho letto parecchie lettere di lamentela contro i [redacted] dei nostri giorni. Vorrei invitare i lettori alla moderazione: che cosa dovranno fare, altrimenti, tra qualche anno, quando avranno come medico me, o qualche mio compagno di corso?

«In 4 anni non sono ancora riuscito a toccare un solo malato. Tutto ciò che so di Medicina l'ho appreso esclusivamente sui libri, sgobbando notte e giorno: i professori li ho conosciuti solamente [redacted] esami! Eppure i miei voti sono ottimi, e tra 2 anni, con la laurea, [redacted] sarà attribuita anche la "patente" di uccidervi! Infatti tutti possono facilmente immaginare quanto possa valere un medico libresco ed autodidatta!

«Sono entrato nella facoltà [redacted] Medicina pieno di sacro entusiasmo: [redacted] bastati 4 anni per avvilirmi e spegnermi: con quale spirito potrò curarvi? Tuttavia la situazione del mio corso è rosea, al confronto [redacted] quella delle matricole (800 studenti, dove la facoltà ne potrebbe seguire, a stento, 200). La facoltà di Medicina non esiste più. Tutto ciò che di [redacted] resta è un apparato per [redacted]nare medici impreparati [redacted] una società che sempre più ha bisogno di [redacted] altamente qualificati.

«Vi è una sola soluzione al problema per ora: il numero chiuso. La facoltà mette a concorso tanti posti quanti ne ha a disposizione. Tra tutte le domande si forma una graduatoria basata sulla media all'esa[redacted] di maturità: ai vincitori [redacted] abbienti sono concessi una borsa di studio e pre-salario adeguato. Per tutti gli studenti: obbligo di frequenza, seminari, esercitazioni, dovere strettissimo di studiare, diritto alla massima assistenza di docenti ed assistenti. Solo così sarebbe possibile garantire a tutti il "diritto allo [redacted]" (serio) e realizzare una scuola non classista. Inoltre si riuscirà così ad evitare i medici inutili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgomanero:

«Sono ancora io, l'ex collaudatore della Lancia, quello che fu già ricoverato al Centro Nefrologia delle Molinette nel [redacted]glio '69. Ora [redacted] di [redacted] stato ricoverato il 4 gennaio '70 per insufficienza renale, sempre al Centro. Purtroppo [redacted] più servite le cure e diete, per fare scendere l'azotemia che ormai era quasi salita a 600.

«Con quell'azotemia e un attacco di cuore, ero ormai agli estremi, avevo già il rantolo della morte, mi diedero quattro [redacted] di vita. Ma [redacted] in questo breve spazio [redacted] tempo l'équipe [redacted] Nefrologia (rene artificiale) tentò il tutto per tutto facendomi la peritoneale (un buco [redacted] ventre), infilandomi un tubo per poter fare la dialisi. In questo modo superai la crisi, e posso [redacted] grazie a tutti quei medici e professori che giorno e notte si alternarono al [redacted] capezzale.

«Fecero anche di più. Lo specialista di reni che mi operò *in extremis*, si interessò di trovarmi un rene artificiale, telefonando a tutti i Centri per vedere [redacted] c'era un posto. Finalmente trovò quello di Borgomanero. Senza questo rene, [redacted] non sarei più in vita.

«Vorrei [redacted] accennare allo sciopero dei [redacted]. L'équipe [redacted] non ha [redacted] abbandonato il suo posto di lavoro. Se avessero scioperato quel giorno che ero in agonia, a quest'ora sarei già morto e sepolto».

Lello Alciati

Un lettore ci scrive da Piacenza:

«Ho appreso da un servizio sulle "Case per i lavoratori" che a Roma si [redacted] dei [redacted]nati "lavoratori" i quali con la somma di [redacted] milioni e mezzo [redacted] in possesso di appartamenti di 4 locali più doppi servizi e garage. Un altro intervistato paga, a titolo di riscatto, L. 17.000 mensili per un appartamento di 6 locali oltre i doppi servizi e relativo garage.

«A questo punto mi domando:

«— perché [redacted] si costruiscono case, che dovrebbero rientrare nelle categorie di decorosa modestia, con doppi servizi quando vi sono centinaia di migliaia di famiglie di lavoratori che godono ancora di "servizi in comune" pagando affitti di molto superiori ai privilegiati romani?

«— perché [redacted] devo attingere al fondo [redacted] (Gescal, ecc.) che [redacted] sacrosante fatiche [redacted] altrettanti lavoratori per creare privilegi per pochi?

«Vorrei chiudere [redacted] un'amara considerazione. I soprusati si lamentano che non hanno alcuna comodità... perché mancano le banche e gli [redacted] postali. Poveretti! Io sarei tentato di promuovere una sottoscrizione nazionale in loro favore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mentre il mondo [redacted]no ed i suoi seguaci s'inchinano dinanzi al genio di Celentano che ha saputo vincere "arrangiando" argutamente un motivo tratto [redacted] Spirituals [redacted] cento anni fa, prendo atto con soddisfazione dello sdegno [redacted] tuo lettore di Davos per certi nostri cantanti di canzonette, [redacted] che ha avuto la fortuna di accompagnare Bécaud e la Baker!

«Chissà che cosa sarebbe accaduto s'egli avesse potuto accompagnare una Elisabetta Schwarzkopf, un Fisher-[redacted] che, oltre alle opere, cantano quelle tali canzoni [redacted] *Lieder* scritte dai vari Beethoven, Schubert, Schumann e Brahms! Mi sembra [redacted] qui non si tratti di "sentire odio per il mio tempo" come dice la Ginzburg, ma semplicemente di conoscere meglio la musica, anche quella con la [redacted] maiuscola».

Giuliano Ferrain

Un lettore ci scrive da Quarona Sesia (Vercelli):

«So che svolgi da tempo un apposito servizio, per sollecitare la concessione del titolo di cavaliere di Vittorio Veneto e l'assegno vitalizio. Ne approfitto per segnalarti che il Municipio di Quarona Sesia, fin dal 15-7-1968 con n. [redacted] di prot. ha inviato al Ministero Difesa - Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto - la domanda [redacted] sottoscritto per il cavalierato di Vittorio Veneto e l'assegno.

«Non avendo a tutt'oggi avuto alcun esito, ti prego di inte[redacted] il Ministero per una sollecita definizione della mia pratica. Ringrazio e porgo distinti ossequi».

Pietro Fracassino

«P. S. - Nato a Sillavengo il 20-6-1895, residente a Quarona Sesia, via Lanzio 14».

Arrivano terrorizzati da Pozzuoli

A Porta Nuova una donna attorniata da quattro nipoti: «I miei figli sono in giro per la città a cercare alloggio» - Sono partiti con centomila lire e pochi abiti: «Laggiù abbiamo lasciato tutto»

Caterina Gritti attorniata dalle nipoti a Porta Nuova: «Speriamo di trovare una casa»

Arrivano anche a Torino i primi profughi da Pozzuoli. Alla spicciolata, senza un programma, con in tasca l'indirizzo di [redacted] paesani e parenti. *«Parecchie famiglie sono scese oggi dal treno* — dice il maresciallo Gaggino della Polfer di Porta Nuova — *qualcuno* [redacted] *appariva sperduto, quando lo abbiamo individuato ci siamo preoccupati di aiutarlo. Indicazioni, consigli. Per i bambini stremati dal viaggio, che dura dodici* [redacted] *e mezzo, la possibilità di riposare, di fare uno spuntino».*

Sulle panche di pietra della biglietteria, siede una donna anziana attorniata da bimbi. Caterina Gritti, [redacted] anni, capelli bianchi e [redacted] nero attorno al viso rugoso. Parla a mezza voce, immobile, con una [redacted]gnazione: *«Siamo venuti via perché pareva finisse il mondo, sul mare galleggiavano pesci morti».* Indica le nipotine: Maria di 14 anni, Angela di 8, Filomena di 6, Roberta di 4. *«La più grande no, è figlia mia: Caterina, di 17 anni».*

Caterina ha [redacted] Bellofiore Strano, 38 [redacted], che qualche mese fa, subito dopo le nozze, è partito per il Nord perché ha trovato un posto alla Fiat. Sono venuti a chiedergli aiuto, ma Bellofiore ha solo un letto nella camera di un dormitorio, con altri tre compagni. *«Ora* — dice Caterina Gritti — *lui e i genitori dei bimbi, mia figlia Teresa e suo marito Antonio Berbento, sono in giro per la città. Cercano una sistemazione. Noi aspettiamo».*

No, non vogliono l'elemosina. *«Siamo partiti con centomila lire, 60 mila le abbiamo spese per il viaggio, ne restano 40 mila. Serviranno per cominciare, poi i miei generi lavorano».* E' se non troveranno una sistemazione? Si stringe [redacted] spalle: *«Ripartiremo, per tornare laggiù. Abbiamo lasciato tutte le nostre cose, prendendo soltanto un po' di vestiti, specialmente per i bambini».*

Per urgenti opere pubbliche

Restituiamo alla città le aree date allo Stato

Sono il cosiddetto «demanio» che ha 1.216.855 metri quadrati - Parte sono concentrati nella zona destinata a sede del Centro direzionale

Torino non ha più aree per nuove strutture collettive. La città è soffocata, l'uomo non trova spazio per le sue iniziative. Eppure ci sono centinaia di migliaia di metri quadrati, nei punti nevralgici del centro urbano, inutilizzati, in aperto contrasto con le esigenze di vita di interi quartieri. Sono del demanio dello Stato e non hanno più alcuna giustificazione funzionale.

Il recupero di queste aree è stato discusso in una tavola rotonda ieri sera nella sala dei congressi dell'Istituto San Paolo organizzata da Nuovi Incontri, Csao e Cosredil. Hanno partecipato al dibattito l'architetto Gardano, l'ing. Giani, i professori Bianco e Pellegrini, l'avv. Comba e il dott. Barattini. Moderatore il sen. Bosso.

«Il censimento delle aree demaniali — ha detto il prof. Gardano — *è una iniziativa del Cosredil. Sarebbe opportuno uno studio analogo per i terreni comunali, alcuni dei quali di notevole consistenza: l'ex aeroporto di Mirafiori e l'area del mattatoio destinata, con altre adiacenti, al nuovo Centro direzionale».* La consistenza del patrimonio demaniale è di 1.216.855 metri quadrati. *«Le autorità militari* — ha precisato — *hanno manifestato in più occasioni la tendenza a trasferire la loro attività in zone più rispondenti alle necessità attuali. Il terreno lasciato libero, per la sua vastità e ubicazione, potrebbe offrire un valido aiuto alla soluzione dei problemi che assillano la città».*

A complemento dell'esposizione dell'architetto Gardano, l'ing. Giani ha presentato una serie di diapositive. Sono state illustrate tre zone: quella del centro direzionale che comprende le carceri, la caserma Pugnani, il vecchio panificio militare e la caserma Sani; quella delle casermette di San Paolo; quella che interessa piazza d'Armi con la palazzina della Guardia di Finanza, autorimessa, ospedale militare, caserma Duca d'Aosta, ex stadio militare, caserme Monte Grappa, Molini di Popolo e Da Bormida.

I professori Bianco e Pellegrini si sono soffermati sulle condizioni d'abitabilità, di spazio e sullo sviluppo del centro urbano della Torino barocca e nella città risorgimentale legata alle vicende militari dello Stato sabaudo. *«Caserme, arsenali, depositi hanno occupato ampi spazi per soddisfare le necessità dell'epoca. Questi insediamenti sorti su aree che la comunità torinese aveva messo a disposizione dello Stato non hanno più alcun significato. Le aree che Torino ha prestato allo Stato devono essere restituite».*

«Questi terreni — hanno detto i relatori — *possono trovare molteplici impieghi. Alcuni potranno servire per costituire il nucleo verde di un quartiere in cui collocare parchi, scuole, campi sportivi; altri per scuole superiori, centri commerciali, sale per spettacoli. Uomini che hanno portato il lavoro delle loro braccia nella nostra città cercano sopravvivenza per i loro famigliari. Devono essere inseriti in un ambiente idoneo, pena un grave trauma sociale che, malgrado ogni buona volontà, oggi si sta verificando».*

«Le aree demaniali per il nuovo Centro direzionale — hanno aggiunto — *sono state individuate. Bisogna acquisire alla città: in esse troveranno risposta molte esigenze della collettività e potrà avere sede anche il complesso dell'amministrazione regionale. Si è diffusamente discusso della sopraelevata per l'attraversamento rapido della città, lungo la quale trovare un Centro direzionale diluito in più nuclei civili. Per realizzare questa strada, per i cantieri di lavoro, occorrono le aree demaniali».*

L'avv. Comba ha esaminato gli aspetti del recupero delle proprietà demaniali che non sempre hanno una qualifica giuridica precisa e rientrano in una categoria ben definita a causa dell'incertezza della legislazione. Infine il dott. Barattini ha sottolineato le iniziative del Cosredil che ha trattato il problema delle aree dello Stato per la prima volta nel 1967. «E' *nostra intenzione* — ha detto — *mantenere vivo il problema, sollecitare il recupero di così ingente patrimonio, la cui acquisizione è decisiva per realizzare urgenti programmi della città. Hanno priorità le aree necessarie all'autostrada sopraelevata che dovrà decongestionare il centro storico e facilitare l'inserimento nel tessuto urbano del Centro direzionale. Il progetto della grande arteria è stato depositato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Avrà ampia pubblicità per consentire un largo e libero incontro di opinioni».*

Un parco e non palazzi sul campo del Torino

La Giunta accoglie le richieste del comitato di quartiere

Il vecchio campo del «Torino» diventerà un parco pubblico, come previsto dal piano regolatore. Nell'ultima riunione di Giunta l'assessore all'urbanistica Paonni ha chiesto, a nome del collega on. Geuna assessore al patrimonio, il ritiro della richiesta di destinare una parte dell'area a zona residenziale.

Da un anno la relativa delibera figurava all'ordine del giorno del Consiglio comunale. I terreni sono due: uno tra le vie Filadelfia, Tunisi, Spano e Giordano Bruno; l'altro tra i corsi Agnelli, Tazzoli, Unione Sovietica e via Rignon. Il piano regolatore prevedeva l'uso a verde pubblico di entrambi; la variante proponeva che la parte verso via Tunisi del primo terreno fosse destinata invece all'edilizia privata.

La zona, situata tra i mercati generali e la ferrovia, è priva di giardini; il Comitato di quartiere aveva domandato da tempo che venisse mantenuta la destinazione originaria. La Giunta ha accolto la richiesta e la delibera con la variante è stata ritirata. Ne verrà predisposta un'altra, per l'attrezzamento dell'intera area a parco pubblico.

E' scomparso da casa col figlio di 15 anni

A Settimo, vivevano soli dopo che l'uomo era rimasto vedovo 2 anni fa

Da domenica scorsa padre e figlio sono scomparsi: alcuni vicini li hanno visti verso mezzogiorno uscire di casa a piedi. Da quel momento nessuno ha più avuto loro notizie. Si chiamano Giorgio Del Giorno, 49 anni, operaio Fiat, abitante a Settimo via Novara 2 col figlio Giovanni, quindicenne, iscritto al primo corso dell'Istituto agrario.

Due anni fa l'uomo è rimasto vedovo e da allora non sembra essersi più ripreso. Dice il fratello, Filippo, 60 anni, via Faggia 20: «Giorgio non riusciva a darsi pace per la morte della moglie. Era un tipo chiuso e con me non si confidava. Non mi ha mai accennato di volersi allontanare da Settimo».

L'uomo, però, sabato scorso ha consegnato le chiavi del suo cassetto in fabbrica ad un collega dicendogli: «Tienile: non credo di tornare»; anche il figlio, Giovanni, avrebbe confidato ad un compagno di classe che non sarebbe più venuto a scuola.

Domenica mattina padre e figlio sono usciti verso mezzogiorno. «Erano vestiti come se andassero alla Messa» ha detto la portinaia. Hanno lasciato parcheggiata nel cortile la loro «600», non avevano bagagli. Porta e finestre della casa sono sbarrate. Ieri Filippo Del Giorno ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. *«Non so davvero dove possano essere: non hanno amici. Soltanto a Salonicco ci sono dei parenti che, però, abbiamo perso di vista, e a Fondi abita il suocero di mio fratello».* Ricerche sono state già iniziate.

— Rosalba Certo, l'impiegata ventitreenne scomparsa da casa la settimana scorsa, sarebbe stata vista a Nizza da un operaio della Fiat in viaggio di lavoro. L'uomo, che non sapeva niente della scomparsa della ragazza, tornato a Torino ha visto i giornali, e ci ha telefonato dichiarandosi sicuro di aver notato la bella ragazza: «Ero fermo ad un semaforo, mi è passata davanti: era sola. Oggi sono tornato a casa e l'ho riconosciuta dalla foto su *La Stampa*».

Carabinieri — Domenica alla caserma Cernaia giuramento degli allievi del corso dedicato alla Medaglia d'oro Leone Carmana. Parlerà il col. Risi; saranno presenti i familiari del decorato e il sindaco del suo paese, Villa Minozzo (Reggio Emilia).

Il bilancio del Comune approvato: 37 sì, 31 no

Polemica sul voto del prof. Astengo che non ha condiviso l'atteggiamento del suo gruppo (psi)

Il bilancio preventivo del Comune per il 1970 è stato approvato ieri mattina alle 4 dal Consiglio comunale, al termine di una seduta durata oltre sette ore. La votazione delle prime voci del documento era incominciata alle 3,30, quindi era proseguita con la maggiore celerità possibile per ogni settore. Risultato: 37 sì (dc, psi, psu) e 31 no (pci, psiup, msi, indip. e il socialista Astengo).

Il dibattito aveva avuto inizio lunedì sera, dopo che nelle scorse settimane erano stati discussi ed approvati i quattro bilanci delle aziende municipalizzate. Il bilancio del Comune si presentava in pareggio, con 135 miliardi e 112 milioni in entrate e in uscita: 79 miliardi e 800 milioni per la parte ordinaria e 55 miliardi e 300 milioni per quella straordinaria. Nel corso delle tre serate hanno parlato 14 consiglieri, tra maggioranza e minoranza; dopo alcune precisazioni dell'assessore Paonni in merito alla richiesta avanzata la sera prima dal prof. Astengo (sì all'istituzione del Centro di studi urbanistici, no a un ulteriore stanziamento di mezzo miliardo per gli studi sul nuovo Centro direzionale), chiudeva la discussione l'assessore al bilancio on. Magliano, con una lunga relazione di risposta ai vari interventi.

A quel punto si sarebbe dovuto passare alle dichiarazioni di voto. Ma il prof. Astengo insisteva affinché si votasse l'ordine del giorno che egli aveva presentato il giorno innanzi a titolo personale, con le richieste urbanistiche, e che era stato successivamente bocciato dal gruppo psi. Il sindaco riteneva di non aderire alla richiesta del prof. Astengo, perché il documento *«non era attinente alla discussione sul bilancio, ma ad un argomento già dinanzi al Consiglio comunale».* Infatti la delibera relativa agli incarichi per lo studio del progetto esecutivo del Centro direzionale era già stata messa in discussione in una delle precedenti sedute; il dibattito venne poi sospeso per non ritardare l'esame del bilancio preventivo, ma verrà ripreso e concluso prossimamente. Il capogruppo del psi, Raffo, si dichiarava d'accordo circa il rinvio dell'ordine del giorno, a patto che esso venisse discusso e votato prima di riprendere il dibattito sul Centro direzionale. Di diverso parere era il prof. Astengo, che in segno di protesta votava contro il bilancio preventivo '70.

Dopo il bilancio, si sarebbero dovuti votare ieri notte anche i consuntivi degli anni precedenti. Come vuole la prassi, la presidenza dell'assemblea passava allora al consigliere anziano (cioè quello che fu eletto con il maggior numero di preferenze dopo il sindaco), prof. Conti (dc). Erano le 4 passate e Castagno (psiup) chiedeva il rinvio che veniva accettato.

Il voto contrario del professor Astengo ha suscitato commenti tra i rappresentanti dei partiti. Egli ha diffuso un comunicato per spiegare i motivi politici del suo atteggiamento, accentuato *«a nome della sinistra socialista»* cui appartiene, dopo il *«cedimento del gruppo consiliare del psi che, per bocca del capogruppo Raffo, ritirava la pregiudiziale sull'ordine del giorno; pregiudiziale che sarebbe stata tanto più necessaria a motivo delle divergenze tra assessore alla pianificazione urbanistica e assessore al bilancio».* In serata il caso è stato discusso in riunioni delle correnti del psi, presso la sede provinciale del partito: questa sera verrà esaminato dal direttivo.

Posta NORD/SUD

Cominciò con il prestito di un amico: 17 copertoni per bicicletta; ora ha un grande magazzino di accessori per automobili - Il giovane, giunto da Catania, non si sentirà più solo tra la folla: lettere da amici di ogni ceto e città - «Ho sofferto della sua stessa solitudine»

Ha iniziato con 17 copertoni di bicicletta avuti in prestito: adesso è proprietario di un grande magazzino di accessori per auto. E' Ignazio Amante, 45 anni, da Piedimonte Etnea (Catania), immigrato a Torino 24 anni fa. Sposato, ha tre figli. «La mia è la storia di tutti i meridionali costretti ad emigrare in cerca di lavoro, attratti dal miraggio di una facile fortuna. Al mio paese ero disoccupato, le prospettive per una sistemazione laggiù erano praticamente nulle. Come tanti miei compaesani, decisi di tentare l'avventura al Nord. Però c'era una grossa difficoltà: non avevo neppure i soldi per il viaggio».

Fu il sindaco a procurarglieli: «Mi diede 20 mila lire. Era l'aprile del '46. Avevo deciso di venire a Torino: ne avevo sentito tanto parlare, sapevo che era una grande città industriale». *Arrivato a Torino, la prima impressione fu meravigliosa:* «Era una giornata di sole. Malgrado la stanchezza del viaggio, feci a piedi tutta via Roma, beandomi di tutta questa bellezza: i negozi, le vetrine illuminate, le strade affollate». *Trovata una pensione, l'indomani si mise alla ricerca di un lavoro.*

«Facile a dirsi, ma difficile da realizzare. I soldi finirono, ed io ero ancora al punto di partenza. Avevo chiesto una licenza di venditore ambulante e un bel giorno mi fu concessa. La conservo ancora come una reliquia. Alcuni amici torinesi mi prestarono 17 copertoni di bicicletta e incominciai la mia nuova attività. Oggi la mia azienda è una delle più affermate e conosciute della città». *Nel 1950, Ignazio Amante è tornato in Sicilia per sposare.* «E' la madre dei miei figli, una compagna meravigliosa».

La scorsa settimana abbiamo pubblicato la lettera di un giovane immigrato, Carmelo Guzzetta, di Catania, che scriveva: «Mi sento isolato nel vuoto, ho paura di questo isolamento che mi opprime, temo che mi capiti qualcosa di brutto». *Molti lettori hanno raccolto il suo accorato appello, decine di lettere sono arrivate alla nostra rubrica: gente semplice che offre il proprio aiuto, la propria amicizia al giovane solo. Fra le tante, ne abbiamo scelte alcune che pubblichiamo.*

Antonio Di Maio, di Palermo, scrive:

«Ho letto la lettera di Carmelo Guzzetta e mi sono rattristato. Sento quanto gli pesa la solitudine, la paura che lo assale fra le mura della sua cameretta e capisco come tutto questo possa portarlo sempre più verso una pericolosa depressione psichica. Vorrei dargli una mano, aiutarlo a ritrovare se stesso, ad avere fiducia nella città che lo ospita; vorrei che si rilassasse, perché anche lui troverà un giorno degli amici che sapranno aiutarlo a superare questo difficile momento. Per questo io gli voglio offrire il nostro aiuto.

«Noi siamo cinque fratelli, legati da profondo affetto: ci consigliamo e ci aiutiamo fra noi, viviamo nell'ambiente cristiano e cerchiamo di essere utili al prossimo. Quindi, se il signor Guzzetta lo vuole, ha trovato in noi cinque amici e non si sentirà più "solo fra la folla". Pubblicate questa lettera, fategli sapere che non è più solo. Ha trovato chi può e vuole rispondere al suo appello: un appello umano, vivo e reale in questa nuova società evoluta ma sempre in cerca di amore, comprensione e affetto, come milioni di anni fa.

Antonio Di Maio
Via Monginevro 69, Torino

Ignazio Amante: dalle biciclette agli accessori per auto

Giulio Barutti, immigrato da Sorrento che abita a Settimo, scrive:

«Mi commuove la lettera di Carmelo Guzzetta, che descrive con toccante realismo la sua solitudine. E' un problema che investe molte persone e, tra queste, anche il sottoscritto. Desidero essere messo in contatto col signor Guzzetta perché, forse, non solo risolveremo il nostro comune problema, ma anche quello di centinaia di persone che si sentono sole in una città di oltre un milione di abitanti.

«E' mia intenzione organizzare un circolo, sia pur con mezzi di fortuna, in cui tutti quelli presi dall'angoscia della solitudine possano ritrovarsi non solo per passare qualche ora in spensierata compagnia, ma anche per discutere e cercare soluzioni a tutti i loro problemi, per trovare il modo di ottenere un armonioso inserimento nella società. In modo che nessuno si senta più solo contro il mostro che è la grande città, evitando così di essere isolato, sfruttato, annientato. Forse quanto ho scritto l'ho fatto sulle ali di un entusiasmo pionieristico e tutto crollerà al primo ostacolo, ma è imperativo tentare e, con l'aiuto di quanti hanno a cuore questo problema, qualcosa si farà. Grazie a "Posta Nord-Sud" per quanto fa per gli immigrati».

Giulio Barutti
via Rio Fracasso 13 - Settimo

Un operaio calabrese, a Torino da dieci anni, scrive:

«Ho letto la vicenda di quel giovane di Catania che, a Torino da otto mesi, è solo, senza amici. Io lo capisco, perché 10 anni fa, quando sono arrivato a Torino, ho sofferto della sua stessa solitudine. Arrivato da un piccolo paese e la grande città mi ha accolto con una freddezza a cui non ero abituato. Io, quand'ero al paese, conoscevo tutti. Se uscivo di casa incontravo visi amici, mi fermavo a parlare con loro. Qui, nessuno mi rivolgeva la parola. Furono giorni duri: più volte pensai di abbandonare tutto e tornare indietro. Poi trovai un amico, un immigrato come me. Fu la salvezza.

«Per questo oggi voglio rendermi utile in qualche modo a Carmelo Guzzetta. Se vorrà scrivermi, o venirmi a trovare, troverà in me un amico sincero, in grado di capire il suo turbamento, il suo affanno, la sua angoscia. Non abbia timore il signor Guzzetta: tutti noi che abbiamo lasciato le nostre case per venire a cercare lavoro a Torino o in qualunque altro posto d'Italia e del mondo, abbiamo attraversato questo periodo di crisi. Occorre tanto coraggio per superare gli ostacoli, ma se pensi che non è più solo. Io sono disposto ad aiutarlo, così come, tanti anni fa, uno sconosciuto aiutò me».

Pasqualino Levato
via Monteponi 11 - Torino

«Qualcosa cambierà»

Pier Giorgio Goletti, un insegnante che vive a Cuneo, scrive: Caro signor Guzzetta, ho letto la sua lettera e mi spiace veramente per la solitudine che l'affligge. Mi spiace di non abitare a Torino, perché forse potremmo farci compagnia. Io ho 32 anni ed insegno in una scuola media a 40 chilometri dalla mia città. Tutti i giorni viaggio. Le auguro di cuore di trovare un amico sincero, come lei desidera, perché so cosa significa la solitudine in una grande città. Deve farsi animo: qualcosa cambierà; farà delle conoscenze e a poco a poco si abituerà alla nuova vita. Io le faccio i miei migliori auguri affinché possa superare questo difficile momento: abbia animo e fiducia in Dio e negli uomini. Se la può aiutare, mi scriva: sarò lieto di aiutarla in ogni modo.

Pier Giorgio Goletti
corso Soleri 3 - Cuneo

Sulla statale della Valle di Susa presso Condove

Due fidanzati muoiono sull'auto travolta da un pullman di turisti

L'utilitaria, dopo aver urtato contro un camion, aveva invaso la corsia opposta Il pullman, proveniente da Torino con 37 passeggeri turchi a bordo, non ha potuto evitare lo scontro - Le vittime, di 21 e 19 anni, dovevano sposarsi fra due mesi

Due fidanzati sono morti nella loro auto che si è schiantata prima contro un autotreno e poi contro un pullman. La terribile sciagura è accaduta ieri alle 6,15 sulla statale della Valle di Susa, tra Condove e Borgone. Le vittime sono Pierino Peirolo, 21 anni, e Alida Cevrero, 19 anni. Entrambi abitavano a Chianocco, lui nella frazione Vernetto, con la madre, vedova; lei in borgata Vigne, con il padre, operaio della Fiat Lingotto, la madre e un fratello di 18 anni, Enzo.

Il Peirolo era alle dipendenze della Fiat Ferriere di Avigliana; la ragazza era impiegata in una tipografia, a Torino. Quando lui faceva il turno della mattina, partivano insieme, con la sua «600». Ad Avigliana la giovane scendeva e prendeva il treno fino a Torino. Così doveva essere anche ieri mattina. La sciagura è avvenuta al chilometro 32, in territorio di Vaie, davanti allo stabilimento «Ondulati Piemonte» che produce imballaggi. C'era fermo un autocarro che era appena arrivato da Savona e doveva scaricare rotoli di carta nella fabbrica.

L'autista, Angelo Doglio, 36 anni, da Parrito di Alessandria, non si era accorto della fabbrica e l'aveva superata. A Sant'Antonino aveva invertito la marcia. Ora il camion si trovava proprio di fronte allo stabilimento, l'autista era sceso e stava suonando il campanello, a bordo era rimasto l'accompagnatore, Franco Zucco, titolare di una ditta di trasporti di Albenga.

Il Peirolo con la sua «600» è arrivato dietro l'autocarro e si è accorto troppo tardi che era fermo. Non ha fatto in tempo a bloccare la vettura, ha quindi sterzato bruscamente a sinistra per superarlo. La manovra non è riuscita, ma anche se lo fosse sarebbe finita comunque in un disastro perché dalla direzione opposta stava arrivando un pullman di turisti turchi che, proveniente da Torino, era diretto a Parigi. La «600» ha urtato con la parte destra contro lo spigolo posteriore sinistro del rimorchio e si è rovesciata nella strada, proprio di fronte al pullman che stava arrivando.

L'autista, Turhan Turkan, 35 anni, non ha potuto far nulla per evitare lo scontro perché si è trovato all'improvviso la macchina rovesciata davanti. Il pullman è finito sull'utilitaria, l'ha schiacciata e sfasciata trascinando avanti per una ventina di metri l'ammasso delle lamiere entro cui erano i poveri corpi dei due automobilisti. Alla fine della corsa i resti dell'utilitaria sono rimasti nel mezzo della strada; il pullman ha deviato a destra finendo con la parte anteriore nel fossato. Né l'autista né i 37 passeggeri che erano a bordo hanno riportato ferite.

Quando si sono avvicinati al cumulo di rottami sono rimasti inorriditi: la donna giaceva sull'asfalto, vicino al motore della macchina; l'uomo era ancora imprigionato tra le lamiere, si vedevano sbucare soltanto i piedi. Un medico, presente tra i turisti, ha potuto constatare che i due giovani erano già morti.

La strada è rimasta bloccata e ben presto nei due sensi si sono formate due lunghe code di veicoli. E' intervenuta la polizia stradale di Susa che ha provveduto agli accertamenti di circostanza. Quando il pretore ha concesso il nulla-osta, le due salme sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero di Vaie. E' toccato al parroco di Chianocco il doloroso incarico di portare la notizia ai familiari delle vittime. I due giovani erano fidanzati da un paio d'anni e si sarebbero sposati tra qualche mese. La comitiva dei turisti turchi ha preso alloggio in un albergo di Susa, in attesa che il pullman sia riparato e possa riprendere il viaggio.

Alida Cevrero e Pierino Peirolo, i fidanzati morti

Sparatoria a Vinovo

Tre colpi di pistola esplosi da ladri contro l'inquilino che li ha sorpresi a rubare

Tre ladri sorpresi a rubare, hanno esploso dei colpi di rivoltella, che fortunatamente non sono andati a segno. Il fatto è accaduto alle 2,30, a Vinovo. In via Cottolengo 24, nel centro del paese, c'è un negozio di confezioni, di proprietà di Franco Bartolo, che abita nella stessa casa. I ladri, forzata la serratura, hanno sollevato la saracinesca, poi, con un mattone, hanno infranto il vetro della porta.

Il rumore ha svegliato un inquilino, Dino Sibona, 33 anni, caporeparto di uno stabilimento torinese. Si è alzato e ha spalancato la finestra. Non ha messo molto a capire che si trattava di ladri: c'era una macchina ferma, due uomini stavano sulla soglia del negozio, un terzo, un poco più scostato, stringeva in pugno una rivoltella e aveva il volto coperto da un fazzoletto bianco. *«Pelandroni, andate a lavorare»* ha gridato il Sibona.

I due ladri che stavano per entrare nel negozio sono balzati sulla macchina. Quello con la rivoltella si è spostato meno precipitosamente e, mentre saliva a bordo, ha alzato la mano ed ha sparato tre colpi in direzione dell'inquilino. I proiettili gli sono passati vicino alla testa, hanno infranto un vetro e scheggiato l'intonaco della casa. Il Sibona si è ritratto spaventato.

Gli spari hanno svegliato anche il Bartolo e sua moglie. E' stata la donna la prima ad affacciarsi alla finestra. I ladri, mentre l'auto stava già partendo, hanno sparato anche contro di lei altri colpi. I carabinieri, subito avvertiti, hanno informato il comando che ha disposto dei posti di blocco in tutta la zona, ma senza esito.

— Sette quadri del valore di 900 mila lire sono stati rubati l'altra notte a Pino Torinese dall'alloggio di Bianca Napolitano, in via Pietra del Gallo 12. Per entrarvi i ladri hanno forzato la saracinesca di una finestra al pianterreno

— Dall'alloggio dell'operaio Carlo Bonafè, in via Asinari di Bernezzo 40, sono stati rubati denaro, oggetti d'oro e buoni fruttiferi per circa 800 mila lire.

In cassa integrazione 1000 dipendenti Facis

Allo stabilimento di Settimo - Sospeso lo sciopero dei medici - Trattative alla Fiat per la mensa e l'officina 54

Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore alla Facis per il miglioramento dei cottimi e per i diritti sindacali. In un comunicato Cisl e Cgil annunciano che l'azienda ha chiesto la messa in Cassa integrazione di mille lavoratrici dello stabilimento di Settimo. I sindacati affermano di *«respingere le motivazioni tecniche avanzate dall'azienda, precisamente il rifiuto di effettuare lo straordinario al reparto taglio, in quanto non può essere prevista in questo reparto la possibilità di fare straordinario».* Annunciano che intraprenderanno *«tutte le iniziative che si renderanno necessarie per impedire l'azione di rappresaglia della Facis».*

— Doveva cominciare stamani lo sciopero di tre giorni indetto dai medici aiuto e assistenti ospedalieri. Come pubblichiamo da Roma in 9ª pagina, l'agitazione è stata sospesa nella notte in seguito ad un incontro avvenuto tra le parti alla presenza del ministro Ripamonti.

Entro il 20 marzo dovrebbe essere siglata la parte normativa dell'accordo. L'agitazione nazionale, che prevedeva anche altri tre giorni di sciopero dal 12 al 14 marzo, era stata indetta per protesta contro l'accordo tra primari ed amministrativi. L'Associazione aiuti ed assistenti ospedalieri (Anaao) in un comunicato diramato prima della sospensione dello sciopero, spiega che *«il mancato rispetto dei termini di accordo già siglati tra la Federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere e l'Anaao, rompe economicamente l'equilibrio distributivo tra primari ed assistenti, accentua il distacco e la distinzione tra primari e altri medici ospedalieri».*

Fiat — All'Officina 54 di Mirafiori gli operai si sono fermati per un'ora. Volevano sollecitare la soluzione di tutti i problemi relativi all'organico. Nel pomeriggio sindacati ed azienda si sono incontrati presso l'Unione Industriale per un primo scambio di opinioni e per proseguire le trattative sul miglioramento richiesto dagli addetti ai reparti «equalite» e «antirombo». Ma le parti non si sono accordate. Oggi i sindacati consulteranno i lavoratori.

Il problema della mensa verrà preso in esame martedì prossimo. L'azienda proponeva una tariffa di 480 lire per pasto (530 con le bevande), i sindacati insistevano su 350 lire. Dopo i recenti incontri i sindacalisti dicono: *«La posizione della Fiat è meno rigida».*

Tessili — E' proseguito lo sciopero articolato per il rinnovo del contratto. Ieri si sono astenuti dal lavoro i dipendenti delle fabbriche del Canavese e di Torino. Oggi si fermeranno quelli della Valle di Lanzo, sabato tutti.

Postelegrafonici — Ieri nei vari reparti ci sono state «fermate» di 15 minuti in segno di solidarietà con un sindacalista della Cgil arrestato nei giorni scorsi a Roma.

Repressione — I sindacati, i delegati degli operai Fiat Mirafiori, i comitati di base degli studenti medi ed universitari stanno organizzando la manifestazione di sabato contro la repressione. E' previsto un corteo che partirà alle 15 da piazza Arbarello e si concluderà alle facoltà umanistiche di via S. Ottavio, dove si svolgerà un dibattito tra studenti ed operai.

Impazzito si denuda per la strada danneggia auto e sfascia 2 negozi

A Grugliasco - Passeggiava con un fratello, la follia è esplosa improvvisa - Furiosa lotta per fermarlo e caricarlo sull'ambulanza che l'ha portato all'ospedale

Un operaio di 30 anni, in cura per esaurimento nervoso è impazzito all'improvviso ieri mattina a Grugliasco mentre faceva una passeggiata con il fratello. Si è spogliato, ha aggredito un automobilista, ha danneggiato alcune macchine, ha devastato due negozi. Sempre nudo in mezzo alla strada ha poi preso a schiaffi un vigile e ferito un carabiniere. Infine è stato bloccato e portato in manicomio.

Si chiama Giovanni Bernardi, lavora in una fabbrica di attrezzature metalliche a Grugliasco. Con la moglie, impiegata, abita in viale Gramsci 112. Le sue condizioni psichiche si erano aggravate da pochi giorni. La madre l'aveva ospitato a casa sua in via Cristoforo Colombo, e il fratello lo controllava.

Alle 7,30 i due erano in via Latina. Giovanni Bernardi si è fermato di scatto: «Ho caldo — ha detto — non posso sopportare i vestiti». E ha cominciato a spogliarsi, mentre il fratello, impaurito, si allontanava in cerca di aiuto. Una donna che usciva da un negozio si è trovata di fronte il pazzo ed è rientrata terrorizzata; l'operaio l'ha seguita sfondando il cristallo della porta con un pugno. *«Prima che potessi chiamare mio marito* — ha detto la commerciante Nella Bresciani — *mi aveva già spaccato tutte le bottiglie sugli scaffali».*

«Voglio divertirmi, denunciatemi pure» urlava il folle, ed ha continuato l'assalto entrando nella latteria di Vittoria Gai. Ha rotto la vetrina, rovesciato bottiglie e cestelli, poi è andato a strappare i manifesti del cinema affissi all'angolo della strada. In quel momento è arrivata la 125 di Camillo Baroero, di Asti, che è stato costretto ad una brusca frenata per non investire l'uomo che gli si è messo davanti all'improvviso. Mentre l'auto si fermava, il Bernardi è balzato sulla capote e l'ha sfondata, ha insultato e malmenato il conducente, poi ha preso a calci una 124 in sosta.

E' giunto infine il vigile Giuseppe Maina che l'ha inseguito, e con altri colleghi chiamati dalla macelleria Maria Vallero ha tentato di bloccarlo. La lotta con l'operaio impazzito è durata ancora qualche minuto. Il vigile Aldo Pescara ha ricevuto due schiaffi, un carabiniere è stato ferito a un dito. La via era come un campo di battaglia. La calma è tornata soltanto con l'arrivo di un'ambulanza che ha portato il poveretto all'ospedale psichiatrico.

Asilo alle Vallette

Alle Vallette, in via delle Primule 5, si è inaugurato ieri pomeriggio l'asilo-nido «Elvira Verde», donato alla città dal cavaliere del Lavoro prof. Carlo Verde che ha voluto intitolarlo alla memoria di sua madre. L'asilo-nido è gestito dal comitato provinciale dell'Opera maternità e infanzia.

Arrestati per una feroce rapina contro un possidente di Brindisi

Lo avevano torturato per farsi indicare il nascondiglio dei denari e gioielli - Bottino di ventisette milioni - Come sono stati catturati

La polizia ha arrestato tre banditi, due a Torino e uno a Brindisi, che in quest'ultima città, una decina di giorni or sono, rapinarono ad un possidente denaro e gioielli per ventisette milioni di lire. Fu una rapina selvaggia, con torture alla vittima. Accadde la notte tra il 22 e il 23 febbraio. Alle due e trenta i banditi sfondarono la porta dell'abitazione di Antonio Lazzarini, di 57 anni, un facoltoso proprietario terriero che vive con la famiglia.

Mascherati e armati con un mitra e due pistole, tirarono giù dal letto il Lazzarini, lo legarono ad una sedia e poi incominciarono a seviziarlo per farsi dire dove teneva nascosti i gioielli e il denaro. Egli resistette fin che poté, ma quando gli sconosciuti lo torturarono con il fuoco sotto i piedi, indicò i nascondigli dei preziosi e del denaro. I banditi si appropriarono così di 17 milioni in contanti e di gioielli per dieci: misero il tutto dentro un sacco rosso-nero. Il Lazzarini è ancora oggi ricoverato all'ospedale. Le indagini, a Brindisi, furono affidate al maresciallo Tommasi, il quale seppe che un ex maggiordomo di casa Lazzarini, Giuseppe Gorgoni, 24 anni, si era trasferito a Torino. Venne nella nostra città e incominciò a svolgere indagini con il maresciallo Mari della Mobile torinese.

I due sottufficiali hanno accertato che il Gorgoni, abitante in via Goffredo Casalis 15 con la moglie e un figlio, qualche giorno prima della rapina era andato a Brindisi per far visita al padre, almeno così aveva detto alla moglie. I marescialli lo hanno posto sotto stretta sorveglianza ed hanno constatato che egli aveva frequenti contatti con un altro brindisino, Cosimo Scarafilo, 27 anni, abitante in una pensione di via San Domenico.

Ottenuta dalla Procura della Repubblica l'autorizzazione, i sottufficiali hanno perquisito le abitazioni dei due: un controllo che ha dato ottimi frutti: sono stati trovati buona parte dei gioielli rapinati al Lazzarini, il sacco rosso-nero, un mitra e due pistole. Il Gorgoni e lo Scarafilo hanno confessato indicando anche il nome del complice: Rocco Roma, 25 anni, che vive saltuariamente a Brindisi e a Torino, nella nostra città presso una sorella che abita in una soffitta di corso Re Umberto 11. Una perquisizione ha permesso di rinvenire una polizza del Monte Pegni relativa ad un brillante che faceva parte della refurtiva.

Il procuratore della Repubblica di Brindisi, informato dei risultati delle indagini, ha emesso mandato di cattura contro tutti e tre. Il Roma è stato arrestato a Brindisi dove ora saranno trasferiti anche gli altri due.

Giuseppe Gorgoni ha dato in escandescenze dopo l'arresto

LE PRIME SULLO SCHERMO

Due vicende poliziesche

« L'uccello dalle piume di cristallo » dell'esordiente Dario Argento
« L'implacabile omicida » interpretato da Raquel Welch in minigonna

(Romano) — Di solito i giovani registi esordienti mirano alto. Dario Argento invece si è accontentato di farsi conoscere attraverso un accurato prodotto artigianale in cui versare la sua esperienza di sceneggiatore, e il risultato, *L'uccello dalle piume di cristallo*, premia la sua simpatica modestia.

I motivi tradizionali del *thrilling* vi sono accortamente distribuiti e robustamente mescolati. Anche Roma vuole avere un suo « Jack lo squartatore »: un maniaco che, luttuosamente vestito di nero e armato di affilatissimi coltelli, fa strage di giovani donne incontrate la notte.

Un americano di passaggio che occhieggiando dentro una galleria d'arte, ha sorpreso gli approcci del mostro sopra una bella visitatrice, da « testimone » si autopromuove « investigatore », e mettendo spesso a repentaglio del coltello la sua vita e quella di un'amica, snida alla fine dal buio il folle sterminatore.

Se la verisimiglianza qua e là si risente dell'andamento un po' effettistico della vicenda, nulla resta a desiderare in quanto a interesse, presa, giusta dosatura di orgasmo. E tutt'altro che dozzinali sono le trovate che metton capo all'ultima (dove anche l'enigma del titolo si scioglie), come assai scelto è lo sfondo d'una Roma quasi londinese, e vivace la galleria dei tipi, polizieschi ed altri, che la popolano. Efficaci Tony Musante, Suzy Kendall ed Enrico Maria Salerno, ben secondati da Eva Renzi, M. Adorf e U. Raho.

* *

(Metropol) — Poiché Nicky, conoscendolo nevropatico, non intende rimettersi col marito Alan da cui ha divorziato, questi la uccide, e poi, in cerca di altre responsabili, le trova in due amiche della defunta; ne fa fuori una, ma l'altra, la bella Michèle, ballerina in un *night* di Las Vegas, gli resiste quanto occorre perché il film — *L'implacabile omicida* (« Flarengh ») di James Nielson — dipani la matassa della *suspense*, con fughe, inseguimenti, agguati, colpi di scena ecc., ma con poche idee valide e nessuna nuova, salvo forse quella di ricoverare a un certo punto l'inseguita protagonista in uno zoo, con gli effetti di *bailamme* sonoro che ne conseguono. Un idillio con un giovanotto piovuto non si sa di dove, un appiglio al lieto fine, che vede il pazzo omicida incendiato con la benzina; del resto tutto il film è un appiglio: dai luoghi comuni del giallo, alle vedute di Las Vegas e Los Angeles, ma soprattutto al bel corpo di Raquel Welch (con cui si dibattono James Stacy e Luke Asken), uscente da minigonne sconsigliate ai cardiaci.

l. p.

I Maestri del jazz — Stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna Franco Fayenz parlerà su Charlie Parker. Seguirà un'esibizione del complesso composto da Barigozzi, Goya, Betti. Biglietti all'assessorato all'Istruzione in via [illegible] 8.

Questa sera al Gobetti « La Clizia » di Machiavelli

Questa sera alle 21,15 al Gobetti la compagnia « Il Gruppo » presenterà *La Clizia* di Machiavelli. Regista del complesso, ospite del Teatro Stabile, è Roberto Guicciardini. Con lui lavorano in autogestione gli attori Marcello Bartoli, Italo Dall'Orto, Mario Mariani, Egisto Marcucci, Paila Pavese, Laura Panti, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi, lo scenografo Lorenzo Ghiglia, il musicista Sergio Liberovici. Lo spettacolo sarà replicato domani e domenica.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di Sapere:** La via di Cristo.
13 —: **« L'Europa dell'estate breve »**, di Corrado Sofia: Islanda, paese di giovani.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.**
17 —: **Per i più piccini:** « Lanterna magica ».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) Il vangelo vivo; b) Marionette e burattini a convegno.
18,45: **Concorso nazionale pianistico Muzio Clementi. Prova finale.**
19,15: **« Sapere »:** Vita moderna e igiene mentale.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« TV 7 »**, settimanale di attualità, a cura di E. Ravel.
22 —: **« Vivere insieme »**, a cura di Ugo Sciascia: « Quando ne avrò ventuno », originale televisivo di Vladimiro Cajoli, con Franca Nuti, Giorgio Piazza, Giancarlo Dettori, Fulvio Gelato. Un uomo scopre che il bimbo della moglie non è suo, il vero padre lo reclama.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

16 —: Tvm, divulgazione culturale per giovani alle armi.
17 —: **Roma:** Corsa tris di galoppo.
18,30: **Una lingua per tutti:** Corso di inglese.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Il capitan Coignet »**, teleromanzo francese di A. Vidalie con Henry Lambert, diretto da Claude Jean Bonnardot; l'opera è tratta dalle memorie di un soldato napoleonico. Prima puntata.
22,05: **« Nella risacca »**, di Edoardo Anton e Giorgio Moser, per la serie dei racconti tratti di Joseph Conrad.
22,45: **Quindici minuti con Maria Doris.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Gioco per i ragazzi; 19,20: Lezione d'inglese; 20,20: Telegiornale; 20,40: Sci, disco su ghiaccio; 21,20: « Il ratto », originale televisivo per « Storie italiane »; 22,30: Pattinaggio artistico a Lubiana.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Il cantainte-vola
13,30 Una commedia in trenta minuti. Lilla Brignone in « La moglie ideale » di Marco Praga
14,00 Giornale radio
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Onda verde
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Arcicronaca
18,20 Per gli amici del disco
18,35 [illegible] vora
18,45 Canzoni in casa vostra
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Le chiavi della musica
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Civiltà delle Cattedrali
20,45 A qualcuno piace nero
21,15 Concerto sinfonico. Direttore e solista Salvatore Accardo. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra - Schubert: Rondò in la maggiore per violino - Dvorak: Romanza op. 11 per violino e orchestra - Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra - Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: direttore Rafael Kubelik
9,30 Romantica
10,00 Don Mompracem nel cuore, da Emilio Salgari
10,15 Canta Michele
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Cinque rose per Milva
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Per la vostra discoteca
15,30 Giornale radio
15,40 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,35 Sui nostri mercati
18,40 Stasera siamo ospiti di...
19,30 « Come io vi ho amato », conversazione del cardinale Pellegrino
19,30 Radiosera - Sette arti
20,10 Raffaele Pisu presenta: Indianapolis
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Teatro stasera
21,45 Riflessi culturali della conquista della Luna
21,55 Controluce
22,00 Giornale radio
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) di Vittoria Ottolenghi e Aldo Valdarnini
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini - A. Dvorak: Husitska, ouverture op. 67
10,55 Archivio del disco - L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61
11,40 Musiche italiane d'oggi - C. Franchini Tassini: Sonata per flauto e arpa - W. Dalla Vecchia: Concertino all'italiana per orchestra d'archi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,30 Ritratto di autore: J. Cage
15,55 W. A. Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 171
15,10 Mendelssohn: « Elia », Oratorio in due parti op. 70, per soli, coro misto e orch.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Nuovo cinema. Richardson, Schlesinger, Anderson
17,45 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto della sera. Peter Iljich Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 - Anton Rubinstein: Concerto in re minore n. 4 op. 70
20,15 L'adattamento nel mondo animale
20,45 Vita e opere di James Joyce
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 La Duse: « Addio, Eleonora » a cura di Alberto Blandi e Giorgio Buridan
22,30 Rivista delle riviste

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale di Mario Prelle.
CASSIOPEA (Cavour 8): Pierunchi.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Wallert.
NARCISO (p. C. Felice 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.).
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: esp. Hisao Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): 900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 3): Mostra personale Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Bay. Orario 10-13; 16-20.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Personale di Irene Invrea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Le voci » « L'urlo della battaglia », J. Chandler, T. Hardin (Stati Uniti, 1962, a colori, minuti 105). Edizione originale senza didascalie.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in « Victor, ovvero, I bambini al potere » di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di F. Scarfiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa».
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Pellicino ». Regia di L. Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « Il sogno » di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467.
TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 la Compagnia « Il Gruppo » presenta « La Clizia » di Machiavelli, regia di Roberto Guicciardini. Riduz. per abbonati. Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43. Solo fino a domenica.
TEATRO STABILE - ERBA: Ore 21 la Compagnia del « Teatro Libero » in « Rappresentazione della tragiche gesta del tiranno Fernán Gómez e di Isabella di Castiglia, interrotta dalla polizia », da Lope de Vega, adattamento e regia di Marco Parodi. Riduz. per abbonati. Pren.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Ultime 3 recite. Domani ore 15,30 e 17,15 Cinema Ragazzi « Paperino Show » di Walt Disney, cartoni animati, e documentario « Il levriero picchiatello ».
AUDITORIUM DI TORINO: I Concerti di Torino. Questa sera alle ore 21,15 Beethoven: « Re Stefano » e « Le Rovine di Atene » - Musiche di scena op. 117 e op. 113. Direttore Vittorio Gui. Maestro del Coro Roberto Goitre. Regia di Massimo Binazzi. Cantanti solisti: Guido Guarnera, Carmen Lavani, Franco Ventriglia. Con la partecipazione degli attori: Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Vittoria Lottero, Alberto Marché, Gastone Ciapini, Natale Peretti, Francesca Siciliani.
CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.055): tutte le sere Giustino Durano in « La sballata del campacavallo ».

ALCIONE: Compagnia Trottolino in « C'è un professore sotto il letto »: ore 16,15-21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto, 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. The Times, canta Tony. **CASTELLINO:** ore 21 Gli Astermoves. **GAUDIO DANZE:** riposo. **GAY SALA** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petris e i Giusti. **LA PERLA:** ore 21 Franco e i Corsari. **LE ROI:** ore 21 Jean Léonard. **REPOSI:** ore 21 Roby e i Gentlemen. **TROCADERO:** ore 21 Renzo Bajo.

AL 2000 (v. Stradella 95, tel. 990.714). **BOCCACCIO** (Monc. 143, t. 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY** (via Venaria 165). **MACK I** (via Camerana 11). **SAN GIORGIO** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Jo. **SHAKER PIANO BAR** (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas. **SHAKER DANZE** (v. C. Battisti 3): ore 21 Giorgia and The Sound. **SWING JAZZ CLUB** (v. Bosero 15): Quintetto Swing di Torino. **VOOM VOOM** (v. Barge 10, 331.040): ore 21 The Roy Young Band. **WEST END NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. Con I. Orch. Vito Raviglione.

ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti. 21. **BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213). **CAPRICE** (Sacchi 16, tel. 531.528): 21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, t. 511.736): ore 21. **KILT** (via Vincenzo Porri 13): ore 21. **LA GROTTA** (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. **LIDO WHISKY** (c. Moncal. 422): 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (telefono 687.561): tutte le sere, I Samurai.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. 14. Or. 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30
ARLECCHINO: « Con quale amore, con quanto amore », C. Rich, C. Spaak, L. Castel, E. Blanc, colori, viet. anni 14
ASTOR: « Il cavallo in doppio petto » di Walt Disney, con Dean Jones, Diane Baker, colori. Orario 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30
CENTRALE D'ESSAI: « Il seme dell'uomo » di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine, colori. Vietato minori anni 14
CORSO: « Il trapianto », R. Rascel, C. Giuffrè, G. Granata, colori, Viet. 14. Orario 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30
CRISTALLO: « Indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ». Tech. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30
DORIA: « Fiore di cactus » con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, colori. Orario 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Una storia d'amore », Anna Moffo, Gianni Macchia, techn., scope. Vietato 18. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « E l'Inghilterra sarà distrutta » technicolor, cinemascope.
LUX: « Satyricon », regia Gianluigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, techn. scope. Viet. 18. Orario 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: « L'implacabile omicida », Raquel Welch, James Stacy, colori. Inizio film: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. Vietato minori 18.
NAZIONALE: « I peccati di Madame Bovary », Edwige Fenech, Gerhard Riedmann. Technicolor. Vietato anni 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI: « La ballata della città senza nome » con Lee Marvin, Clint Eastwood, techn. 70 mm. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo », T. Musante, S. Kendall, E. M. Salerno, scope, techn. Viet. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... », N. Manfredi, J. Robards, P. Falk, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Topaz » di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, Michel Piccoli, Karin Dor, colori.
AUGUSTUS: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova » con Leonard Whiting, Senta Berger, Maria Grazia Buccella, colori. Vietato 14. Orario 14,30; 17; 19,40; 22,30.
CAPITOL: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà » con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas, colori
MAFFEI: « L'uomo venuto dalla pioggia », C. Bronson, Techn. Viet. 14. Orario 14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
TORINO: « Vita segreta di una diciottenne », Mimmo Biscardi, Donatella Fossi, Renzo Petretto. Techn. Viet. anni 18

ALEXANDRA: « Bora il saccheggiatore », Steve McQueen, technicol. scope.
COLOSSEO: « Mezzo per minuto senza respiro », C. White, P. Burke, M. Powers, colori. Vietato 18.
FARO: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor scope.
FIAMMA: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor scope.
FORTINO: « Lo specchio delle spie », C. Jones, P. Degermark, col. viet. 14.
HOLLYWOOD: « O' Cangaceiro » Thomas Milian, col. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « La straordinaria fuga dal campo 7 A », O. Reed, M. Pollard, col.
MASSAUA: « O' Cangaceiro », Thomas Milian, E. Fajardo, technicolor, scope.
MASSIMO: « Lo specchio delle spie », C. Jones, P. Degermark, col. viet. 14.
ORFEO: « Il giovane normale », L. Capolicchio, J. Agren, techn. scope. Vietato 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
PRINCIPE: « La straordinaria fuga dal campo 7 A », O. Reed, M. Pollard, col.
STATUTO: « O' Cangaceiro », Thomas Milian. Technicolor.

ADRIANO: « Il moralista », Alberto Sordi, V. De Sica, vietato anni 14.
ALCIONE: « Coll in pugno al diavolo », techn. Comp. Trottolino in « C'è un professore sotto il letto », 16,15-21,15
ALPI: domani « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
REGINA: « La collina degli stivali » Terence Hill, B. Spencer, col.

MILANO: « 7 donne per i McGregor » col. « Il ragazzo che sapeva amare » colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « Lo voglio morto », Craig Hill, colori.
PO: « Io non ammazzare », Sean Todd. Colori.
P. NUOVA: « Samoa regina della giungla », col. « 28 minuti per 3 milioni di dollari », R. Harrison, colori. Ap. 10

GIARDINO: « Butch Cassidy » technicolor, Paul Newman.
MIRAFIORI: « La collina degli stivali » Terence Hill, B. Spencer, colori.
S. RITA: « La spada di D'Artagnan », G. Baker, S. Syms.
SMERALDO: (v. Tunisi, 47 - telefono 590.711): « Amore mio aiutami », Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor

VINZAGLIO: « O' Cangaceiro », Thomas Milian, H. Ross, techn. scope, II visione a Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Il divorzio », Giuliano Gemma, A. Lualdi, techn. di D. Tessari.
ARALDO: « Caterina sei grande », Peter O'Toole, colori.
ELISEO: « La battaglia della Neretva », S. Bondarciuk, Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, techn. scope. Ult. 22.
SAN PAOLO: « Un uomo da marciapiede », techn. D. Hoffmann. Viet. 18.

ARIZONA: « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ARTISTI: « Un esercito di 5 uomini », techn. scope, N. Castelnuovo, B. Spencer
CORALLO: «Tutte le ragazze lo sanno» Shirley MacLaine, colori.
ERIDANO: « Il tiranno », Giuliano Gemma, J. Sassard, technicolor.
OROPA: « Il crollo di Roma », C. Monier, technicolor.
VITT. VENETO: « La morbida pelle della dolce Susanna », col. D. Michel, P. Lemaire.

ASTRA: « La battaglia della Neretva », S. Bondarciuk, Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, techn. scope. Ap. 19. Ult. 22.
BERNINI: « L'amante di Gramigna » di Lizzani, con G. M. Volonté, S. Sandrelli, colore. Vietato anni 14.
CIBRARIO: « Non ammazzare », F. Sancho, col. « Sandokan tigre di Mompracem » S. Reeves, techn.
ELIOS: « Jerryssimo » Jerry Lewis, technicolor, scope.
ODEON: « I criminali della Galassia » techn. (solo per oggi) J. Stuart, O. Celli
STAR: « Un uomo da marciapiede » D. Hoffman, J. Voight, B. Vaccaro, technicolor Vietato 18.

ADUA: « Le tentazioni » techn. Viet. 14
ARS: «Il giorno della civetta», C. Cardinale, F. Nero, colori.
AURORA: « Gli uccelli » di Alfred Hitchcock, techn. Vietato 18.
MAIOR: « Fellini Satyricon », in technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: « Una lunga fila di croci », scope, colori, A. Steffen.
ORIENTE: « Gungala vergine della giungla », scope colori, K. Swan. V. 14.
PALERMO: « 5 per l'inferno », techn. con Klaus Kinski.
SOCIALE: «La battaglia della Neretva» technicolor, F. Nero, Y. Brynner.
ZENIT: « Lisa dagli occhi blu », techn. con Mario Tessuto.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264): « Barbagia », technicolor, T. Hill. Vietato minori 14.
CABIRIA: « Miliardario ma bagnino » Elvis Presley, H. Fabers, technicolor.
CONTINENTAL: « O' Cangaceiro », T. Milian, U. Pagliai, E. Fajardo, col. sc.
CUORE (Nizza, 56): « Professore fra le nuvole » di W. Disney, colori. Ap. 19.
GHICO: « Revak schiavo di Cartagine », con Jack Palance, a colori.
ITALIA: « Ultima notte a Warlock » in technicolor, con Henry Fonda.
PIEMONTE: « La battaglia della Neretva », Y. Brynner, F. Nero, S. Koscina, a colori.
SAN CARLO: « Dove osano le aquile » con Richard Burton, M. Ure, techn.
SPEZIA: « Un buco in fronte », scope, technicolor, B. Hundar. Apertura ore 15.

DIANA: « Il nuovo surgelato », techn. con Louis De Funès.
DORA: « Sansone tesoro Incas ».
ROMA: « L'infallibile Ispettore Clouseau », in technicolor, scope.

ALBA: « La brigata del diavolo », in techn., W. Holden, C. Robertson.
AMBRA: « Ringo il volto della vendetta », colori, A. Steffen, F. Wolff.
APOLLO: « Un detective », in techn., scope. Viet. 18. F. Nero, F. Bolkan.
EDERA: « Il maschio selvaggio », in technicolor, scope, William Holden.
LUCENTO: « Il sentiero della violenza », technicolor, Tab Hunter.
LUTRARIO: « Nell'anno del Signore » in technicolor, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. Sordi, Claudia Cardinale.
MASSAIA: « Professore fra le nuvole » Fred McMurray, colori. Ap. ore 19,30.
SPLENDOR: « Pistole per 100 bare » Viet. 14. Techn., scope, L. Lawrence, J. Ireland.

CASELLE

ITALIA: « Cintura di castità », Tony Curtis, Monica Vitti, a colori.
ROMA: « La brigata del diavolo », con W. Holden, D. Andrews, technicolor.

LEINI'

AMBRA: « Matrimonio perfetto ».

ORBASSANO

MODERNO « Nuda sotto la pelle », A. Delon, Vietato minori di anni 18.

SETTIMO

BECCARIS: « Il californiano », con Charles Bronson, a colori.
GARIBALDI: « Zan re foresta ».
MODERNO: « Le pistole dei magnifici 7 », in technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema Adriano, Alcione, Maffei, Reposi, Vittorio Veneto. - Teatro Alfieri: « Il sogno », biglietti ridotti in v. Rossini 8. Museo dell'Automobile: « Mostra vetture da competizione », biglietti ridotti Enal alla cassa. - Torino-Esposizioni: « Mostra vacanze turismo e sport », biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Ippodromi di Vinovo: abbonamenti stagionali ridotti Enal in p. Carignano 2. Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa. - Juventus-Napoli: biglietti ridotti all'Enal. Piscina dello Stadio: riduzione Enal alla cassa.

NOVITÀ RIVOLUZIONARIE IN PREPARAZIONE A VENEZIA

La Biennale senza quadri

I visitatori, anziché limitarsi a vedere, dovranno toccare, udire e perfino annusare - La rappresentanza italiana è ristrettissima, e tutta di punta: solo sette artisti, esponenti della più audace «sperimentazione» - L'avanguardia della elettronica e quella dei conigli impagliati; contro di loro sono tutti gli artisti italiani - Aligi Sassu denuncia «le macchinette inutili»

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 5 marzo.

Il visitatore della prossima Biennale, che prenderà il «via» il 24 giugno nei padiglioni dei Giardini di Sant'Elena, non s'aspetti di veder quadri alle pareti o sculture ben piantate sul loro piedistallo. Caso mai, quadri appesi al soffitto, sculture distese sul pavimento. Ma non è il «come» che deve interessare il visitatore dell'esposizione di là da venire.

«Più che il prodotto finito in sé, è l'atto del "fare" che i giovani artisti intendono porre in evidenza», *si legge nelle principali commendatizie che accreditano le nuove leve degli artisti alla considerazione dei contemporanei. Anzi, dei «fruitori»: perché anche questo il futuro visitatore della Biennale deve incominciare a mettersi in testa, che le mostre un tempo si visitavano e oggi si fruiscono, e il fruire è atto più complesso del vedere puro e semplice, e coinvolge non soltanto il senso della vista, ma anche l'udito, il tatto, l'olfatto e tutti gli altri sensi storicamente noti alla fisiologia umana, comprese la memoria, la repulsione e l'attrazione e via discorrendo.*

L'arte da consumare

Siamo capitati nei giorni scorsi a Bologna, dov'era in fase di smontaggio una Biennale giovanile dal titolo «Gennaio 70», che, rimasta aperta l'intero mese di febbraio, ha visto sfilare non meno di dodicimila fruitori bolognesi (l'ingresso era gratuito: ma, a parte questo, mi dice un critico, il «successo d'irritazione è stato vivissimo in una città di massiccio conformismo neofigurativo come Bologna»). *Gli operai addetti alle operazioni di smontaggio e imballaggio delle opere non erano alle prese con marmo, bronzo, tele o cartoni dipinti: tutti questi materiali, tenuti in grande considerazione dagli artisti del passato, anzi giudicati indispensabili all'espressione scultorea o pittorica, appartengono al passato.*

Gli operai addetti allo smontaggio della mostra bolognese erano intenti a raccogliere conigli impagliati, balle di fieno, tubi catodici, fili e tubi metallici, massi di tufo, alcune fascine. Dal pavimento si stava anche raschiando una delle opere più fruite dell'esposizione: uno stuoino, per dir così, consistente in dieci chili di margarina spalmata e squadrata in terra: immacolato nei primi giorni, lo stuoino — opera di Pierpaolo Calzolari — era andato via via ingiallendo e trasfigurandosi in puri valori olfattivi di sgradevolissimo effetto con l'avvicinarsi della data di chiusura.

Nei padiglioni della mostra bolognese era possibile cogliere alcuni dei cromosomi della futura Biennale: uno degli espositori, Maurizio Mochetti, è infatti nel numero dei sette artisti che rappresenteranno l'arte italiana del nostro tempo ai Giardini della Biennale. Il Mochetti, con i suoi colleghi Giulio Paolini e Sergio Lombardo, rappresentò l'Italia alla recente Biennale d'arte «giovane» di Parigi, e tutt'e tre furono premiati, e i loro nomi, insieme con quelli di Carlo Battaglia, Agostino Bonalumi, Nicola Carrino, Claudio Verna, formano l'eletta schiera degli «invitati» della Biennale.

Pochi i privilegiati

Nelle sue trentaquattro esposizioni precedenti, la rappresentanza artistica italiana alla Biennale non era mai stata così numericamente esigua, mai così di punta, anzi «di rottura». I sette artisti appartengono questi all'ala «cinetica» e quelli all'ala «povera» delle nuove avanguardie; alcuni impiegano cioè l'elettronica ed altri il coniglio impagliato, ma tutti si ritrovano concordi nel ripudiare pennello, scalpello, concezioni, strumenti e ingredienti dell'arte tradizionale.

«E' una Biennale faziosa, antidemocratica, anzi razzista: razzismo culturale!», *ha esclamato un critico, giorni fa, ascoltando l'esposizione che Wladimiro Dorigo faceva del programma 1970 delle varie manifestazioni. Dorigo, sbiancato in volto (il suo volto è già pallido per natura), ha riconosciuto che l'Ente «a monte» non è democratico, ma senza colpa, avendo chiesto e finora non ottenuto dal Parlamento una legge che sostituisca quella vigente, datata 1938: ma che, comunque, aveva il diritto di compiere le sue scelte culturali, indicando il punto più avanzato della sperimentazione artistica contemporanea.*

Se «a monte» non è democratica, «a valle» la Biennale di che pasta è fatta? Come la giudicano centinaia di artisti che si attardano, con tavolozza e cavalletto, a inseguire ogni altro tipo di sperimentazione? Quest'anno, la Biennale non ha sentito nemmeno il bisogno di consultarli, né personalmente né per tramite delle loro organizzazioni. Ha scritto Aligi Sassu al segretario del Comitato italiano delle arti plastiche, Mario Penelope: «Il programma di esporre certe macchinette e certa plastica e altre cose inutili che niente hanno che fare con l'arte, la pittura e la scultura deve essere denunciato: per me la Biennale e il suo tipo d'organizzazione si configurano dal punto di vista legale e costituzionale come un vero e proprio atto delittuoso che le persone oneste e degne dovrebbero denunciare alla magistratura».

Ma anche senza arrivare a quest'esplosione di furore, sfogliando le centinaia di adesioni giunte al Comitato delle arti plastiche si coglie il senso d'una cocente amarezza, come d'un affronto consumato ai danni di tutte le scuole e di tutte le categorie degli artisti italiani. Essi credevano che l'autogestione della Biennale significasse altra cosa che l'assunzione in cielo di sette «operatori visuali» su settemila artisti (tanti ne conoscono i sindacati, le accademie, le gallerie e le varie associazioni) o su settantamila (cifra presuntiva in cui è compresa l'intera massa degli artisti noti, dilettanti, oscuri, apprendisti e sedicenti). E' vero che i premi sono stati democraticamente aboliti: ma i premiati non ancora. E infatti una situazione di privilegio (di premio) è stata creata ai sette invitati, che arrivano all'ambita predella della mostra veneziana con le commendatizie di Gillo Dorfles che si dichiara «soddisfatto per aver dato un'indicazione sufficientemente precisa e attuale della situazione artistica italiana».

Rimane da dire di alcune altre novità, introdotte nel «vecchio sacco» della Biennale veneziana. Nei padiglioni, o in uno speciale «auditorium», verranno presentati film, forse anche «numeri» di teatro, musiche, e ciò per sottolineare il carattere di sperimentalità della mostra e anche la stretta connessione esistente tra le varie forme dell'attività artistica, e infine per coerenza al principio su cui si regola la parte più avanzata dell'estetica contemporanea, che nella Biennale trova tanti e così alacri esponenti a livello di vertice delle decisioni: il principio secondo cui l'artista dev'essere valutato «per quel che fa», piuttosto che per quel che presenta.

Non ci sarà polizia

Nella rassegna bolognese di cui abbiamo parlato furono proiettati in continuità film che mostravano un artista a spasso per i prati, l'altro arrampicato su alberi di plastica, il terzo sdraiato dentro un essiccatoio, tra nuvoli di polvere e ventole in movimento, e così via. Altri artisti presentavano diari, spesso accompagnati da fotografie di famiglia, e altri ancora pagine totalmente bianche. Si progetta, nei padiglioni dei giardini, qualche cosa dello stesso tipo? E' impossibile prevedere con esattezza, ma di certo il fruitore della XXXV Biennale ne vedrà di belle, quest'anno. Ad ogni buon conto, nel dar notizia dei progetti in corso, Wladimiro Dorigo ha tenuto a dichiarare che la polizia non verrà invocata a protezione dei recinti. «Basteranno gli addetti alla sorveglianza e le guardie civiche», *ha detto. Gli si deve dare atto d'una felice disposizione all'ottimismo.*

Gigi Ghirotti

Raffaella Carrà per il video



Roma. L'attrice bolognese nel nuovo show televisivo «Io, Agata e tu» (Telef. Team)

Le memorie di Maria Luisa

«Napoleone era un gran seccatore»

Londra, 5 marzo.

Napoleone era un brontolone. Costrinse sua moglie ad intraprendere un viaggio con lui in condizioni meteorologiche disastrose provocandole i reumatismi e trattava i suoi familiari come se fossero dei granatieri della Guardia.

Queste annotazioni inedite sull'Imperatore dei francesi compaiono in un libretto di 133 pagine scritto dalla seconda moglie di Napoleone, Maria Luisa, e presentato alla famosa asta di Sotheby per essere offerto agli amatori nelle giornate del 23 e 24 marzo.

L'imperatrice considerava Napoleone un grande seccatore.

Il libretto venne trovato alle Tuileries nel 1814 e, portato in Inghilterra, cadde nelle mani di lady Harriet Thompson i cui discendenti lo hanno ora posto in vendita. *(A. P.)*

I "Giovani,, al Carignano con "l'ultimo spettacolo,,

Hanno debuttato ieri sera in "Victor" di Vitrac - Romolo Valli annuncia che la compagnia si scioglierà

La compagnia dei «Giovani» ha debuttato ieri sera al Carignano nel *«Victor»* di Vitrac. E' l'ultimo appuntamento della più compatta e di una tra le più prestigiose équipes del teatro italiano con il pubblico torinese. *«Andremo ancora a Milano; termineremo i centottanta giorni di recite che la legge prevede ed impone. Ad aprile il nostro dovere sarà compiuto. Così finirà anche il nostro lungo lavoro in comune».* E' Romolo Valli a dare la notizia dello scioglimento di un sodalizio durato 16 anni. Si toglie il mantello di lontra nera. Resta tutto vestito di nero. Il suo dispiacere pare riflettersi anche nel colore dell'abito. *«Poiché siamo considerati degli snob, questo può essere il mio modo esterno di mostrare una grande malinconia».* Ne sorride appena, senza intenzioni ironiche. E' amareggiato. *«Sono costretto a prendere una decisione contro la quale tutti noi combattiamo da anni, logorando i nervi, assottigliando le nostre sostanze che, al contrario di quanto si crede, non sono così copiose, imponendoci un ottimismo che è andato ben oltre alla realtà».*

Le voci di questa rinuncia circolavano sin dall'inizio della stagione. A Roma, in novembre, Valli aveva rivelato di essere in gravi difficoltà economiche. Condirettore, insieme a De Lullo della compagnia, in un ultimo atto di fiducia, egli aveva tuttavia annunciato di voler mettere in scena in primavera l'*Adriano VII* del Baron Corvo: *«Uno spettacolo difficile quanto il "Victor" e che ne sarebbe dovuto essere, in senso molto lato, una continuazione. Quasi subito abbiamo dovuto rinunciare. Non abbiamo più quattrini da buttare in quest'impresa. La nostra ultima apparizione agli spettatori italiani avverrà nei prossimi mesi alla tv con i tre Pirandello che costituiscono uno dei filoni più importanti del nostro repertorio. "I sei personaggi", "Il gioco delle parti", "L'amica delle mogli". Vi abbiamo dato come sempre il nostro meglio, di attori professionalmente impegnati e seri (e ci chiamino pure borghesi). Temiamo che questa debba essere una sorta di testamento spirituale».*

Il motivo di questa svolta, che interessa un po' tutto il teatro italiano, va cercato, secondo Valli, nella sordità, nella mancata assistenza, nell'immobilismo burocratico degli organismi statali.

«Stiamo ancora attendendo — rivela — *i "rientri" ministeriali dello scorso anno, quelle modiche cifre che permettono alle compagnie una sia pur parziale possibilità di sopravvivere. Il contributo di "avviamento", che quasi ad irriderci arriva sempre al termine di ogni stagione, doveva essere portato da venti a trenta milioni. E' stato decurtato a quindici. Il rinnovo dei contratti degli attori e dei tecnici (anche noi abbiamo avuto il nostro autunno caldo), ha aumentato considerevolmente gli oneri. Pur riducendo le paghe personali, siamo arrivati ad un deficit insostenibile».*

Tutto questo succede mentre, affermano i «Giovani», il più *«pericoloso degli allestimenti di tutta la nostra carriera»*, appunto il *Victor*, commedia violentemente dissacratoria del costume borghese, sta ottenendo ovunque consensi.

La notizia è rimbalzata fuori Italia. Il *New York Times* di martedì 17 febbraio l'ha sottolineata con un lungo articolo. Un gruppo di studiosi di Harvard hanno offerto ai "Giovani" di stabilirsi negli Stati Uniti. Loro non accetteranno, probabilmente. Partiranno per una lunga *tournée* a Londra, nei Paesi dell'Est, in America. Ma per ritornare, ancora, nel nostro paese.

«A confronto con i gravi problemi italiani di oggi, quello del teatro evidentemente non è nulla. Risolverlo è difficile, ma si potrebbe salvare il salvabile senza insormontabili difficoltà: con pochi milioni. L'adesione del pubblico ci fa capire che il teatro non è, neppure in questa nostra epoca, un servizio inutile. Farlo morire è una colpa».

Mirella Appiotti

Comitato anticaccia — Elio Carlo Ferrero parlerà stasera alle 21,15 nell'aula della facoltà di scienze in via Principe Amedeo 8 su «L'uomo e l'ambiente naturale in cui vive». Seguirà un film di Disney. L'iniziativa è dell'Università popolare.

Organizzazione internazionale — Domani alle 10,30 nella sede dell'Ipsell in via Bligny 5 il dottor Sergio A. Rossi parlerà su «Il contrasto cino-sovietico e le sue ripercussioni in Occidente».

Per la "Alfredo Casella,,

Musiche di Beethoven con l'orchestra di Sofia

Direttore Iliev Constantin; pianista Anton Dikov

In questo bicentenario beethoveniano tutti vanno matti a scoprire rarità, composizioni marginali e dimenticate. Chi si ricorda dei capolavori? Ci ha pensato l'Orchestra Filarmonica di Sofia, che per inaugurare la stagione di primavera della Camerata strumentale Alfredo Casella ha riunito una terna di illustri esempi del «do minore» beethoveniano: l'"ouverture" Coriolano, *il* Terzo Concerto *per pianoforte e naturalmente la* Quinta Sinfonia.

La Filarmonica di Sofia è una poderosa compagine, assai equilibrata nei suoi reparti, sicura nei fiati, agile negli archi, e il maestro Constantin la guida con fervore ed efficacia. Sono dei puri di cuore, che suonano con entusiasmo e con disciplina. Il pianista Anton Dikov, fornito di doti naturali spiccatissime, ha conquistato il pubblico, sollevandone l'entusiasmo.

La Quinta Sinfonia ha fatto il resto, il particolare non insignificante dell'ingresso gratuito ha richiamato una folla strabocchevole, sicché, sia per la qualità generosa delle esecuzioni, sia per l'entusiasmo dell'ascolto, si è dato vita a una serata il cui clima ricordava i tempi eroici, cioè i tempi precedenti all'alluvione di radio e dischi, quando una esecuzione della Quinta Sinfonia era un avvenimento memorabile, vagheggiato in anticipo per molti mesi, goduto con un'intensità senza pari, e ricordato poi lungamente: un nutrimento sostanzioso dello spirito e del carattere.

m. m.

Diretti da Vittorio Gui

Due rari Beethoven stasera all'Auditorium

Per le celebrazioni del centenario beethoveniano, la Rai presenta questa sera all'Auditorium, sotto la direzione di Vittorio Gui, due lavori di rarissima esecuzione: il *Re Stefano* e *Le rovine d'Atene*, composti da Beethoven nell'estate del 1811, per l'inaugurazione del teatro tedesco di Pest.

Il testo drammatico, scritto da August von Kotzebue, è una semplice trama che doveva servire ad esaltare la storia ungherese, la classicità greca ed infine la monarchia asburgica.

La versione italiana delle parti corali è dello stesso Vittorio Gui, quella dei dialoghi di Boris Porena: questi ultimi saranno recitati da un gruppo di attori fra cui Arnoldo Foà (Re Stefano), Carlo Simoni, Maria Francesca Siciliani. I cantanti delle *Rovine d'Atene* sono Franco Ventriglia (gran sacerdote), Guido Guarnera e Carmen Lavani, Roberto Goitre ha curato l'istruzione del coro e Massimo Binazzi la regia della parte drammatica.

Martedì all'Auditorium

Concerto beethoveniano a favore dei subnormali

Un concerto beethoveniano si svolgerà martedì sera alle 21 all'Auditorium. Lo dirigerà Vittorio Gui con la partecipazione del pianista Dino Ciani. L'iniziativa è dell'associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali che si propone di raccogliere fondi per costruire a Torino un «Villaggio del subnormale». L'Anffas si batte da anni per risolvere un problema umano importante e doloroso. Il «Villaggio» potrà ospitare i fanciulli subnormali orfani o non assistiti dai familiari.

I biglietti del concerto sono in vendita presso la sede dell'Anffas in via S. Agostino 2 (Telef. 515.200). Il programma del concerto di martedì sera comprende il concerto n. 3 in do maggiore op. 37 e la sinfonia n. 6 Pastorale.

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Ricordo del controfagotto

Il «Rischiatutto» con Mike Bongiorno vuole ripetere la formula di «Lascia o raddoppia?»: ma i tempi sono cambiati - Stasera «Tv 7»

Guardando ieri sera il «Rischiatutto» pensavamo che molti spettatori devono sentirsi profondamente soddisfatti.

Ci riferiamo a quelli che da anni ci scrivevano invocando un «vero» quiz, tipo «Lascia o raddoppia?», e non i quiz facili venuti di moda più tardi, ossia giochi-rivista dove in effetti il meccanismo del gioco inceppava il fluire del varietà e dal canto suo il varietà con le sue canzonette, le sue musichette, le sue scenette comiche e le sue falangi di ospiti d'onore relegava in secondo o in terzo piano le domandine (facili facili) e i frastornati concorrenti.

Ora questi nostalgici sono stati accontentati. Il «Rischiatutto» è un quiz autentico, cioè «puro», se non trovate ridicola l'espressione. Ieri sera c'era veramente da illudersi d'essere tornati a dodici o tredici anni fa: i gareggianti esperti con serietà e passione in complesse materie, la cabina, la cuffia, la valletta, e lui, lui in persona, Mike Bongiorno, sempre uguale (salvo gli inevitabili, piccoli guasti del tempo e salvo una diversità di acconciatura di chiome dovuta forse alla rarefazione delle medesime), sempre uguale, dicemmo, con la cartella, gli occhiali e le stesse, identiche battute di allora: tutto contribuiva a ricreare l'atmosfera di «Lascia o raddoppia?»; un'atmosfera celebrata da resoconti dettagliati (minuto per minuto) e di tono epico in cui la questione del controfagotto diventava una questione nazionale e la più blanda qualifica per Bongiorno era «il biondo e snello presentatore italo-americano».

Sì, l'illusione c'è. E bisogna aggiungere — la puntata di ieri ne è stata una conferma — che la trasmissione funziona, fila e, nel suo genere, presta il fianco a poche critiche. Certo, è una trasmissione di vecchio stampo, di concezione antiquata. Dall'epoca di «Lascia o raddoppia?» il pubblico è cambiato, si è esteso, si è rinnovato, si sono radicalmente trasformati i gusti e la mentalità. I nostalgici sono a posto, e va bene. Ma gli altri? Ecco un'indagine che potrebbe essere interessante: come vedono Bongiorno i telespettatori più giovani, lo vedono come una cariatide del passato o un personaggio ancora vivo, e in che modo giudicano un quiz, una faccenda ancora passabile e divertente, o un trastullo da museo per venerabili matusa?

* *

«Tribuna sindacale», un telefilm della serie «A qualunque costo» (con quel Raymond Burr che grasso e bonario nelle vesti di Perry Mason era accettabile, ma che grasso e truce nei panni di un poliziotto invalido è assai meno gradevole, e sprizzante retorica da tutti i pori) e un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica» realizzato con la consueta cura da Giulio Macchi.

E a proposito di programmi divulgativi, segnaliamo «Sapere» che va in onda dal lunedì al sabato alle 19,55 sul primo canale. Ieri per esempio c'era un capitolo, piuttosto gustoso su «Gli eroi del melodramma» di Gino Negri e ieri l'altro ha debuttato una rassegna in sette puntate, «Le maschere degli italiani», di Vittoria Ottolenghi, con l'autorevole consulenza di Vito Pandolfi e la regia di Enrico Vincenti.

* *

Stasera sul «nazionale» avremo «Tv 7», seguito da «Vivere insieme» che prospetterà il caso di una donna decisa a rivelare al marito che il figlio è di un altro uomo.

Sul secondo canale, esordio di un romanzo d'avventure di produzione francese dal titolo «Il capitan Coignet» e dopo le 22 il quarto e ultimo documentario-racconto di Anton e Moser ispirato alle novelle malesi di Conrad.

* *

I film prossimi: dopodomani domenica (e non mercoledì) alle 22,20 sul secondo canale la pellicola conclusiva del ciclo di Orson Welles, *Storia immortale*, inedita per l'Italia, con lo stesso Welles e Jeanne Moreau; lunedì *Nel mezzo della notte* di Delbert Mann con Friedric March e Kim Novak; mercoledì *La donna del ritratto* di Fritz Lang, con Edward Robinson e Joan Bennett.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,15 *Concerto* diretto da Salvatore Accardo (musiche di Mozart, Schubert, Dvorak e Viotti); sul «terzo» alle 14,30 *Ritratto d'autore: John Cage* e alle 21,30 *La Duse* a cura di Alberto Biandi e Giorgio Buridan.

u. bz.

La conferenza di Firpo per i Venerdì Letterari

«Cristianesimo senza Dio o Dio senza Cristianesimo?»: è l'interrogativo che svilupperà Luigi Firpo oggi al Carignano, parlando alle 18 per i Venerdì Letterari dell'Aci. Lo studioso, che insegna storia delle dottrine politiche all'Università di Torino, discuterà la teologia «della morte di Dio» e la riscoperta d'una religione «razionale». Seguirà un dibattito.

Centro culturale franco-italiano. Oggi alle 18 in via Donati 5, conferenza di Jean Maillet, decano della Facoltà di Diritto e Scienze Economiche di Grenoble, su «Evolution de la société française depuis 25 ans».

Interessanti iniziative nella Regione a statuto speciale

"Finanziaria" con capitale pubblico per lanciare il Friuli-Venezia Giulia

E' la «Friulia» con 11 miliardi di capitale, quasi tutto dell'Ente Regione - Interviene a favore delle piccole e medie aziende - Alla fine del '70 avrà promosso iniziative per oltre 4 mila posti di lavoro

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 5 marzo.

Nei dibattiti sull'organizzazione delle future Regioni a statuto ordinario ricorre sovente l'esempio della «Friulia», la finanziaria costituita nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. La citazione è stata fatta anche nella recente tavola rotonda che *La Stampa* ha dedicato ai problemi del Piemonte.

Che cos'è la «Friulia»? Che obiettivi persegue? Come funziona? Per rispondere a queste domande abbiamo interpellato il presidente del Consiglio d'amministrazione della finanziaria, dott. Fabrizio Malipiero. La «Friulia» è stata istituita nell'agosto del 1966 con una legge regionale. Attualmente ha un capitale di 11 miliardi 818 milioni, sottoscritto per il 90 per cento dalla Regione e per il restante 10 per cento dall'Iri, dall'Imi, dalle Casse di Risparmio della Regione, da Banche d'interesse nazionale e regionale e dalle Assicurazioni Generali di Trieste.

Il presidente, che oggi appartiene al psi, è nominato dalla Giunta regionale di centro-sinistra; altri dieci rappresentanti sono designati dal Consiglio regionale, sempre nell'ambito della maggioranza di centro-sinistra. Cinque seggi su 16 sono riservati all'Iri, all'Imi e alle Casse di Risparmio.

In pratica la «Friulia» è una finanziaria con capitale pubblico che opera interventi nell'economia privata «*non come fattore sostitutivo ma come supporto*». Sotto questo aspetto ha parecchi punti di contatto con la «*Finanziaria regionale piemontese*», in attività dal giugno del 1966. (La «*Finanziaria piemontese*», presieduta dal sen. Giuseppe Pella, ha 10 miliardi di capitale, sottoscritti quasi interamente da Istituti di credito e da gruppi privati, mentre la partecipazione degli enti pubblici è poco più che simbolica: il Comune e la Provincia di Torino hanno appena il 3 per cento).

«La "Friulia", ha dichiarato il presidente Malipiero, *si propone di incentivare le iniziative industriali nella Regione, rafforzando ed integrando le provvidenze che sono già in atto attraverso altre leggi regionali. Essa rappresenta, inoltre, un efficace strumento di verifica e d'attuazione della programmazione regionale. Non siamo sorti per tappare dei buchi ma per dare impulso alla creazione di nuove imprese e favorire l'espansione di quelle esistenti*».

La finanziaria non promuove l'«*industrializzazione diretta*», ma partecipa, sempre in posizione di minoranza, alle società per azioni esistenti o che vengono costituite. La «Friulia» non può impegnare in una sola società una somma superiore al 15 per cento del suo patrimonio netto che oggi ammonta, come abbiamo detto, a oltre 11 miliardi. Le partecipazioni della «Friulia» non devono mai superare il 35 per cento del capitale delle società nelle quali decide d'intervenire; possono raggiungere il 49 per cento soltanto nel caso che nella società ci sia anche una partecipazione, almeno del 20 per cento, di enti pubblici. Non interviene in società con un capitale inferiore ai 40 milioni, incluso l'apporto della «Friulia».

Sono preferite piccole e medie imprese industriali di ogni settore d'attività che comportino però, direttamente o indirettamente, una maggiore occupazione. A richiesta, la «Friulia» presta alle aziende nelle quali interviene anche assistenza finanziaria di varia natura ed ogni possibile consulenza tecnica, amministrativa ed organizzativa.

«*Nei primi due anni di attività effettiva* — spiega il presidente Malipiero — *abbiamo compiuto 25 interventi per un totale di circa 2 miliardi, che hanno messo in moto investimenti per almeno altri 6 miliardi. Alla fine dell'anno in corso, tenendo conto delle pratiche già avviate e di alcune iniziative molto grosse che bollono in pentola, arriveremo a circa 6 miliardi di partecipazioni, che consentiranno investimenti per almeno 20 miliardi. La cifra dovrebbe corrispondere a 4-5 mila posti di lavoro creati in nuove aziende o conservati in fabbriche già esistenti. I nostri interventi si compiranno nelle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone*».

Dopo un certo periodo, la «Friulia» ritira la partecipazione di minoranza e questo smobilizzo, fatto d'accordo con i soci dell'azienda, consente il reimpiego delle risorse in altre attività. Si cerca così di far ruotare il capitale ed è anche previsto che esso debba fruttare un utile sia pure modesto.

Esistono nel Friuli-Venezia Giulia centinaia di piccole aziende per le quali non sarebbe conveniente la trasformazione in società azionarie. Quindi la «Friulia» non potrebbe aiutarle. L'ostacolo è stato aggirato con la costituzione della «Friulia-Lis». La società ha un miliardo di capitale: acquista terreni; costruisce piccoli stabilimenti dotandoli anche del macchinario di base e li cede poi in affitto offrendo così i mezzi adeguati a chi ha la capacità d'intraprendere iniziative. Dopo 15-20 anni d'affitto, l'imprenditore può riscattare gli impianti diventando proprietario.

Sergio Devecchi



Confermata al 15 marzo la riapertura dell'Aurelia

Tra Finale e Borgio Verezzi

(Nostro servizio particolare) Savona, 5 marzo.

(n. s.) La direzione compartimentale dell'Anas ha stamane confermato all'Amministrazione provinciale di Savona che il 15 marzo l'Aurelia sarà riaperta al traffico tra Finale e Borgio Verezzi in corrispondenza della collina della Caprazoppa. I lavori per la costruzione della variante a mare stanno per essere ultimati e si sta procedendo anche alla sistemazione di opere di protezione in grado di bloccare eventuali cadute di massi.

L'Aurelia rimarrà aperta sino al 1° aprile e quindi sino al 15 maggio si potranno avere brevi, saltuarie interruzioni di traffico. Nei prossimi giorni il Comitato permanente per i problemi della Caprazoppa compirà un sopralluogo sulla collina.

Nonostante la condanna all'ergastolo a Brescia

Il conte che assassinò il filatelico sposerebbe in carcere una sartina

La fidanzata è una bella bruna di 35 anni - Smentisce le nozze: «Sono la sua madrina e basta» - In realtà il matrimonio sarebbe imminente - Il conte ha già chiesto i documenti

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 5 marzo.

Il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, condannato all'ergastolo due settimane or sono a Brescia per avere assassinato il filatelico Battista Zani, starebbe per sposarsi in carcere. Le nozze sarebbero addirittura questione di giorni. Unico ostacolo è l'attesa risposta positiva della procura cui il nobiluomo ha chiesto la dispensa dalle pubblicazioni. Appena il documento giungerà, il matrimonio sarà cosa fatta. Alla cerimonia ed a tutte le altre pratiche avrebbe pensato il parroco del carcere, don Giuseppe Nomelli.

La fidanzata del nobiluomo, rimasto «rubacuori» nonostante i giorni trascorsi nella solitudine della prigione, è una bella sartina mantovana. Si chiama Jolanda Sandrini, ha 35 anni. Sinora si è fatta notare per l'estrema riservatezza, anzi per l'ostinatezza con cui continua a negare di essere sul punto di sposare Tebaldo Martinengo. «*Non è vero niente* — ha detto — *non sto per diventare contessa e per ora non ne ho alcuna intenzione. Sono tutte favole nate chissà come. Di Tebaldo sono soltanto la madrina: gli scrivo per alleviare la sua solitudine. Null'altro! Forse non farebbe pena anche a voi un giovane così brillante condannato all'ergastolo?*».

Jolanda Sandrini sembra sincera, ma pare che la verità sia ben altra. La sartina abita a Brescia in via Ducco 9, a pochi passi dalla casa in cui viveva il conte Martinengo sino a tre anni or sono. La storia d'amore di questa bella e slanciata ragazza incominciò proprio nei giorni del processo. Per più di un mese seguì il dibattimento tra il pubblico. Era la prima ad arrivare e l'ultima a lasciare la sala delle udienze. Gli occhi erano sempre rivolti al conte. L'ultima notte, quando si attendeva la sentenza, rimase per quattordici ore dinanzi alla porta della stanza degli avvocati. Franz Sarno, che difendeva il nobiluomo, ne ebbe compassione per primo.

Ma forse tutta la vicenda, che rischia di dare un'appendice rosa ad un delitto a tinte fosche, è nata proprio da questa insistente, inspiegabile (almeno allora) presenza di Jolanda alle schermaglie giuridiche di Tebaldo Martinengo. La Sandrini ha detto di non aver conosciuto prima di quella «*brutta storia*» (così chiama il delitto) Tebaldo Martinengo. Abitavano a quattro passi di distanza ed ammette che qualche volta l'aveva incontrato per strada, ma nessuno glielo aveva mai presentato. Poi è successo quello che è successo. «*Il morto mi ha fatto una gran pena* — ha detto —, *ma anche quel giovanotto destinato a passare tutta la vita in carcere: così ho deciso di scrivergli. Presi l'occasione che era il primo dell'anno (nel 1969); vedevo la gente felice e pensavo a Tebaldo solo in carcere. Insomma gli ho mandato una lettera. Non voglio giustificare, per carità, quello che ha fatto; ma volevo soltanto fargli capire che per lui la vita non è ancora finita*».

La sartina non ha mai potuto parlare con il Martinengo. Accenna però ad una storia molto «romantica». Un giorno passava sotto le mura del carcere e si sentì chiamare da un finestrino. Guardò in su e vide un'ombra che le sembrò Martinengo. Gli gridò un «ciao» e basta. Un po' poco per sfociare in un amore che porta direttamente all'altare. Ma su questo punto la sartina è irremovibile. «*Qualcuno ha parlato di nozze tra me e Tebaldo* — ha detto Jolanda —. *Non è vero: sono la sua madrina, questo sì; tutto il resto sono chiacchiere della gente*».

Però alla fine dell'udienza giornaliera la bella bruna si avvicinava al bancone degli imputati e scambiava col conte sommesse frasi d'incoraggiamento e fors'anche d'affetto. E vi è di più: la donna, ogni mattina, si recava alle carceri giudiziarie per assistere all'uscita del furgone coi detenuti (il conte fino alla penultima udienza veniva scortato da solo) e ogni mattina ordinava una Messa al cappellano del carcere.

Ora il fatto che il nobiluomo abbia già presentato alla procura della Repubblica la richiesta di autorizzazione per le nozze e di esenzione dalle pubblicazioni l'ha messa in difficoltà. Su questo punto non ha voluto parlare. Ma c'è ormai chi dà per sicure le nozze del conte, come c'è anche chi ha visto Jolanda Sandrini nella sala d'aspetto delle carceri in attesa d'un colloquio con il Martinengo, che tra l'altro avrebbe già designato la persona che gli farà da testimone.

Il colloquio della sartina con il conte proverebbe che le nozze sono prossime. Infatti la procura non concede ai detenuti di incontrarsi con persone che siano loro completamente estranee. Sarà quindi questione di giorni e poi si conoscerà la data del matrimonio.

Il fatto poi che il nobiluomo stia scontando una pena all'ergastolo e quindi non potrà avere mai una normale esistenza coniugale non significa nulla. C'è un esempio: Giovanni Fenaroli che si è sposato in carcere e ha con la moglie un colloquio un giorno ogni due settimane. La stessa cosa potrà fare Tebaldo Martinengo. **s. m.**

Il nuovo anticancro

Bonifacio: «Ho pronto il siero per la prova»

Battipaglia, 5 marzo.

Il dott. Liborio Bonifacio, il veterinario di Agropoli, che ha preparato l'anti-cancro a base di sostanze organiche dei caprini, ha detto oggi «*di aver già pronto un quantitativo di farmaco necessario per gli esperimenti all'ospedale "Regina Elena" di Roma*». (Ansa)

L'avvocato di Bellocchio ha presentato appello

Il pubblicista è stato condannato a 15 mesi di reclusione

Milano, 5 marzo.

Con un telegramma inviato da Roma alla Cancelleria della Corte d'Assise di Milano, l'on. Alberto Malagugini, difensore di Giorgio Bellocchio, ha ufficialmente annunciato l'intenzione di presentare appello contro la sentenza che ha condannato il pubblicista a un anno e due mesi di reclusione e a un mese di arresto.

L'on. Malagugini, insieme con l'avvocatessa Bianca Guidetti Serra, ha difeso l'ex direttore del periodico milanese «Lotta continua» nel corso del processo conclusosi martedì sera con la condanna dell'imputato.

Il pubblico ministero dottor Giovanni Caizzi non ha ancora fatto conoscere ufficialmente se intende ricorrere a sua volta contro la sentenza emessa dalla seconda sezione della Corte d'Assise presieduta dal dott. Paolo Curatolo. Bellocchio è stato condannato per apologia continuata di reati, per apologia a militari di fatti contrari alle leggi, al giuramento, alla disciplina o ad altri doveri militari e per diffusione continuata di notizie false. *(Ansa)*

Il verdetto emesso ieri alla Corte d'Assise di Vicenza

Ventitré anni al giovane che uccise sul treno il negoziante di Chivasso

L'imputato, 18 anni, ha accolto la sentenza quasi con indifferenza - Il 2 ottobre scorso salì sul convoglio a Milano e si introdusse nello scompartimento dove dormiva Camillo Eterno - Tentò di rubargli il portafogli dalla giacca che era appesa - Il commerciante si svegliò e fu ucciso con due colpi di rivoltella e una coltellata

(Dal nostro inviato speciale) Vicenza, 5 marzo.

La Corte d'Assise di Vicenza ha condannato a 23 anni e tre mesi di reclusione e tre mesi di arresto Pietro Sofia, il diciottenne che uccise per rapina il commerciante di Chivasso Camillo Eterno, di 59 anni, sul treno diretto Milano-Venezia.

La notte tra il primo e il 2 ottobre scorso, questo ragazzo dall'aria un po' svagata salì sul convoglio alla stazione Centrale di Milano. Veniva da Calolzio Corte, in provincia di Bergamo, dove abitava con i genitori e due sorelle. In tasca aveva una pistola a tamburo del tipo «Derringer» calibro 6 ed un coltello. Quando il «diretto» si mise in movimento, Pietro Sofia cominciò a percorrere lentamente i corridoi dei vagoni gettando occhiate ansiose tra la gente insonnolita. Si fermò infine davanti ad uno scompartimento di prima classe: dentro c'era soltanto un uomo che stava dormendo allungato sul sedile. Era Camillo Eterno, un commerciante di bestiame che spesso faceva il giro dei mercati del Veneto. Celibe, risiedeva a Chivasso in piazza d'Armi 3, con la madre ottantenne. Ancora una volta, avrebbe passato la nottata in treno, perché l'indomani doveva essere a Vicenza per trattare i suoi affari.

Il ragazzo fece scorrere la portiera, entrò e si sedette di fronte a quell'uomo, rimase per qualche istante a guardarlo per accertarsi che non fosse soltanto appisolato. Poi allungò le mani verso la giacca del commerciante, appesa ad un gancio, e frugò alla ricerca del portafogli. Ma urtò qualcosa e fece rumore. Camillo Eterno si svegliò di soprassalto, capì che cosa stava accadendo e si scagliò contro il giovane per fermarlo ma la sua reazione durò pochi attimi. Pietro Sofia trasse di tasca la pistola e sparò il primo colpo. Raggiunto in pieno petto, l'uomo tentò ancora di avvinghiarsi, disperatamente: si sentì la schiena trafitta da una coltellata, poi un altro proiettile lo colpì alla nuca. Il commerciante stramazzò sul pavimento. Pietro Sofia prese il portafogli, contenente 100 mila lire, e scomparve.

Tra lo sferragliare del convoglio che correva nella notte, nessuno aveva udito i due spari. Camillo Eterno rimase per circa tre ore bocconi, ogni tanto cercava di trascinarsi, di richiamare l'attenzione di qualcuno: una sagoma che si muoveva sempre più lentamente sotto la luce azzurrina dello scompartimento. La tragedia fu scoperta poco oltre la stazione di Vicenza. Il commerciante spirò all'ospedale tre giorni dopo. La fuga dell'omicida non durò molto: il giovane fu arrestato il 20 ottobre e confessò dopo poche ore d'interrogatorio. «Volevo soltanto derubarlo», *disse. Un ragazzo pieno d'inquietudini, contorto. A casa, nella sua stanza da letto, c'erano «Satanik» e «Diabolik», i fumetti dell'orrore.*

Al processo, Pietro Sofia siede davanti ai giudici con l'aria sperduta, gli occhi spalancati, indossa una giacca gialla sopra un maglione arancione. Deve rispondere di omicidio volontario aggravato, rapina, porto abusivo di armi e falsificazione d'un documento con cui poté acquistare la pistola. Il dibattito comincia con un intervento d'uno dei difensori, l'avv. Ettore Gallo, di Vicenza. Il legale chiede che il giovane venga sottoposto ad una perizia psichiatrica: c'è una consulenza di parte in cui l'imputato viene definito un soggetto non equilibrato, dalla mentalità paragonabile a quella d'un dodicenne. Dopo una permanenza piuttosto lunga in camera di consiglio, la Corte respinge l'istanza.

S'inizia quindi l'interrogatorio. Il presidente dott. Giuseffi si rivolge a Pietro Sofia in tono pacato, quasi paterno. Il ragazzo risponde a bassa voce, ogni tanto masticando qualche parola.

Presidente — Ti dichiari responsabile di questo fatto?

Sofia — Sì, signor presidente. Del resto, ho già confessato.

Presidente — Racconta come avvenne.

Sofia — Entrai nello scompartimento e rimasi un poco seduto, a pensare. Ero molto agitato. Guardai bene quell'uomo, per essere sicuro che dormisse. Poi mi feci coraggio, cercai di prendere il portafogli dalla giacca. Mi tremavano le ginocchia. Non so come, feci rumore e lui si svegliò, si mise a gridare. Allora, feci un passo indietro e tirai fuori la pistola. Ero preso dal panico, in quel momento avevo certo più paura di lui. Sparai al torace, poi non so cosa feci, c'era troppa confusione. Ma il secondo colpo non volevo spararlo: partì per caso.

Presidente — E dopo, dove andasti?

Sofia — Scesi alla stazione di Chiari. Non c'ero mai stato, in quel paese. Buttai la rivoltella in uno scantinato. Del coltello mi ero già sbarazzato: l'avevo gettato dal treno.

Presidente — Ora devi spiegare per quale motivo salisti su quel convoglio armato, dal momento che dici di avere avuto soltanto l'intenzione di compiere un furto.

Sofia — Volevo spaventarlo, se si svegliava.

Presidente — Invece, l'hai ucciso. Perché?

Sofia — Non lo so, signor presidente, non ho capito più nulla.

E' quasi inutile rivolgere altre domande a Pietro Sofia: il ragazzo ripete sempre le stesse cose.

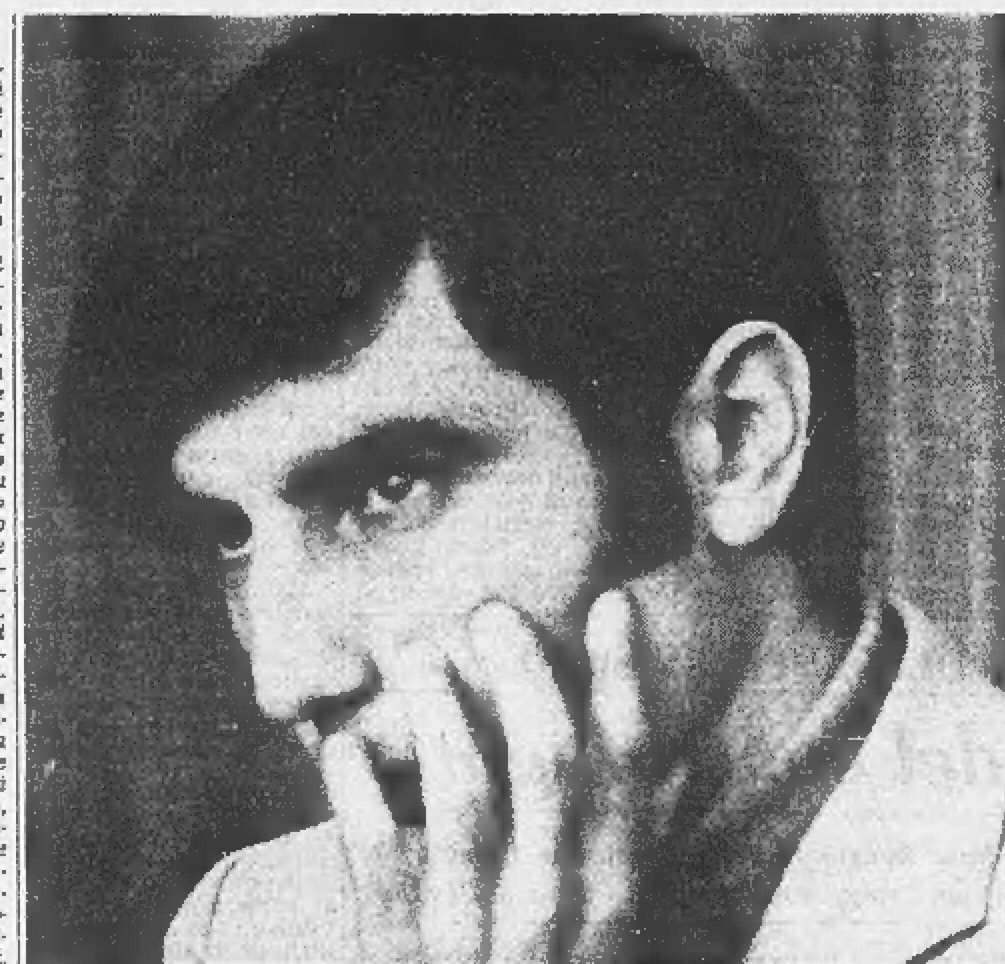
Le deposizioni dei testimoni sono brevi, rievocano i momenti in cui Camillo Eterno fu trovato rantolante accanto al sedile, le poche parole che il commerciante riuscì a pronunciare: «Non so chi sia stato, era quasi buio, non l'ho visto in viso».

Prende quindi la parola il rappresentante di parte civile, avv. Domenico Ajma, di Torino. Il legale rammenta un caso quasi analogo, un altro delitto avvenuto su un treno: la professoressa uccisa da un giovane di Asti sul convoglio che la riportava a Torino. «Adesso — *aggiunge l'avvocato* — c'è gente che ha paura nel trovarsi sola in uno scompartimento». *Il patrono di parte civile sostiene che Pietro Sofia partì con l'intenzione di sopprimere la sua vittima.*

Il p. m. dott. Biondo afferma che il processo è ormai di facile soluzione. «I fatti — dice — sono stati completamente acquisiti attraverso l'istruttoria». *Anche il rappresentante dell'accusa sostiene che il ragazzo ha agito con la piena determinazione di uccidere. Concede comunque all'imputato le attenuanti generiche, in considerazione della sua età e chiede infine che sia condannato a 29 anni e 8 mesi di reclusione e 6 mesi di arresto.*

I giudici rimangono in camera di consiglio per circa un'ora e mezzo. Pietro Sofia accoglie la sentenza in silenzio.

Giuliano Marchesini



Vicenza. Pietro Sofia al banco degli imputati dopo la condanna (Telefoto Moisio)

Treno in manovra investe e uccide il capostazione

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 5 marzo.

(l. p.) Il capostazione di Pavia, Rocco Franchini, di 31 anno, originario di Matera, alle 15.30 è stato travolto e ucciso sul binario della linea Pavia-Cremona, dall'automotrice di un convoglio in manovra.

Stando alle risultanze delle prime indagini condotte dalla polizia ferroviaria e dal personale di stazione, il capostazione Franchini si era portato sul terzo binario per dirigere e controllare la manovra di un treno merci in transito che era in procinto di partire. Mentre eseguiva le segnalazioni al macchinista del merci, il Franchini volgeva le spalle al primo binario, sul quale in retromarcia stava sopraggiungendo il treno passeggeri Pavia-Cremona AT 719. Rocco Franchini non si è accorto dell'arrivo del convoglio e quando ha ultimato l'operazione di via al treno merci ha attraversato il binario per rientrare nel suo ufficio. Vano è stato il tentativo di frenata del manovratore dell'«AT 719», Agostino Raina: il capostazione è stato travolto in pieno ed è rimasto schiacciato dalle ruote della motrice.

Servizio aereo per sciatori sulle vette del Monte Bianco

Sarà inaugurato nella prossima settimana - Partenza dall'aeroporto di Aosta

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 5 marzo.

(l. v.) Un'interessante iniziativa è stata presa dal noto alpinista Cosimo Zappelli, che con altre due guide di Courmayeur — Giuseppe Perrod e Lorenzino Cosson — inaugurerà fra qualche giorno le «*Hautes routes des Alpes*» servendosi anche di aerei muniti di sci e appartenenti alla società Ali-Alpi di Aosta. «*Le più belle discese della catena del Monte Bianco* — ha dichiarato Zappelli illustrando il suo programma — *saranno alla portata di tutti dalle vette raggiunte in aereo*».

Il costo del viaggio in aereo varierà a seconda della località degli atterraggi, dalle dieci alle quindicimila lire per passeggero, mentre le guide verranno retribuite secondo le tariffe stabilite dal Comitato valdostano Guide e Portatori del Cai.

Gli itinerari scelti in Italia con partenza dall'aeroporto di Aosta sono: Punta Miravidi (m. 3066) con discesa a La Thuile (m. 1447); Testa del Rutor (m. [illegible]) con discesa a La Thuile, a Planaval Valgrisanche (m. 1557), a Le Miroir Val d'Isère (m. 1237); Granta Parey (m. 3387) con discesa a Valgrisanche (metri 1664) e a Val d'Isère (metri 1790); Grande Rousse (metri 3607) con discesa a Valgrisanche; Gran Paradiso, ghiacciaio di Moncorvé (metri 3345) con discesa a Pont Valsavaranche (metri [illegible]); Monte Rosa dal Colle del Lys (m. 4153) con discesa per Alagna (m. 1191), su Zermatt (m. 1616) o Gressoney (metri 1624); Monte Rosa ghiacciaio di Verra (m. 3500) con discesa su Champoluc (m. 1563).

In Francia la partenza avverrà dall'aeroporto di Le Fayet, a quindici chilometri da Chamonix e gli aerei impiegati saranno quelli della società transalpina Aers-Alpes. Itinerari scelti: Dôme du Goûter del Monte Bianco (m. 4239) con discesa a Plan d'Aiguille (m. 2242) e a Chamonix (m. 1030); Colle Infranchissable (m. 3344) con discesa a Contamines (metri 1160); Plateau du Trient (metri 3282) con discesa a Trient per il Colle della Forclaz (metri 1304), a Champex (metri 1466), a Orsières per la Combe d'Horny (m. 879); a Plan de Lognan (m. 1969) per la Fenêtre de Saleina e il Colle di Chardonnet.

Asti, 5 marzo — Agenti della polizia stradale hanno arrestato due giovani a bordo di un'auto rubata. Si tratta di Mario Argenti, di 20 anni, e Salvatore Castiglione, di 26 anni, entrambi di Viareggio, che sono stati fermati nei pressi di Villanova d'Asti. Erano a bordo di una «750» targata TO 897402, [illegible] nel centro di Torino ieri notte.

ANALISI
Elettrici in sciopero
(Che cosa chiedono, che cosa offre l'Enel)

La vertenza dei 100.000 lavoratori elettrici, in corso da qualche mese per il rinnovo del contratto nazionale, è giunta ad una fase difficile. Al dissenso tra i sindacati e l'Enel sui miglioramenti economici e normativi s'è aggiunto un vivace contrasto tra le organizzazioni degli elettrici della Cgil e della Uil, da un lato, e il sindacato Cisl, dall'altro.

La polemica, molto aspra all'interno del «fronte» dei lavoratori, ha avuto due conseguenze d'indubbia gravità: il sostanziale blocco dei negoziati in sede ministeriale e la «sovrapposizione» di decisioni per quanto riguarda le agitazioni di protesta. Dopo una prima azione comune, la Cisl ha attuato, con parziale adesione della Cgil e della Uil, uno sciopero nazionale di settantadue ore. Ora la Cgil e la Uil hanno dato il «via» ad un massiccio programma d'astensioni articolate sul piano nazionale (ventiquattro ore in tutta Italia l'11 marzo) e sul piano provinciale (quattro ore dal 5 all'8 marzo e quattro ore dal 9 al 15 marzo).

Durante le sospensioni del lavoro non manca la luce nelle strade, negli ospedali e nelle case, ma l'attività produttiva viene notevolmente condizionata. In occasione della recente astensione di 72 ore, la maggior parte delle fabbriche e degli stabilimenti industriali è stata costretta a rallentare o a interrompere il ciclo produttivo. Le prospettive di soluzione appaiono, per il momento, molto confuse.

In dicembre le tre federazioni dei lavoratori elettrici (Fidae-Cgil, Flaei-Cisl e Uilsp) hanno presentato all'Enel una «piattaforma rivendicativa unitaria». Le principali richieste riguardavano: 1) una nuova classificazione dei dipendenti; 2) l'aumento del 10% per il «minimo» salariale della categoria «D», maggiorazioni più consistenti per le altre categorie attraverso la modifica dei «parametri», un ulteriore aumento di 4 mila lire per la categoria «D» da non considerare ai fini dei rapporti parametrici, l'abolizione delle riduzioni per i lavoratori d'età inferiore ai 21 anni; 3) aumenti d'anzianità, ricostruzione della carriera, abolizione degli assegni di merito e incremento del premio di produzione; 4) riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro e abolizione delle prestazioni straordinarie non comprovate da effettive eccezionali impreviste esigenze di servizio; 5) miglioramento di numerose disposizioni normative e affermazione dei «diritti sindacali».

Di fronte a tali richieste che comporterebbero un onere aggiuntivo di 130 miliardi, secondo l'Enel, e di 100 miliardi circa, secondo i sindacati, l'ente ha avanzato alcune controproposte, fra le quali l'aumento del 4% dei minimi retributivi e qualche concessione sul piano normativo. Le trattative sindacati-Enel si interruppero.

L'intervento del governo nella vertenza è stato tempestivo. Donat-Cattin ha avviato subito consultazioni con le parti per determinare la ripresa del negoziato. Permanendo una posizione di intransigenza, il ministro ha indicato due «ipotesi di soluzione» alternative. La prima prevede un rinnovo triennale, l'aumento dei «minimi» del 5% nel primo anno, del 3% nel secondo e del 5,50% nel terzo (di cui il 2,50% utilizzabile per i parametri), scatti biennali e rivalutazione dell'anzianità per un ulteriore 2%, rivalutazione delle qualifiche con decorrenza dal 1° ottobre 1970 entro i limiti di una spesa di 24 miliardi di lire da attuarsi entro il 31 dicembre 1971. Seconda soluzione: durata biennale del contratto, aumento dei «minimi» del 6% senza ritocchi dei parametri, scatti biennali e ricostruzione della carriera con un onere globale del 2%, classificazione del personale, rivalutazione delle qualifiche con decorrenza dal 1° ottobre 1970 entro i limiti di spesa di 24 miliardi di lire. A questo punto è avvenuta la «frattura» fra i sindacati.

Giancarlo Fossi

Sempre forti i dissensi fra i sindacati
Nuove agitazioni articolate all'Enel Oggi un altro incontro al ministero

Fino a domenica vi saranno 4 ore di sciopero - Altre 24 ore di astensione mercoledì - Inoltre la Cisl propone uno sciopero nazionale il 16, 17 e 18 marzo - Mercoledì riprendono le trattative per i tessili - Gli aiuti e gli assistenti ospedalieri sospendono le agitazioni già programmate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

Una nuova fase di agitazioni si è iniziata oggi negli uffici e nelle centrali dell'Enel. I lavoratori elettrici aderenti alla Cgil e alla Uil attueranno, in modo articolato, 4 ore di sciopero fino a domenica prossima e altre 4 ore dal 9 al 15 marzo. Sospenderanno il lavoro, inoltre, per ventiquattro ore consecutive dall'ultimo cambio di turno previsto per martedì 10 marzo fino all'ultimo cambio di turno di mercoledì.

La riunione collegiale fissata per oggi al ministero del Lavoro tra i sindacati, l'Enel e la Federazione delle aziende municipalizzate è stata rinviata, mentre sono proseguiti a livello tecnico incontri tra i rappresentanti dell'Enel e i sindacati della Cgil e della Uil. Assenti i sindacalisti della Cisl, impegnati nei lavori del Consiglio generale della Federazione elettrici (Flaei).

La Flaei-Cisl pur riconfermando «il giudizio negativo sui contenuti delle ipotesi proposte per concludere la vertenza», *ha deciso di partecipare ad una riunione convocata per domani al ministero del Lavoro. Insieme con Cgil e Uil fissando il seguente programma di agitazioni: sciopero generale nazionale di 24 ore l'11 marzo; sciopero nazionale generale di 72 ore il 16, 17 e 18 marzo con l'auspicio che vi aderiscano anche le altre federazioni,* «nel rispetto della volontà della stragrande maggioranza dei lavoratori, dimostrata nelle precedenti azioni di lotta». *Dal 9 al 15 marzo eventuali azioni orarie articolate unitariamente decise a livello locale e previa consultazione dei lavoratori.*

La vertenza degli elettrici segna una «battuta d'arresto» in attesa del superamento dei dissensi sorti tra la Cisl e le altre due organizzazioni. Se le posizioni rimarranno rigide, è probabile che la Cgil e la Uil decidano di proseguire e concludere separatamente il negoziato per il nuovo contratto. Il ministro Donat-Cattin prosegue l'opera di conciliazione.

Migliori prospettive per la controversia dei tessili. Dopo numerosi sondaggi preliminari, il sottosegretario al Lavoro, Toros, ha convocato per mercoledì prossimo i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende tessili. Gli incontri dovrebbero consentire la ripresa di negoziati. I dirigenti delle tre associazioni sindacali si riuniranno lunedì per definire il loro atteggiamento e stabilire un nuovo programma di agitazioni da far seguire a quello in corso che terminerà il 14 marzo, con 12 ore di sospensione effettiva del lavoro per ogni settimana.

Gli aspetti economici e normativi dell'accordo nazionale di lavoro dei medici ospedalieri sono stati esaminati nel corso di una riunione svoltasi oggi al ministero della Sanità alla presenza del ministro Ripamonti. A seguito dei chiarimenti intervenuti tra le parti e dell'impegno di siglare entro il [illegible] marzo la parte normativa dell'accordo, l'associazione nazionale aiuto assistenti ospedalieri ha stabilito di sospendere lo sciopero, fissato per domani e dopodomani.

Nella vertenza per il riassetto dei pubblici dipendenti si registra un intervento del ministro della Difesa. Il sen. Gui ha richiamato l'attenzione del ministro della Riforma, Gatto, sui punti ancora in discussione relativi alla definizione delle proposte di riassetto del trattamento del personale militare. Gui ha fatto presente l'urgenza di una ripresa di contatti fra i due dicasteri e di una intesa che soddisfi le esigenze retributive particolari del personale delle forze armate.

I postelegrafonici hanno sospeso oggi il lavoro quindici minuti per protestare contro l'arresto del segretario nazionale della federazione di categoria della Cgil, Usai (che è già stato rimesso in libertà).

g. f.

In corteo a Roma 3 mila universitari

Roma. Il corteo di protesta degli studenti all'arrivo in Piazza della Repubblica (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 marzo.

(l. s.) Tremila universitari romani sono sfilati oggi nelle vie del centro protestando contro le autorità accademiche per la presenza dei fascisti e della polizia nella Città degli studi.

Alla testa dei dimostranti era un *«gruppuscolo»* di nuova formazione estremista, *«Il manipolo dei katanghesi»*: un centinaio di giovanissimi iscritti al primo anno.

In piazza Esquilino, i *«katanghesi»*, elmetto di ferro in testa, hanno tentato di superare un triplo sbarramento di polizia.

Il processo in luglio a Roma
Undici carabinieri sottoposti a giudizio

I principali imputati sono un maggiore e un capitano - Nel 1964 avrebbero costretto 26 persone a confessare reati mai commessi

Roma, 5 marzo.

E' stato fissato per il prossimo 7 luglio il processo contro gli undici carabinieri (tre ufficiali, quattro sottufficiali e quattro militi) accusati di aver costretto, nel 1964, ventisei persone a confessare reati mai commessi.

Il principale imputato è il maggiore dell'Arma Mario Siani, già comandante del gruppo dei carabinieri di Bergamo. Con lui saranno giudicati il capitano Vittorio Rotellini, il tenente Vincenzo Sportiello, i sottufficiali Rolando Vagliani, Francesco Montelli, Salvatore Guerrieri e Vincenzo Sansone e i militi Biase Canestrale, Calogero Baldacchino, Ennio Cecconi e Carmine Guglia. Alcuni degli accusati hanno chiesto ed ottenuto di essere messi in congedo, altri sono stati sospesi dal servizio in attesa dell'esito del procedimento penale che si svolge a Roma per legittima suspicione, come stabilì la Corte di Cassazione.

Gli undici carabinieri, che si protestano innocenti, devono rispondere dei reati di abuso di potere, violenza privata e lesioni gravi. I fatti loro attribuiti risalgono a sei anni fa. In quel periodo nell'Italia del Nord erano state compiute numerose rapine ai danni di istituti di credito. Durante l'ultima impresa criminale, avvenuta a Torino il 29 gennaio 1964, era rimasta gravemente ferita una ragazza, Giovanna Frecchio.

I carabinieri di Bergamo ritennero di aver identificato i responsabili delle rapine: la mattina del 30 gennaio del '64 i militi, agli ordini del maggiore Siani, arrestarono a Romanengo, a Crema, a Cologno e a Doffanengo ventisei persone.

Secondo l'accusa mossa contro i carabinieri, i fermati, sottoposti a violenze, finirono per confessare; successivamente il giudice istruttore di Torino ritenne che i denunciati fossero estranei alle rapine e dopo due mesi concesse a tutti la libertà provvisoria e nel giugno successivo li prosciolse con formula ampia.

Una delle ventisei persone prosciolte si è già costituita parte civile; si tratta del procuratore legale Enrico Fermi, che è assistito dall'avvocato Domenico Servello.

(Ansa)

Morto a 82 anni l'industriale Bialetti

A Omegna - Era titolare di una azienda che produce caffettiere

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 5 marzo.

(d. q.) E' deceduto stamane all'età di 82 anni l'industriale cav. uff. Alfonso Bialetti, figura assai nota per essere stato il fondatore dell'omonima azienda che produce le caffettiere, ed inventore del sistema di fusione in conchiglia dell'alluminio.

Alfonso Bialetti, dopo aver lavorato in diversi paesi d'Europa, ed aver combattuto in Francia nei garibaldini durante la guerra 1915-18, rientrato nella nostra città creò un'azienda che, rimasta a carattere artigianale fino al termine dell'ultimo conflitto, passò alla direzione del figlio Renato il quale, sfruttando sul piano produttivo e commerciale la caffettiera inventata dal padre, e con la sua preziosa collaborazione tecnica, la portò a livelli internazionali.

La città ha appreso con vivo dolore la notizia della morte di Alfonso Bialetti, che rimarrà nel ricordo di tutti come uomo geniale, generoso ed intraprendente. I funerali si svolgeranno domani alle ore 16 con partenza dall'abitazione dell'estinto in via Garibaldi.

Torinese grave sull'auto fuori strada per il vento

Pinerolo, 5 marzo.

(m. p.) Sulla provinciale Perosa-Prali, in corrispondenza delle miniere della Gianna, un'auto, per il forte vento, è uscita di strada, rotolando lungo la ripida scarpata rocciosa.

La vettura era guidata dal geom. Vinicio Piazza, di 38 anni, abitante a Torino in corso Peschiera 45. Soccorso da alcuni montanari, il ferito è stato trasportato con una auto di passaggio all'Ospedale Agnelli di Pinerolo, dove lo hanno ricoverato con prognosi riservata, per una frattura cranico-encefalica.

Il processo d'appello al "Fenaroli sardo" a Genova
Richiesti l'ergastolo per l'uxoricida 21 anni per la sua amante e il padre

Il P. G. ha proposto la conferma della sentenza di primo grado - I tre accusati di aver fatto uccidere Domenicangela Atzas, moglie di Francesco Lutzu, in un agguato presso Nuoro - Un «supertestimone» aveva deposto contro di loro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 marzo.

Come il patrono di parte civile, anche il procuratore generale, Ivan Thiana, ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado per i tre protagonisti del «giallo di Borore»: il «Fenaroli sardo» Francesco Lutzu, un ragioniere di 41 anni; suo padre Antonio, di 81; e la sua ex amante, la maestrina Margherita Sequi, di 32. Sono accusati di aver fatto uccidere da sicari rimasti sconosciuti Domenicangela Atzas, moglie di Francesco Lutzu, la sera del 19 luglio 1961, al bivio di Borore, sulla strada che da Oristano porta a Noragugume.

La Corte d'Assise di Cagliari ha condannato nel 1965 Francesco Lutzu all'ergastolo, suo padre e l'amante a ventun anni di reclusione ciascuno: se la Corte d'Assise d'Appello di Genova confermerà quella sentenza, come hanno chiesto la parte civile ieri, e oggi il P. G., le porte del penitenziario di Porto Azzurro, dove sconta l'ergastolo anche Gaetano Fenaroli, si chiuderanno per sempre alle spalle di Francesco Lutzu.

Anche per suo padre e per Margherita Sequi il processo di Genova è una nuova terribile prova: entrambi, come il principale imputato, si sono sempre proclamati innocenti. Dopo essere stati condannati a ventun anni di reclusione dalla Corte d'Assise, erano stati assolti per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise d'Appello cagliaritana, ma la Cassazione, annullando quella sentenza, e ordinando il nuovo processo in corso in questi giorni, ha provocato di nuovo il loro arresto.

La Corte di secondo grado di Cagliari aveva assolto Antonio Lutzu e la Sequi perché i giudici avevano ritenuto «scarsamente attendibile» la testimonianza più importante contro di loro reso da Michele Manca, ufficiale postale e sindaco di Noragugume. Il Manca ha detto al giudice istruttore e ripetuto in udienza che Francesco Lutzu gli parlò due volte dei suoi disegni omicidi. Prima gli disse di voler uccidere la moglie, poi lo informò di una cena, avvenuta a Bosa (località del Nuorese dove in quel periodo abitava Antonio Lutzu), durante la quale Francesco, il padre e l'amante avrebbero messo a punto il piano del delitto. E' stata questa testimonianza a provare un accordo fra i tre protagonisti del «giallo»: in base al racconto del Manca fu infatti spiccato il mandato di cattura contro Antonio Lutzu e la Sequi.

Il «supertestimone» non confidò subito agli investigatori quanto sapeva: «Temevo — spiegò poi — che Francesco uccidesse me come aveva fatto con la moglie». Si decise a parlare dopo che il giudice istruttore, mettendolo alle strette, lo fece arrestare come «teste reticente»: «Proprio per questo — ha detto ieri il patrono di parte civile — Manca è attendibile: ha parlato solo quando si è visto costretto a farlo, dopo avere svolto fino in fondo il suo dovere d'amico».

Oggi il dott. Thiana è giunto alla stessa conclusione: «Non ho trovato motivi — ha detto — che facciano pensare al Manca come ad un testimone falso». A questo, però, il P. G. è arrivato dopo avere avuto — ha ammesso — «non poche perplessità sul conto di Michele Manca: si può credere ad un "superteste" che ha parlato dopo due anni? Ma le giustificazioni che ha dato sono credibili».

Come ieri la parte civile, oggi anche il P. G. ha indicato il doppio movente del delitto. Da un lato nella necessità di Francesco Lutzu e Margherita Sequi di regolarizzare la loro relazione; dall'altro nell'odio di Antonio Lutzu contro la nuora.

«I due amanti dovevano sposarsi — ha affermato il P. G. — *perché la Sequi stava per avere un bambino e non poteva affrontare un simile disonore a testa alta: c'era però un ostacolo, appunto Domenicangela Atzas, e l'unico modo per eliminarlo era ucciderla. Antonio Lutzu, invece, non aveva mai accettato il matrimonio del figlio con la serva di [illegible]. Il desiderio di Francesco di toglierla di mezzo era per lui una splendida occasione di vendetta».*

Il processo continua domani con le arringhe dei primi difensori. La sentenza è prevista per la fine della prossima settimana.

f. d.

Ruba una statua in chiesa poi si pente e la restituisce

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 5 marzo.

(p. d.) Ignoti ladri il mese scorso rubarono a Bussoleno una statua in legno di S. Antonio, alta un metro e mezzo, di un certo valore artistico, che era posta sulla porta centrale della chiesa di S. Antonio in via Walter Fontan, di fronte alla piazza del mercato. Stamane il parroco di Bussoleno, mons. Angelo Rivetti, riceveva una telefonata da uno sconosciuto: *«Monsignore, sono io che ho rubato la statua di S. Antonio. Segua le mie indicazioni e la troverà, in un casolare disabitato tra Avigliana e Rivoli. Glielo ridò indietro il S. Antonio, non so cosa farmene».*

Mons. Rivetti ed il viceparroco don Bettoni si recavano prontamente dai carabinieri di Avigliana e con un milite si portavano sul luogo indicato dallo sconosciuto. La statua veniva trovata appunto presso un casolare disabitato sulla collina tra Avigliana e Rivoli. Era appoggiata al muro e le braccia, che erano state svitate, erano posate a terra.

L'indicazione fornita dal ladro si è rivelata esatta. Probabilmente chi ha rubato la statua si è pentito, oppure non ha trovato modo di rivendere qualcosa. Il S. Antonio ritornerà ora nella nicchia della cappella.

Autista ucciso nel camion che tampona un autocarro

Novara, 5 marzo.

(p. b.) L'autista di un camion è morto stamane, sull'autostrada Torino-Milano, nel tamponamento di un grosso «articolato» francese. La vittima è il trentottenne Pietro Servino, sposato e padre di due figli, residente a None, in via Torino 32.

Alle 6,30 di stamane il Servino era diretto a Torino, quando nei pressi del casello di Galliate, forse per un colpo di sonno, non si avvedeva del grosso autocarro che lo stava precedendo e il suo veicolo si schiantava contro l'autoarticolato francese condotto da Jean Planet, di 44 anni, da St-Genis de Savoie.

I giovani disoccupati di Petralia in Sicilia
Vogliono cancellare un "non" da "Chi non lavora non fa l'amore"

Costituito un comitato di agitazione - Se la richiesta, inviata a Celentano, non verrà accettata, boicotteranno le vendite del disco

Palermo, 5 marzo.

I giovani scapoli di Petralia Sottana, un grosso centro delle Madonie, sono intenzionati a «dichiarare guerra» ad Adriano Celentano per la sua ultima canzone, vincitrice del Festival di Sanremo.

Un comitato di agitazione è stato già costituito dai giovani petralesi e di esso fanno parte in maggior numero studenti dell'Istituto magistrale e diplomati in attesa del primo insegnamento.

E' stata tenuta un'assemblea per mettere a punto il testo di un «esposto» ad Adriano Celentano per indurlo a cancellare uno dei due «non» della canzone «incriminata» che ha per titolo *«Chi non lavora, non fa l'amore».*

«Non ha importanza quale dei due "non" Celentano tolga alla canzone — affermano i giovani di Petralia — *sia che il testo venga modificato in "Chi lavora, non fa l'amore", oppure in "Chi non lavora, fa l'amore", per noi va bene lo stesso».*

Gli scapoli petralesi la questione l'hanno presa proprio a cuore perché nella cittadina madonita il numero dei disoccupati è piuttosto elevato.

«Noi non molleremo — dicono — *guai se ci tenessimo oltre al danno, anche questa beffa».*

Il comitato di agitazione ha anche preannunciato che *«se Celentano non accetterà di cancellare uno dei due "non" dal testo della canzone, il disco non farà ingresso a Petralia, poiché boicotteremo le vendite».*

(Italia)

Sulla moto si schianta contro un pullman: grave

Giaveno, 5 marzo.

(e. d. a.) Il sedicenne Francesco Iannone, abitante in piazza Claretta 16 a Giaveno, è ricoverato al Neurochirurgico delle Molinette di Torino con prognosi riservata per frattura del cranio.

Alle 14,30 di oggi il ragazzo percorreva sulla sua motoretta via Coazze, diretto verso il centro di Giaveno, quando un pullman della ditta Fratelli Martoglio, che lo precedeva, ha cambiato direzione, svoltando a destra per entrare nel parcheggio della ditta suddetta. Il Iannone, che forse non si era accorto della segnalazione della manovra, è andato a sbattere con violenza contro la corriera.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Pattarilla 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 26
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, Via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/2460 Torino. [illegible] L'annuncio è riprodotto con l'aggiunta delle diciture richieste. [illegible] Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). [illegible] «Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», [illegible] La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario postale, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI d'occasione solamente se ottime condizioni due oppure tre generatori aria calda tipo Thermobloc da 400 a 500 mila calorie ora cadauno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2660 — 10100 Torino».

ACQUISTO rottami metallici, batterie. Ritiro in giornata qualsiasi quantitativo prezzi massimi. Telefono 668-810.

FILETTATRICI Man attrezzate carrelli ponte 60 gl. occasione vendo. Telefoni 345-264, 876-444.

TRAFILA a banco usata, media potenza, acquisterebbesi. Filp, Casella Postale 373, Torino.

VENDESI rettifica interni idraulica Wisconsin automatica manuale, corsa 650 diametro 300 Marposs incorporato. Telefonare 705-330.

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna alloggi negozi. Preventivi. Telefonare 468-094.

ABILISSIMA sarta donna offresi per lavoro domicilio. Tel. 875-452.

ACCETTANSI lavori montaggio domicilio. Telefonare 244-057.

ATTREZZATISSIMA officina stampi cerca lavoro per affilatrice tacchelle e fresatrice. Telefonare 700-804.

CENTRALTERMICHE regolarizzo opere murarie, eseguo costruzioni manutenzioni ammodernamenti. Tel. 852-275.

DECORATORE eseguo camera tappezzata carta compresa 18.000, lavabile 30 mila. Telefonare 698-690.

DECORATORE tappezziere eseguo lavori massima perfetta, prezzi modici. Telefonare 243-011, Torino.

DITTA disponendo forno esegue lavori di verniciatura piccoli e medi particolari in serie. Telef. 741-030 - 956-990 ore ufficio.

DITTA disponendo reparto automatiche esamina proposte per ogni serie. Telef. 956-990 - 741-030 ore ufficio.

ELETTRICISTA offresi a negozio riparazioni domicilio. Telef. 702-966.

ESEGUO lavori, piccolo stampaggio, costruzione piccoli stampi anche a pezzi. Telefonare 292-604, ore pasti.

IMPIANTI riscaldamento industriali, pannelli radianti, controllato, riparazioni. Telefonare 595-580.

IMPRESA esegue lavori costruzioni restauri ovunque. Telefonare 243-449 ore pasti.

IMPRESA qualificata assume lavori anche piccola entità. Telefonare 775-812.

MURATORE artigiano riparazioni modifiche pavimenti manutenzione. Telefonare 710-322, ore serali.

OFFICINA artigiana accetterebbe lavoro di carpenteria possibilmente in serie, prezzi modici. Telefonare ore pasti n. 344-170.

PRIVATO vendo tornio 200x1000. Telefonare 700-270 - 700-990.

SIGNORA piemontese cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Telef. 753-156.

SQUADRA elettricisti qualificati et attrezzati, sub o appaltatrice, impianti completi per costruzioni civili et industriali, semplice interfonia, tv centrale, videocitofonia, telecomandi, diffusione sonora, antifurto elettronici, radiocomando. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8514 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA cercasi da studio pubblicitario per esecuzioni lavori continuativi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3055 — 10100 Torino».

VOLETE un bel giardino? Create Selvaspe, lavori accurati e garantiti. Telefonare 325-201.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. ACCORDIASID prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA SID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDACTO, via Roma 25 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. A impiegati immediata presentazione documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari [illegible] FINANZIARIA SID - Sede Centrale via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] Telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-626, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. AVETE bisogno di prestiti? [illegible] Telefonare 540-679.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Lesana [illegible] 844-160.

A. AFFARONE cediamo [illegible] Re Umberto 45.

A. PRESTITI [illegible] Telefonare 519-776.

A. 2.200.000 cediamo [illegible] Cometdile 519-546.

ACCETTIAMO [illegible]

ACCONCIATURE vendo elegante avviatissimo salone. Vittoria, tel. 774-725.

AFFARONE avviatissimo negozio centralissimo forte passaggio oltre decennale bottega pelliccerie bomboniere abbigliamento sportivo uomo donna ragazzi cede 4 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8462 — 10100 Torino».

AFFARONE: Azienda commerciale ferro ed altre attività, adiacente Torino, forte reddito, cedesi oppure permuterei con alloggi. Telefonare 355-987.

APPITTASE officina, fucinatura buon avviata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8409 — 10100 Torino».

APPITTO a famiglia capace bar ristorante convenzionato. Telef. 546-611.

ALASSIO - Cedesi Hotel Ariston, Corso Dante, 20 camere, ottime attrezzature.

ALBERGO centro Torino ristorante bar forti incassi cedo, esercizio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3742 — 10100 Torino».

ALBERGO ristorante bar 4ª categoria centrale ottima posizione angolare 16.000.000 annui [illegible] 10.000.000. Telefonare 502-542.

ALBERGO 24 camere [illegible] cedesi. L'Immobiliare 503-240.

ALFIS autoimprest senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 745-652.

AUTORIMESSA cerca socio possibilmente meccanico. Guadagno garantito, massima serietà. Tel. 757-249.

AUTORIMESSA officina autorizzata regionale zona movimentatissima causa partenza cedesi. Telefonare 559-996.

AUTORIMESSA 50 auto completa e autoriparazioni con attività decennale cedesi. Telefonare 293-681.

AUTOSCUOLA cedesi cambiasi con alloggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8901 — 10100 Torino».

AVVIATA latteria moderna cedesi Moncalieri. Tel. 645-810.

AVVIATISSIMO alimentari cedo 7 milioni. Fortuna famiglia. Corso Francia 91, tel. 774-559.

AVVIATISSIMO bar moderno semicentro. Zona commerciale vendo dilazionando. Telefonare 519-774.

AVVIATISSIMO lavasecco zona centrale costretti vendere causa matrimonio. Telefono 955-317.

AZIENDA grafica pubblicitaria cerca socio collaboratore tipografo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3052 — 10100 Torino».

BAR biliardo alloggio cedo ritiro commercio 7.000.000 condizioni. Telefonare 548-917.

BAR caffè oppure torrefazione reddito possibilmente centrale acquisterei. Telefonare 749-218.

BAR cedesi miglior offerente causa trasferimento. Via Asinari di Bernezzo 111.

BAR centrale orario ridotto disposto senza persone pratiche. Telef. 235-182 ore pasti.

BAR grandioso totocalcio biliardo patentino vendesi, trattasi privatamente. Telefono 592-585.

BAR super attività decennale zona grande sviluppo utile netto 400.000 cedesi 9.500.000. Telef. 502-542.

BAR superalcoolici, alloggio, incasso 50.000 giornaliere, cediamo 4.200.000, Treglia, corso Regina 166.

BAR superalcoolici vendesi 50.000-70 mila giornaliere dimostrabili dilazionando. Telefonare 334-686.

BAR 30.000 dimostrabili anticipo 2.500.000 cedo 13.500.000. Tel. 517-280.

BARBIERE cedesi via F. De Sanctis 49. Telefono 796-469. Richiesta 450.000.

BELLA rivendita caffè, dolciumi, liquori cedo causa matrimonio. Tel. 513-987.

BREVETTO inventi cucine bombola gas cercasi ditta stampaggi interessata costruzione eventuale acquisto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino».

CALZATURE centrale cedesi causa trasferimento, vero affare 2.500.000 non trattabili, zona forte passaggio, incasso annuo 11.000.000 dimostrabili. Telefonare 519-761.

CARROZZERIA cerca collaboratore o collaboratrice per amministrazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino».

CARTOLERIA ventiquinquennale, centralissima, ben fornita, Riviera Fiori, cedesi per anzianità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino».

CARTOLIBRERIA giocattoli, S. Paolo, reddito garantito, cedesi 6.000.000. Telefonare 335-344.

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole vendesi a Grugliasco. Tel. 783-366.

CAUSA età salute, cedo avviata particolarmente confetteria rivendita pane zona gran sviluppo ottima assistenza. Telefonare 368-472.

CAUSA famiglia cedo negozio acconciature, ottimo lavoro, posizione elevata. Telef. pasti 744-478.

CAUSA malattia cedesi negozio alimentari centrale, moderno. Telefonare 876-060, 80-523.

CAUSA malattia cedo caccia pesca sport. Telefonare 339-676.

CAUSA malattia cedo latteria avviatissima con attrezzatura nuova. Telefonare 346-428.

CAUSA militare cedesi frutta verdura incasso 100.000 giornaliere. Telefonare ore pasti 80-345.

CAUSA trasferimento urge cedere negozio [illegible] Telefonare 80-600.

CEDESI attività artigiana redditizia. Telefonare 486-355.

CEDESI avviata boutique sartoria [illegible] Corso [illegible]

CEDESI centralissimo negozio boutique calzature. Telefonare ore pasti 740-762.

CEDESI Crocetta negozio laboratorio ricami licenza tutto arredato e boutique. Telefono 590-696.

CEDESI esportazioni vini e liquori con alloggio. Telefonare 280-075.

CEDESI merceria abbigliamento trattabile 1.600.000. Telefonare 651-187.

CEDESI o gerenza ristorante superalcoolici, alloggio, avviatissimo. Telefonare 335-654 bobinaggio.

CEDESI panetteria ottimo zona di sviluppo. Vera occasione. Telef. 615-239.

CEDESI Paradiso kg 250 giornaliere, [illegible] Telefonare 821-028.

CEDESI Ricardo licenza Cardine bar superalcoolici richiesta 2.000.000. Telefonare 339-686.

CEDO autorimessa piana tarra S. Paolo. Telefonare 337-604.

CEDO avviato negozio acconciature. Telef. 616-071.

CEDO centralissima boutique avviata, ottima posizione. Telefonare 542-559, 595-775.

CEDO pennaiole il [illegible] 1.600.000 vedere posti letto. Libero 545-201.

CEDO zona Francia avviato negozio confezioni maglie. Ore pasti, telefonare 773-955.

CHIERI cedesi avviata carpenteria metallica lavorazioni ferro ogni genere. Telefonare 942-991 - 940-193.

COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telefonare n. 652-377 Torino.

COMMERCIANTE cercasi, prestito 5.000.000 interesse 50.000 mensili garantite. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8500 — 10100 Torino».

COMMESTIBILE 40.000 giornaliere anticipo [illegible] 500.000 vedo. Telefonare 337-213.

COMMESTIBILI, affitto minimo, [illegible] 70.000 incrementabili. Corso Vercelli, cedo, tel. 654-650.

COMMESTIBILI causa malattia vendesi convenientissimo. Tel. 658-219.

COMMESTIBILI et drogheria cedo convenientemente motivi famiglia, disposto annesso alloggio. Tel. 751-065.

COMMESTIBILI Parella [illegible] mo, buon incasso, cediamo. Treglia, corso Regina 166.

COMMESTIBILI zona signorile 3 milioni [illegible] cediamo causa malattia. Cometdile 519-546.

CONFEZIONI, tessuti, telerie zona forte consumo. Moderno buon incasso [illegible] Privatamente cedo, affare 5.500.000. Telef. 758-275 ore 20.

CONVENIENTE, vendo, affitto salone barbiere due posti Sant'Ambrogio di Torino, via Umberto n. 49.

DIRETTAMENTE cedo avviato caffè [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3107 — 10100 Torino».

DITTA in fase di sviluppo [illegible] Telefonare 522-766.

DITTA [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino».

DOPOLAVORO [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3020 — 10100 Torino».

DROGHERIA Parella avviatissima moderna adatta persona sola cedesi. Telefonare 726-855.

DUE soci accetterebbero [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3059 — 10100 Torino».

ELETTRODOMESTICI avviatissimo [illegible] Telefonare 280-345.

FIORI modernissimo, zona Mirafiori [illegible] Telefonare 551-344.

FOTOLITOGRAFIA, [illegible] Telefonare 359-344.

FRUTTA verdura [illegible]

GELINZA [illegible] L'Immobiliare 502-214.

LATTERIA [illegible]

LATTERIA formaggi Crocetta 180 litri [illegible]

LATTERIA [illegible] Telef. 337-213.

LATTERIA vendesi causa malattia con licenza trasferibile. Telef. 677-061 - 651-475.

LATTERIA 50.000 giornaliere dimostrabile, alloggio urge cedere facilitando. Comedile 519-546.

LAVORAZIONE completa di piccola media meccanica ben avviata con clientela propria cedesi unitamente a diversi attrezzature e sigla. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8416 — 10100 Torino».

MEDICO dentista causa salute assente cederebbe abilitazione collega per studio veramente avviatissimo modernissimo attrezzato. Mercoledì domenica mattina 18 km da Torino. Telef. 510-535.

MEDICO studio medicina generale bene avviato zona Statuto cedo. Telefonare 510-520.

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi facilitando [illegible] Telefonare 247-015.

MODERNA [illegible] 500.000 mensili cedo privatamente 3.000.000 oppure blocco 5.000.000. Telef. 216-694, 554-941.

MOLINO [illegible] Informazioni telefonando 0171-91-721.

MOTIVI salute cedesi latteria 1.000.000 contanti, 2.000.000 dilazionando. Telefonare 480-944.

MOTTA via Garibaldi 56 cede bar, [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible] Telefonare 553-816.

OFFICINA attrezzata per [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8484 — 10100 Torino».

OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera, reddito dimostrabile, cedesi causa infortunio. Telefonare 779-051, Ing. Gualandi.

PANIFICIO in Torino, avviatissimo, lavorazione oltre 3 ql. orario cedesi tutto ottimo. Telefonare 779-333.

PASTIFICIO cedesi [illegible] Telefonare 634-319.

PER conduzione officina, cerca socio esperto carpenteria ferro. Tel. 655-355.

RILEVIAMO permutiamo negozi alloggi terreni qualsiasi genere. Tel. 510-789.

PIZZERIA avviatissima forte lavoro privatamente cedo fortuna famiglia. Telef. 276-526.

PORTE chiuse cedo tinto-lavanderia 2.000.000 trattabili piazza Bernini. Libero 545-281.

PRIMARIO negozio ottica fotocine cedesi, fortuna eccezionale, anche nemmeno. Telefonare 139-686.

PRIVATO cede avviato commestibile frutta verdura Porta Nuova. Telefono 667-744.

PROFUMERIA bellissima posizione, primaria concessioni cedesi motivi salute. Telefonare 589-622.

PROFUMERIA [illegible] Telefonare 517-290.

PROFUMERIA pelletteria [illegible] cedo 4.000.000 affitto 30.000 [illegible] 545-283.

RIV [illegible] Telefonare 868-905.

RISTORANTE bar provinciale Orbassano [illegible] 4.000.000 L'Immobiliare 502-514 Torino.

RISTORANTE bar [illegible] L'Immobiliare 502-542 Torino.

RISTORANTE Pensione, zona villeggiatura [illegible] Sedriano, via Patriotti, Albenga.

RIVENDITA pane commestibile 120 mila giornaliere [illegible] 1.000.000 cedo [illegible] Telefono 537-213.

SALUMERIA, frutta verdura, cedono anziani coniugi, ritiro commercio. Cometdile 519-546.

SAVONA cedesi profumeria avviata redditizia, causa trasferimento. Telefonare 56-205, Savona.

SCARPARO, via Masséna 7, cede [illegible]

SCARPARO, via Masséna 7, cede [illegible]

SELF-Service zona [illegible]

STABILIMENTO [illegible] Ferrania (Savona).

SCARPARO, via Masséna 7, cede avviati profumeria [illegible]

TINTOSTIRERIA macchine nuove [illegible] Telefonare 617-053.

TOELETTA cani e vendita attrezzature animali cedesi. Telef. 540-646.

TORREFAZIONE bar [illegible] Telefonare 745-299.

VENDESI drogheria causa salute. Telefonare 753-802.

VENDESI latteria per maternità, grande lavoro. Telefonare 751-278.

VENDESI negozio acconciature [illegible] Telefonare 633-570.

VENDESI zona [illegible] Telefonare 0171/78-721.

VENDO avviatissimo negozio [illegible] Settimo Torinese.

VENDO laboratorio [illegible] Telefonare 892-967.

ZASCA 515-967 [illegible]

2.000.000 cercasi per un anno. Ampie garanzie immobiliari, massimo interesse. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8311 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 505-290.

A.A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello [illegible] Impresa [illegible] via Bologna 301. Telefonare 851-324.

A.A.A. RAPALLO - al Nido Bianco vendesi lussuoso otto vani con giardino in eccezionale posizione - altro sette vani ed alcuni in signorile palazzina panoramica. Per informazioni telefonare al 35-839 di Genova.

A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONA IL NOSTRO COMPUTER ECONOMICO [illegible]

A.A.A. SIGNORILI appartamenti in [illegible]

A.A. PRIVATO acquista alloggetto camera tinello servizi. Tel. 501-809.

A. A sole L. 7.000.000 per camera [illegible] Consuledile 555-322.

A. ACQUISTA alloggio [illegible]

A. ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere [illegible] Tel. 555-598.

A.A.A. LUSSUOSI appartamenti in [illegible]

A. ADIACENTE lungo Dora Firenze [illegible] Consuledile 555-522.

A. ADIACENZE via Desana [illegible] Consuledile 555-522.

A. BORGATA Lesna [illegible] Consuledile 555-322.

A. CARLO Alberto 36, alloggio [illegible] Tel. 547-374.

A. CENTRALISSIMI pied-à-terre, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 610 — Torino».

A. CENTRO Vanchiglia, reddito 11%, alloggi e camere singole a prezzi abbordabili. Consuledile 555-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

A. CORSO Cosenza vera occasione abitabile subito spazioso [illegible] Consuledile 555-322.

A. CORSO Francia via Magenta borgata Parella [illegible] Telefonare 542-540.

A. CORSO Lecce 3 Quattro vani, [illegible] Telefonare 547-374.

A. CORSO Tassoni 62 recentissimo appartamento due camere, tinellino, cucinino, cantina, solaietto, libero prezzo occasione 9.700.000. Telefonare 555-482.

A. CORSO Potenza 125 appartamenti abitabili subito - in finizioni 2-3-4 camere servizi sufficienti 30% contanti mutuo 50% dilazioni. Tecnoimmobili 512-567.

A. CORSO Sebastopoli, signorilissimo [illegible] Consuledile 555-322.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 695-670, 644-190.

A. IN posizione commercialmente splendida corso Regina angolo corso Principe Oddone, adattissimo per supermercato, esposizione ecc., recentissimo negozio mq 75 più annesso basso fabbricato mq 240 L. 105.000.000, metà 35.000.000 mutuo. Reddito 7,50% netto. Consuledile 555-322.

A. LOANO Borghetto occasione privato vende camera tinello servizi vicino mare. Telefonare 772-564 Torino.

A. LOANO Impresa Nasoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-939.

A. PIAZZA Sofia, reddito 8,50%, recentissimo, completamente ammobiliato, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 8.800.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile 555-322.

A. PRIVATO acquista per reddito stabile completa recente costruzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino».

A. VIA Genova 83, costruzione primordine appartamenti pronti [illegible] Telefonare Edilcase 555-485.

A. VIA Luini angolo via Borsi appartamenti; una due tre camere, cucina o cucinotta da L. 6.990.000 compreso mutuo. Ufficio cantiere. Telef. 555-483.

A. VIA Peyron 54, vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo bagno, ascensore. Nessun rialzo. Mutuo-facilitazioni. Visite 16-18.

A. VIA Sacchi in palazzo con termo bagno ascensore, completamente rimesso a nuovo 3 camere cucina bagno L. 9.500.000 sufficienti 5.000.000 contanti più dilazioni. Consuledile 555-322.

A. VIA Venaria, occasioni in recente costruzione 1 camera tinello cucinotta bagno L. 3.750.000, sufficienti 1.900.000 contanti più dilazioni. Consuledile 555-322.

A. VICINANZA Alba privato vende cascina 70 giornate occasionissima. Telefonare 273-571.

A. ZONA Italia 61: libero, costruzione 1961, 2 camere tinello servizi 8 milioni 200.000. Telefonare 542-540.

A Mercenasco vendonsi villette e signorili alloggi, mutuo e dilazioni. Tel. 559-334, 519-162, 0125/54125.

A Nichelino vera occasione vendo alloggio 2 vani servizi. Telef. 668-659.

A Pino vendesi bellissimo alloggio signorile, panoramico, 4 camere, servizi, garage. Mutuato. Telefonare 641-345, 643-567.

A prezzo conveniente vendiamo piedà-terre seminuovo. Tel. 769-800.

A Settimo Torinese vendiamo muri negozio grandioso angolare cinque vetrine, retro, bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, agevolazioni pagamento, via San Mauro angolo via Nobel. Telefono 266-685.

ABBIAMO da vendere negozi grandi subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.

ABITABILE camere tinello cucinino servizi eccezione 4.400.000. Telefonare 518-738.

ACCURATAMENTE rifiniti, veramente signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Via Boston 32. Sabaudi 581-735.

ACQUISTA appartamento anche [illegible] Telefonare 581-735.

ACQUISTEREBBESI 3 alloggi contanti [illegible] Telefonare 681-830, ore pasti.

ACQUISTIAMO terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-099.

AFFARE eccezionale corso Montegrappa 51, vendo 2 camere, cucina, servizi, 8.000.000, 3 camere, cucina, servizi, 10.500.000 compresi mutui possibilità fino al 70%. Studio d'Arte mansardato 7.500.000. Telef. 555-483.

AFFARE sensazionale, via Issiglio 24: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Immobiliare Dracma 515-449.

AFFARE signorilissimo corso U. Sovietica quasi corso Bramante salone 2 camere camerette cucina bisservizi bihagresi 35.000.000 contanti mutuo 8.000.000. Eurocase 542-225.

AL mare Loano Borghetto vendesi appartamenti vista mare, dilazione pagamento. Ufficio Santa Rita, via Aurelia 140, Borghetto S.S. Tel. 0182/96-093, Torino 539-105, 551-365.

ALBISSOLA Marina affitto vendo tre camere servizi garage panoramico. Telefono 348-459.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi (via Cavour) 2.200.000 - 5.000.000 facilitando. Torincase 515-518.

ALLOGGI nuovi mq 130, 2 camere, salone, cucina servizi box zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-595.

ALLOGGI zona Gerbini Statuto e Lamere servizi da 4.250.000 a 12.500.000 lunghe dilazioni. Telefonare 740-201.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Tel. 775-812.

ALLOGGIO libero vendo Parella, ricevere, 2 camere cucina servizi L. 7 milioni 100.000. Telef. 795-953.

ALLOGGIO libero Barriera Milano, 3 camere doppi servizi termo piano. 3.500.000 caparra, mutuo, facilitazioni. Vendo. Telefonare 853-844.

ALLOGGIO vuoto (Lucento) eccezionale camera tinello cucinotta 5.400.000. Telefonare 859-325.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziano, vendesi. Telefonare 775-812.

ALLOGGIO 4 camere cucinotta doppi servizi Via Stradella privato vende. Telefonare 614-059.

ALLOGGIO zona Francia: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, mq 150, cantina, rustico, vendesi convenientemente dilazionando pagamento. Telefoni 596-607, 597-774.

APPIA Antica, Cascina Vica c.so Torino 101, vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi garage giardino, contanti 30%, mutuo rateizzazioni 70%. Tel. 955-421, 950-920.

APPARTAMENTI in palazzina via Orbassano 4 camere cucina servizi box giardino 6.500.000 mutuo 3.900.000, Eurocase 599-164.

APPARTAMENTI occasione, via Sarpi 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 3.500.000 Eurocase 599-164.

APPARTAMENTI S. Rita [illegible] 1-2 camere tinello tutti servizi, Eurocase 599-164.

APPARTAMENTI signorili palazzo [illegible] Residence corso Francia 222 Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi ultra rifiniti consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia tel. 331-756 visite cantiere anche festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box. Impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi, amplissimo terrazzo panoramico, libero o affittato, vendesi. Grugliasco viale Gramsci 52 telef. 331-756.

APPARTAMENTO corso Dante, sesto piano, mq 130, 16.000.000 vendesi. Telefonare pasti 679-152.

APPARTAMENTO magnifico zona Belgio Aspromonte, oltre mq 400, salone, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8197 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO piazza Rivoli 2 camere salone cucina doppi servizi [illegible] terrazzo vendo 19.500.000. Nessun, 487-055.

APPARTAMENTO rialzato 130 mq. [illegible] Tel. 756-915.

APPARTAMENTO via Spotorno [illegible] 3 camere [illegible] 7.900.000. Telefonare 361-786 ore pasti.

ATTICO Valentino 3 camere tinello servizi 9.700.000 mutuo 10.800.000. L'Immobiliare 502-514.

AUTORIMESSA [illegible] 555-912.

AUTORIMESSA centrale, mq 1000 [illegible] 555-912.

AUTORIMESSA mq 600 [illegible] Beltramo, telefono 555-912.

AUTORIMESSA mq 3600, [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8566 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA muri [illegible] San Paolo vendo [illegible] Tel. 688-726 ore pasti.

AUTORIMESSE [illegible] Telefono 14 [illegible] Tel. 555-461.

ATTENZIONE [illegible] Durenti 758-949.

ATTENZIONE, muri negozio bene [illegible] Durenti 758-949.

ATTENZIONE, muri negozio reddito [illegible] Durenti 758-949.

BEINASCO vendesi terreno industriale urbanizzato mq 12.500 [illegible] Fispa. Tel. 532-337.

BARDONECCHIA / Viale Cellet 39 - Costruzione 1962 / Soggiorno, ingresso, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio / Completamente arredato - 4.800.000, mutuo 11.200.000 / Box auto / Gabetti 5767.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, vende muri negozio centralissimo affittare 8%.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis, vende alloggio 2 camere cucina termo bagno 5.500.000.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare finiture signorili vendesi da 3.300.000-3.600.000 per camera, mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere corso Roma 43 bis o telefonare 607-116.

BORDIGHERA centrale privato vende bellissimo appartamento arredato sei vani doppi servizi. Telef. 21-756.

BORGHETTO S. Spirito. Comperate appartamento od anche acquisti? Visitate appartamenti campione del geom. Conti, via Aurelia 79.

BORGHETTO Santo Spirito / Residence [illegible] / Condominio Santo Spirito / Bicamere, servizi / 3.500.000, mutuo 5.720.000 / Tricamere, servizi / 3 milioni 710.000, mutuo 3.990.000 / Consegna Agosto / Gabetti 5767.

BORGO Vittoria camera tinello cucinino ingresso bagno. Geip 599-588.

BOX Mercati Generali, U. Sovietica, 900.000 più mutuo. Telef. 537-367.

CANTALUPA vendo villetta 3 camere, servizi, 5.000.000. Telef. 0121-52.180, 379-425.

CAPO Mimosa Cervo / Bicamere, servizi / 2.640.000, mutuo 6.160.000 / Quattro vani, servizi / 4.050.000, mutuo 9.450.000 / Possibilità box auto / Gabetti 5767.

CARMAGNOLA Fiat affarone vendesi camera tinello cucinotta 4.200.000. Telefonare 764-066.

CASA impiego capitale, 40-100.000.000 Torino, urge acquistare. Telefonare Asclimill 347-374.

CASA mobile semicentro vendo, vendo montante alloggi dilazionando. Telefonare 519-774.

CASA nuova costruzione camere 26, box 6, totalmente affittata via Monbarcaro vendo in blocco. Telefonare 590-534.

CASCINOTTA casetta vicinanze Caselle 1.500.000 potabile luce, vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3057 — 10100 Torino».

CASETTA collina 15 km. Torino, 4 camere bagno giardino orto frutta vendo 4.500.000. Telef. 210-411, 259-165.

CASETTA villetta acquisto in Torino anche vecchia costruzione. Tel. 545-545.

CASTELLO settecentesco vendesi Riviera, restaurato, saloni affrescati, camini, 12 camere, servizi, ambienti vari, parco secolare, tutto completo, 80.000.000. SPI - Casella 34 F. 17100 Savona.

CAVORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage vendo 11.500.000. Sartrapei, via Cernaia 26.

CERCASI alloggi di 1-2 camere più servizi, contanti, zona corso Marconi, via Valperga. Tel. 511-225.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 54 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 555-601.

CERCO terreno oppure villa collina torinese permutando con grande bar ristorante. Tel. 635-033 ore pasti.

CHIAVARI, vendo appartamento nuovo, semicentrale, mq 100 più terrazzi (sala, cucina, tinello, bagno, 2 camere, dispensa, terza piano). Demarini Davide, via Costa 6, telef. 91-714, Lavagna (Genova).

CHIERI centro capannone mq. 500 terreno 1400 alloggio 5 vani vendesi. Tel. 942-991 - 940-193.

CIALDINI 10 corso Ferrucci, esente tasse nobilissimo due camere letto salone tinello cucina doppi servizi e ingressi 132 mq 14.384.120 mutuo 8 milioni 550.000 visite oggi dalle 15 alle 17, telefonare 753-740.

CONVENIENTISSIMO Cascine Vica 3 camere cucinotta sufficienti 2.700.000, Etip 499-988.

CONVENIENTISSIMO, giardini reali, 4 camere cucina servizi 5.200.000 mutuo 6.500.000. Eurocase 599-069.

COOPERATIVA appartamento precollina salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino L. 12.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 535-716.

CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino signorile costruzione, vendo. Telefonare 555-601.

CORSO Moncalieri [illegible] libero. Idealcase 485-215.

CORSO Rosselli, piano rialzato, alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, 8.000.000. Idealcase, tel. 540-405.

CORSO Svizzera 106, vendonsi direttamente alloggi uno-due camere tinello cucinino servizi, finiture accurate, visite cantiere. Telefonare 746-411.

CORSO Tassoni 22 vendonsi direttamente alloggi salone due camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Finitura accurata, visite cantiere. Telefonare 746-411.

CRIMEA piano rialzato, rimodernizzato 4 camere cucina biservizi, giardino, libero. Idealcase 487-429.

CRIMEA vendesi tre camere cucina. Telefonare 668-902.

CROCETTA, Corso Einaudi, due alloggi contigui, mq 220, riunibili, liberi, autorimessa, 28.000.000. Telefonare 547-374.

CROCETTA, esente spaziosissimo 3 camere cucina 9.700.000 dilazionabili. Sabaudi 581-735.

CROCETTA privato vende privato attico 2 camere cucina servizi libero 9 milioni. Telefonare ore pasti 500.820.

CROCETTA vendesi causa trasferimento 6 camere doppi servizi libero. Telefonare 518-693.

CUMIANA, privato vende lotto terreno con progetto approvato. Telefonare 580-474.

DUE camere tinello cucinotta impresa vende finiti. Via Villarbasse 34 (piazza Sabotino).

ELEGANTISSIMO appartamento: salone, 4 camere, tripli servizi, fronte Monte Cappuccini, trattative dirette, privato vende. Telefonare 674-721.

FRAZIONAMENTO palazzina aristocratica zona Betoni, 5 vani, servizi, riscaldamento 10.500.000. Idealcase 483-255, 453-429.

FROSSASCO bivio vendo terreno industriale, fronte strada, mq 3000. Telefonare 0121-52.180, 379-425.

GRIMALDI terreno progetto villa approvato vendesi 2000 mq. Telefonare 36-033, Ventimiglia.

GRUGLIASCO camera tinello servizi sufficienti 1.800.000 mutuo 1.000.000. L'Immobiliare 502-542.

IMPRESA qualificata assume lavori anche piccola entità. Telefonare 775-812.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi doppi singoli. Via Buenos Aires 19 prospiciente corso Cosenza, tel. 364-435.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale vicino barriera Milano via Verres, via Cervinia, via Tauro (Rossi), alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini, uffici box singoli. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente villa tra Orbassano Beinasco mutuo, eventualmente cambio con alloggio. [illegible] Tel. 546-554.

IN villa panoramica oltre Po vendiamo alloggi [illegible] Telefonare 555-601.

LARGO Orbassano, Crocetta, 4 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-482.

LOCALE industriale, cortile, impresa capitale, mq 5000 coperti, ampio cortile, affitto annuo 11.400.000, vendesi 150.000.000 pari 9,5%. Beltramo, telefono 555-912.

LOCALE industriale, mq 2000, affittato L. 900.000 mensili, vendiamo L. 100.000.000, pari 9,50%. Beltramo, telefono 555-912.

LOCALE piano terreno mq 1000, zona semicentrale direttamente vendesi. Telefonare 257-921.

MAPPANO 5 km da Fiat ricambi casa 1964 privatamente alloggi 2 camere cucinino bagno entrata ripostiglio lire 1.750.000 più 900.000 mutuo, 3 camere 5.500.000 più 1.400.000 mutuo. Telefonare 208-541 dopo ore 20.

MERCATI Generali camera tinello cucinotta 1.850.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 503-290.

MINI alloggio zona Francia libero, pronto acquistasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3129 — 10100 Torino».

MINI prezzo camera cucina servizi cucinotta 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 502-514.

MIRAFIORI camera tinello cucinotta 3.700.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-542.

MURI negozio a Settimo Torinese due [illegible] 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. [illegible] 500.000 reddito 7%. Tel. 563-554.

NEGOZI adatti [illegible] Campiglia vende tel. 331-756.

NEGOZIO mq 140 doppi servizi [illegible] Telefonare 873-358.

NICHELINO comune con [illegible] 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati mutuo S. Paolo facilitazioni. Tel. 699-065.

NUOVISSIMO piazza don Albera 9 piazza Repubblica ultimo piano rifinito 3 grandi camere cucina, contanti 6.625.000 mutuo San Paolo 6.875.000. Telefonare 755-740.

PALAZZINA, piazza Armi Vecchia, signorilissima, tre alloggi, mansardato, adatta anche uffici, vendo 130.000.000. Telefonare 725-544.

PARELLA vendo appartamento, entrata, libero, quattro camere cucina, grande terrazzo, panoramico. Idealcase 485-255.

PIAZZA Adriano semilusso, signorili. [illegible] 5.700.000 [illegible] 6.500.000 [illegible] Telefonare 537-367.

(Continua a pag. 16)

Studiosi riuniti a Milano per “Italia Nostra„

[redacted] minacci[redacted] il futuro dell'uomo

L'inquinamento e le distruzioni hanno raggiunto ormai limiti intollerabili - Gli insetticidi, gli scarichi industriali, la caccia indiscriminata e ora anche i «jets» violano i delicati equilibri naturali - Intere specie animali [redacted] in via d'estinzione - Occorre una legislazione severa ed efficace

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] marzo.

L'indignazione popolare per la legge che permette la cattura dei piccoli uccelli con le reti ha riacceso le speranze [redacted] un ripensamento sul rapporto dell'uomo contemporaneo [redacted] la natura. La usiamo come un serbatoio [redacted] prodotti e di rifiuti; avveleniamo l'aria e l'acqua; distruggiamo boschi [redacted] foreste mostrando stupore per le alluvioni e le frane che [redacted] seguono. L'accrescimento del potere di intervento umano sulla natura sta assumendo gli aspetti di una [redacted] all'autodistruzione.

L'inerzia rassegnata può preparare per noi un'immane catastrofe biologica. E' l'ammonimento degli scienziati. Oggi, alla «tavola rotonda» indetta a Milano da «Italia nostra» sul tema *Quando le specie muoiono*, naturalisti, docenti di genetica e di agraria, esperti di ecologia hanno avvertito: i pesci muoiono nei laghi avvelenati [redacted] cloruri e fosfati, da sostanze organiche decomposte. La laguna di Venezia, impoverita di ossigeno, libera anidride carbonica che intacca i marmi e le pietre. Stiamo spezzando [redacted] degli equilibri naturali. Credendo di disinfestare [redacted] piante o le erbe si uccidono insetti impollinatori la cui scomparsa può rendere sterili le piante dette entomofile, inaridendo le praterie.

Uno [redacted] pregiudizi più tenaci, fino ad oggi, era questo: [redacted] scomparsa dell'orso [redacted] del lupo, dell'aquila (sta scomparendo davvero: le uova sono isterilite dagli insetticidi ingeriti dai rapaci), di certi alberi, [redacted] praterie sottomarine, [redacted] il prezzo da pagare al progresso. Ed è invece il segno dell'inaridimento [redacted] fonti di vita, [redacted] la degradazione di una civiltà.

La tutela della natura aveva uno degli ultimi posti nella scala delle cosiddette priorità, per un'inversione di valori che testimonia lo smarrimento dell'uomo, oggi si comincia a capire che il verde, gli uccellini, il mare pulito sono valori non meno importanti dei beni di consumo ai fini di un'esistenza civile, degna dell'uomo. E' sintomatico un fatto: la battaglia per [redacted] nuovo rapporto dell'uomo con la natura [redacted] più [redacted] fra [redacted] masse studentesche americane [redacted] che già erano state in prima fila nella campagna per i diritti civili e contro la guerra. Il 22 aprile ci sarà una manifestazione [redacted] tutti gli Stati Uniti contro l'inquinamento.

Alla «tavola rotonda» di Milano [redacted] stato detto [redacted] chiarezza: mari [redacted] laghi, foreste, insetti non sono soltanto oggetti di contemplazione, sono «regolatori» della vita sulla terra. Lucio Susmel, ordinario di Agraria all'Univer[redacted] di Padova, ha detto: *«L'aria che ci nutre è rinnovata dai boschi. L'acqua è [redacted]golata e economizzata dai boschi. Per ottenere un suolo bruno evoluto, fertile, nei nostri climi occorrono in media ottomila anni. La distruzione del bosco, che ha una parte di primo piano nella preparazione di suoli fertili, [redacted]ne in pochi giorni».*

Il taglio [redacted] boschi per interessi produttivi immediati (costruzioni, legname) provoca l'erosione delle pendici, lo scorrimento di acqua [redacted] terriccio fino alle pianure: frane, alluvioni, ridotta fertilità dei campi. Dove diminuisce il verde l'aria peggiora: le piante assorbono infatti anidride carbonica [redacted] liberano ossigeno, compensando i consumi che ne fa l'uomo (un quadrireattore [redacted] 36 tonnellate di ossigeno nel volo attraverso l'Atlantico). Mari e laghi puliti regolano [redacted] clima, mantengono il giusto equilibrio nell'aria che respiriamo, [redacted] equilibri biologici che *«una volta distrutti non si ristabiliscono più»*, come ha ammonito il prof. Barigozzi, direttore dell'Istituto di genetica dell'Università di Milano. La rottura di questi equilibri porta con sé il pericolo di scomparsa delle specie animali e vegetali. *«Si hanno conseguenze drammatiche per l'alimentazione umana»*, dice ancora il professor Barigozzi. La «catena alimentare» sembrava immutabile dal tempo della comparsa dell'uomo sulla Terra: erba-bue-uomo, plancton-pesci-uomo. Oggi perfino nei parchi nazionali molte specie si stanno estinguendo: ne ha riferito il direttore del Parco d'Abruzzo, Franco Tassi, parlando della progressiva scomparsa dei lupi e degli [redacted], dei camosci, faticosamente difesi. Soltanto gli stambecchi [redacted] Gran Paradiso hanno vita relativamente sicura.

«L'aggressione indiscriminata alla montagna, l'edilizia caotica, il prosciugamento delle ultime paludi hanno sempre più ristretto l'area necessaria alle funzioni vitali della riproduzione, dell'alimentazione e della sosta degli animali, dei migratori, degli uccelli acquatici» dice il moderatore della «tavola rotonda», Antonio Cederna, sofferente per l'insensibilità e le lentezze dei nostri governanti e parlamentari. *«Alla Conferenza di Strasburgo, che ha aperto l'Anno della Natura in Europa, l'Italia si [redacted] presentata senza una legge per la tutela della natura, [redacted] una legge urbanistica che assicuri [redacted] minimo d'ordine e di decenza all'assetto del territorio, [redacted] istituito [redacted] solo nuovo parco nazionale, dei molti in progetto. Al contrario, [redacted] nostro biglietto da visita [redacted] stato quello della legge che consente lo sterminio degli uccellini con le reti».*

Non ha avuto finora interventi risolutivi [redacted] laguna di Venezia, la cui vegetazione, [redacted] quella delle «barene» a quella sottomarina, è *«avvelenata dal progressivo inquinamento delle acque»*, come ha avvertito Alessandro Marcello, dell'Università di Padova. *«Se la laguna è sopravvissuta lo si deve a una vicenda tutta particolare dell'ambiente naturale e alla saggezza di un popolo che l'abita da millenni. Modificandola, potremmo farne un braccio di mare: in questo caso [redacted] patrimonio unico al mondo sarebbe perduto».*

Qualcosa si sta facendo, con isolati e coraggiosi sforzi, per contrastare le violenze alla natura. Il segretario nazionale [redacted] «Fondo [redacted]diale per la natura», Arturo Osio, ha parlato delle prime oasi costituite in Italia per gli uccelli acquatici: Bolgheri, Lago di Burano (a sud di Ansedonia), Manfredonia e Punta Alberete. [redacted] migratori possono fermarsi, alimentarsi. Ma altre oasi dovrebbero essere create. 1.800.000 cacciatori hanno in Italia «licenza di uccidere» per nove mesi all'anno. Ancora il problema dell'ordine nell'uso [redacted] territorio e della comprensione dei reali valori e degli equilibri della natura. L'uomo [redacted] è illuso di poterli sostituire. [redacted] sparso Ddt per sterminare [redacted] zanzare, ed ha ucciso molte famiglie di predatori, dai rapaci agli insetti, indispensabili alla sopravvivenza delle specie, perciò dell'umanità stessa. Hanno trovato Ddt perfino nel fegato dei pinguini, all'Antartide. Si [redacted] scoperto che gli insetticidi si fissano nel latte. Oggi certi ritrovati chimici, gli scarichi nei fiumi e nei mari, l'inquinamento dell'aria costituiscono un pericolo maggiore delle nubi radioattive. L'uomo [redacted] il potere di fronteggiarlo [redacted] ridurlo.

Mario Fazio

«La ricerca scientifica gravemente mortificata»

Roma, [redacted] marzo.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) ha approvato una mozione nella quale è detto che la mancata concessi[redacted] degli stanziamenti previsti per il 1970 *«minaccia di soffocare ogni attività dell'Istituto, compromettendo in modo irreversibile le collaborazioni internazionali».*

La mozione chiede che venga approvato dal Parlamento con procedura d'urgenza il disegno di legge che assicura al Cnen il finanziamento per il 1970 (comprende oltre 3 miliardi e mezzo a favore dell'Infn). (Ansa)

Un «sosia» di Valpreda interrogato [redacted] Roma

E' il bresciano Pi[redacted] D'Auria

Roma, 5 marzo.

Il giudice Ernesto Cudillo, che conduce l'istruttoria formale sugli attentati di Milano [redacted] del 12 dicembre, ha interrogato oggi Pio D'Auria, il giovane di estrema destra indicato da alcuni giornali come il «nuovo sosia» di Pietro Valpreda. Secondo tre quotidiani, che il giovane ha già querelato per diffamazione, D'Auria sarebbe partito alla vigilia della strage di piazza Fontana per [redacted]ano, dove si sarebbe trattenuto per tre giorni. Inoltre il giovane, che è nato 24 anni fa a Brescia ma vive [redacted] Roma, [redacted]rebbe stato amico di Mario Merlino, uno degli studenti coinvolti nell'inchiesta sugli attentati dinamitardi.

La deposizione [redacted] D'Auria è durata mezz'ora. Secondo quanto si [redacted] appreso negli ambienti giudiziari, il giovane avrebbe riferito [redacted] giudi[redacted] di non essersi recato a Milano nel mese di dicembre e di non sapere nulla sugli attentati. (Ansa)

Milano. Tamara Baroni, la bella accusata (Telefoto Leoni)

Per la Corte Costituzionale

L'ubriaco [redacted] indulgenza

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 marzo.

L'ubriaco che viola la legge [redacted] ha diritto ad alcuna indulgenza: la norma del Codice penale («la ubriachezza non derivata da caso fortuito o da forza maggiore non esclude né diminuisce [redacted] imputabilità») è stata ritenuta valida dalla Corte costituzionale.

Il problema è stato portato all'esame dei giudici costituzionali dal tribunale [redacted] Livorno, dal pretore di Roma e dalla Corte d'Assise di Padova. Ai magistrati era sorto il sospetto che la punizione dell'ubriaco il quale abbia compiuto un reato fosse sostanzialmente in contrasto con i principi della Costituzione secondo la quale tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge [redacted] per cui la responsabilità penale è personale.

Il Codice esclude la imputabilità dell'ubriaco che ha violato la legge soltanto in due casi: che la ubriachezza sia stata determinata da un caso fortuito o da forza maggiore. La giurisprudenza ha stabilito in modo tassativo che la «ubriachezza accidentale» (quella cioè che dà diritto alla non imputabilità) può essere considerata soltanto quando *«si ignoravano gli effetti della bevanda ingerita»*, per *«scherzo o per malizia altrui»*. *«Non [redacted] accidentale*, ha sottolineato la Cassazione, *la ubriachezza derivante da modicissima quantità di vino [redacted] birra ingerita in contrasto con le abitudini normali».*

La Corte costituzionale nella sentenza depositata oggi ha ritenuto valida la norma spiegando che [redacted] viola il principio della uguaglianza, perché non può porsi sullo stesso piano la incapacità di intendere [redacted] volere determinata da malattia e quella pro[redacted] dalla ubriachezza. *«L'intento del legislatore,* hanno osservato i giudici, *è quello di prevenire e repri[redacted] l'ubriachezza come male sociale e soprattutto come situazione che, [redacted] certi [redacted]getti, può spingere al delitto. Il che basta per giustificare sotto il profilo costituzionale la norma impugnata».*

Secondo la Corte *«la norma non è in contrasto con il principio per cui la responsabilità penale è personale. Infatti,* hanno sottolineato i giudici, *[redacted] pena per il reato commesso da chi versi in stato di ubriachezza volontaria colposa [redacted] differisce da quella a cui soggiace ogni altro autore di reato. Né può ritenersi non emendativa, cioè non può contestarsi che [redacted] sia diretta ad attivare, nel condannato, una controspinta all'abuso dell'alcool o a provocare un energico richiamo alla temperanza e alla prudenza».* g. g.

Roma, 5 marzo — Organizzata dagli osservatori permanenti della S. Sede presso la Fao, si è svolta oggi una riunione sul ruolo [redacted] chiesa nell'azione per [redacted] sviluppo [redacted] popoli. Erano presenti [redacted] migliaio di superiori generali [redacted] rappresentanza degli oltre duecentomila religiosi che operano nei paesi in via di sviluppo.

Prime conclusioni dell'inchiesta sul “delitto mancato„

[redacted] accuse: furto, estorsione e [redacted]

Ordinato il ritiro del passaporto - Lo stesso provvedimento sarebbe stato preso nei confronti del Bormioli, della moglie [redacted] di altri protagonisti della vicenda - L'attrice ribadisce le [redacted] contro l'industriale e annuncia la pubblicazione di un libro pieno [redacted] rivelazioni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 [redacted]

L'attrice Tamara Baroni, ex amica dell'industriale Pier Luigi Bormioli, è stata incriminata dal giudice istruttore presso il Tribunale di Parma, dott. Furlatti, che sta conducendo l'inchiesta sui mancati delitti [redacted] commissione. L'ex reginetta di bellezza dovrà rispondere [redacted] estorsione, furto e falso. Il magistrato, come primo provvedimento, ha ordinato il ritiro del suo passaporto: analoga misura sarebbe stata presa anche nei confronti di tutti gli altri protagonisti dell'intricata vicenda e cioè [redacted] mandante Ignazio Cocco, l'industriale Pier Luigi Bormioli e sua moglie Maria Stefania Balduina Serra; i due coniugi in questi giorni si trovano [redacted] però a Londra. Dal provvedimento [redacted] stato escluso Gian Luigi Fappani, il cameriere che si presentò ai carabinieri di Parma dicendo d'aver avuto da Ignazio Cocco l'incarico di uccidere la moglie del Bormioli.

Stamane un agente si è presentato al «Residence» della Galleria Passarella dove Tamara alloggia, per pregarla di consegnargli il passaporto. L'ex reginetta di bellezza è scoppiata in un pianto dirotto, ha cercato [redacted] documento ma non l'ha trovato [redacted] questa sera il passaporto è stato consegnato alla polizia.

L'ex reginetta di bellezza non era impreparata a questo colpo di scena ed era convinta che i nuovi guai fossero stati provocati da una denuncia da parte di Pier Luigi Bormioli. Stanotte aveva fatto sapere [redacted] notizia ai giornalisti. Dopo qualche ora però l'avvocato A[redacted] De Giorgi, legale dell'industriale, aveva smentito recisamente che il suo cliente fosse passato alla controffensiva: «Non abbiamo presentato alcuna denuncia — *[redacted] detto per telefono* — né per il momento abbiamo intenzione di [redacted] presentarla. Diffida chiunque a pubblicare una simile notizia».

Pier Luigi Bormioli (Telef.)

Tamara Baroni però ha insistito nella sua versione: «L'ho saputo da mia madre e non ho alcun dubbio». *Infatti ieri pomeriggio il dott. Furlatti aveva fatto notificare [redacted] Tamara Baroni, nella [redacted] abitazione di Parma, dove tuttora risulta residente, un «avviso di reato»: [redacted] un atto con il quale, in base alla legge promulgata nel dicembre scorso a parziale modifica di alcune norme del Codice di procedura penale, il giudice comunica all'interessato che nei suoi confronti è in corso un'istruttoria penale. Nel documento, vengono indicati i reati di cui si ritiene indiziato il cittadino, e per i quali sarà chiamato a rispondere. Nel caso della Baroni, l'avviso parla di «estorsione, furto e falso».*

La notifica [redacted] stata ricevuta dalla madre [redacted]lla giovane, la signora Ugolina Narona, che s'è affrettata a comunicarlo alla figlia. Tamara ha così creduto che [redacted] denunciarla fosse stato Pier Luigi Bormioli.

«Mia madre — *ha detto Tamara piangendo* — è una donna semplice, che non si intende certo di articoli di codice. Ieri sera, telefonandomi, mi ha letto [redacted] la voce rotta dai singhiozzi i reati di cui sono chiamata a rispondere e per i quali ho tempo tre giorni per designare un difensore. Si tratta — *ha proseguito l'ex miss* — degli articoli del codice penale 485, 491, 624, 625 ed altri che mia [redacted] certamente non poteva inventare [redacted] neppure conoscere. Mi si accusa di falso, [redacted] furto e di estorsione. Le imputazioni non mi preoccupano. Mi amareggia soltanto un gesto di questo genere, una simile reazione da parte del [redacted]rmioli».

«Non sono una ricattatrice — *ha aggiunto* — non ho mai approfittato della g[redacted]rosità del Bormioli. Il giorno 23 novembre, la famosa notte degli schiaffi, mi aveva offerto parte della sua [redacted]da, metà della quota [redacted] suo possesso, se fossi ritornata con lui. Offerte di questo genere me [redacted] aveva fatte anche ai tempi della nostra relazione per legarmi di più a lui. Ho sempre rifiutato. Al punto in cui siamo arrivati ho ritenuto mio dovere raccontare al giudice tutto quanto sapevo, la vicenda del somalo ucciso, l'affare della droga. Per questo q[redacted] ha tentato lunedì sera [redacted] eliminarmi anche se ora tutti sospettano che sia stata una manovra per richiamare l'attenzione su di me o farmi dire quanto altro so. Lo si saprà comunque presto perché sto ultimando un mio libro su Parma e le persone che ho potuto conoscere. L'editore vuole il manoscritto per la fine di marzo e spero di finirlo per tempo».

Soltanto stasera Tamara Baroni ha saputo che la sua incriminazione e il provvedimento del ritiro del passaporto non erano stati provocati da una denuncia del Bormioli: il magistrato aveva preso la sua decisione in seguito ad un esame della complessa vicenda e alle dichiarazioni dei vari personaggi, e in primo luogo del Bormioli. Questi avrebbe raccontato la storia un po' complicata dei propri assegni che venivano presentati all'incasso firmati da una mano diversa dalla sua, e che lui ordinava alla propria banca di pagare ugualmente.

Parallelamente all'inchiesta per il fallito tentativo di omicidio di Parma, a Milano prosegue l'indagine della Magistratura sulla «notte delle sberle» e sull'attentato. Questa [redacted] l'attrice è stata invitata in questura dove è stata sottoposta ad un nuovo lungo interrogatorio.

Gino Mazzoldi

Albergatore condannato [redacted]

La Corte d'Assise di Imperia gli ha inflitto [redacted] anni

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 5 marzo.

(b. u.) La Corte d'Assise di Imperia ha condannato un ex albergatore di Sanremo, Giuseppe Bassino, di 64 anni, già proprietario della Pensione Augusta, sita in via Gioberti a Sanremo [redacted] due [redacted] di reclusione per estor[redacted] plurima aggravata concedendogli la libertà provvisoria.

Secondo l'accusa, nel pomeriggio [redacted] 2 gennaio '70, il Bassino avrebbe costretto la signora Carmela De Sisti, con la quale aveva precedentemente avuto una relazione, a firmare [redacted] scrittura privata in forza della quale la donna avrebbe dovuto riconoscere il Bassino comproprietario della pensione da lei gestita. Per raggiungere lo scopo, sempre secondo l'accusa, il Bassino aveva stretto alla gola la De Sisti, minacciando con un coltello anche la sorella della donna Antonietta, che cercava di chiamare telefonicamente l'intervento della polizia. Portato in carcere, l'uomo aveva poi tentato di fare sparire in bagno la scrittura privata oggetto della contesa ma era stato scoperto [redacted] un agente di custodia, che aveva sequestrato [redacted] documento.

In udienza il Bassino ha sostenuto di essere ritornato alla pensione, che era stata sua e nella quale aveva convissuto per parecchi [redacted] Carmela De Sis[redacted], perché richiamato dalla donna [redacted] ha negato di averla minacciata. La donna si è adoperata per non aggravare la posizione del Bassino dichiarando di avergli perdonato [redacted] la stessa cosa ha fatto la sorella Antonietta, che era stata rincorsa dall'uomo con un coltello in mano.

“Non ho [redacted]„ [redacted] l'orefice [redacted]

Walter Angeleri è a Regina Coeli in cella d'isolamento
Il magistrato lo accusa di aver inventato l'aggressione

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 marzo.

Per gli inquirenti, l'orefice Walter Angeleri, che afferma di [redacted] stato rapinato per 160 [redacted]lioni di preziosi, avrebbe fatto tutto da solo. L'accusa di simulazione, che ha portato ieri sera il gioielliere di Valenza Po in una cella d'isolamento al carcere di Regina Coeli, parla chiaro. Oggi, le indagini avrebbero concluso [redacted] la rapina fu soltanto una sua invenzione, egli non ebbe complici nel metterla in scena. Da solo avrebbe aperto la porta del laboratorio di via Sicilia 141, si sarebbe contuso la testa battendola violentemente contro [redacted] spigolo di un mobile, [redacted]gandosi infine le mani dietro la schiena con il filo del telefono strappato in precedenza. I due rapinatori alti, in giacca rosa e «foulard» al collo descritti dall'Angeleri, esisterebbero solo nella fantasia dei romanzi gialli che l'orefice leggeva volentieri.

E' quanto ha detto il [redacted]stituto procuratore della Repubblica, dott. Plotino, a Walter Angeleri stamattina, in carcere, riassumendogli i risultati cui sono giunti in un paio di giorni gli investigatori. Ma l'orafo piemontese [redacted] ha cambiato [redacted] sua versio[redacted] dei fatti: egli ha [redacted]so che dalla vicenda possono emergere perplessità, ma ha detto che non [redacted] colpa sua se tutto è andato proprio [redacted] ha raccontato fin dal primo momento.

Il dott. Plotino non ha quindi ottenuto alcuna confessione di colpevolezza [redacted] sembra che intenda completare il quadro della situazione economica dell'Angeleri prima di tornare [redacted] visitarlo a Regina Coeli. Si tratta di una situazione complessa, in cui [redacted] coinvolte numerose persone: stamane, una piccola folla di creditori dell'orafo arrestato ha fatto ressa nella caserma dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina. Volevano parlare tutti con [redacted] comandante del nucleo, colonnello Brunelli, per sapere come devono comportarsi [redacted] non perdere quanto sostengono di dovere avere: gioielli affidati all'orafo perché li riparasse, denaro e materiale di lavoro anticipatogli sulla fiducia. Sembra infatti che, rapina o no, dal laboratorio di via Sicilia sia sparito tutto.

I carabinieri stanno indagando anche su una precedente denuncia presentata dall'Angeleri nell'ottobre scor[redacted], quando egli sostenne di essere stato d[redacted] di gioielli per [redacted] milioni sulla Via dei Laghi con [redacted] sistema della gomma a terra. L'assicurazione in quella occasione non pagò il risarcimento previsto. l. z.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, cielo irregolarmente nuvoloso con temporanee nevicate sulle Alpi orientali. Gelate notturne. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole zone di sereno si alterneranno ad annuvolamenti che sull'Appennino, sulle regioni meridionali e sulle isole potranno essere intensi ed associati a rovesci [redacted] a nevicate oltre i [redacted] metri. Temperatura: [redacted] diminuzione. Venti: sulla Val Padana deboli. Su tutte le altre regioni da moderati a forti. Mari da mossi ad agitati.

[illegible]

Torino	-5	11	Pescara	5	13
Bolzano	-6	7	L'Aquila	-2	3
Trento	-3	2	Roma	1	13
Verona	-1	8	Campob.	-2	3
Trieste	4	7	Bari	4	15
Venezia	0	7	Napoli	3	12
Milano	-3	6	Potenza	-2	1
Genova	3	13	Catanzaro	2	12
Sanremo	11	13	Reggio Cal.	6	15
Bologna	-1	8	Messina	8	14
Firenze	1	9	Palermo	8	16
Pisa	2	9	Catania	5	15
Ancona	4	11	Alghero	7	13
Perugia	0	7	Cagliari	5	13

[illegible]

Parigi	—1	2
Londra	—2	5
Berlino	—1	1
Amsterdam	1	5
Madrid	1	12
Mosca	—3	—1
New York	1	4
San Francisco	7	11
Los Angeles	10	15
Chicago	5	7
Miami	20	22
Tokio	—1	4
Hong Kong	12	11
Buenos Aires	24	31
Montreal	—13	—1
Honolulu	18	27
Toronto	—3	1

ANALISI

Quanto spende Israele in guerra

(Ufficialmente, il 43 % del bilancio - Timori a Tel Aviv per l'economia)



Lo *choc* dell'«errore tecnico» è superato: le proteste dell'opinione pubblica mondiale per i settanta morti nel bombardamento della fabbrica egiziana presso Il Cairo non hanno indotto Israele [redacted] sospendere i *raids* oltre il Canale. Ogni giorno i *jets* con la stella di David si avventano [redacted] postazioni militari nemiche. Tel Aviv invoca ragioni di sicurezza per l'*escalation* aerea: a giudizio dei suoi esperti, gli attacchi dal cielo sono il mezzo più persuasivo, ed insieme più economico, per prevenire un'invasione.

La superiorità dell'aviazione israeliana è indiscutibile. Tel Aviv dispone di un maggior [redacted] di *jets* [redacted] soprattutto di piloti: due per apparecchio, ha ricordato Nasser, «*mentre noi egiziani abbiamo un solo pilota ogni due aerei*». Ma è anche l'unica. Le forze terrestri del Cairo, ricostituite totalmente [redacted] sovietici dopo la disfatta del giugno '67, sembrano in grado — [redacted] sulla carta — di schiacciare l'avversario: tre carri armati contro uno, dieci uomini e dieci cannoni contro uno. Martellate di continuo, queste forze poderose perdono tuttavia gran parte della loro potenziale capacità di attacco. Se decidessero di passare all'offensiva varcando il Canale, rischierebbero di rimanere isolate nel deserto del Sinai.

Pur minuscolo di fronte alla strapotenza numerica degli arabi (Israele ha due milioni e mezzo di abitanti, meno del Piemonte), l'esercito di Tel Aviv, è, secondo il *Times*, uno dei più [redacted]cienti del mondo. Addestramento, disciplina, uniformi sono di stile inglese; la maggior parte dei comandanti hanno servito nelle forze armate britanniche durante la seconda guerra mondiale; la coscrizione è obbligatoria per tutti, anche per le donne fino alla nascita del primo figlio, [redacted]me in Inghilterra nell'ultimo conflitto. La dottrina militare d'Israele, basata sulla mobilità e la sorpresa, ha subito l'influenza di due esperti inglesi, Liddel Hart e il generale Montgomery, quest'ultimo grandissimo tecnico della condotta della guerra nel deserto.

Ma per mantenere in efficienza la macchina bellica, Tel Aviv spende somme favolose, che incidono pesantemente sull'economia del paese. Presentando il bilancio al *Knesset*, il ministro delle Finanze Pinhas Sapir ha annunciato che il governo destinerà quest'anno alla difesa 1,2 miliardi di dollari, con [redacted] incremento del 20 per cento rispetto al 1969. E' [redacted] cifra-*record*: rappresenta il 43 per cento del bilancio nazionale (che è di 2,8 miliardi di dollari) ed [redacted] per cento del prodotto lordo. Le tasse [redacted]priranno soltanto [redacted] 53 per cento delle entrate. E' previsto (ma è [redacted] calcolo ottimistico) [redacted] *deficit* di 185 milioni [redacted] dollari, che sarà assorbito dalle donazioni degli ebrei americani.

Fino a quando Israele potrà sostenere lo sforzo della guerra? Gli economisti di Tel Aviv, scrive l'*International Herald Tribune*, appaiono preoccupati. I piani di sviluppo sono fermi, i grandi progetti civili, come le opere di irrigazione che hanno reso fertile [redacted] deserto del Negev, sembrano sogni lontani; le riserve di valuta pregiata si stanno assottigliando paurosamente. L'economia israeliana dipende quasi esclusivamente dagli Stati Uniti, ai quali Tel Aviv chiede prestiti e forniture militari con pagamenti dilazionati: una [redacted]cessione [redacted] America potrebbe avere conseguenze disastrose per [redacted] piccolo paese minacciato nella sua [redacted]stenza da decine di milioni [redacted] arabi.

Alfonso Di Nola

Un appello della conferenza degli "ulema„ al Cairo

I capi spirituali [redacted] chiedono la guerra santa [redacted] Israele

I governi musulmani invitati ad appoggiare la «rivoluzione palestinese» con l'invio di volontari - «Noi tutti dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e subirne le conseguenze»

Il Cairo, [redacted] marzo.

Un appello alla guerra santa [redacted] all'invio di volontari per combattere al fianco degli eserciti arabi è stato lanciato dai capi spirituali (ulema) di 36 paesi musulmani, che hanno chiuso ieri sera i loro lavori al Cairo.

«La [redacted] della Palestina — *dichiarano i congressisti* — è prima di tutto la causa dell'Islam. I musulmani debbono assumere le responsabilità e subirne le conseguenze». *A questo effetto, gli ulema, giunti dall'Asia [redacted] dall'Africa, chiedono la creazione, in tutti [redacted] paesi musulmani, di fondi speciali dedicati alla guerra santa e la costituzione di comitati militari finanziari e religiosi per organizzare l'invio di volontari musulmani sulle linee del cessate il fuoco israelo-arabo.*

Gli ulema invitano anche i governi musulmani ad accordare un appoggio materiale e politico totale alla rivoluzione palestinese, che, a quanto essi ritengono, costituisce «una via legittima per la difesa del diritto, [redacted] per [redacted] liberazione della terra occupata [redacted] dei luoghi santi». *I paesi musulmani, dichiarano inoltre gli ulema, non debbono limitarsi ad appoggiare la rivoluzione palestinese, ma debbono «contribuire efficacemente» alla liberazione della «Terra Santa».*

Per i congressisti musulmani, la cui riunione precede la conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi islamici, prevista per il 23 marzo a Gedda, «il solo modo di salvaguardare i luoghi santi dell'Islam è lo sgombero totale di Gerusalemme [redacted] dei territori arabi occupati». *Gli ulema notano, in questo contesto, che i musulmani,* «debbono difendere i luoghi santi cristiani allo stesso titolo dei luoghi santi dell'Islam».

I congressisti hanno infine lanciato un appello ai governi arabi chiedendo loro di accelerare l'unità militare del mondo arabo e di rafforzare i fronti orientali ed occidentali nella guerra contro Israele.

Questa sera il presidente Nasser ha ricevuto gli ulema e in un discorso ha detto che gli Stati Uniti [redacted] vogliono che Israele si ritiri dai territori occupati, ma incoraggiano lo Stato ebraico ad imporre la sua volontà alla nazione araba [redacted] ad espandersi.

«Noi siamo stati testimoni — *ha aggiunto Nasser* — del grande chiasso organizzato la settimana scorsa da Israele e dai suoi agenti negli Stati Uniti contro il presidente della Repubblica francese. Ciò rappresenta [redacted] prova che Israele trae la [redacted] forza non da se stessa, ma soprattutto dagli Stati Uniti che [redacted] hanno fornito dopo l'aggressione [redacted] i cacciabombardieri Phantom».

Il presidente della Rau ha poi auspicato la creazione di «comitati islamici» che sarebbero incaricati di appoggiare la causa dei paesi arabi procedendo soprattutto alla raccolta di fondi destinati ad aiutare il popolo palestinese. A questo proposito ha citato l'esempio d'Israele, che [redacted] riuscita [redacted] raccogliere 500 milioni di dollari nel 1969 e si propone di raggiungere la stessa cifra nel 1970 «allo scopo di acquistare armi ultramoderne [redacted] altri mezzi di guerra e [redacted] distruzione».

Concludendo Nasser ha chiesto alla nazione araba [redacted] ai popoli islamici di fare tutto il possibile per mobilitare l'opinione pubblica e «per mettere in guardia il mondo cristiano sul pericolo del sionismo che [redacted] ha fatto distinzione tra i musulmani e i cristiani quando ha occupato la Palestina».

(Ansa-Afp)

[redacted] di guerriglieri dal Libano meridionale

Per evitare rappresaglie di Israele contro Beirut

Beirut, [redacted] marzo.

I guerriglieri palestinesi dislocati nel Libano-Sud hanno ricevuto istruzioni di cessa[redacted] qualsiasi operazione in tale zona.

Tali istruzioni, secondo fonti autorizzate, stabiliscono che [redacted] parte [redacted] *commandos* debbano essere ritirati dalle regioni di frontiera per essere trasferiti verso la Giordania. I gruppi che rimarranno nel Libano-Sud dovranno sospendere ogni attività e ritirarsi verso una determinata zona (probabilmente Al Arkub). La stessa fonte ha detto che queste istruzioni hanno lo scopo di evitare che il Libano sia esposto ad un'invasione israeliana.

I *commandos* palestinesi hanno accettato di sospendere a tempo indeterminato le loro operazioni contro Israe[redacted] partendo dal Libano meridionale in seguito ad un colloquio tra i capi dei guerriglieri ed il ministro degli Interni libanese Kamal Joumblatt.

In questo modo Beirut cerca di privare Israele di ogni pretesto per un intervento militare contro il Libano del Sud.

(Ansa - AFP - Reuter)

Una lettera del filosofo a "Le Monde„

Louis Aragon si [redacted] con la direzione [redacted] pcf

«Le mie divergenze con il partito comunista sulla Cecoslovacchia — ha scritto — sono frutto [redacted] fantasia»



Louis Aragon (Telefoto)

Parigi, 5 marzo.

Non vi sono mai state divergenze fra Louis Aragon e la direzione del partito comunista francese sugli avvenimenti di Cecoslovacchia: è [redacted] stesso Aragon che lo afferma, in una lettera inviata a *Le Monde*, per precisare il significato della [redacted] presenza al congresso comunista di Nanterre.

La lettera prende spunto da un articolo scritto su *Tvorba* — settimanale [redacted] comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, [redacted]to nello [redacted] aprile al posto [redacted] troppo «liberale» *Politika* — dal redattore [redacted]po della rivista, Jiri Hajek. Questi, che aveva assistito al congresso di Nanterre, si rallegrava per la compattezza con la quale i comunisti francesi avevano respinto le tesi [redacted] Roger Garaudy. «*Si* [redacted] — scriveva fra l'altro Hajek — *che c'erano state delle divergenze di opinione fra Aragon e la direzione del partito, soprattutto a proposito della Cecoslovacchia. Ma Aragon ha tratto da queste divergenze delle conclusioni diametralmente opposte a quelle di Garaudy ... Aragon ha accettato il programma politico del partito*».

Nella messa [redacted] punto indirizzata a *Le Monde*, Aragon scrive testualmente: «*Sono andato al congresso di Nanterre, nonostante il mio stato di salute, unicamente per manifestare fedeltà [redacted] mio partito. Ogni altra interpretazione [redacted] immaginaria, come sono immaginarie le divergenze che vi sarebbero state fra la direzione del partito e me sugli avvenimenti di Cecoslovacchia*».

La dichiarazione di Aragon può apparire sorprendente a chi ricorda i violenti editoriali pubblicati da *Lettres françaises* — in contrasto con il silenzio della direzio[redacted] del pcf — contro la «normalizzazione» in Cecoslovacchia. A prima vista sembra indicare il completo allineamento dello scrittore sulle posizioni della direzione [redacted] pcf. Gli osservatori notano tuttavia che i membri del partito comunista francese preferiscono talvolta esprimere il proprio disaccordo dalle tesi ortodosse in una forma molto più sottile.

[redacted] questo proposito si può ricordare la recente pubblicazione, su *Lettres françaises*, di una pagina di poemi di Aleksandr Tvardovski: pochi giorni prima questi era stato costretto ad abbandonare la direzione di *Novyi Mir*, [redacted] il gesto venne interpretato [redacted]me una dimostrazione di solidarietà di Aragon, senza che nessuno potesse peraltro accusare lo scrittore francese di «dissentire» formalmente dalla linea ufficiale del partito comunista. *(Ansa)*

Incendio [redacted] Parigi morte tre persone

Parigi, [redacted] marzo.

(l. m.) Tre persone, tra cui un italiano, sono morte nell'incendio di una [redacted] della rue Chaussée d'Antin, in pieno centro di Parigi, di fronte al grande magazzino «Galéries Lafayette».

L'incendio è scoppiato al piano terreno, in una calzoleria dove si trovavano una trentina di clienti.

La decisione adottata dalla presidenza del Parlamento

Praga [redacted] medaglie [redacted] russi che occuparono [redacted] Cecoslovacchia

Il ministro della Difesa, Dzur, dichiara: «Intendiamo esprimere la nostra riconoscenza per l'aiuto che ci è stato dato» - "Rude Pravo" giustifica i processi degli Anni 50: «Colpirono molti nemici del socialismo»

Martin Dzur, ministro cecoslovacco della Difesa

Praga, [redacted]

Il comitato di presidenza del Parlamento céco ha approvato ieri all'unanimità la concessione di medaglie [redacted] onorificenze ai reparti sovietici e degli altri paesi del Patto di Varsavia che presero parte nell'agosto 1968 all'invasione della Cecoslovacchia.

La sconcertante decisione è stata annunciata dal ministro della Difesa céco, generale Martin Dzur, il quale ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'iniziativa. Le prime medaglie, ha precisato Dzur, verranno consegnate nel corso di una solenne cerimonia il 9 maggio prossimo nell'anniversario della liberazione di Praga da parte delle truppe sovietiche avvenuta nel 1945.

L'iniziativa, che secondo il ministro esprime riconoscenza per «*l'aiuto internazionale concesso alla Cecoslovacchia nell'agosto 1968*» segna il culmine del processo di «normalizzazione» garantito dalla presenza delle forze armate sovietiche in Cecoslovacchia. Praga ha definitivamente avallato la tesi sovietica che l'intervento era necessario per salvare il regime comunista minacciato da forze «controrivoluzionarie» [redacted] dall'«opportunismo [redacted] destra» dei dirigenti del nuovo corso.

Un episodio ha confermato ieri [redacted] a Praga si eviti non solo ogni critica verso l'Urss, ma anche ogni sospetto di simpatie filoccidentali. Pochissimi scienziati e uomini politici cecoslovacchi sono intervenuti alla mostra di un campione di roccia lunare, organizzata nella sede dell'ambasciata americana. Era invece presente l'ambasciatore sovietico Stefan Cervonenko che ha manifestato al collega americano [redacted] sue più vive congratulazioni «*per questa grande impresa scientifica*».

Dopo [redacted] cerimonia [redacted] diplomatico occidentale ha commentato: «*I cecoslovacchi sarebbero venuti tutti se solo avessero immaginato la presenza di Cervonenko,* [redacted] *la maggior parte ha preferito disertare per non essere sospettata di simpatie occidentali*».

Oggi, in un'analisi delle vicende cecoslovacche del dopoguerra, il quotidiano *Rude Pravo* afferma: «*Bisogna ricordare che non tutti i processi degli Anni Cinquanta in Cecoslovacchia erano truccati e che numerose sentenze hanno colpito autentici nemici del socialismo i quali non potrebbero essere riabilitati*».

Dopo avere sottolineato che il Praesidium del Comitato centrale sta preparando un rapporto sul lavoro della Commissione di riabilitazione (che ha studiato i grandi processi politici dell'epoca) l'organo del partito comunista cecoslovacco sottolinea che è egualmente necessario «*dimostrare all'opinione pubblica il lavoro positivo fatto in questo periodo e ricordare che gli Anni Cinquanta* [redacted] *stati un periodo di accanite lotte di classe e di atti di terrorismo da parte di forze controrivoluzionarie*».

Il giornale critica infine «*quei comunisti che, in questi ultimi due anni, hanno dato degli Anni Cinquanta un'interpretazione tendenziosa e che, oggi, non hanno il coraggio di fare l'autocritica*». (Ansa - A. P.)

Sommergibili tedeschi venduti alla Grecia?

Bonn, [redacted] marzo.

Nei prossimi giorni dovrebbe essere presa, da parte del governo di Bonn, una decisione definitiva circa la fornitura di tre sommergibili superiori alle 1000 tonnellate alla Grecia. Gli ambienti governativi dimostrano imbarazzo e attendono l'approvazione di tale fornitura da parte dell'Ueo. L'organismo europeo, infatti, ha vietato la cessione di sommergibili superiori alle 1000 tonnellate alla Grecia, a causa della persistente situazione politica in quel paese.

In passato la Germania occidentale aveva accettato una commessa da parte del governo di Atene perché era stato concordato che si sarebbe trattato [redacted] di parti staccate e che i sommergibili sarebbero stati varati dai cantieri di Salonicco. Ma per insorte difficoltà tecniche la Germania federale dovrebbe ora consegnare i sommergibili già pronti per [redacted] navigazione.

L'assenza della Francia dall'Ueo non dovrebbe ritardare o rendere difficile [redacted] decisione, perché finora l'Unione europea occidentale si [redacted] strata «efficiente» anche se uno dei suoi membri pratica la «politica della poltrona vuota». *(Ansa)*

[redacted] ratificato [redacted]

Ieri le solenni cerimonie nelle capitali americana e russa

Washington, 5 marzo.

Il presidente Nixon ha proclamato ufficialmente l'entrata [redacted] vigore del trattato di non proliferazione nucleare e si [redacted] unito al primo ministro sovietico Kossighin nell'auspicare che vengano fatti ulteriori passi sulla via del disarmo.

Definendo il trattato «*la prima pietra miliare della via che ridurrà il pericolo della guerra*» Nixon ha fatto riferimento ai recenti colloqui sulla limitazione delle [redacted] strategiche che americani e russi hanno tenuto ad Helsinki [redacted] che riprenderanno a Vienna il [redacted] aprile prossimo.

Poco prima Nixon aveva assistito alla cerimonia formale della ratifica del trattato avvenuta al Dipartimento [redacted] di Stato.

Mosca, 5 marzo.

Il trattato di non proliferazione nucleare è [redacted] oggi in vigore, con il deposito, avvenuto stamattina alla presenza del primo ministro sovietico Kossighin nella «Casa dei ricevimenti», degli strumenti di ratifica da parte dell'Unione Sovietica e [redacted]gli Stati Uniti. Hanno ratificato anche Jugoslavia, Malesia e Giamaica, che hanno portato [redacted] 45 i Paesi partecipanti sul totale di 97 firmatari. Questa [redacted] quota prevista dal trattato stesso per l'entrata in vigore.

Nel discorso pronunciato da Kossighin, sono stati notati quattro punti di interesse particolare: l'invito alla Cina [redacted] alla Francia perché rispettino [redacted] trattato pur non essendone firmatarie; l'impegno a dividere con i Paesi non atomici le cognizioni sui mezzi nucleari a scopi pacifici; l'accenno alla necessità di discutere ora dei controlli sul[redacted] non proliferazione; infine, quello [redacted] ripresa [redacted] negoziati Salt (per la limitazione delle armi [redacted]rategiche) con gli Stati Uniti.

Nel discorso di Kossighin si è vista dunque [redacted] zione di una vasta importan[redacted] politica del trattato, al di là della sua lettera, come pilastro di un nuovo ordine di «pace atomica» internazionale.

Le allusioni alla Cina [redacted]no state interpretate [redacted] un invito a Pechino ad aderire al trattato, come mezzo per potere un giorno esercitare qualche forma di dialogo [redacted]cleare con i cinesi. Kossighin ha detto: «*Gli impegni riguardanti il rifiuto di diffondere le armi nucleari diven*[redacted] *partire da oggi una delle norme più importanti del diritto internazionale. Gli Stati non firmatari del trattato, anch'essi, non possono non tenere conto di questa norma giuridica internazionale. Pure* [redacted] *sono egualmente responsabili dell'imperativo di porre termine alla proliferazione delle armi nucleari*». *(Ansa - A.P.)*

I colloqui russo-tedeschi

Oggi nuovo incontro tra Bahr [redacted] Gromyko

Mosca, 5 marzo.

Il sottosegretario della Germania Occidentale Egon Bahr ed [redacted] ministro degli Esteri sovietico Gromyko dovrebbero incontrarsi domani per la settima volta.

L'ultimo incontro tra il rappresentante di Mosca e l'inviato speciale del cancelliere Brandt risale a martedì [redacted]. *(A. P.)*

Il nuovo rappresentante di Nixon a Parigi

Ambasciatore del business

Arthur Watson, figlio del fondatore dell'Ibm, lottò con successo contro il "nazionalismo economico" di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 marzo.

La nomina di Arthur Watson ad ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi rompe una tradizione che era stata mantenuta costantemente dalla Liberazione in poi: quella degli ambasciatori a[redacted] in Francia scelti fra le personalità di tendenze più progressiste del loro paese. Perfino Nixon l'aveva rispettata finora, perché l'attuale ambasciatore dimissionario, che verrà sostituito da Watson, è il democratico Sargent Shriver, cognato [redacted] defunto presidente Kennedy.

Watson rappresenta una delle frazioni più conservatrici del «*Grand Old Party*» ed è strettamente legato a Nixon, che gli deve in gran parte l'elezione alla presidenza perché, con i grandi mezzi di cui dispone, [redacted] nuovo ambasciatore finanziò potentemente la campagna elettorale. La cosa merita un rilievo particolare perché il fratello, Thomas Watson, era stato un sostenitore del presidente John Kennedy e, dopo la sua scomparsa, [redacted] portato il [redacted] del suo appoggio sulla candidatura del senatore Robert Kennedy.

Thomas e Arthur sono i figli del fondatore della gran[redacted] industria [redacted] ordinatori americani Ibm. Alla morte [redacted] padre, Thomas ne assunse la presidenza [redacted] la direzione generale, mentre Arthur si fece carico della *Ibm World Trade*, ossia della filiale che gestisce gli affari della ditta all'estero. Questa è, d'altronde, soltanto una delle [redacted] attività, perché Arthur Watson è presidente [redacted] membro di numerosi consigli d'amministrazione, negli Stati Uniti ed anche all'estero. Fra le molte cariche, ha anche quelle di amministratore della Banca della Riserva Federale di New York e di presidente della Camera internazionale di Commercio.

La sua nomina ad ambasciatore a Parigi, più ancora che la fine d'una tradizione diplomatica americana, indica una svolta della politica economica internazionale della Francia. Watson, infatti, [redacted] un deciso avversario del «nazionalismo economico» e, co[redacted] tale, ha preso nel passato posizioni polemiche molto dure contro la politica gollista.

Ai tempi del generale De Gaulle, [redacted] governo francese aveva tentato con ogni mezzo di [redacted] all'istallazione dell'Ibm in Francia. Non ci era riuscito, perché la manovra finanziaria svolta in quell'occasione da Arthur Watson era risultata irresistibile.

Con Pompidou all'Eliseo, non soltanto non si cerca più di chiudere le frontiere francesi [redacted] capitali e alle iniziative estere, [redacted] in particolare americane, ma [redacted] vuole anzi attirarli. Nel Consiglio dei ministri di ieri, [redacted] Presidente della Repubblica ha insistito «*sull'interesse di sviluppare gli scambi economici nei due sensi: per esempio, con investimenti americani* [redacted] *Francia ed egualmente con lo sviluppo delle esportazioni francesi negli Stati Uniti*».



Arthur Watson, ambasciatore americano a Parigi

E' un programma che si accorda perfettamente [redacted] quanto sostiene da anni Arthur Watson, secondo il quale «*l'espansione degli investimenti americani in Europa deve realizzarsi nel rispetto dei costumi e delle credenze dei Paesi*». Non per nulla la stampa francese definisce [redacted] nuovo ambasciatore «*il rappresentante del* big business».

Arthur K. Watson è nato 51 anni fa a Summit, nel New Jersey. Ha studiato all'Università di Yale, dove ha ottenuto un diploma in relazioni internazionali. Durante la guerra [redacted] stato istruttore di reclute in una base militare negli Stati Uniti. Parla diverse lingue ed ha visitato quasi tutti i Paesi del mondo [redacted] per motivi d'affari. L'intensa attività non gli impedisce di praticare gli sport, ciò che gli permette di conservare un aspetto straordinariamente giovanile.

Sandro Volta

Controllati i telefoni del Mec?

Scandalo alla Comunità di Bruxelles: è stato trovato un impianto d'intercettazione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 5 marzo.

I duemila e più telefoni di [redacted] sono dotati gli uffici del Mec a Bruxelles possono essere tutti controllati e le conversazioni intercettate. Lo ha rivelato la rivista specializzata *Agenor*, e la commissione del Mercato comune lo ha dovuto ammettere ufficialmente, pur con un certo imbarazzo e pur [redacted]cendo che le *tables d'écoute* non sono [redacted] state utilizzate. La vicenda ha [redacted] sapore dello scandalo [redacted] negli ambienti europei quasi non si parla d'altro. Interpellanze parlamentari sono annunciate, e un deputato belga ha già portato il caso davanti al Parlamento di Bruxelles.

«*Che i sistemi di controllo siano in funzione o che siano semplicemente pronti a essere utilizzati*», scrive la rivista *Agenor*, «*è problema secondario:* [redacted] *qualcuno ha preso la decisione* [redacted] *autorizzarne l'impianto, e se per questo sono stati finanziati investimenti notevoli, non lo si è fatto certamente per non utilizzarlo*». Nel suo comunicato [redacted]ficiale, la commissione sostiene che, prendendo possesso degli edifici, ha scoperto che [redacted] centrale telefonica [redacted] dotata di un sistema d'ascolto «*per permettere ai tecnici di scoprire eventuali difetti nelle linee*». «*Non appena la commissione si è resa conto che l'impianto tecnico avrebbe potuto permettere di intercettare le comunicazioni*», prosegue il comunicato, «*ha fatto installare sull'impianto un doppio interruttore comandato da due chiavi, la cui utilizzazione simultanea è indispensabile per ascoltare*». Le due chiavi sono state affidate una al direttore generale dell'amministrazione, l'altra al commissario responsabile dei problemi amministrativi. «*La commissione ritiene* — conclude il comunicato — *che queste misure di sicurezza siano pienamente soddisfacenti, e che per conseguenza negli impianti del Mec non esiste ascolto delle conversazioni telefoniche*».

La scoperta dell'esiste[redacted] sistemi di controllo telefonici al Mec riporta alla luce il complesso problema dei servizi di sicurezza comunitari. Sempre secondo la rivista *Agenor* esiste al Mercato comune un «ufficio di sicurezza», con quattordici dipendenti. Il capo del [redacted] è un olandese, certo Noyon, che già alla Ceca compiva «*inchieste sulla vita privata dei funzionari, seguite talvolta da interventi discreti per consigliare ad alcuni di loro di metter fine a questo* [redacted] *a quel legame amoroso, che a Noyon* [redacted] *pareva prudente continuare*». *Agenor* sostiene che, promosso capo del servizio di sicurezza al Mec, Noyon ha creato una rete europea di informazioni: «*Interventi diretti compiuti nei confronti di certi funzionari permettono di constatare*», continua [redacted] rivista, «*che egli ha stretto senza tardare rapporti con i servizi di sicurezza di almeno tre degli Stati membri della Comunità*».

[redacted] d.

Poteva paralizzare tutto il paese

Bloccato in America lo sciopero dei treni

Approvata dal Congresso, in poche ore, una legge speciale che impone una moratoria di 37 giorni - In attesa le parti dovranno accordarsi

(Dal nostro inviato speciale) New York, 5 marzo.

L'America ha tirato oggi un respiro di sollievo. L'intervento *in extremis* del governo e [redacted] Congresso ha fermato lo sciopero ferroviario nazionale. La mezzanotte è scoccata, ma [redacted] traffico non si [redacted] arrestato.

Una legge approvata in poche ore dal Congresso con «procedura d'emergenza», e subito firmata dal Presidente, ha imposto una «moratoria» di 37 giorni. Gli eventi di ieri dimostrano [redacted] il sistema democratico, [redacted] usato con senso di responsabilità, può essere non solo giusto ed efficace, ma anche velocissimo.

La vertenza è tra quattro sindacati, con [redacted] forza complessiva [redacted] circa 50.000 uomini, e i proprietari delle 128 società private, che costituiscono la rete ferroviaria statunitense. Tutte le quattro *Unions* rappresentano i lavoratori delle officine-riparazioni [redacted] altri meccanici, ma non i macchinisti e il personale viaggiante. In ottobre, il Presidente, valendosi dei poteri concessigli dal *Railway Labor Act*, sventava una minaccia [redacted] sciopero, ordinando una pausa di 60 giorni. Alla fine della tregua, riprendevano le trattative e, in dicembre, si giungeva a un'intesa preliminare che veniva ratificata, mediante votazione, dalla maggioranza [redacted] 50.000 lavoratori.

Al momento di sancire l'accordo conclusivo, la «base» di una delle *Unions* — quella degli *Sheet metal workers*, i lavoratori delle lamiere — cambiava però idea e respingeva il documento, sebbene [redacted] voto non unanime. A malincuore, gli altri tre sindacati s'affiancavano al sindacato ribelle: e questa settimana veniva proclamato lo sciopero, fissandone l'inizio nella notte tra mercoledì e giovedì. Martedì sera, Nixon chiedeva al Congresso d'intervenire per impedire il «*caos voluto da una minoranza di lavoratori che ripudia un'intesa firmata dai suoi capi*». Il ministro del Lavoro Shultz aggiungeva: «*Lo sciopero sarebbe causato dal voto di meno della metà dell'uno per cento di tutti i dipendenti delle ferrovie*». Il Presidente proponeva ai parlamentari di risolvere la crisi approvando una legge che obbligasse le parti a considerare «contratto vincolante» il *memorandum* d'intesa ratificato in dicembre dai *leaders* delle quattro *Unions*.

Il Congresso, per motivi di «etica democratica», non ha ritenuto opportuno soddisfare l'istanza presidenziale, imponendo per legge un accordo contestato da una minoranza; ha invece imposto una «moratoria» di 37 giorni e ha esortato imprenditori [redacted] [redacted]ndacati a cercare un compromesso. Questa soluzione provvisoria non ha nulla che fare con la famosa «legge Taft-Hartley», che dà ai tribunali il diritto di vietare uno sciopero fino a un massimo di 80 giorni. La «legge Taft-Hartley» è operante, per cui l'intervento del Congresso non sarebbe stato necessario, ma le sue norme non sono applicabili alle controversie nel settore ferroviario ed aereo. Questo campo è prerogativa del vecchio «Railway Labor Act» che dà al governo l'autorità di ordinare una [redacted] di [redacted] giorni. Nixon vi ricorse in ottobre, ma senza successo.

Questi sviluppi hanno confermato l'opportunità di aggiornare il «Railway Labor Act». Nixon ha già presentato, [redacted] queste settimane, [redacted] suo progetto: prevede il prolungamento della «moratoria» da 60 a 90 giorni e l'eventuale imposizione di un'intesa basata sulle proposte migliori. [redacted] quest'ultimo punto, però, la battaglia sarà accesa.

Mario Ciriello

Le citazioni

«Certi gruppi di studenti sanno bene quello che vogliono. Non soltanto dichiarano di voler distruggere l'Università, ma i[redacted] realizzare questo fine con metodi d'ispirazione stalinista. Moto-[redacted] che vengono impiegati [redacted] che a spese dei militanti di sinistra favorevoli agli scioperi e al boicottaggio, ma contrari alla violenza. Ciò che è successo [redacted] Nanterre è stato assolutamente voluto. Inganniamo l'opinione di sinistra, inganniamo noi stessi ed infine falsiamo il vero volto di [redacted]ti attivisti presentandoli come vittime innocenti e indifese d'una amministrazione repressiva».

(L'articolo è stato scritto prima del duro intervento della polizia, mercoledì scorso).

Jean Daniel («Le Nouvel Observateur»)

«Una ragione importante per cui la civiltà americana è sull'orlo della disintegrazione è che noi consumatori non ci ribelliamo abbastanza. Accettiamo roba scadente, servizi deplorevoli [redacted] i peggiori maltrattamenti come tanti pecoroni. Forse le generazioni più giovani salveranno la nostra civiltà: i ragazzi sembrano bravi a ribellarsi. C'è solo da sperare che non sia troppo tardi».

Stewart Alsop («Newsweek»)

«Ultima speranza del centro-sinistra, Moro gioca tutte le carte nella battaglia che egli [redacted] ha dato. Nel suo partito, Fanfani, che vuole arrivare, fra due anni, al Quirinale, [redacted] sarebbe certo scontento di veder scomparire, dopo una falsa partenza, un avversario così pericoloso».

(«Le Monde»)

«Nessuno può seriamente pensare che i *Mirages* forniti alla Libia alterino l'equilibrio militare in Medio Oriente, almeno a breve scadenza. E' Nixon, e [redacted] Pompidou, che ha i mezzi per farlo... La politica francese in Medio Oriente di oggi non è certo più cinica di quanto lo fosse prima di De Gaulle».

(«The Times»)

«Non c'è alcuna ragione per credere che un eventuale conflitto cino-sovietico favorirebbe l'Occidente o ridurrebbe le forze che ci minacciano, come risultato dell'indebolimento reciproco delle due grandi potenze comuniste. La probabile conseguenza sarebbe invece di alterare e complicare l'attuale sistema di equilibri e di rapporti sui quali riposa, sia pure in modo precario, la pace del mondo».

George W. Ball («Newsweek»)

La salute dell'ex Presidente

Johnson ha passato una "brutta notte,,

Forti dolori al petto e al braccio sinistro
I medici continuano ad essere ottimisti

(Dal nostro inviato speciale) New York, 5 marzo.

Lyndon Johnson ha passato una «brutta notte» ed è stato svegliato molte volte da dolori al petto e al braccio sinistro. I medici del «Brooke General Hospital» di San Antonio nel Texas non considerano però inquietanti tali sintomi e, nel loro bollettino odierno, dicono: «Questi dolori non sono l'effetto di mutamenti negativi nel ritmo cardiaco del paziente e nel comportamento generale del suo organismo».

Le sue condizioni rimangono «stazionarie» e il tenente colonnello medico Robert North — l'ospedale è dell'esercito — [redacted] dichiarato «soddisfatto» dei progressi. Inarrestabile sembra invece la marcia del comune raffreddore che già da ieri affligge l'ex presidente degli Stati Uniti.

Gli specialisti pensano, o meglio sperano, di essere riusciti a prevenire l'attacco cardiaco preannunciato dai disturbi degli ultimi giorni. Johnson ne subì uno, gravissimo, nel 1955. Secondo Robert North, i «dolori notturni» al torace e al braccio sinistro [redacted] probabilmente i postumi dell'inizio di crisi avutosi durante il *weekend*. «*Gli elettrocardiogrammi* — [redacted] stato detto — *non indicano preoccupanti manifestazioni. Nelle ultime 24 ore, le contrazioni premature, ovvero i battiti in eccesso, sono state rare. Anche le analisi di laboratorio, che includono esami degli enzimi, non indicano danni al cuore*».

Johnson è in clinica da lunedì. Dovrà [redacted] forse per vari giorni. I medici [redacted] no adesso di lenire i dolori con massaggi locali e [redacted] leggerissimo analgesico.

m. ci.

Operato a Boston l'ex *premier* Eden

New York, 5 marzo.

L'ex primo ministro inglese Anthony Eden, [redacted] stato [redacted] posto oggi ad intervento chirurgico nel *New England Baptist Hospital* di Boston, per eliminare una strozzatura al dotto biliare. Eden, che ha 72 anni, è stato ricoverato martedì, dopo alcuni attacchi di febbre. Per il momento non si hanno notizie sull'esito dell'operazione, eseguita dal chirurgo John W. Braasch.

Anthony Ed[redacted] è stato per tre legislature ministro degli Esteri e quindi primo ministro per il partito conservatore, dal [redacted] al 1957. [redacted] dendo a Winston Churchill del quale continuò la linea politica. Si dimise il [redacted] naio 1957, minato nel fisico da una malattia ricorrente — nel 1953 era stato operato di calcoli biliari — e dopo essere stato accusato di aggressione per l'intervento armato anglo-francese durante la crisi di Suez del 1956.

(Ansa Reuter)

"Sono diplomatici-spie,,



Città di Messico. Raya Kiselnikova, l'impiegata dell'ambasciata sovietica che ha chiesto asilo politico alle autorità messicane, ha tenuto una conferenza stampa. La giovane ha detto che i funzionari dell'ambasciata hanno il doppio ruolo di diplomatici e di spie. Subito dopo la donna si è rifugiata in una località segreta (Telefoto United Press)

Ipotesi sulla tragedia che ha fatto quarantasette morti

L'"Eurydice,, ha urtato una nave o è affondato per un'esplosione?

Senza esito [redacted] ricerche del sommergibile francese scomparso al largo [redacted] Tolone

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 marzo.

Il bilancio definitivo della scomparsa del sommergibile Eurydice *al largo di Tolone è di 47 morti. Dieci membri dell'equipaggio, infatti,* [redacted] *si t*[redacted] *a bordo perché erano in licenza, all'ospedale, o arrivati in ritardo per l'imbarco. Il bilancio, tuttavia, rimane pesantissimo, ed in segno di lutto il Presidente della Repubblica ha annullato il banchetto che aveva previsto per stasera ed al quale erano invitati tutti i membri del governo.*

L'opinione pubblica vorrebbe conoscere le [redacted] *della distruzione dell'Eurydice, osservando che col Minerve due sommergibili dello stesso tipo sono scomparsi in modo analogo. Si vuole sapere al più presto se c'è uno sbaglio nella progettazione o nella costruzione, o se il materiale non è perfetto, perché altri sommergibili della stessa serie sono in cantiere.*

Ma per conoscere le cause dell'affondamento bisogna prima di tutto rintracciare il sommergibile. Per il Minerve tutte le ricerche, durate parecchi mesi, furono inutili ed il mistero non è stato mai chiarito. Per l'Eurydice si conosce invece, approssimativamente, il punto dove è affondato e si spera di poterlo trovare. Le ricerche, proseguite oggi tutta la giornata in un rettangolo di sei miglia su otto, a pochi chilometri da Saint-Tropez, sono state ostacolate dal vento violentissimo, ma riprenderanno domani. Tuttavia il vice ammiraglio Devic, vice prefetto marittimo di Tolone, ha dichiarato stasera che soltanto certe unità specializzate verranno adibite alle ricerche «che saranno lunghe e difficili».

Il vice ammiraglio, in una conferenza stampa, ha ringraziato le autorità alleate che hanno subito offerto la loro assistenza, in particolare [redacted] *comandante della Sesta Flotta americana nel Mediterraneo, il comandante della zo*[redacted] *Gibilterra, il comandante della Marina per la zona Sud-Est il cui centro è Malta, e la Marina italiana, ma ha precisato che i mezzi d'intervento attualmente disponibili non possono scendere oltre i cento e centocinquanta metri e non sarebbero quindi utili poiché l'Eurydice «si è schiantato a profondità ben superiori».*

Quando l'Eurydice sarà stato rintracciato — se lo sarà — ne verranno fatte moltissime fotografie che serviranno per le indagini tecniche. La Marina francese, infatti, non dispone di mezzi per portarlo a galla. Circa le cause della sciagura, il vice ammiraglio Devic ha confermato che i sismografi hanno registrato un'esplosione ieri mattina alle 7,28 e poiché alcune navi si trovavano nella [redacted] *delle esercitazioni al momento in cui il sommergibile ha perso* [redacted] *contatto radio con l'aereo Breguet-Atlantic, l'ipotesi che sia stato urtato non viene esclusa benché sembri poco probabile. Il sommergibile era dotato di apparecchi perfezionatissimi* [redacted] *il* [redacted] *comandante si sarebbe accorto di una vicinanza pericolosa.*

Comunque tre mercantili arrivati ieri sera a Marsiglia e uno arrivato a Sète sono stati esaminati attentamente dai sommozzatori. Certi sfregi sono stati constatati nella chiglia del Tabarka, appartenente alla Compagnia Tunisina di Navigazione, ed esso sarà messo domani nel bacino di carenaggio per un esame più attento. I suoi marinai la notte scorsa hanno tuttavia dichiarato che il bastimento [redacted] *ha urtato contro il minimo ostacolo e che non avevano visto nessun sommergibile. Gli esami fatti sull'argentino Lago Lagar e sul giapponese Io Maru, che venivano entrambi da Genova,* [redacted] *hanno dato risultati come non ne hanno dati l'esame del greco Pakala a Sète.*

Viene precisato che l'Eurydice aveva subito quattro settimane fa una revisione completa [redacted] *tutto era apparso in ordine. Molte ipotesi, naturalmente, vengono fatte. Quella del sabotaggio, avanzata da taluni, viene tuttavia* [redacted] *nel modo più assoluto negli ambienti di Marina.*

Loris Mannucci

Il cordoglio di Saragat

La Marina militare italiana collabora alle ricerche

Roma, [redacted] marzo.

Il presidente Saragat ha fatto pervenire al presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou, l'espressione del s[redacted] più vivo cordoglio per la perdita del sommergibile *Eurydice*.

La Marina militare italiana, appena avuta notizia dell'incidente, ha immediatamente offerto di concorrere alle operazioni di ricerca dell'unità, mettendo a disposizione la nave *Proteo*, particolarmente attrezzata per le operazioni di salvataggio [redacted] sommergibili e munita di camera di decompressione. Una squadriglia di dragamine della Marina italiana è già nella zona in cui l'*Eurydice* è scomparso [redacted] per collaborare alle ricerche.

(Ag. Italia)

Dimostrazione razzista in un dibattito a Berna

Applausi a Schwarzenbach e alla legge anti-stranieri

(Dal nostro corrispondente) Berna, 5 marzo.

Un vero e proprio tumulto è scoppiato durante un dibattito organizzato a Berna da un gruppo di industriali e sindacalisti sull'iniziativa anti-stranieri dell'on. James Schwarzenbach. Il pubblico, composto in gran parte da razzisti, ha fischiato a lungo gli oratori dimostratisi contrari al progetto del deputato zurighese che mira all'allontanamento di circa 300 mila operai stranieri dal territorio della Confederazione.

Numerosi manifestanti hanno chiesto le dimissioni del governo, accusandolo con [redacted] role grossolane di avere assunto «*un atteggiamento di esagerata benevolenza nei confronti degli operai italiani e* [redacted] *altre nazionalità*». Schwarzenbach, presente alla discussione, è stato lungamente applaudito. Alcuni xenofobi si sono messi ad urlare in coro: «*Viva Schwarzenbach. Egli ci libererà dalla piaga degli stranieri, diventati* [redacted] *pericolo numero uno della Svizzera*».

I giornali della sera sono unanimi nel condannare duramente il comportamento della folla intervenuta [redacted] battito bernese, sottolineando come numerose persone si siano abbandonate ad un «*detestabile fanatismo*». Particolarmente severo [redacted] l'autorevole *Bund*: «*Indubbiamente le intenzioni dei promotori della discussione erano buone, ma purtroppo il dibattito si è trasformato in* [redacted] *dimostrazione politica*».

l. f.

Ragazzo di 17 [redacted] uccide un ipnotizzatore

Berna, 5 marzo.

Solo oggi la polizia svizzera ha reso noto che il 28 febbraio [redacted] trovato morto nel [redacted] appartamento a Rapperswil l'ipnotizzatore Reiner Rittmeyer di 35 anni. Era stato [redacted] ucciso con [redacted] colpo di pi[redacted].

Il Rittmeyer [redacted] un omosessuale. Un ragazzo di 17 anni, di cui la polizia [redacted] ha rivelato il nome a causa della minore età, è stato arrestato. Il giovane ammette di aver ucciso il Rittmeyer, ma sostiene di averlo fatto in stato di ipnosi, dopo che [redacted] va minacciato di denunciare la vittima, che poco prima gli aveva usato violenza.

(A. P.)

[redacted]reznev in Jugoslavia per incontrare Tito

Incerta la data del viaggio

Belgrado, 5 marzo.

Leonid Breznev, segretario generale de[redacted] partito comunista dell'Urss giungerà prossimamente in Jugoslavia per incontrarsi con il maresciallo Tito.

Un'intesa «di massima» in tal senso è intervenuta in questi giorni tra le due parti le quali non hanno però ancora concordato — [redacted] do quanto si apprende negli ambienti politici della capitale federale ed in quelli vicini alla rappresentanza diplomatica sovietica — la data dell'arrivo del «leader» sovietico.

La visita potrebbe [redacted]re già nel corrente mese di marzo oppure in estate, epoca giudicata più favorevole anche [redacted] rapporto all'esigenza, fatta presente dai jugoslavi, che si proceda ad una accurata preparazione del viaggio.

(Ansa)

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 - DIREZIONE CENTRALE IN MILANO - 367 DIPENDENZE

MEZZI AMMINISTRATI L. 4200 MILIARDI - RISERVE PATRIMONIALI L. 110 MILIARDI

EROGAZIONI BENEFICHE E ASSISTENZIALI NEL 1969: L. 3.200 MILIONI

STATO PATRIMONIALE GENERALE

(AL [redacted] DICEMBRE IN MILIONI DI LIRE)

ATTIVITA'	1952	1968	1969
Contanti e disponibilità liquide	19.845	267.484	316.256
Portafoglio titoli	61.592	672.020	724.115
Portafoglio commerciale ed agrario	46.565	211.448	209.316
Conti correnti [redacted] corrispondenza con clienti	11.616	303.268	293.852
Conti correnti finanziamento ammassi	2.495	9.035	13.768
Riporti e anticipazioni	1.214	14.425	23.965
Annualità statali, provinciali e comunali	2.527	31.475	31.063
Prestiti ad impiegati contro cessione di stipendio	8.043	33.570	32.052
Mutui ipotecari in contanti e conti correnti ipotecari	16.949	72.461	74.985
Mutui ad enti con garanzie diverse	9.700	110.505	117.806
Mutui di miglioramento ag[redacted]	3.103	74.086	91.571
Mutui di credito fondiario in cartelle ed in contanti	15.601	946.110	1.070.220
Mutui di credito fondiario stipulati in via condizi[redacted]ta	—	40.010	22.706
Conti correnti ipotecari di credito fondiario	—	30.753	38.315
Mutui d[redacted] Sezione Opere Pubbliche	—	411.244	454.813
Mutuatari per scarti [redacted]	201	104.879	124.505
Semestralità di mutui fondiari e Opere Pubbliche in scadenza	745	73 4	87.316
Corrispondenti ed attività diverse	7.736	152.168	191.755
Conti correnti con le [redacted] collegate	19.618	163.654	170.802
Compartecipazioni diverse	333	27.300	32.770
Patrimonio immobiliare dell'Istituto, mobili e macchine	900	—	—
Immobili provenienti da espropri	234	321	234
Debitori per cauzioni, avalli, fideiussioni ecc.	—	51.175	49.432
Ratei e risconti attivi	2.121	20.225	26.974
TOTALE DELLE ATTIVITA	225.226	3.820.119	4.200.593
Conti d'ordine (titoli e valori in deposito)	39.275	1.533.469	1.741.621
TOTALE GENERALE	264.501	5.353.588	5.942.214

PASSIVITA'	1952		1968		1969	
Depositi a risparmio e conti correnti con la clientela	137.005		1.385.098		1.510.268	
Cartelle [redacted] in circolazione	15.798		1.003.094		1.111.331	
Obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche	—	152.803	415.269	2.803.461	459.471	3.081.070
[redacted] correnti diversi e depositi speciali		50.402		546.856		615.759
		203.205		3.350.317		3.696.835
Conti correnti con le gestioni collegate		13.618		163.854		170.802
		216.823		3.514.171		3.867.637
Cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	—		51.175		49.432	
Ratei e risconti passivi	4.412	4.412	156.210	207.385	172.952	222.384
TOTALE DELLE PASSIVITA'		221.235		3.721.556		4.090.021
PATRIMONIO E UTILI						
Fondi di riserva della Cassa di Risparmio e gestioni annesse	[redacted]71		90.238		103.873	
Utili dell'esercizio	520	3.991	8.325	98.563	6.700	110.573
		225.226		3.820.119		4.200.593
Conti d'ordine (depositanti di titoli e [redacted])		39.275		1.533.469		1.741.621
TOTALE [redacted]		264.501		5.353.588		5.942.214

La Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, munita sotto la presidenza del Prof. Giordano Dell'Amore, ha approvato il bilancio consuntivo del 1969 (147° esercizio).

La relazione del Comitato esecutivo rileva che nel rapido incalzare dei fatti economici e delle loro ripercussioni sulle scelte degli organi p[redacted], delle imprese e delle famiglie, il governo di un istituto qual è la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — ove si associa una massa fiduciaria di oltre 1.610 miliardi a una circolazione, fra cartelle fondiarie ed obbligazioni OO.PP., di 1.671 miliardi — più che mai ha richiesto nel 1969 ricchezza di intuizione, capacità operativa, decisioni tanto ponderate quanto ferme. Ma esse non sarebbero state sufficienti al successo degli sforzi se l'Istituto non avesse potuto continuare a godere di un'illimitata fiducia fra la massa innumerevole dei propri depositanti e dei detentori dei titoli messi in circolazione. L'azione della Cassa già irradia tutto il Paese, ma pur sempre ha nella terra lombarda il [redacted] fertile campo di lavoro; anzi, lo sguardo corre alle sue funzioni nell'ambito dell'ordinamento regionale, del quale l'Istituto è destinato a divenire il massimo pilastro finanziario.

Nel 1969 il credito fondiario ha costituito il settore nel quale hanno dovuto essere affrontate le massime difficoltà, [redacted] dipendenza delle sfavorevoli condizioni del mercato mobiliare.

Il vertiginoso ritmo assunto dalle domande di [redacted] a seguito dei perentori termini della legge ponte determinò, in luglio, l'adozione di provvedimenti restrittivi che, in ottobre e in novembre, furono tramutati nella decisione di un netto blocco, solo parzialmente attenuato, a dicembre, [redacted] materia di contratti condizionati.

Ma le cartelle fondiarie della Cassa, che intatta preserv[redacted] l'integrità della quotazione e che, in ogni momento, ebbero a beneficiare del favore dei risparmiatori, anche per altra via [redacted] state in grado di ripagare appieno tanta radicata fiducia. Noto è il provvedimento governativo del gennaio scorso assunto in frangenti delicati, esso ha dato luogo ad una svolta nel processo di rianimazione del credito edilizio.

La scelta fra crescenti premi di fedeltà od immediato rendimento maggiorato è ora lo strumento di appoggio [redacted]lle cartelle, a cui è aperto, [redacted] sempre, in virtù della stessa fermezza delle quotazioni ribadita in momenti difficili, un collocamento gradito, fluente e capillare.

*

[redacted] 31 dicembre 1969 i mezzi raccolti hanno raggiunto l'elevata consistenza complessiva di 3.696,8 miliardi di lire, di cui 2.081,1 a fronte della massa fiduciaria (risparmio e conti correnti) e della circolazione di ti[redacted] (cartelle fondiarie ed obbligazioni OO.PP.) e 615,7 di pertinenza dei conti correnti diversi e dei depositi speciali. In un anno, l'aumento appare [redacted] 346,6 miliardi di lire (contro 310 del precedente esercizio): 277,6 conseguiti nell'ambito della prima componente e 68,9 in seno alla seconda. Sono risultati oltremodo soddisfacenti, specie se osservati alla [redacted] dell'accennata caratterizzazione del 1969, non solo sul piano complessivo, ma sotto [redacted] profilo [redacted] tutte le «voci» che hanno contribuito a conseguirli.

La massa dei depositi ha raggiunto alla fine dell'esercizio 1.610,3 miliardi di lire. L'incremento annuo netto — 125,2 miliardi — è leggermente inferiore in valore assoluto a quello relativo al precedente esercizio, ma sta a sottolineare, una volta [redacted] più, gli sforzi prodigati nel 1969, l'efficacia profonda della penetrazione nella zona d'azione e il prestigio goduto, anche nelle più brusche contingenze generali, dalle tradizioni e dal nome dell'Istituto.

L'incremento si ripercuote sia sui depositi a risparmio che, con un saldo di 998,3 miliardi, rappresentano il 59,5 % della massa fiduciaria, [redacted] sui [redacted] correnti, le cui giacenze — 611,9 miliardi — costituiscono il restante 40,5 per cento. La particolare dinamica di questi ultimi [redacted] conseguire loro una crescente collocazione statistica nella sfera della complessiva massa fiduciaria, [redacted] attesta il passaggio dalla incidenza del 35% agli inizi d'esercizio a quella suddetta col significato, al di là delle espressioni numeriche [redacted] progressivo e migliorato aggancio del tessuto imprenditoriale che vitalizza la zona d'azione.

Nelle forme tecniche, sempre cospicue fra le componenti del risparmio quelle consolidate in partite vincolate. Da segnalare i più vasti consensi riscossi dai certificati di deposito al portatore nonché i premi risultati per i libretti [redacted] risparmio a medio termine di recente emissione.

Ma la «voce» più imponente nel quadro dei mezzi raccolti è quella che congloba le cartelle fondiarie e le obbligazioni OO.PP., la cui circolazione assurge, alla fine dell'esercizio, a 1.570,8 miliardi, con un surplus — depurato dei rientri — di 153,4 miliardi a fronte della situazione alla fine del 1968, con un incremento annuo del 10,75%.

L'intensità deg[redacted] sforzi che hanno caratterizzato l'esercizio traspare pure dallo sviluppo delle partite in essere, [redacted] cui aumento annuo va al di là delle 50.000 (di cui oltre 28.000 nell'ambito dei conti correnti). Alla fine del 1969 la loro consistenza raggiungeva il [redacted] 3.356.692, delle quali più del 91% di pertinenza del settore del risparmio e quasi il 9% riguardante i conti correnti.

Alle soddisfacenti risultanze concernenti sia la [redacted] fiduciaria, sia il collocamento di cartelle fondiarie ed obbliga[redacted] OO.PP., hanno dato contributi decisivi le dipendenze, che hanno operato all'unisono nell'adempimento [redacted] compiti resi aspri [redacted] difficoltà di mercato e da una concorrenza proclive al ricorso ad allettanti tassi maggiorati. La provincia di Milano, che accentra più della metà della massa fiduciaria, mette in luce l'ampio incremento [redacted] nel 1969 presso gli sportelli della sede e delle agenzie in Milano città: incremento che quasi eguaglia quello realizzato presso gli sportelli operanti nei restanti comuni della provincia. Ottimi incrementi, in linea assoluta, sono stati poi realizzati nelle provincie [redacted] Brescia e di Varese. In linea relativa, i maggiori aumenti sono stati conseguiti nella stessa provincia di Brescia e nelle provincie di Cremona, Bergamo, Alessandria e Varese. Inoltre ogni dipendenza si è intensamente prodigata nel settore dei titoli emessi dall'Istituto, conseguendo il citato incremento di 152,4 miliardi: 108,2 (+ 10,79%) per le cartelle fondiarie e 44,2 (+ 10,64%) [redacted] le obbligazioni OO.PP. Sono collocamenti relativamente elevati, in un mercato ove le quotazioni dei valori degli istituti speciali immobiliari sono passate da 109,1 (1958=100) a 108,3 e le quotazioni dell'intero comparto obbligazionario si sono ridotte da 102,3 a 92.

La [redacted]a delle risorse, attinte alla raccolta dei depositi, alla circolazione di cartelle ed obblig[redacted]hé ad altre fonti ed ai fondi del patrimonio, si sintetizza alla fine dell'esercizio nell'imponente importo di 4.200,6 miliardi.

*

Rispetto al precedente esercizio la situazione al 31 dicembre 1969 è contrassegnata [redacted] caratteri di quasi stabilità nel comparto del credito ordinario e nei finanziamenti in contanti a lungo termine, mutui, conti correnti ipotecari e sconto di annualità. D'altro canto, segnano cospicue espansioni tutti gli altri investimenti alimentati dall'emissione dei nostri titoli, nonostante le misure restrittive adottate. Infine, le disponibilità liquide (316,3 miliardi) ed il portafoglio titoli (724,1 miliardi) corrispondono all'incirca alla quarta parte del totale [redacted] attività dell'Istituto e presentano perciò un rapporto che riflette, inalterate le incidenze dei precedenti esercizi. Nel loro complesso, le disponibilità liquide ed il portafoglio titoli, pubblici ed equiparati, raggiungono l'ammontare di ben 1.040,4 miliardi di lire che, rapportati ai 1.510,3 miliardi della massa fiduciaria (depositi a risparmio e conti correnti con la clientela) rispecchiano una situazione di liquidità veramente eccezionale: il rapporto sale infatti a circa il 70 per cento.

Credito a breve termine. Concorrono a questo settore creditizio operazioni della Cassa e della Sezione di Credito Agrario, [redacted]ità le quali è stata raggiunta — al 31 dicembre 1969 — una «consistenza in essere» di 556,2 miliardi di lire.

Negli interventi a breve [redacted] la Cassa non si è rilevato, da un esercizio all'altro che [redacted] tenue accrescimento globale, mentre si nota — nelle singole componenti — un [redacted] assai differenziato: a) i riporti e le anticipazioni passano da 14,4 a quasi 24 miliardi, con l'aumento [redacted] oltre il 66%; b) i castelletti s.b.f. saldano in 20,7 miliardi contro i precedenti [redacted] 14,2, con incremento [redacted] oltre [redacted] 46%; c) la voce «cam[redacted] dirette» — da 26,3 a 30,2 miliardi — presenta una maggiorazione che si approssima al 7 per cento. Per contro le due maggiori poste che [redacted] inquadrano negli impieghi [redacted]merciali — rappresentandone rispettivamente il 66,1 ed il 16,3 per cento — hanno subito regressi: — 3,10% per i conti correnti con clienti, che ora saldano in circa 294 miliardi di lire; — 2,24% per le cambiali ordinarie che totalizzano 72 miliardi.

Devesi [redacted] primo luogo rilevare che l'inasprimento dei tassi attivi deliberato nell'anno si è reso indispensabile a motivo della situazione di mercato, via via più difficile. Comunque, l'intervento dell'Istituto ha, come sempre, attuato una costante assistenza a favore delle imprese lombarde — industriali, artigianali, agricole e commerciali — di piccole e di medie dimensioni. Anche per quanto concerne le relazioni con l'estero e l'azione di sostegno agli imprenditori che con l'e[redacted] hanno rapporto d'affari, non è stata tralasciata nel 1969 alcuna opportunità [redacted] migliorare quanto già era in essere. I fondi per finanziamenti in lire alla clientela sono stati largamente incrementati, soprattutto a favore degli esportatori. Nei confronti del 1968, si può valutare nel 17% il surplus registrato [redacted] decorso esercizio nella consistenza dell'intervento dell'Istituto a favore della clientela che opera con l'estero.

L'altro vasto settore del credito a breve è finanziato dai fondi della Sezione di Credito Agrario. I raccolti in genere soddisfacenti, il favorevole andamento della campagna [redacted] commercializzazione, una sempre più razionale utilizzazione [redacted] fattori produttivi hanno assicurato, nell'ambiente agricolo lombardo, risultati economici apprezzabili, determinando un'accresciuta liquidità ed un minor ricorso al credito di conduzione. Infatti il credito d'esercizio per spese di conduzione salda in 9 miliardi contro 12,7 (31-12-1968), per quanto concerne gli enti; ed in 11,1 miliardi (contro 12,3) per quanto concerne i privati.

Credito a medio termine. In via diretta comprende in primo luogo le operazioni, quinquennali o decennali, effettuate dalla Cassa contro cessione di stipendio o di salario. La rimanenza al 31 dicembre 1969 di detti prestiti ammonta a 32,1 miliardi di lire, per un totale di 31.236 partite (28.122 a favore di dipendenti statali e 3.214 a favore dei parastatali).

Le sovvenzioni effettuate nel 1969 — limitate alle sole istanze provenienti dalla [redacted] d'a[redacted] dell'Istituto — sono state [redacted], per [redacted] ammontare di 4,7 miliardi [redacted] lire, assicurando un valido aiuto ad altrettanti lavoratori in difficoltà finanziarie, soprattutto per metterli in grado di provvedere all'acquisto ed all'arredamento dell'alloggio.

E' proseguita nel 1969 la collaborazione operativa con vari organismi che finanziano il settore del medio termine (IMI, Mediocredito piemontese ed ISEA). Soprattutto spiccano i vincoli con il Mediocredito Regionale Lo[redacted]ardo, la cui attività risulta sempre improntata — nonostante le non facili condizioni emerse nel corso del 1969 — al più confortante successo. Il suo portafoglio è cresciuto in un [redacted] di quasi il 15%, passando da 186,5 ad oltre 214 miliardi di lire. La Cassa mantiene una partecipazione del 63,08% al fondo di dotazione ed ha presentato all'Istituto domande in numero ed in importo pari a poco più del 30% del totale, lasciando così ampio margine alle istanze degli altri partecipanti.

Appartengono al settore del medio termine anche molteplici interventi della Sezione di credito agrario, attuati sia con fondi propri, sia con fondi di provenienza statale e passati nell'esercizio da 28,7 a 34,8 miliardi di lire.

Se il credito di conduzione ha registrato una contrazione, il credito a medio termine — come quello a lungo — ha avuto apprezzabile impulso anche nel 1969 in quanto le migliorate prospettive aziendali hanno consigliato gli operatori agricoli di incrementare le do[redacted] aziendali nonché di provvedere alle migliorie fondiarie.

Credito a lungo termine. Il 1969 ha contrassegnato un'accentuazione nella predisposizione a delle migliorie da parte delle aziende agricole, stimolate a darsi una struttura più solida col favore di una buona dinamica [redacted].

Nel comparto del lungo termine i finanziamenti della Sezione sono stati concessi in maggior misura con i fondi di diretta pertinenza; i mutui così alimentati hanno infatti segnato nel 1969 un accrescimento di oltre il 15 per cento, mentre le operazioni con fondi dello Stato hanno raggiunto uno sviluppo inferiore al 12 per cento.

In particolare, i mutui di miglioramento erogati con fondi della Sezione aumentano da 42,1 a [redacted] e quelli con fondi dello Stato passano da [redacted] a 31,7 con una crescita globale di 6,5 miliardi di lire.

Le altre operazioni (sconto di contributi statali di miglioramento, partecipazioni e varie) — tutte da ascrivere a fondi della Sezione — [redacted] in bilancio una posta di 4,9 miliardi, contro 2,2 alla fine del 1968.

In complesso, gli investimenti della Sezione di credito agrario, in essere a fine esercizio, ammontano a L. 224 miliardi, con un aumento del 10,33% rispetto al 1968. Va rilevato che nessuna restrizione è stata attuata nell'accoglimento delle domande di finanziamento e che i tassi di interesse a carico degli agricoltori, oltre ad essere i più bassi d'Italia, sono stati assai inferiori a quelli applicati per le operazioni di credito ordinario.

Nelle operazioni a lungo termine sono compresi i finanziamenti concessi [redacted] sviluppo dell'edilizia e delle opere pubbliche, i quali vengono effettuati dall'Istituto mediante tre canali operativi: la Cassa, il Credito Fondiario e la Sezione Opere Pubbliche.

[redacted] il numero delle stipulazioni ha superato nel 1969 ogni precedente consistenza annua, l'importo globale (242,1 miliardi) si approssima al livello dell'anno 1967; tale importo si suddivide, [redacted] è nella tradizione, in miriade di settori economici: enti pubblici e locali, privati costruttori, cooperative edilizie ed una vastissima cerchia di utenti del servizio «casa», desiderosi di accedere a[redacted] proprietà dell'alloggio.

La complessa attività creditizia, che nel [redacted] ha dovuto superare eccezionali difficoltà, merita un approfondimento, sia pure a rapide linee, per ciascuna delle tre direttrici operative.

Cassa di Risparmio [redacted] operazioni effettuate nel 1969 con fondi monetari della Cassa risultano 638 per un ammontare di 11 miliardi e [redacted]. La maggior quota (5,4 miliardi) è stata devoluta a provincie, comuni, consorzi, [redacted]ti pubblici ed assimilati, per il finanziamento di opere di pubblica utilità o per la estinzione di debiti onerosi. Fra tali destinazioni merita di essere sottolineato l'importo di 2.135 milioni di lire erogato al Comune di Milano per la parziale copertura della spesa inerente alla sottoscrizione dell'aumento del capitale della Società Esercizi Aeroportuali. Seguono gli interventi, per oltre 2 miliardi, a privati, società immobiliari e cooperative, aventi soprattutto [redacted] scopi d'incremento dell'attività edilizia e quelli — più di 1 miliardo e mezzo — a favore di enti morali, reli[redacted]si, sociali al fine di realizzare attività assistenziali benefiche, culturali e ricreative.

Nel corso dell'esercizio le partite complessive sono passate da 12.203 a 12.444 elevando le rimanenze in conto [redacted] da 210,6 a 212,8 miliardi di lire.

Credito Fond[redacted]. L'attività svolta nel 102° esercizio — che si irradia nella regione lombarda e nella zona della Cassa del Mezzogiorno — si riassume nell'accensione di 25.749 mutui (23.775 nel precedente esercizio), ivi compresi i frazionamenti intervenuti nell'anno e le nuove partite [redacted] frazionamenti di mutui in essere. La totalità riguarda [redacted] proprietà urbana, essendo una frazione del tutto trascurabile quella interessante la proprietà rustica. In valore monetario, le stipulazioni di contratti definitivi ammontano a 177,9 miliardi, contro 185,7 miliardi nell'anno precedente. Al 31 dicembre 1969 la consistenza [redacted] mutui salda in 1.070,2 miliardi segnando un incremento del 13,12% su quello in essere al 31 dicembre 1968 (946,1 miliardi). Dal canto loro, i conti correnti ipotecari — che passano da 30,7 a 38,3 miliardi — aumentano del 24,6 per cento. Infine sono da rilevare 88,9 miliardi relativi a crediti per scarti ratizzati e 50,7 miliardi per anticipazioni in conto mutui [redacted] edilizi a [redacted] minori. Si raggiunge così una consistenza complessiva di crediti di 1.248,1 miliardi, che supera del 13,81% quella in atto alla chiusura del precedente esercizio.

Sezione Opere Pubbliche. I mutui accesi nell'esercizio risultano 181, con una stipulazione di contratti definitivi per 52,7 miliardi. Al 31 dicembre 1969 i mutui [redacted] ammontano a [redacted] miliardi, con un incremento del 10,69% [redacted] consistenza [redacted] 31 dicembre 1968. Con il computo degli scarti ratizzati — 35,6 miliardi — [redacted] perviene ad una consistenza complessiva [redacted] 490,4 miliardi (+ 11,04%).

Fra le maggiori stipulazioni va rilevata quella effettuata, nel dicembre 1969, a favore del Comune di Milano per 12 miliardi di lire.

Riassumendo [redacted] un unico quadro l'attività creditizia relativa al lungo termine, per il tramite della Cassa e delle due gestioni annesse (Fondiario ed OO.PP.), si gi[redacted] ad una posta di bilancio di 1.885 miliardi, con una eccedenza [redacted] 172 miliardi e mezzo sulla situazione della fine del 1968.

Il Servizio Mutui Ipotecari è stato impegnato in [redacted] ed in Roma per le istruttorie tecniche, legali ed amministrative delle singole pratiche, provvedendo alle molteplici [redacted], tra le quali anche l'opera di interpretazione delle nuove norme di legge che regolano la materia. Alla fine dell'esercizio, il carico delle pratiche in istruttoria — sia di Cassa sia di Credito Fondiario — risultava presso il Servizio Mutui Ipotecari di 13.390 per un totale di [redacted] miliardi di lire.

Fra le pratiche di mutuo fondiario in istruttoria le quote maggiori interessano le provincie di Milano, Roma, Napoli, Brescia, Varese, Como, Bergamo, Cagliari e Bari.

*

Infine, riassumendo l'attività dell'Istituto nel triplice ordine temporale — breve (556,2 miliardi di lire), medio (116,3 miliardi), [redacted] (1.958,5 miliardi) — si perviene all'importo complessivo dei finanziamenti in essere di 2.631 miliardi. Con le disponibilità liquide e le altre voci, il totale delle attività raggiunge 4.200,6 miliardi di lire.

Alla globale «somma [redacted] bilancio» — esposta in 5.942,2 miliardi — concorrono poi i conti d'ordine, in cui trovano sintesi i titoli ed i valori affidati in deposito; essi ammontano a 1.741,6 miliardi, con un incremento superiore al 13% rispetto all'importo risultante a fine 1968.

*

Come in ogni [redacted]izio ricorrentemente si costata, si va sviluppando una rete [redacted] servizi bancari che raggiungono, di anno in anno maggiore dimen[redacted].

Sono servizi [redacted] alla clientela, ma in realtà rivolti all'intero «universo» socio-economico in cui agisce l'Istituto e riflettono l'immagine di una azienda di credito aperta ad assecondare le esigenze che il moto del progresso suscita, ovunque [redacted] incessantemente.

[redacted] alla tradizione dell'Istituto appartiene l'amministrazione gratuita dei titoli emessi e presso di esso depositati, spettano invece alle innovazioni di data più recente la «Special-carta» ed i servizi assunti per la presentazione, ai nostri sportelli, dell'«Eurochèque». Del pari, nei compiti ai quali l'Istituto ha sempre accudito rientra la compravendita dei titoli per conto terzi, mentre già proietta un riflesso sul futuro lo sforzo da tempo profuso onde dar vita, in collaborazione con le Casse dei Paesi della C.E.E. ad una banca centrale delle casse di risparmio, destinata ad agevolare i pagamenti internazionali e a dare impulso alla formazione di un efficiente mercato mobiliare europeo.

La prospettiva non ha limiti negli orizzonti più prossimi: nel decorso esercizio l'Istituto si è prodigato per attuare in Etiopia il servizio di una Cassa di risparmio e si è impegnato a partecipare al capitale della Banca somala di sviluppo, sulla quale convergeranno anche prestazioni [redacted] assistenza tecnica nella sfera degli interventi finanziari a vantaggio dell'agricoltura e dell'edilizia.

Infine, per dare [redacted] compiuto al quadro di servizi e relazioni intrecciati sul piano internazionale, devesi ricordare che ha p[redacted] avvio [redacted] 1969 il III Corso di perfezionamento bancario — svolto presso l'Università Bocconi — a beneficio di 33 borsisti africani, anglofoni e francofoni.

*

Lo sguardo aperto alle finalità mediate non ha distolto dall'attendere alle strutture presenti dell'Istituto con incessanti progressi operativi, organizzativi, tecnici, di acquisizione immobiliare e di conseguente manutenzione e miglioramento, [redacted] coordinazione contabile generale, [redacted] vigilanza ispettiva, di studio, di rilevazione extra contabile, di propaganda del risparmio, di sviluppo.

In primo luogo, il perfezionamento tecnico [redacted] atto nelle gestioni esattoriali: il carico dei ruoli di competenza dell'anno 1969 per tributi diretti in riscossione presso le tre esattorie gestite dall'Istituto è aumentato dell'8,9 per cento rispetto a quello del 1968, elevandosi a 530 miliardi di lire. Inoltre i servizi di cassa-tesoreria, di esattoria e di ricevitoria gestiti riguardano 919 enti, (fra cui 398 Opere Pie e 170 enti autarchici territoriali) (6 provincie e 164 comuni). Cospicuo il movimento presso la [redacted]tribuzione e vendita dei valori bollati in Lombardia: 140,7 miliardi di lire, tra ricezioni dallo Stato e distribuzioni agli sportelli.

Sempre più [redacted]te il movimento del portafoglio incassi (1.970,5 miliardi di [redacted] in assegni e 1.407 miliardi di lire in effetti), a cui si [redacted] il livello crescente della movimentazione attraverso [redacted] stanza di compensazione. Un apporto sostanziale è dato in questo campo dal Centro elettronico, che sempre meglio penetra nel tessuto operativo dell'Istituto.

[redacted] comparto organizzativo sono da attribuire l'aggiornamento delle istruzioni in appoggio all'attività di ogni ufficio e di ogni dipendenza [redacted] il lavoro preparatorio all'utilizzazione del «Terzo Palazzo»: lo stabile, sull'area dell'ex Esattoria, darà sistemazione a numerosi uffici dell'Istituto ed incorporerà un modernissimo ambiente da adibire a servizi d'onore ed a salone per [redacted]gressi.

Incrementato nell'esercizio il patrimonio immobiliare, adibito all'attività dell'Istituto, con l'acquisto o con deliberazione d'acquisto di 21 stabili; per contro, alleggerita la possidenza dei beni urbani pervenuti a seguito di procedure giudiziarie. Ininterrotte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, le trasformazioni ed i miglioramenti di ordine tecnico-costruttivi, l'allestimento di impianti, i perfezionamenti nella funzionalità, la dotazione di cassette di sicurezza.

Le iniziative assunte nel settore agricolo e zootecnico hanno dato confortanti risultati, confermando la validità degli indirizzi perseguiti dall'Amministrazione a sostegno delle attività colturali e zootecniche.

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, graditissimo ospite dell'Ortomercato e dell'Ortocis, dopo un'attenta [redacted] agli impianti complessi ha espresso ampi elogi per l'efficienza e la modernità di tutte le attrezzature. A favore dell'Ortocis è prevista ora l'erogazione [redacted] un contributo ministeriale [redacted] per la continuazione della valida opera propulsiva che esso esercita come «impianto pilota» del settore.

Dal canto suo, il Consiglio nazionale [redacted] ricerche ha dato corso al rinnovo del contributo annuo al Centro di Miniopric. Ottime le prospettive dell'Ente nazionale per [redacted] sementi elette, che detiene l'esclusiva della certificazione delle sementi del Mercato comune europeo.

L'azione di propaganda è continuata per tutto il 1969 lungo gli abituali canali propul[redacted] ormai collaudati dall'esperienza. Il IX Congresso internazionale delle Casse di Risparmio, svoltosi [redacted] maggio a Roma, quarantacinque anni dopo la prima manifestazione, tenutasi a Milano nel 1924, ha avuto un'ampia eco [redacted] nell'ambito della zona d'azione dell'Istituto.

Durante il 1969 l'azione di sviluppo si [redacted] particolarmente volta all'ulteriore ampliamento della [redacted] operativa, ottenuto mediante l'apertura dell'Agenzia n. 46 di Milano, nel quart[redacted] degli Olmi in zona Muggiano e delle Filiali di Lentate sul Seveso e di Rozzano, ambedue in provincia di Milano. E' stato inoltre aperto un Ufficio di cassa presso i «Magazzini Generali Eurodocks Spa» di Pioltello-Limito, pure in provincia di Milano.

Al 31 dicembre 1969, il numero dei centri operativi [redacted] somma a 368 unità così suddivise: 298 dipendenze, la Sede di Roma e l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, 3 Delegazioni del [redacted] Fondiario a Napoli, Bari e Cagliari, [redacted] Uffici speciali della [redacted] di Credito Agrario e 5 sportelli di cassa. Nel gennaio del 1970 è stata aperta l'Agenzia n. 47 di Milano, [redacted] rione Bruzzano.

Il numero complessivo dei dipendenti, compresi quelli del[redacted] gestioni esattoriali, è salito a 6.019, con un aumento, rispetto al 31 dicembre 1968, di 64 unità, richieste in parte dai nuovi sportelli aperti nell'anno.

Il rapporto fra [redacted] fiduciari amministrati e numero dei dipendenti ha registrato un ulteriore miglioramento, salendo [redacted] dai 264 milioni del 1968 ai 305 milioni al [redacted] dicembre scorso.

Il raggiungimento di tale significativo risultato, concreta espressione dell'ulteriore sviluppo delle attività dell'Istituto, si è reso possibile oltre che per le ulteriori innovazioni tecniche anche per la delicata incessante opera di qualificazione e di selezione, att[redacted]ata sia in sede di assunzione sia nei riguardi dei dipendenti già in servizio.

Attività benefica. Le attività tradizionali di elargizione benefica diretta ed indiretta e di sostegno finanziario ad innumerevoli enti ed organismi con finalità assistenziali, educative, sportive, scientifiche e culturali hanno visto nel 1969 l'erogazione [redacted] 3,2 miliardi [redacted] lire, di cui 1,2 per fini di educazione ed istruzione, 1,4 per opere varie di pubblica utilità tra le quali la Fondazione «Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde» e 600 milioni a favore di enti che soccorrono i bisognosi.

Nel 1969 è entrato in funzione l'ottavo centro della predetta fondazione, sito a Cernusco sul Naviglio.

*

L'utile netto ammonta a 6,7 miliardi di lire, dopo di aver decurtato il valore dei titoli di proprietà di ben 8,6 miliardi a motivo della flessione dei corsi di borsa a fine 1969 rispetto ai prezzi di carico. Il valore di bilancio dei titoli in parola è quindi interamente aggiornato rispetto ai corsi medesimi.

Per contro, il reale valore delle molteplici compartecipazioni continua ad essere sensibilmente più elevato [redacted] quello iscritto a bilancio, [redacted] maggiorazione superiore a quella rilevata alla fine del 1968.

Il conto economico dell'esercizio è stato poi gravato di 9,2 miliardi di lire per l'adeguamento del fondo integrativo di previdenza e di quiescenza del personale, che risulta anch'esso completamente aggiornato rispetto all'intera indennità maturata per il personale in ser[redacted] al 31 dicembre 1969.

Sul conto economico hanno inciso inoltre i cospicui apporti per complessivi 5 miliardi al fondo pensioni, che presenta così disponibilità sufficienti a coprire il fabbisogno alla chiusura dell'esercizio. Gli oneri fiscali di competenza dell'esercizio 1969 ammontano complessivamente ad oltre 36 miliardi.

Sono stati, infine, completamente ammortizzati i costi sostenuti, circa 3 miliardi di lire, per le costruzioni edilizie effettuate nell'esercizio. Il patrimonio contabile di diretta pertinenza dell'Istituto ha raggiunto ormai l'importo [redacted] quasi 111 miliardi [redacted] lire, senza comprendere il valore del vasto patrimonio immobiliare, che continua a figurare in bilancio per la cifra simbolica di 1 lira.

L'utile netto complessivo di 6,7 miliardi è da attribuire per 3 miliardi al Credito Fondiario, per 2,7 miliardi alla Cassa di Risparmio, per 0,8 alla Sezione Opere Pubbliche e per 0,2 alla Sezione di Credito Agrario.

*

Il 147° esercizio della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha fatto conseguire risultanze che si possono giudicare favorevoli, tenuto conto delle gravi difficoltà che hanno caratterizzato l'anno decorso.

L'Amministrazione si è sentita validamente affiancata dai suoi quadri direttivi, tecnicamente preparati e dotati di alta esperienza professionale, a cui ha fatto da illuminata ed appassionata guida il Direttore Generale Avv. Luigi Falaguerra, coadiuvato dai Vice Direttori Generali Dr. Giovanni Confalonieri e [redacted]. Carlo Lardera, costantemente ed efficacemente impegnati nei loro delicati [redacted]piti.

A tutti i quadri direttivi, al Personale di ogni ordine e grado — che ha dato il meglio delle proprie energie nello svolgimento del proprio lavoro — la Amministrazione rivolge, con gratitudine, un vivo elogio.

Un pensiero riconoscente [redacted] Amministrazione rivolge infine ai mem[redacted]ri del Collegio Sindacale, alle Superiori Autorità di Vigilanza e alle Direzioni della Banca d'Italia, che in ogni circostanza hanno assicurato [redacted] cordialità la loro assistenza.

*

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde è così costituita:

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente
Dell'Amore Prof. Giordano

Vice Presidente
Ferrara Prof. Reno

Commissari
Berbenni Dott. Francesco - [redacted]dogna Mario - Cardano Dott. Bernardino - Donati Avv. Albino - Ghisalberti Avv. Giuseppe - Jona Vittorio - Magnani Dott. Angelo - Masini Prof. Carlo - Polli Carlo - Rizzi Rag. Enrico - Scevarolli Gino - [redacted]lenzi Avv. Giuseppe - Simoncini Avv. Tino - Villa Dott. Giuseppe

COLLEGIO SINDACALE
Alverti Gianfranco - Antelli Rag. Franco - Rossini Rag. Fausto

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale
Falaguerra Avv. Luigi

Vice Direttori Generali
Confalonieri Dott. Giovanni - Lardera Dott. Carlo

Direttori Centrali
Del Bo Avv. Luigi - Zagnoli Dott. Mirko

CONSISTENZA A FINE ESERCIZIO DEI MEZZI RACCOLTI

(in miliardi di lire)

	1952	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	% sul 1968
Depositi a risparmio e c/c con clienti	137,0	506,4	594,1	694,4	793,6	862,3	1.007,3	1.129,9	1.247,7	1.385,1	1.610,3	9,04
Cartelle fondiarie C.R. e obbligazioni OO.PP.	15,8	213,4	420,1	412,6	528,6	608,7	764,2	1.001,3	1.201,5	1.418,4	1.570,8	10,75
	152,8	719,8	914,2	1.107,0	1.322,1	1.471,0	1.771,4	2.131,2	2.449,2	2.803,5	3.081,1	9,90
O/c diversi e depositi speciali	[redacted]	165,7	217,8	241,1	256,2	315,3	431,6	538,4	591,6	546,8	615,7	12,60
TOTALE	203,2	885,5	1.132,0	1.348,1	1.578,3	1.786,3	2.203,0	2.669,6	3.040,8	[redacted]	3.696,8	10,34

MUTUI STIPULATI NEL DECENNIO 1960-1969

per il finanziamento dell'edilizia e delle opere pubbliche

(in milioni di lire)

Anni	Cassa Risparmio Numero	Cassa Risparmio Importo	Credito Fondiario Numero	Credito Fondiario Importo	Opere Pubbliche Numero	Opere Pubbliche Importo	Totale stipulazioni Numero	Totale stipulazioni Importo
[redacted]	[redacted]	4.675,8	7.891	42.747,2	143	27.606,9	8.190	75.229,9
1961	296	3.025,9	10.396	71.485,5	125	31.991,5	10.817	106.502,9
1962	[redacted]	5.719,0	13.469	104.296,3	155	18.292,8	14.133	128.308,1
1963	566	14.168,0	17.473	105.243,7	131	28.713,4	18.170	148.125,1
1964	1.498	44.780,0	13.279	86.997,1	74	15.068,6	14.851	146.845,7
1965	1.338	22.967,6	14.808	108.441,3	174	61.344,0	16.340	192.752,9
[redacted]	991	50.567,1	19.717	172.495,2	126	73.500,9	20.834	296.563,2
1967	865	13.155,2	23.876	162.417,1	144	68.765,6	24.885	244.337,9
1968	697	16.545,8	23.775	185.701,2	161	100.401,6	24.633	302.648,6
1969	638	11.535,0	25.748	177.892,4	181	52.673,6	26.567	242.101,0
Totale	7.777	187.339,4	[redacted]	1.217.717,0	1.414	478.358,9	170.423	1.883.415,3

Dopo [redacted] graduale risanamento della situazione economica

Londra: la sterlina è forte Ribassato il tasso di sconto

Il costo base del denaro passa dall'8 al 7,5 per cento - Previste nuove riduzioni Ma è presto per affermare che l'«austerity» volga alla fine - Attesa per il «budget»

(Nostro servizio particolare) Londra, 5 marzo.

La Gran Bretagna, grazie al consistente rafforzamento conseguito in questi mesi nella sua posizione finanziaria, ha diminuito il costo del denaro: la Banca d'Inghilterra ha ridotto oggi il tasso di sconto dall'otto al sette e mezzo per cento.

Il comunicato ufficiale divulgato stamane dice fra l'altro: «*In vista della robustezza della sterlina nei cambi, e dell'afflusso dall'estero di capitali — che continua ad esser sostanzioso — si ritiene che un più basso livello degli interessi bancari sia in armonia con* [redacted] *presente politica di controllo monetario*».

Cauti sono le reazioni degli ambienti finanziari e i commenti degli esperti. Il tasso di sconto era alla quota «critica» dell'8 per cento dal 27 febbraio dello scorso anno; l'innalzamento, di un punto, non era stato deciso allora per particolari difficoltà della sterlina, ma per imporre decisamente la «stretta» monetaria voluta dal governo. Come conseguenza eran calati [redacted] modo drastico i prestiti e gli scoperti perché gli interessi da pagare erano «scoraggianti». In altre parole, [redacted] la spesa, attraendo nello stesso tempo capitali dall'estero.

Ma le conseguenze della «stretta» [redacted] sono state tutte positive e taluni settori [redacted] stati spinti sull'orlo della crisi. L'industria edilizia in particolare è in gravi difficoltà e il programma laburista delle case è rimasto lontano dagli obbiettivi che s'era prefisso nei programmi elettorali. Anche il mercato interno dell'automobile ristagna paurosamente. Il calo del tasso di sconto è minimo, ma tradizionalmente la discesa avviene [redacted] mezzi punti.

L'abbassamento del costo del denaro in questa piccola proporzione non è ancora interpretato come un segno che l'«austerity» inglese in vigore da due anni volga alla fine. Jenkins ha più volte ammonito contro gli ottimismi prematuri, sottolineando che il risanamento delle finanze acquisito «va mantenuto e non gettato via». A dispetto del fatto che la bilancia commerciale è attiva da sei mesi, [redacted] che nella bilancia dei pagamenti [redacted] anticipa un surplus di 500 milioni di [redacted]erline, è improbabile che il Cancelliere stia preparando per aprile un «budget» leggero.

Carlo Cavicchioli

Quando sono stabili i prezzi [redacted] i salari

La riduzione del tasso di sconto in Gran Bretagna era attesa da diverse settimane e non ha meravigliato, perché il sostanziale miglioramento della bilancia dei pagamenti permetteva, se non addirittura [redacted] imponeva, alle autorità monetarie inglesi di attenuare il costo del denaro.

Si potrà forse obiettare che il provvedimento è stato assai prudente, perché non erano pochi quelli che si attendevano un ribasso dall'8 al 7 per cento. Evidentemente, si desidera fare la de-escalation per gradi, soprattutto per avere una carta in mano in prossimità delle elezioni politiche, che avverranno nell'autunno 1970 o nella primavera '71.

In quanto alle ripercussioni sul mercato internazionale del denaro, queste saranno relative, in q[redacted]to già da tempo la sterlina veniva trattata a breve termine a tassi di poco superiori al dollaro e [redacted] marco germanico. Il cammino della sterlina verso [redacted] suo migliore equilibrio [redacted] stato accelerato di molto dalla rivalutazione del marco.

C'è chi si attende, dopo questa misura, una riduzione generale della stretta creditizia nel mondo, ma questo [redacted] ancora prematuro, perché le difficoltà creditizie che hanno subito la Gran Bretagna prima [redacted] la Francia poi si sono ora trasferite in Italia e soprattutto in Germania, dove la Bundesbank proprio oggi dovrebbe prendere provvedimenti per rallentare l'uscita dei capitali. A questo proposito corrono insistenti voci di un rialzo del tasso di sconto, che è attualmente del 6 per cento. Si può aggiungere che ormai, nei mercati internazionali [redacted] capitali, le principali monete europee [redacted] tutte trattate sullo stesso piano.

Vi è anche da osservare che il brillante miglioramento dei conti con l'estero della Gran Bretagna è dovuto anche alla stabilità dei prezzi e dei salari di questi ultimi anni.

r. c.

Londra. Un angolo della Borsa col tabellone luminoso che indica la variazione del tasso di sconto (Telefoto A. P.)

Commento francese al Salone di Parigi

"Le arti domestiche regno degl'italiani„

Quasi un milione di nostri frigoriferi venduti in Francia l'anno scorso (+ 47 % sul '68)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 marzo.

«*Le arti domestiche sono il regno degli italiani*», intitola il settimanale «Actualité» un servizio sul Salone di Parigi, che l'ambasciatore Franco Malfatti ha visitato stamani. «*Su due frigoriferi venduti in Francia uno è italiano*», prosegue il settimanale. E le cifre confermano che, effettivamente, il posto occupato dall'industria italiana sul mercato francese degli elettrodomestici è importantissimo.

Frigoriferi: malgrado le restrizioni sulle vendite a rate dei beni di consumo durevoli, che si sono tradotte in [redacted] diminuzione del 12,5 per cento della produzione locale, [redacted] vendite italiane alla Francia [redacted] passate da 632 mila unità [redacted] 1968 [redacted] 930 mila l'[redacted] scorso, con un aumento del 47 per cento. I frigoriferi italiani rappresent[redacted] il 76,6 per cento di quelli importati dalla Francia.

Lavatrici elettriche: il mercato, in espansione, ha reso possibile un aumento del 15,2 per cento della produzione locale, e le importazioni di lavatrici italiane sono aumentate da 163 mila a 229 mila unità (con un incremento del 40,5 per cento rispetto al [redacted]; rappresentano il 70,4 per cento di quelle importate.

Lavastoviglie: gli apparecchi italiani che [redacted] Francia ha importato nel 1969 sono stati 52 mila, contro 30 mila nel 1968 (con un aumento del 73,3 per cento): rappresentano il 38,4 per cento del totale di queste importazioni.

Cucine: le importazioni dall'Italia di cucine economiche e fornelli elettrici sono passate da 336 mila [redacted] 460 mila unità (con un aumento del 38,9 per cento), e rappresentano il 53,5 per cento del totale.

Il settimanale «Actualité» insinua che i risultati ottenuti dall'industria italiana sono dovuti in parte ad accomodamenti col fisco, ma ammette pure che s[redacted] anche [redacted] conseguenza «*del dinamismo e di buoni metodi di gestione*» delle aziende. Il quotidiano economico *Les Echos* costata che la svalutazione del franco non ha frenato la vendita degli [redacted]lettrodomestici italiani.

Loris Mannucci

Cambio sui livelli [redacted]i

La ripresa [redacted] lira prosegue in Svizzera

(Dal nostro corrispondente) Berna, 5 marzo.

(l. l.) La lira continua a consolidarsi sul mercato monetario elvetico. [redacted] alla fine della scorsa settimana le banche svizzere offrivano soltanto 6,40 franchi per 1000 lire, oggi il prezzo d'acquisto della nostra valuta è salito a 6,625, prossimo all'abituale livello di 6,70-6,80. Stabile il prezzo di vendita, su 6,90 franchi [redacted] 1000 lire.

Gli operatori prevedono un ulteriore rafforzamento della lira anche perché si delinea una forte richiesta da parte dei numerosi turisti che trascorreranno il periodo pasquale nella penisola.

Anche nel settore degli scambi ufficiali le quotazioni sono in continua ascesa: in due giorni sono passate da 6,825-6,850 a 6,840-6,885 franchi per 1000 lire.

Le banche svizzere hanno deciso di abolire parzialmente le restrizioni sugli acquisti di banconote italiane. Nella Svizzera tedesca [redacted] francese [redacted] vengono accettati [redacted] difficoltà importi [redacted] un milione di lire. Soltanto le agenzie di cambio ticinesi continuano a contingentare con [redacted] certa severità l'acquisto. Comunque [redacted] situazione si avvia [redacted] normalità.

L'indice generale è sceso da 81,32 [redacted] 81,06 (— 0,30 per cento)

Azioni: tendenza debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 60	—
» cont.	96 50	—
Redimibile 3½%	96 10	—
» cont.	96 —	—
Ricostruz. 3½%	80 10	— 0 20
» cont.	80 —	— 0 20
» 5%	95 80	—
» cont.	95 70	—
Riforma Fond. 5%	86 —	— 0 50
Fr. Red. 5% Tr.	92 10	—
» » '54	85 90	—
Fr. R. Ed. 5½%	84 75	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	99 15	— 0 25
» » '73	94 —	— 0 50
» » '74	92 25	— 0 90
» » '75 I	91 50	—
» » » II	91 20	— 0 30
» » '77	91 —	—
» » '78	90 60	— 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	84 —	— 0 25
» » » II	87 50	—
» » '66 I	85 50	— 1 —
» » » II	85 80	+ 0 40
» » '67	85 40	— 0 30
» » '68 I	85 35	—
» » » II	85 75	— 0 25
» » '69 I	84 75	+ 0 25
» » » II	85 15	—
» Europa 6%	86 80	+ 0 30
IRI Sider 5½%	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 30	—
» » '58-'78	94 90	—
» » vent.	96 —	+ 0 40
» » '74 sed.	96 60	+ 0 40
» 5½% '59	89 —	—
» » '60	84 60	+ 0 10
» » '61	80 60	— 0 30
» » '63-'83	81 —	— 0 80
» 6% '64	85 —	— 0 20
» » '65-'85	83 05	—
» Stet 6% opt.	99 50	+ 0 30
» El. 5½% opt.	90 —	—
Satap 5½% '61	85 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	— 0 50
» » '53	95 70	—
» » '55	93 50	— 0 30
» » '59	87 —	—
» 5% '60	80 50	+ 0 50
» » '61	80 —	—
» 6% '65 I	83 —	—
» » » II	85 20	+ 0 20
» » '66 I	84 —	— 0 50
» » » II	83 [redacted]	— 0 10
» » '67	83 50	— 0 40
» » '69	84 50	+ 1 —
» » 67-87 A	84 50	+ 0 50
» » 68-88 A	84 50	— 0 30
P.S.Agr. 5% I	[redacted] 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	85 —	—
» » » 2ª	83 —	—
» » » 3ª	83 50	+ 0 50
» » » 4ª	83 —	— 0 30
» » » 5ª	84 80	—
» » » 6ª	83 10	+ 0 10
» » » 7ª	83 —	—
» » » 8ª	83 —	+ 0 30
OO.PP. 5%	78 —	—
» 5½%	80 —	—
» 6%	85 40	—
» Cass.Ag. '64	84 —	—
» » '65	86 50	—
» » '66	88 —	—
» Dot. 6% 1ª	89 —	—
» » 2ª	85 20	—
» Ist. A 6%	84 20	+ 1 20
» » B 6% I	88 —	—
» » » II	90 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	81 75	—
» » » III	82 —	— 0 50
» I.St. 6% '66	83 10	— 0 30
» » 2ª	83 —	— 0 50
» » 3ª	83 40	— 0 10
» » 4ª	83 50	+ 0 30
» » 5ª	84 —	—
» Anas 6% '66	83 40	— 0 40
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Ent. Petr. 6%	99 50	—
» » '57	97 50	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	91 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	87 —	—
» Sud 6%	93 —	— 1 35
» » 5½%	90 10	+ 0 50
» » » '61	88 70	— 0 30
C.S. 5½% '61 4ª	86 50	— 1 —
» » '62 5ª	89 —	—
» » 6ª	85 50	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » 8ª	93 60	—
» 6% '64 9ª	91 50	—
» Gela 5½%	87 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorant. 5%	85 70	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliviol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 —	+ 0 50
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '65	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	86 —	— 0 [redacted]
» » '66	84 80	—
» » '68	83 —	+ 0 50
» » '69	82 90	—
C.P.B. Napoli 5%	89 —	—
Isveimer 5½% 61	93 20	—
» 5½% '62 4ª	92 20	—
» » 5ª	89 75	—
» » 6ª	88 —	+ 1 —
» » '63 7ª	85 60	—
» » 8ª	85 —	—
» 6% '64 9ª	87 50	—
» » 10ª	87 —	— 0 50
» » '65 11ª	85 75	+ 0 75
» » '66 12ª	83 —	— 1 50
» » '67 13ª	83 —	— 1 50
» » 14ª	83 —	— 1 50
» » 68-86 15ª	84 50	—
» » 69-89 16ª	84 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	82 50	— 0 50
» » 6%	83 60	+ 0 60
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—

Titoli	5	Variaz.
Icipu Ed. 6% 51	90 —	—
Icipu Catt. 6%	94 50	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.At. 6% 4ª	97 30	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » 9	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 30	+ 0 10
» » XIX	99 70	—
» » XX	94 25	—
» 5% XXI	93 80	+ 0 30
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	81 —	—
» 5½% XXIV	92 30	— 0 30
» 6% XXV	84 60	—
» » XXVI	83 90	+ 0 20
» Cr.N. 6% 1ª	88 50	+ 0 30
» » » 2ª	90 60	—
» spec. '64	91 85	— 0 15
» Fin 6% '66	80 50	+ 0 50
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	88 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 20	+ 3 20
» Acm 5½ '60	82 —	—
» » » '62	82 —	—
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	83 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 50	+ 0 50
» » '56	95 70	+ 0 20
» » '57	93 90	+ 0 40
» 5½% '60	86 50	+ 0 20
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 —	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	96 50	—
» 6½ '59	91 30	—
» 5½ '62 1ª	84 —	— 0 50
» » » 2ª	84 —	— 0 20
Cen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	90 30	—
» 5½% '63	85 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	85 —	+ 1 —
Calini 6% '58	92 —	+ 1 50
» 5½% '60	83 75	—
» » '61	83 75	+ 0 60
» » '62	83 80	+ 0 20
Merideleur. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	84 50	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Selve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	85 60	—
Mediofina 7%	100 20	—
Fergat 8%	98 —	— 2 —
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	— 2 —
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	87 —	— 2 —
» 5½ '62	82 —	—
Lancia 5½% '60	86 50	— 0 80
» » '62	83 70	—
Liquigas 6% '59	86 —	—
Torino-Savona 5½	85 —	+ 0 50
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '61	[redacted] 50	— 1 50
Tr.G.S. Bern. 5½	85 50	—
Autostrade 5½%	81 —	+ 0 50
» 6% '65	85 —	— 0 50
» » '67	83 20	— 0 30
» » '68	83 10	— [redacted]
» » '68/86	85 80	+ 0 30
Motta 6%	88 —	—
Serom 6% '66-84	88 —	—

Titoli	5	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	83 20	+ 0 20
Imm. Roma 6%	226 —	—
Rumianca 6%	85 —	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5140	— 30
Eridania	2115	— 15
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2700	+ 10
Florio	173	+ 4
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	12350	— 180
Talco & Grafite	19700	—
Fornaci Riunite	15600	— 400
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31850	— 150
N.A.I.	10000	— 50
Torino-Nord	60	—
Mittel (F. Med.)	[redacted]	—
SIP		+ 2
Italcable	4080	— 20
Alitalia	18920	— 105
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	+ 20
Silos	4090	+ 40
Beni Stabili	4920	— 20
Immobiliare Roma	596	— 4
Ind. Stura	2690	—
Ferro	[redacted]	—
Sacie priv.	917	—
CHIMICI		
Montedison	1045,50	— 4,50
Liquigas	192	—
Pibigas	84,75	+ 0,25
SAFFA	5155	— 15
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	3650	—
Mira Lanza	46950	+ 375
S.A.R.O.M.	1220	—
ANIC	1171	+ 1
Rumianca	1122	+ 2
Italgas	1183	— 6
FINANZIARI E [redacted]RATIVI		
Mediobanca	[redacted]	— 175
La Centrale	6500	— 135
S.M.E.	2436	+ 16
STET	3335	— 5
Finsider	673	— 2
Piemonte Finanz.	1780	— 20
Invest	3265	— 12
Assicur. Torino	16760	+ 10
Assic. Toro priv.	14250	— 60
Generali	83750	— 350
S.A.I.	46000	— 100
RAS	72000	— 700
Bastogi (Med.)	2142	— 23
IFI priv.	9520	— 85
METALMECCANICI		
Fornara	592	—
Westinghouse	1810	—
Moncenisio	2690	—
Nebiolo	618	— 2
Italsider	1051	— 6
Dalmine	953	+ 1
Olivetti	2820	— 10
» priv.	2820	— 5
FIAT	3449	— 27
» priv.	2299	— 4
Terni	230	— 3,50
E. Marelli	687	—
M. Marelli priv.	1575	— 15
TESSILI		
Châtillon	4900	—
Fisac	498	—
Borgosesia	10675	— 15
Viscosa	3895	— 15
» priv.	3005	— 30
DIVERSI		
Rinascente	364	— 0,75
» priv.	276,25	— 3,75
Pirelli	3385	— 35
Cartiera Italiana	1185	—
Cartiere Burgo	20650	— 10
Cir	8300	— 50
Acqua Potabili	960	—
Acqua Roma	762	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	206	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2491
Eridania	2769
Ex. Molini	928
Motta	5115
R. Zucch.	294
» pr.	434
ASSICURATIVI	
Generali	83.790
Ass. Mil.	19.500
Ass. Mil. pr.	19.180
Ass. Tor.	16.700
Ass. Tor. pr.	14.290
Incendio	16.990
Fond. Vita	41.540
Assicur.	120.400
Ras	72.180
S.A.I.	46.100
Abeille	16.140
BANCARI	
Mediobanca	74.100
CHIMICI	
Anic	1170,50
Bracelli	14.210
Gas Napoli	960
Caffaro	416
C. Erba	12.105
Erba priv.	8870
Italgas	1178
Lepetit	9115
Lepetit priv.	9203
Liquigas	192
Mira L.	46.480
Ossigeno	3490
Pibigas	85,25
Rumianca	1125
Saffa	5157
Serum	1203
Montedison	1047,50
Petrolifera	2235
Pi[redacted]	12.880
ELETTRICI	
Magneti M.	1595
Marelli E.	681,50
Sip	2940
Tecnomasio	1230
Terni	[redacted],50
FINANZIARI	
Agricola	2428
Bastogi	2122

Breda	3360
Finmare	385,25
Finsider	674,75
Generalfin	981
Gim	5590
Invest	3251
Italpi	2582
Centrale	6510
Pirelli C.	3690
Sme	2448
Stet	3335
Sviluppo	2999
IFI priv.	9350
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3958
Beni Stab.	4479
Bon. Ferr	1735
Coge	16.450
Habitat	2604
Imm. Roma	595
Edilcentro	[redacted]
Iniziativa	4900
Milano C.	27.800
Risan. N.	6595
Socie	915,25
Silos Gen.	4120
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1825
[redacted]	3447
Fiat priv.	2300
Nebiolo	616
Olivetti	2819
Olivetti pr.	2820
Fr. Tosi	5850
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5200
Falck pr.	5370
Broggi-Iz.	1499
Dalmine	951
Ilssa-Viola	2750
Italsider	1030
Magona	3555
Metallur.	4900
Amiata	12.580
Pertusola	3000
Siele	6900
Trafilerie	1072

TESSILI	
Châtillon	4910
Cantoni	23.990
Olcese	393
Cucirini	7800
Stampati	6490
Cascami	7320
Fisac	486
Lanerossi	3708
Gavardo	2179
Scotti	186
Linificio	590
Marz. pr.	1225
Rossari	7150
Rotondi	30.200
Tosi	2530
Facchetti	416,50
Snia Visc.	3902
Viscosa pr.	3025
Tilene	402
Unione M.	24.800
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.925
N. Milano	3550
Ausiliare	4070
Mittel	1925
DIVERSI	
De Ferrari	1550
Binda	40.500
Burgo	20.620
Donzelli	2325
Cementir	2682
Centenari	350
Cer. Pozzi	207
Pozzi priv.	268,50
Ginori	655
Ciga	6640
Acque pot.	960
Eternit	3635
Italcable	4075
Italcemen.	24.450
C. Acqua	761
Rinasc.	363
Rinasc. pr.	276
Mondad. pr.	4415
Pirelli SpA	3269
Rejna A.	1003
Smeriglio	109
Ses	4101
Spes	1628
T. Acqui	1860

Milano, 5 marzo.

Seduta in lieve ribasso, dopo due giornate di rialzi.

Reddito fisso equilibrato.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» passa da 81,32 a 81,06, con una perdita dello 0,30 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 339 [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 63 [redacted] 956.700 lire; azioni n. 1.707.850.

Ieri, a Torino, seduta [redacted] *assestamento. Dopoborsa selettivamente migliore. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3895-3905; Fiat 3450-3455;* [redacted] *1047-1049; Generali 83.800-84.000.*

Totali della giornata: titoli [redacted] *Stato per 16.500.000 lire; obbligazioni per 90.000.000 di lire; azioni n. 149.750.*

La situazione di surriscaldamento continua

Oggi la Germania dovrà decidere se aumentare il costo del denaro

«Die Welt» scrive: Come un trovatello, la congiuntura febbricitante è stata deposta dal governo dinanzi alla porta della Banca Federale

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 marzo.

«Frenare il boom» è la parola d'ordine *che in queste settimane corre in Germania. Ma in qual modo? La rivalutazione del marco, decisa a fine ottobre, ha avuto un solo effetto, quello di far defluire all'estero i miliardi degli speculatori, ma ha fallito gli altri due obiettivi, la riduzione delle esportazioni (dato che all'estero i prezzi salgono più rapidamente che in Germania)* [redacted] *il freno all'ascesa dei prezzi all'interno grazie a importazioni a buon mercato.*

La situazione [redacted] *surriscaldamento continua: la produzione è al limite delle sue capacità, il mercato del lavoro è teso (in febbraio vi sono stati 264 mila disoccupati contro* [redacted] *mila posti di lavoro vuoti e si cercano disperatamente 95 mila lavoratori stranieri), la marcia dei prezzi verso l'alto continua, i sindacati continuano a chiedere (e ottengono) miglioramenti salariali, tra l'8 e il 12 per cento.*

Il governo Brandt-Scheel, nei primi quattro mesi di potere, non ha preso alcuna severa decisione congiunturale, se si eccettua l'accantonamento di 2,5 miliardi di marchi della spesa pubblica. Il piano del ministro dell'Economia Schiller, di accantonare altri 2,5 miliardi di marchi e di aumentare del 10 per [redacted] *le imposte sui redditi e sulle imprese, è stato respinto dal governo in seguito alla decisa opposizione dei sindacati e dei datori* [redacted] *lavoro (una volta tanto uniti) e in considerazione delle conseguenze politiche che la impopolare misura avrebbe sui 12 milioni di votanti della Renania-Vestfalia, nelle elezioni regionali del 14 giugno.*

«Come un trovatello — *scrive* Die Welt — la congiuntura febbricitante è stata deposta dal governo dinanzi alla porta della Banca federale». *Questa, presenti i ministri dell'Economia Schiller* [redacted] *delle Finanze Mueller, domani a Francoforte dovrà togliere le castagne dal fuoco, manovrando il tasso di* [redacted]*to, che è attualmente del 6 per cento. Il rincaro del costo del denaro avrebbe due effetti: da una parte frenerebbe la fuga* [redacted] *capitali verso paesi a più alto tasso di interesse, dall'altra colpirebbe la liquidità dell'economia tedesca, la quale dovrebbe frenare i propri investimenti. Ma sulle decisioni influirà probabilmente la riduzione (dall'8 al 7,50 per cento) decisa oggi dalla Banca d'Inghilterra.*

«Le decisioni stesse [redacted] certo così severe come si temeva fino a ieri» *ha detto un esperto.* «Si parlava di un balzo all'8 per cento. Ora, [redacted] massimo, potrà [redacted]dere al 7,5% cioè allinearsi al tasso inglese. Per conto mio [redacted] arriverà al 7%».

Tutti in Germania [redacted] *d'accordo che occorre un freno, nessuno è in possesso di un toccasana. Secondo* Die Welt, «poiché è mancato il coraggio di prendere le giuste decisioni al momento giusto, stiamo facendo rotta verso la recessione».

Tito Sansa

Italcasse: l'utile salito di quasi il 30 %

Roma, 5 marzo.

(ar. ba.) L'assemblea dei partecipanti ha approvato stamane il bilancio dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, [redacted] col nome abbreviato di Italcasse. Il bilancio al 31 dicembre 1969 si è chiuso [redacted] utile netto di 7 miliardi e 462,5 milioni, sul quale verrà distribuito un dividendo pari all'8 per cento del capitale (50 miliardi e 234,8 milioni). Rispetto all'esercizio 1968, l'utile netto risulta aumentato di circa 1726 milioni, cioè di quasi il 30 per cento.

Nella sua relazione, il presidente dell'Italcasse, Edoardo Calleri di Sala, ha illustrato le grosse difficoltà dell'anno testé concluso. Il «*dato traumatico*», ha detto, è stato l'aumento dei tassi d'interesse nell'ultimo quadrimestre, aumento che si è tradotto in perdite non trascurabili per i sottoscrittori e in [redacted] gara fra le banche per contendersi il denaro disponibile [redacted] «*l'allettamento di tassi d'interesse sempre più elevati*».

Di fronte a questa gara, la Italcasse — a quanto riferisce l'agenzia «Politi[redacted] bancaria» — si [redacted]arebbe preoccupata: 1) di salvaguardare la competitività delle Casse di fronte alla concorrenza, aumentando i tassi di remunerazione [redacted] denaro; 2) di assicurare ai partecipanti la liquidità che, specie nei momenti [redacted] tensione, rappresenta l'elemento fondamentale [redacted] prestigio di chi esercita il credito; 3) di intervenire con prontezza e larghezza in tutte le operazioni richieste per il finanziamento degli enti pubblici e degli istituti intermediari del credito a lungo termine.

Le eccedenze agricole problema da risolvere

Bruxelles, [redacted] marzo.

La Commissione del Mec ha rivolto oggi un secco appello ai sei governi del Mercato Comune, invitandoli a prendere una decisione sul problema delle eccedenze agricole.

Domani, in occasione del Consiglio dei ministri degli Esteri del Mec che si terrà a Bruxelles (per l'Italia è annunciata la partecipazione del sottosegretario Pedini), la commissione, benché il problema non figuri all'ordine del giorno, ha intenzione di rinnovare il proprio appello, di manifestare la delusione e [redacted] invitare i [redacted] a trovare l'indispensabile «volontà di decisione».

s. d.

Il disavanzo degli enti l[redacted]li 7500 miliardi

4000 Comuni in deficit

Su un totale di poco più di 8000 - Alla fine del 1966 erano 1500

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 marzo.

L'indebitamento degli enti locali continua ad aumentare con preoccupante rapidità: dai 1500 comuni in deficit alla fine [redacted] 1966 si è passati a 4000 alla fine del 1969, [redacted] un totale di poco più di 8000. A quest'ultima data, il disavanzo complessivo di comuni e province ammontava, secondo stime ancora provvisorie, a 7500 miliardi.

Il sottosegretario alle Finanze, Michele Tantalo, ha individuato in questi motivi le principali ragioni del crescente squilibrio degli enti locali: 1) ampliamento delle funzioni di fatto esercitate dai comuni e dalle province; 2) mancato adeguamento delle strutture legislative e finanziarie per far fronte ai nuovi compiti; 3) inadeguato funzionamento del sistema dei controlli; 4) errata politica del personale e, in alcuni casi, delle retribuzioni; 5) grave disavanzo delle gestioni delle municipalizzate. E' evidente — ha aggiunto — che, se non si eliminano queste cause, non potrà essere evitata la completa paralisi degli enti locali.

La recente legge a favore di comuni e province recherà qualche sollievo per i prossimi anni, specie per il 1971. Nessuno si è però mai illuso che essa possa bastare a [redacted] quadrare i bilanci. E' perciò auspicabile che, in sede di attuazione dell'istituto regionale, alcune competenze e funzioni vengano attribuite alle Regioni, contribuendo a ridurre le spese dei comuni.

Ultimo, ma non meno grave motivo di preoccupazione — ha osservato l'on. Tantalo — è l'entrata in vigore della riforma tributaria prevista, come è noto, per il 1° gennaio 1972. L'attuazione [redacted] tale riforma, considerando il gettito al 31 dicembre 1968 dei tributi destinati ad essere aboliti (imposta di consumo, imposta di famiglia, sovrimposte terreni, [redacted]., per un totale di 972 miliardi per i comuni e [redacted] miliardi per le province), [redacted] prevedere un gettito [redacted] 971 [redacted] di lire per i comuni e di soli 73 miliardi per le province.

[redacted] ba.

La produttività rimedio per migliorare il commercio

E' sorto [redacted] nuovo «Istituto nazionale della distribuzione»

Roma, [redacted] marzo.

(ar. ba.) Presso l'Unionca[redacted] è stato insediato stamane il consiglio direttivo del nuovo «Istituto nazionale della distribuzione» (sigla Indis). Il suo presidente, Mario Bertolini, presidente [redacted] la Camera di Commercio di Parma, ha indicato nell'aumento della produttività del settore il [redacted] rimedio per i mali che affliggono attualmente il commercio, in polemica [redacted] quanti pensano [redacted] ovviare alla polverizzazione con leggi restrittive.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	26/2	5/3	TITOLI	26/2	5/3
Alleanza Ass.	40.100	40.300	Como Ital.	34.500	34.100
Ital. Incendio	15.300	14.800	Cattolica Veneto	882	875
Ital. Vita	3200	3050	Comm. Industria	7200	7200
Reale Grandine	3490	3480	Naz. Agric.	17.400	17.300
C. G. E	12.300	12.500	Pop. di Milano	7000	7000
C. G. [redacted]	1194	1196	Pop. di Novara	21.200	25.100
Remo Zanardi	1300	1300	Prov. Lombarda	8025	8025
Ferro Met. C[redacted]	2350	2345	Unione	10.450	10.450
Metall. Broggi	1110	1115	Vonwiller	5990	5300
Cot. Cederna	2100	2300	Ambrosiano	11.000	11.050
Cot. Olcolini	21.800	21.800	Roma	35.500	34.600
Cot. Solbiate	471	469	Cred. Comm.	1480	1445
Frette & C.	4600	4600	Credito Italiano	3520	3490
Borgomanero	2300	2300	Ist. Fin. Laniero	56.150	55.995
Manif. Cuorgnè	4300	4300	Buitoni-Perugina	13.800	14.010
Milano	21	21	Birra Italia	700	610
Verona	3940	3940	Frig. Milan	8690	8670
Ermolli	11.500	11.500	Ingegnoli F. P.	3000	3000
Max Meyer	12.500	12.500	Calz. Varese	8130	8200
Zambeletti	20.000	21.000	Cesi	11.970	13.380
Rona & C.	2640	2640	Mag. Standa	24.000	23.950
America Ital.	3020	3040			

Tavola rotonda ieri [redacted] Biella

Un'occhiata in Giappone per sviluppare l'export

(Dal nostro corrispondente) Biella, 5 marzo.

L'attuale situazione degli scambi commerciali fra l'Italia e il Giappone, con particolare riferimento al Piemonte, e le prospettive future sono state esaminate durante una «tavola rotonda» svoltasi al Circolo Sociale di Biella. L'incontro, indetto dall'Unione regionale piemontese delle Camere di Commercio è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Vercelli, presieduto dal dott. Marcello Biginelli, a conclusione di un viaggio di studio nell'Estremo Oriente compiuto alcuni mesi fa da una delegazione di imprenditori piemontesi. Erano presenti il console giapponese a Milano, signor Yoshikasu Kanakura, il presidente dell'Unione industriale biellese Alberto Botto, operatori italiani e giapponesi e personalità. Moderatore Giovanni Giovannini, vice-direttore de *La Stampa*.

Nella sua relazione introduttiva [redacted] dott. Biginelli ha sintetizzato l'incremento degli scambi commerciali fra i due Paesi, sottolineando poi la necessità di facilitare le esportazioni [redacted] prodotti italiani con un'organizzazione efficiente, come hanno saputo creare i giapponesi non solo in Italia.

Il console Kanakura ha augurato la piena riuscita dell'iniziativa della Camera di Commercio citando, con riferimento al viaggio degli imprenditori piemontesi, un proverbio [redacted] Paese: «*Dare un'occhiata è meglio che leggere cento volte*». Giovannini ha poi dato l'avvio alla discussione. Il moderatore ha messo in risalto il progresso economico compiuto dai giapponesi negli Anni Sessanta.

Sono seguiti numerosi interventi, tra cui quelli dell'ing. Catella di Torino e del dott. Delmotto presidente dei filatori di cardato biellesi.

p. m.

Wall Street ha interrotto la serie di rialzi

New York, 5 [redacted].

Wall Street ha interrotto una serie [redacted] quattro sedute consecutive di rialzi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 787,35 (786,21); trasporti 178,65 (178,08); pubblica utilità 118,71 (118,29).

Allied Chemical 24 5/8 (24 3/4); American Cyanamid 28 3/8 (25 3/4); American Motors 9 1/2 [redacted] 1/4); American Smelting 34 3/4 (35 3/8); American Tel. and Tel. 52 3/4 (52 3/4); Anaconda 29 3/4 (29 3/4); Bethlehem Steel 28 3/8 (28 5/8); Boeing 24 (24); Canadian Pacific 68 1/4 (69); Chrysler 28 1/2 (28 1/8); Coca Cola 83 3/8 (84); Du Pont 99 1/4 (100 1/2); Eastman Kodak 78 1/8 (80 1/4); Firestone 48 1/4 (48 7/8); Ford 43 1/8 (43 3/4).

General Electric 74 3/4 (74 1/2); General Foods 84 1/2 (84 1/8); General Motors 72 3/8 [redacted] 3/8); Gillette 47 3/4 (48 1/4); Goodrich [redacted] 3/8 (32 7/8); Goodyear 28 1/4 (29); Gulf Oil 26 (26); Ibm 329 1/4 (328 3/4); International Nickel 44 (45 1/8); International Paper 36 5/8 (36 1/2); Kennecott Copper 49 1/2 (50 1/4); Minnesota 107 (108 5/8); Monsanto [redacted] 3/4 (34 5/8).

Royal Dutch 37 5/8 (37 1/4); Sears Roebuck 67 (67 5/8); Shell Oil 42 1/2 (42 3/4); Standard Oil N. J. 54 (53 1/2); Swift 29 3/4 (29 7/8); Texaco 27 1/8 (27); Twa 20 1/4 (20); Union Carbide 37 7/8 (37 1/8); U. S. Steel 39 (39); Westinghouse 65 3/8 (65 1/4); Woolworth 35 3/8 (34 3/4); Xerox 92 1/2 (91 3/4).

Fondi d'investimento distribuiti [redacted] Italia

FONDI		4 marzo Riscatto	4 marzo Emiss.	5 marzo Riscatto	5 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,84	12,98	11,84	12,98
Fidelity Fund	»	15,37	16,80	15,33	16,78
Fid. Capital Fund	»	11,26	12,33	11,35	12,38
Fid. Trend Fund	»	23,26	25,44	23,14	25,29
Fonditalia	»	12,09	—	12,18	—
Interfund	»	10,36	11,05	10,88	11,57
Italamerica	»	10,18	10,70	10,22	10,82
Capital [redacted]	»	10,06	—	10,06	—
Intertrust	»	10,85	10,82	10,03	10,92
Int. Secur. Fund	»	7,65	—	7,63	—
Interitalia	(lire)	[redacted]	[redacted]	9206	9761
Europrogramme '69	(fr. sv.)	106,60	—	106,65	—

Parigi, 5 marzo.

L'indice dei valori francesi è passato da 101,1 a 101.

Francoforte, 5 marzo.

L'indice dei valori industriali è salito [redacted] 148,78 a 150,22.

Zurigo, 5 marzo.

L'indice generale è sceso da 336,1 a 335,1.

Londra, 5 marzo.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 614,4 a 613,7.

I cambi della lira

Milano, 5 marzo.

[redacted]a cambi Uic: dollaro Usa 629,15 (629,315); dollaro canadese 586,45 (586,65); franco svizzero 146,077 (146,01); corona danese 83,935 (84); corona norvegese 88,085 (88,11); corona svedese 120,865 (120,902); fiorino olandese 172,93 (172,997); franco belga 12,667 (12,674); franco francese 113,51 (113,875); lira sterl. 1514,30 (1515,75); marco tedesco 170,712 (170,842).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (629,45); lira sterlina 1521 (1531); franco svizzero 146,00 (147); franco francese 112,50 (113); franco belga 12,38 (12,45); marco tedesco [redacted] 170,70 (170,85); [redacted] austriaco 24,35 (24,34); peseta [redacted]gnola 8,85 (8,88); escudo portoghese 21,70 (21,70).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	4/3	5/3
Londra	34,98	34,99
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,41	35,36
Francoforte	35,12	35,10
Milano	35,55	35,56
New York	35,15	35,20

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PIAZZA Pitagora 4 camere servizi 7.500.000 sufficiente 2.200.000 contanti lunghe dilazioni. Tel. 740-204.

PIAZZA Statuto, adiacenze, privato vende due negozietti, Bonibelli. Telefonare 471-179.

PIAZZA Vittorio Veneto 13 vendonsi locali ex Clinica mq. 1000 su due piani recentemente restaurati, adatti uffici, pensione o frazionabili in pregiati appartamenti. Telefonare 651-900.

PIETRA Ligure / Residenza Marina / San Cerre Battisti / Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio / 7.490.000, mutuo 4.410.000 / Pronti [illegible] / Gabetti 5767.

PINEROLO collina vende casa rurale con terreno, 8.500.000. Telefonare 0121/52-190, 379-427.

PREZZI di vera concorrenza vendo alloggi 3 alloggi via Tripoli 119. Telefonare 681-727 ore pasti.

PRIVATO libero camera cucina ingresso cantina 2.100.000 Vanchiglia. Telefonare 277-432.

PRIVATO trasferendomi vende alloggio recente fabbricazione casa nuova. Telefonare 690-544.

PRIVATO vende alloggio camera, tinello, servizi, Via Corridoni, costruzione 1960. Telefonare 726-466.

PRIVATO vende alloggio nuovo pronto da abitare, composto di quattro camere, cucinino, entrata, doppi servizi, Moncalieri strada Genova 147 bis/2. Telefonare 642-011.

PRIVATO vende alloggio [illegible] milioni contanti, corso Sebastopoli 5 camere, servizi. Telefonare, ore pasti, 361-775.

PRIVATO vende alloggio: salotto, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 734-639, mattino.

PRIVATO vende alloggio via Madama Cristina 62: tre camere, tinello, cucinino, 5° piano, bagno, termo, ascensore, completamente tappezzato, libero. Telefonare 683-018.

PRIVATO vende alloggio 4 camere più servizio mq. 104 zona Dora. Richiesta 12.500.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3048 — 10100 Torino».

PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello, servizi, Via S. Antonino. Telefonare 590-527.

PRIVATO vende centrale via S. Giulio angolo via Rossini spazioso alloggio 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina. Telefonare 875-377.

PRIVATO vende contanti qualsiasi camere servizi, termocentrale. Telefonare 571-020.

PRIVATO vende [illegible] terreno mq 450 via Cogne, fognatura strada asfaltata. Telefonare 264-405.

PRIVATO vende villetta in costruzione 3-4 camere, cucina, salone, camera servizio, triplici servizi, garage, cantina, vicinanze Avigliana. Richiesta 25.000.000. Telefonare 264-678.

PROCIDA Isola serena limoneti vigneti oliveti eccezionale bellezza quiete circa mezz'ora Napoli ma non affollata vendonsi terreni panoramici mare vista incantevole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano».

PROGETTO approvato bellissimo investimento camere 90, vendesi permuta zona turistica residenziale. Telefonare 535-736.

RAPALLO, appartamenti semicentrali vista mare finiture signorili, mutuo 50 per cento, giardino condominiale. Telefonare Rapallo 55-744.

RAPALLO - Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamenti 2 locali e servizi da lire 5.500.000; 3 locali e servizi da lire 9.350.000. Mutuo, dilazioni. Cordano & Risiecco. Casella Postale 21 Rapallo. Telefono Torino 544-550.

REY vende alloggio 2 camere, salone cucina, servizi, pronto aprile, mutuo. Telefonare 888-905.

REY vende Montaldo - Chieri, 3 camere servizi, box, 500 mq terreno, occasione. Telefonare 888-905.

SAN BARTOLOMEO Mare / Condominio Mare e Monti / Bicamere, servizi / 2.980.000, mutuo agevolato 3.570.000 / Tricamere, servizi / 5 milioni 180.000, mutuo agevolato 5.970.000 / Consegna immediata / Gabetti 5767.

SANREMO / Condominio Mistral / Via Galileo Galilei / Tricamere, servizi / 2.160.000, mutuo 5.040.000 / Cinque vani, servizi / 3.630.000, mutuo 8.470.000 / Gabetti 5767.

SANREMO 5° piano pieno sole centralissimo 2 camere, tinello, servizi, senza ascensore, 6.000.000. Telefonare 62-550 pasti.

SAUZE D'Oulx casa [illegible] vendo soluzione camera cucina entrata bagno garage posto sci ricettamente arredati condominio Florenza, Via Clotes, a milioni 500.000, telef. ore ufficio 259-509.

SAUZE d'Oulx. Bellissimo alloggetto due camere servizi garage, Condominio Florenza, via Clotes, vendesi da privato con o senza mobili. Telefonare, ore ufficio, 259-509.

STABILIMENTO industriale mq 2500 coperti, zona Torino Sud, acquistasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5175 — 10100 Torino».

STABILIMENTO, Torino, recente costruzione, comfort, mq 2000, possibilità ampliamento adatto attività leggera, vendiamo Beltramo. Telefonare 535-912.

SVENDESI casa 16 camere borgata Lucento prezzo mille. Tel. 768-931.

SVENDO nuovo, moderno commestibili, self service, 100.000 giornaliere. [illegible] vivi, resto dilazionato. Telef. 597-741 - 615.756.

TERRENI Bruino zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-747.

TERRENI industriali Beinasco-Orbassano mq. 2000-4000 vendonsi. Telefonare pasti 892-621.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occasione vendesi. Telefonare 510-208.

TERRENO bellissimo 40 camere, 15 box vendesi contanti. Tel. 535-716.

TERRENO Bruino - progetto approvato per villette, vera occasione. Telefonare 326-585.

TERRENO, cambio camere, progetto approvato, convenzionato borgata Parella, vendiamo Beltramo, tel. 535-912.

TERRENO Collegno fronte corso Francia camere 430 più bassi fabbricati convenzionato vendesi. Telef. 339-660.

TERRENO Fiat-Mirafiori 900 camere vendesi direttamente impresa. Telefonare 740-613.

TERRENO industriale mq. 4000 progetto approvato provinciale Mappano-Leinì vendesi. Telefonare 263-041.

TERRENO industriale mq 9200 cintura Torino sud vendesi. Tel 937-251.

TERRENO industriale Volpiano fronte strada statale, occasionissima. Telefonare 273-531.

TERRENO industriale 6000 mq progetto approvato, fronte corso, zona Barca, vendo. Telefonare 760-813.

TERRENO mq 4320 km. 11 strada Castello strada Provinciale Caselle, progetto, 4 camere salone da ultimarsi entro 3 anni vendo. Telef. 372-215.

TERRENO progetto approvato, camere, possibilità già costruite, zona Mirafiori, vendiamo Beltramo, telefono 535-912.

TERRENO industriale mq 6000, progetto approvato, vendesi anche frazionato. Telefonare 552-601.

TERRENO privato vende Lucento 136 camere 59 box progetto approvato nuova legge. Tel. 552-687, 552-676.

TERRENO Sangano progetto approvato vendesi. Rivolgersi tel. 596-144.

TERRENO stupendo pineta Pino costruibile 12 camere vendo 26.000.000. Telefonare 669-411.

TERRENO Valsalice, servito, progetto approvato 30 camere, 10 minuti centro, privato vende. Telefonare 671-179.

TERRENO 1300 mq. corso Allamano vendesi 6500 mq. Telef. 502-366.

UFFICI importanti vendesi 4-5 locali, piano rialzato, utilizzabile zona centrale. Telefonare 874-721.

VALSALICE, grandiosa soleggiatissima villa ultimata, finiture speciali, vendesi. Telefonare 772-621.

VALSALICE villa soggiorno pranzo 2 letto cucina giardino vende [illegible], via Cernaia 26.

VENDESI alloggio, piano rialzato, 3 camere, accessori, [illegible] via Bardoglio 16, Bosio. Vedibile 15-17.

VENDESI alloggio sito in Sanremo, quattro camere e servizio, Via Goethe n. 49. Rivolgersi telef. 344-430.

VENDESI basso fabbricato m. 150 buon reddito. Tel. 270-557 ore pasti.

VENDESI camera tinello servizi Italia 41 piano 4°. Telefonare 359-886.

VENDESI casetta 4 camere libere, loggia cortile disimpegnata, [illegible]. Telefonare 354-731.

VENDESI Cellefiume villa 4 alloggi, affittasi alloggi 3 letti ammobiliato stagione. Telefonare 470-215.

VENDESI [illegible] monolocali mare alloggi nuovi vera occasione. Telefonare 510-284 Torino.

VENDESI chalet vera occasione quattro camere salone servizi ampio garage cantina, 10.000.000 con giardino. Telefonare 950-320 Rivoli dopo le 20.

VENDESI Lurisia centro sciistico termale, alloggio 800 bicamera tinello servizi. Telefonare 389-417.

VENDESI magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI terreno mq. 3400 zona Fiat Rivalta. Telefonare 390-430.

VENDO alloggio nuovo periferico, reddito 7%. Telef. 567-905, ore pasti.

VENDO alloggio 2 camere cucinino servizi Cattaro 82/6 telefono 681-639 ore 13-14, 20-21.

VENDO libero corso Montecucco 3 camere cucina salone. Tel. 302-386.

VENDO terreno mq. 410 progetto approvato mq. 560 abitabili più garage. Brengio, Valtournenche. Tel. 92-077.

VENDO urgentemente o permuto con immobile bellissimo terreno solo Km 14 Torino. L. 2000 mq. con progetto approvato casa messicana. Tel. 735-984.

VENDO zona Pozzo Strada Pinetta villetta da ultimare. Telefonare 727-558.

VENDO 2 camere. Telef. 453-314, dalle 18 alle 21.

VIA Caprera, prezzi eccezionali: due camere, tinello, cucinetta, servizi, 8.500.000, signorilmente rifiniti. Telefonare 635-381.

VIA Cigna 2 camere tinello esentasse 2.600.000 mutuo 5.000.000. L'Immobiliare 545-290.

VIA Madama Cristina esentasse 2 camere cucina servizi 1.800.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-514.

VIA Monterosa, alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse, 6.600.000. Desiderio, telef. 540-403.

VIAREGGIO centro vende privato appartamentini camera, camerina sala servizi 300 metri spiaggia. Telef. 665-223.

VILLA Chieri magnifica posizione privato vende, cambia con alloggio Torino. Telefonare, ore pasti, 746-768.

VILLA nuova costruzione terreno 1100 metriquadrati recintato, Fiat Rivalta, vendesi 21.000.000 contanti 9.000.000. Telefonare 779-098.

VILLA Pino salvatino 4 camere tinello cucinino mansarde 8.500.000 mutuo 20.000.000. Telefonare 502-542.

VILLETTA altezza panoramica incantevole Monferrato capoluogo vani nove terrazzi cinesca riscaldamento nafta libera vendesi. Piovano. Telef. 0142-95-021. Gabiano.

VILLETTA 20 km Torino nuova, 2 letto salone servizi, 800 mq circa terreno recintato, termosifoni, garage, panoramicissima, vendo. Telefonare 372-215.

ZONA Bernini lussuosissimi, abitabili; salone, bicamere, soggiorno, biservizi, 9.000.000 più mutui. Telef. 517-256.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. COMMERCIANTE referenziato senza prole cerca miniappartamento signorile centralissimo o precollinare, libero subito. Telefonare, ore ufficio, 530-438.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telefonare 512-635.

A. CAVORETTO, Zara, Carducci ragionieri ambedue impiegati, bimba decenne, cercano alloggetto per subito. Telefonare 674-897.

A. CONIUGI piemontesi bene impiegati abbisogno alloggio qualunque zona. 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat.

ABBISOGNA appartamento 4 camere, cucina, servizi zona collinare o precollinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8463 — 10100 Torino».

AFFITTASI 1-2 camere, cucina, prossimi sposi referenziati. Durando 738-949.

AFFITTEREBBE alloggio 2-3 camere servizi, termo centrale, ascensore, piccola famiglia piemontese referenziatissima, paraggi Solferino-Statuto-San Secondo. Telefonare 533-606.

AFFITTEREI-acquisterei locale industriale 400-500 mq. Telefonare 591-103.

BANCARIA cerca camera, tinello, servizi, zona semicentrale. Tel. 681-046.

CERCHIAMO in affitto locali mq. 1200-1500 circa uso scuola. Telef. 543-434.

CERCASI affitto [illegible] alloggio piano terreno o primo, vicinanze piazza S. Carlo salone 80-100 mq. cucina, due camere. Telefonare 542-407.

CERCASI alloggio: salone, tre camere, cucina; casa nuova, seminuova, zona Lucento-[illegible]. Telefonare 734-642.

CERCASI alloggio: tre camere, cucina, servizi. Telefonare 641-802.

CERCASI cantina zona centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3088 — 10100 Torino».

CERCO locale industriale mq 200-1200 qualsiasi zona. Telefonare 939-263.

CERCO locale uso laboratorio con abitazione, eventualmente solo abitazione. Telefonare 362-201.

CERCO 2-4 camere ovunque [illegible] massimo referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI cercano in affitto casetta con giardino, Torino o cintura. Telefonare 895-083.

CONIUGI piemontesi con bambina cercano alloggetto camera tinello servizi. Tel. 636-240.

CONIUGI referenziati cercano alloggio; 2 camere, tinello, zona [illegible]. Telefonare 471-308, ore pasti.

CONIUGI soli affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telef. 721-201 - 726-333.

CONIUGI soli cercano alloggetto subito. Telefonare 773-832.

FABBRICA mobili cerca locale piano terra indipendente mq. 200-500. Telefonare 721-201 - 726-333.

IMPIEGATI sposini cercano camera tinello cucinino Barriera Milano. Telefono 610-126.

INAM cerca affitto di locali, mq 200 utili uso uffici, zona centrale Nichelino. Casella Posta 507 Torino. Escludonsi mediazioni.

PERSONA sola piemontese esercente cerca piccolo alloggio centrale. Telefonare 544-893.

PROSSIMI sposi cercano appartamentino camera e tinello. Telefonare 266-825 ore mattino.

PROSSIMI sposi cercano camera, tinello, servizi, zona Lucento. Telefonare 255-593.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello e servizi. Telefonare 744-692.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto zona Collegno-Leumann. Telefonare, ore pasti, 785-293.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano, aprile-maggio, 2 camere cucina, preferibilmente zona S. Rita-Nizza-Mercati Generali. Telefonare 345-286.

REFERENZIATA abbisogna camera, tinello, servizi. Telefonare 265-466.

REFERENZIATISSIMA piemontese sola cerca alloggetto. Telefonare, solo sabato pomeriggio, 502-703.

SIGNORI soli cercano attico 2-3 camere servizi cintura Torino. Telefono 370-006.

SOLA cerca una-due camere comodità [illegible]. Telefonare 565-062, pasti.

SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi, anche dintorni. Telefonare 335-627.

STATALE cerca alloggio quattro camere e tinello. Telefonare 390-889.

URGE alloggetto Moncalieri-Testona-Trofarello, per sposini. Telefonare Sichero 775-015.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Tel. 751-826.

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Bogino 10.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Sacchi 64. Telef. 534-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato [illegible] affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 78. Telef. 538-594.

A persona sola affittasi alloggetto 2 camere, bagno, cucina, corso Regina Margherita. L. 35.000. Telefonare 522-979.

A Pino affittasi alloggio: 2 camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 641-396, ore pasti.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Alessio. Telefonare 546-439.

AFFITTASI a piccola industria capannone mq. 300, [illegible], ampio cortile, forza elettrica e telefono. Telefonare 93-268 [illegible].

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi 2 camere servizi. 30.000. Telefonare 773-762.

AFFITTASI alloggi signorili quattro-cinque-sei camere servizi, alcuni liberi subito altri giugno. Vedibili 15-17. Via Susa 31.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino, zona Parella. Telefonare 755-245.

AFFITTASI alloggio nuovo, salone, 3 camere, biservizi, 85.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8442 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio primo piano villetta 3 camere, garage, giardinetto, tra Leinì-Settimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3061 — 10100 Torino».

AFFITTASI camera tinello [illegible] 4 prossimi sposi. Telef. 215-971.

AFFITTASI, arredato signorilmente, pied-à-terre precollinare, riscaldamento. Telefonare 689-766.

AFFITTASI Borgo Sampaolo vicinanze Lancia magazzini laboratori mq 30 cadauno. Telef. 367-143.

AFFITTASI camera tinello cucinino zona S. Paolo a prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI grandioso negozio centrale 3 vetrine semiterrato 220 mq ufficio servizi 155.000. Telefonare 485-236.

AFFITTASI Leinì Strada Lombardore 114 magnifica camera tinello servizi box macchina. Visite pomeriggio.

AFFITTASI locale mq 140 + 140 piano primo, Trofarello. Telef. 647-951.

AFFITTASI locali ampie vetrine uso negozio magazzino Nichelino Porta Palazzo, mq 60 e mq 50. Tel. 257-115.

AFFITTASI locali uso ufficio secondo piano via Giannone 1 angolo piazza Solferino.

AFFITTASI negozio due grandi vetrine sotto magazzino, complessivi mq 150, c. G. Cesare 24. Telef. 240-020.

AFFITTASI panoramico, Lungopo Antonelli 55: due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantinotto, libero marzo, 55.000 più spese. Telefonare 674-507.

AFFITTASI precollinare tre camere servizi massimo tre persone. Telefonare 571-471.

AFFITTASI S. Rita alloggio piano rialzato tre camere, salone, doppi servizi, anche uso ufficio. Tel. 668-982.

AFFITTASI subito via Cernaia, piano nobile, alloggio 7 vani, doppi servizi, cantina, anche per uffici. Tel. 535-488.

AFFITTASI vendesi negozio centrale possibilità autoaccessori articoli sportivi. Telefonare 339-886.

AFFITTASI via Cellini 2 appartamenti signorili: salone 2-3-4 camere doppi tripli servizi. Attici, box. Pronti maggio.

AFFITTASI via Cernaia alloggio primo piano signorile, adatto uffici. Telefonare 273-901.

AFFITTASI villetta nuova, 2 alloggi, 4 camere, servizi, Rivoli. Telefonare 956-485.

AFFITTASI zona Francia seminterrato luminoso. Telefonare 700-167.

AFFITTASI zona Francia seminterrato uso magazzino o laboratorio. Telefonare 779-261.

AFFITTASI zona Statuto alloggio 4 camere, servizi, anche uso ufficio. Telefonare 335-566.

AFFITTASI 2 camere, cucina, servizi, a coniugi quarantenni. Condizioni 14. Telefonare 297-462.

AFFITTASI 3 camere tinello signorile centrale 55.000, Immobiliare Rodi, telef. 322-401.

AFFITTIAMO ad uso abitazione 4 camere e cucina al piano rialzato palazzo signorile corso Duca Abruzzi, libero 15 marzo. Per informazioni telefonare ufficio 503-333.

AFFITTIAMO subito 14.000 1 camera cucina prossimi sposi. Telef. 289-642.

AFFITTO o vendo [illegible]. Scrivere: Agenzia Ferrari, Bra.

AFFITTO officina con alloggio forza industriale [illegible] Torino. Telefonare 0125/76-53.

AFFITTO villa collina quattro vani, servizi, terrazzo soleggiato, garage, giardino. Telefonare 93-550. Arà.

ALLOGGETTO in villa signorile corso Picco, affittasi subito professionista coniugi soli. Telefonare 60-163.

ALLOGGIO ammobiliato camera tinello servizi zona Cibrario 50.000 mensili affittasi. Tel. 760-813.

ALLOGGIO nuovo corso Unione Sovietica salone, 2 camere, cucina, biservizi, affittasi 70.000. Telef. 596-107, ore 7-10 antimeridiane.

ALLOGGIO primo piano, piazza Rivoli, 4 vani, doppi servizi, casa signorile affittasi studio o abitazione. Telefonare 710-033.

ALLOGGIO 4 camere, doppi servizi, terrazzo, via Po. L. 80.000. Telefonare 510-974.

APPARTAMENTO magnifico zona Rebaudengo [illegible], oltre mq 400, salone, pranzo, salotto, ufficio, 5 camere letto, tripli servizi, box auto, utilizzabile anche uffici, affittasi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8392 — 10100 Torino».

AMMOBILIATO affittasi tricamere ogni comfort centrale indipendente decoroso. Telefonare 795-986.

APPARTAMENTO signorile tre-quattro camere, cucina, bagno, doppi servizi, affittasi piccola famiglia corso Peschiera 156. Informazioni.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta Tel 897-308 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 637-051 Moncalvo.

CAPANNONE affittasi zona industriale Bruino Sud, via Marconi, mq 300 con ingresso carraio. Telefonare 325-134.

CASETTA quattro camere cantina terreno, zona Lucento. Telefonare 703-659, ore 11-13.

CERCO professionista contabilità con cui dividere studio zona Bernini. Telefonare 768-970.

LOCALE mq 250, 2 uffici uso rappresentanze deposito affittasi. Collegno 781-807.

LOCALE mq 1200 S. Salvario affittasi qualsiasi uso tutte comodità. Telefono 682-123.

LOCALI industriali da 300 a 2400 mq primi luglio, zona Barca, fronte corso, accessi carrai cortili affittansi convenientemente. Telefonare 760-813.

LOCALI magazzino 35 metri oppure 55, affittansi via Susa. Telef. 843-803.

MIRAFIORI (Città Giardino) salone tre camere cucina doppi tripli servizi modernissimi, possibilità autorimessa privato, affittansi alloggi. Tel. 338-585 ore ufficio.

MIRAFIORI mq 550 circa basso fabbricato completo servizi e riscaldamento unico ampio locale con vetrine su strada privo pilastri, affittasi. Telef. 338-585 ore ufficio.

PRIVATO affitta alloggio corso Moncalieri Gruppo. Telefonare 778-823.

SETTIMO Torinese adatto grandi aziende alimentari salumi esposizione negozio angolare a vetrine 150 mq con sotto scantinato magazzino 100 mq posto carraio ed eventuale alloggetto custode affittasi via Leinì 300 mt autostrada, telefono 747-303.

UFFICI piano rialzato metri quadrati trecento collegati con sottostanti [illegible] metri quadrati settecento [illegible] da affittare in stabile recente vicinanze corso Vittorio Emanuele Valentino. Scrivere per trattative: «Etas-Kompass Pubblicità 5163 — 10100 Torino».

VAIE affittasi a gerenza cooperativa alimentari, bar trattoria con alloggio, giochi bocce. Condizioni favorevoli. Telefonare 963-024.

CORSO Inghilterra 31 affittansi due negozi ed ufficio 5 vani. Rivolgersi portineria.

CORSO Inghilterra 31 affittansi 3 camere salone cucina doppi servizi e anche 5 camere salone cucina tripli servizi. Rivolgersi portineria.

CROCETTA, affittasi aprile 4 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 595-813.

DEPOSITO laboratorio Parella 150 mq con vetrine 85.000 [illegible] 581-735.

GRANDE salone, 1 camera, tinello, cucinino, 1° piano, via [illegible] 25/36, L. 50.000 mensili. Telefonare 359-613.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi, telefonare 296-260.

LOCALE magazzino industria leggera mq 160 rialzato 300 cucina termo forza telefono, zona Lucento. Telefonare 703-659, ore 11-13.

NEGOZI, locali, via Aquila 3 presso corso Regina Margherita, affittasi vendesi telefonare 872-219.

NEGOZIO centro Barriera Milano vendesi quadrati affittasi quindicimila mensili. Telefonare 740-133.

PIETRALIGURE, affittasi ammobiliato marzo aprile maggio lire 30.000 mensili. Telefono 67-916.

POZZO Strada 3 camere tinello cucinino doppi servizi nuova affittasi. Telefonare 777-344 pasti.

PRECOLLINARE bellissimo mansardato salone due camere, servizi, 100.000 mensili oltre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2682 — 10100 Torino».

PRIVATO affitta piedaterre centrale ammobiliato. Telefonare 620-254 dalle 12,30 alle 14.

SANTENA affittasi referenziatissimi attico tre camere, salone, cucina, garage. Telefonare 949-680.

STUDIO medico attrezzato radiologico, affitto. Sacco, telefono 740-514.

VALENTINO, nuova costruzione attico salone, due camere cucina, doppi bagni, grande terrazzo, 95.000 mensili più spese; altro formato da salone, due camere, cucina doppi bagni, 40.000 mensili più spese. Desiderio, telefono 540-403.

VALSALICE: lussuoso alloggio con giardino privato, grande salone, quattro camere, cucina, ufficio, cantina e bagno servizio, tripli bagni padronali, doppio ingresso, posteggio 3 vetture, 300.000 mensili. Desiderio, telefono 542-808.

VIA [illegible] affittasi alloggetto 25.000. Rivolgersi Arena, via [illegible] 72 C. Telefonare 655-461.

VILLAGGIO residenziale vicino Torino, ville unifamiliari affittansi-vendonsi. Telefonare 772-621.

⑦ Locali villeggiatura

A.A. BORDIGHERA affittasi aprile-maggio-giugno camera uso cucina. Telefonare 0184/22-555.

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi, anche festivi, appartamenti da lire 5.000.000. Fortissime facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa [illegible], telef. 0182/90213 (Ceriale); oppure Ristorante Europa Unita, telef. 90-166, Ceriale.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Pietra Ligure. Telefonare 797-443 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliato Loano cinque posti letto centocinquantametri mare. Telef. 669-960.

AFFITTASI Arma Taggia aprile-maggio elegante confortevole alloggetto: trentacinquemila mensili. Telefono 384-390.

AFFITTASI pensione 15 camere Valle Gressoney. Telefonare 544-936, Torino.

AFFITTEREI alloggio casetta con giardino, [illegible] 30 km Torino. Telefonare 337-844.

AFFITTO alloggio Pietra Ligure aprile e mesi seguenti. Telefonare 587-778.

AL mare Loano Borghetto affittasi appartamenti ammobiliati, mesi marzo aprile. Prezzi medi. Ufficio Santa Rita, via Asietta 140, Borghetto S.S. Tel. 0182/96-092. Torino 539-103, 531-605.

ALBENGA affittasi alloggio mobiliato marzo-aprile-maggio. Telef. 757-057.

ALBISSOLA affittasi due camere aprile successivi. Uso cucina. Tel. 289-849.

ALBISOLA Mare affittasi alloggetto ammobiliato libero subito. Telefonare 611-164.

ALLOGGIO mezza montagna, comodo Sestriere vendo in villa, giardino, 4.900.000 riscaldato. Telefonare 610-036.

ANDORA mare vendesi mini alloggi [illegible] telefonare pomeriggio [redacted]256 - 761-618.

BORDIGHERA [illegible] marzo successivi alloggio ammobiliato. Telefonare 693-245.

BORGHETTO affittasi alloggio sul mare marzo e seguenti. Telef. 885-651.

BORGHETTO Loano affittasi ammobiliato aprile seguenti. Telef. 264-685, ore pasti.

CERCHIAMO alloggio villetta giardino, 6 letti, mesi estivi zona Giaveno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino».

CERCO collina stagione estiva villetta, alloggio giardino, vicinanze Torino. Tel. 511-955.

CUNEESE affittasi appartamento in villa, ogni comfort. Telefonare 546-725, Cuneo 97-700.

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato fronte mare cucina agosto. Tel. 735-694.

GEOM. Laigueglia al mare vende alloggi. Tel. 26-21 638-054.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliati marzo e seguenti, riscaldamento. Telefonare 721-935, 296-282.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato, vicino mare, aprile successive. Telefonare 763-105.

LOANO Borghetto ammobiliato vicino mare soleggiato nuovo terrazzo. Telefonare 540-550.

OSPEDALETTI affittasi appartamento mobiliato due camere, vista mare, libero maggio-giugno-agosto. Telefonare 393-158, pasti.

PIETRALIGURE affittasi giugno e successivi alloggetto nuovo ammobiliato. Telef. 830-030.

PORTOFINO, vendesi due appartamenti con terrazze sul mare. Telefonare 541-095. Torino.

PRAGELATO affittasi stagione estiva appartamento mobiliato cinque letti. Telefonare 599-156, pasti.

SESTRIERE alloggi 1-2 camere servizi, vuoti o ammobiliati, affittasi. Telefonare 545-306, ore ufficio.

VALLE Gressoney locale stagionale bar sala ballo affittasi. Telefonare Torino 544-936.

⑧ Alberghi e Turismo

PIETRALIGURE, nuovo «Soggiorno Isabella», corso Italia 37. Tel. 67-069. Fronte mare. Prezzi modicissimi. Interpellateci.

PIETRALIGURE, «Pensione Nazionale» sul mare, riapertura marzo, ogni confort. Telefonare 67-235.

SAN MICHELE casa di cura, Medical Hotel, Albenga, telef. 0182/51-444. Cure, soggiorni, convalescenze controllate. Gradite richieste informazioni.

SPOTORNO, pensione [illegible] Torre, telefono 745-390, ottimo trattamento, 500 metri dal mare, tranquillità, parcheggio, giardino, prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla [illegible] Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-333 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali. Telefonare 583-731.

LAUREANDA lettere classiche impartisce lezioni materie letterarie piazza Castello. Telefonare 537-368.

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica altro. Telefonare 482-924.

SIGNORINA madrelingua inglese cercasi per conversazione. Telef. 652-320.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 516-679.

AFFITTACAMERE eleganti, comfort, Porta Nuova. Rivolgersi portineria, corso Vittorio 57.

AFFITTASI ammobiliata due letti, via Piave 17. Telefonare 518-350.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti. Corso Moncalieri 17. Telefonare 689-604.

AFFITTASI camera centralissima signorile massima serietà. Tel. 511-643.

AFFITTASI mobiliata uno-due operai impiegati, volendo pensione. Telefonare 872-968.

AFFITTASI subito ammobiliata confortevole singola impiegati [illegible]. Telefonare 680-603.

CENTRALE indipendente pied-à-terre riservato affitto 28.000. Telef. 579-800.

CONIUGI soli affittano bella ammobiliata indipendente, tutti comfort, ad impiegata o professionista. Telefonare 728-950.

PENSIONATA ospita signorina divano-letto. Telefonare 756-896, ore 14-15.

PRENDO in affitto stanza vuota od ammobiliata. Telefonare pomeriggio 856-974.

⑫ Domande impiego

A.A.A. TRADUTTORE inglese eventuale francese, ventenne militesente disposto viaggiare, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3132 — 10100 Torino».

A. 33ENNE impiegata offresi, pratica lavori ufficio, patente auto. Telefonare 383-836.

A signorina 18enne offresi primo impiego, dattilografa. Tel. 739-453.

ASSISTENTE edile energico pratica conduzione cantiere offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8290 — 10100 Torino».

ANZIANO offresi espletamento incarichi ufficio concetto responsabilità trattative qualsiasi livello anche mezza giornata. Assicurasi presenza, dinamismo, iniziativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8505 — 10100 Torino».

BANCARIO ventinovenne sette anni di esperienza specializzato in pratiche import export accetterebbe mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2469 — 10100 Torino».

CAPO officina stampi attrezz. lavoraz. lamiera tempi metodi offresi scopo miglioramento. Telefonare 611-504.

CAPOUFFICIO attrezzature 41enne attualmente occupato offresi scopo miglioramento anche come capo officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8488 — 10100 Torino».

CERCO seria ditta zona Grugliasco per mansioni contabilità o corrispondenza. Telefonare 272-191.

COMMESSA bella presenza, abile vendita, francese parlato, impiegherebbesi negozio abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8481 — 10100 Torino».

COMMESSA ventenne esperienza triennale in calzature offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3123 — 10100 Torino».

CONTABILE primanotista segretaria esperienza pratiche clienti offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8476 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco e steno-dattilo offresi. Telefonare 613-919.

CORRISPONDENTE inglese francese pratico export torinese impiegherebbesi moderate pretese. Telefonare 371-220.

CORRISPONDENTE tedesco inglese buona esperienza dinamico anche a trasferirsi all'estero trasferirebbe con seria ditta. Scrivere: Dall'Angelo, [illegible] 1, 10141 Torino.

DATTILOGRAFA, bella scrittura, [redacted] lavoro. Telefonare 616-355.

DATTILOGRAFA, complementarista, libera subito, offresi. Telef. 579-504.

DIRETTORE vendite 45enne cultura tecnica universitaria abile selezione addestramento training personale venditori, profondo conoscitore moderne tecniche marketing, ventennale esperienza mercato beni durevoli edilizia, specializzazione serramenti avvolgibili parquets, offresi industria legno o primaria azienda disposto trasferirsi. Pregasi scrivere su carta intestata a «Etas-Kompass Pubblicità 8491 — 10100 Torino».

DIRIGENTE industriale esperto costruzione macchine utensili, attrezzi, [illegible] grandi complessi, dinamico brillante posizione, offresi attiva [illegible] collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino».

DOTTORE in lettere, pratico ufficio, buona conoscenza inglese e spagnolo, cerca miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2429 — 10100 Torino».

ESPERTO amministrativo conduzione autonoma 42enne, francese, tedesco, esamina proposte, media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 10100 Torino».

ESPERTO vendita parti ricambi auto ventennale esperienza offresi scopo miglioramento conduzione magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4515 — 10100 Torino».

ESPERTO vendite 35enne offresi seria società per incarichi responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3149 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventitreenne militesente, esperienza cantiere industriale, libero subito, disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino».

GEOMETRA 23enne dattilografo inizio programmazione, buona esecuzione disegno, serietà, onestà, referenziato, libero subito. Telefonare 560-576, ore ufficio.

GEOMETRA 24enne pratico uffici e cantieri disponibile subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3124 — 10100 Torino».

GIOVANE 25enne pratico lavori ufficio dattilografo centralinista militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8476 — 10100 Torino».

GIOVANE 25enne, patentato, libero ore pomeridiane, offresi qualsiasi lavoro, anche ufficio. Telefonare, ore pasti, tel. 210-810.

IMPIEGATA contabile pratica lavori ufficio operatrice Nazionali e Mercator offresi. Telefonare 341-327.

IMPIEGATA esperta paghe contributi offresi seria Ditta, zona [illegible] o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3041 — 10100 Torino».

IMPIEGATA generica e cassiera offresi. Telefonare ore pasti 238-939.

IMPIEGATO contabile amministrativo libero subito offresi per definitiva sistemazione. Telefonare 251-743.

IMPIEGATO tecnico seconda categoria quarantenne offresi come capo officina o capo reparto. Esperienza ventennale meccanica generale di precisione e attrezzature. Libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8477 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile ventottenne con capacità organizzativa e tecnica offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino».

INGLESE, francese, spagnolo, segretaria direzione ventiseienne. Tel. 483-569.

LUNGA esperienza amministrazione azienda contabile francese tedesco offresi a media piccola industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 16 — 10100 Torino».

LUNGA esperienza ufficio pratica contabilità, fatturazione, corrispondenza e lavori vari offresi. Telef. 390-686.

MAGAZZINIERE 37enne pratico carico scarico e spedizioni cerca impiego. Telefonare 759-382.

MAESTRA diplomata, bambini, occuperebbesi a ore o giornata come istitutrice-bambinaia. Telefonare 91-223.

NEO laureato economia commercio, ventenne, impiegherebbesi piccola, media, grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 13 — 10100 Torino».

PERITO agrario militesente, primo impiego, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8180 — 10100 Torino».

PERITO chimico [illegible] libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8499 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico militesente esperienza officina ufficio disegno offresi. Scrivere Santoro, piazza [illegible] 9, Asti.

PERITO elettrotecnico, annuale esperienza programmazione lavoro, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino».

PERITO elettronico 21enne, primo impiego, militesente, offresi. Scrivere: [illegible], corso Trapani n. 114, Torino.

PERITO elettronico primo impiego militesente, libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino».

PERITO elettronico militesente, primo impiego, offresi. Telef. 510-377.

PERITO elettrotecnico 25enne militesente, notevole esperienza impianti civili industriali, manutenzione progettazione impianti offresi a ditta seria. Telefonare 655-481.

PERITO elettrotecnico 26enne esperienza assistenza tecnica, offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico 28enne, esperienza quinquennale, elaborazione schemi funzionali e progettazione quadri elettrici, impianti automatici, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8511 — 10100 Torino».

PERITO meccanico sessantenne, quarantennale esperienza manutenzione preventiva lubrificazione ricambi acquisti impianti macchinario offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 10100 Torino».

PLURIENNALE esperienza conduzione tecnica produttiva stabilimenti e governo personale pratico programmazione e controllo produzione rilevazione ed analisi costi settore elettromeccanico esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE produzione metalmeccanica, organizzatore, coordinatore, 28enne, esaminerebbe offerte. Telefonare 788-507.

QUARANTENNE pratica ventennale lavori ufficio, movimento clientela, seria dinamica occuperebbesi anche con mansioni direttive presso importante azienda. Libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino».

RAGAZZA ventenne offresi per impiego ad orario continuato. Tel. 591-036.

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego offresi il pomeriggio. Tel. 340-205.

RAGIONIERE, patrocinio professionale livello superiore altamente qualificato. Decennale esperienza direttiva maturata settore contabile amministrativo. Assoluta abilità. Contabilità generale, industriale completa. Stesura bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali amministrativi, bilingue. [illegible] personale. Esaminerebbe adeguate proposte inserimento importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8435 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica quadriennale offresi come responsabile amministrazione. Telefonare 327-583.

RAGIONIERA, primo impiego, occuperebbesi mattino. Tel ore pasti 617-557.

RAGIONIERE trentenne pratico lavori ufficio scopo miglioramento offresi come contabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3126 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 18enne cerca impiego anche modesto. Telefonare 472-455.

RAGIONIERE 35enne mutilato civile di guerra, libero subito, pratico di pubbliche relazioni contabilità, [illegible] e conti con macchina propria [illegible] preferibilmente nella periferia di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2665 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda addetta alla contabilità, 18enne, 1° impiego, offresi. Telefonare 269-909.

SIGNORINA 18enne, bella presenza, secondo impiego, stenodattilo, calcolo, Audit, libera subito offresi. Telefonare 322-433.

SIGNORINA 46enne, buona cultura, pratica ufficio, casa, nozioni infermieristiche, pedagogia, psicologia, patentata, disposta trasferirsi, cerca occupazione adeguata, sicura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8436 — 10100 Torino».

STUDENTE universitario 3° anno ragioneria offresi serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3137 — 10100 Torino».

STUDENTESSA ventenne offresi baby-sitter, mattino. Telefonare 959-365.

UNIVERSITARIA cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 722-962.

UNIVERSITARIO cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 346-982.

UNIVERSITARIO offresi per qualsiasi impiego. Serietà. Auto propria. Telefonare ore pasti 653-315.

VENTENNE milite esente, frequentante 5° anno Geometri serale, libero subito, offresi. Telefonare 798-134.

17ENNE con diploma paghe, contabilità, dattilografia, stenografia, commerciale, 2° impiego, offresi. Telefonare 688-786.

18ENNE II impiego stenodattilo computometrista pratica lavori ufficio. Libera subito impiegherebbesi seria importante ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino».

18ENNE pratica lavori ufficio computometrista offresi. Tel. 912-273, ore pasti.

18ENNE, segretario officina, pratico lavori ufficio, offresi. Telefon. 692-679.

19ENNE studente serale ragioneria volenteroso 2° impiego offresi lavori vari ufficio. Telefonare 990-000.

21ENNE operatrice Mercator, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, esperienza quadriennale, libera subito offresi. Telefonare 981-466.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AZIENDA giovane assume ambosessi, dinamici, desiderosi guadagno. Offresi rimborso spese, provvigioni, paga. Possibilità carriera immediata. Presentarsi venerdì corso Vittorio 95/D, ore ufficio.

A.A.A. INDUSTRIA confezioni assume impiegata per ufficio produzione con esperienza specifica nel ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino».

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività carriera organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59. Torino.

A.A.A. SOCIETA' petrolifera, zona Barriera di Milano, cerca apprendista dattilografa veramente esperta, seria, volenterosa di ordinata. Telefonare ore ufficio 274-488 - 850-910.

A.A. ASSUMIAMO apprendista impiegata anche primo impiego. Telefonare 543-320.

A.A. PRATICHE paghe, anche mezza giornata, assumiamo. Telef. 553-403.

A. SERIA Ditta Borgata Aurora occorre dattilografa archivista stenografa esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2692 — 10100 Torino».

A. SIGNORA signorina distinta offresi impiego presso ufficio propaganda esterna importante organizzazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino».

A Organizzazione Internazionale ramo arredamento casa occorre direttrice per costituendo ufficio a Torino. Richiedesi cultura, autonomia, iniziativa e sei mesi pratica a Parigi. Manoscrivere curriculum, stato famiglia, età, a «Etas-Kompass Pubblicità 3031 — 10100 Torino».

ABILE dattilografa primo impiego cercasi possibilmente zona Santarita. Telefonare 593-163.

ABILI venditori informazioni commerciali società milanese cerca per Torino e Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4 — 10100 Torino».

AGENZIA commerciale cerca stenodattilo 16-26enne, presentarsi via Di Nanni 102.

AGENZIA fotografica cerca abili operatori per fotografie industriali pubblicitarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10100 Torino».

AGENZIA viaggi cerca giovane impiegata conoscenza inglese, perfetta dattilografa, eventualmente bigliettaria ferroviaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3092 — 10100 Torino».

APPRENDISTA dattilografa cercasi. Telefonare 337-698 ore ufficio.

APPRENDISTA disegnatore 15-16enne scuola media assume [illegible]. Presentarsi via [illegible] 66, Torino.

APPRENDISTA impiegata sedicenne [illegible] ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino».

ASSICURATEVI subito impiego prestigioso nel favoloso mondo computers. Retribuzioni: 2/4.000.000 annui. Senza diplomi specifici brevi addestramento introduce formidabili posizioni industria. Obblighi orario esclusi, corsi accessibili, serali e moderne apprendimento, test psicoattitudinale gratuito. Telefonare Computers in 533-446/501 Torino, via Arsenale 24, Computers n. 21142 Novara Bal. Lamarmora 14, Computers n. 65282 Alessandria, via dei Martiri 6. Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

(Continua a pag. 21)

Il Salone di Torino

Invito per tutti all'aria aperta

Roulottes, tende, barche: [redacted] rassegna delle attrezzature più moderne - Una bella piscina casalinga in stile hollywoodiano - La flotta da diporto: i gusti di una clientela in [redacted] espansione

Rinchiuso per sei giorni alla settimana in una gabbia di cemento immersa nello smog l'uomo moderno cerca, il settimo, un po' d'aria pura [redacted] il verde. Dove li trova, cioè [redacted] centinaia di chilometri dalla città. Il binomio tempo libero-aria pu[redacted] è diventato inscindibile, unico rimedio, dicono i medici, contro lo *stress* provocato dalla vita caotica e sempre più affaccendata. [redacted] nomadismo assume [redacted] aspetto diverso durante [redacted] mese delle vacanze, quando il verde e l'aria pura si pos[redacted] avere a disposizione per settimane intere sulle rive di un lago o di un fiume, in montagna o al mare.

Che il turismo nomade sia un fenomeno che [redacted] fa di anno in anno più imponente lo dimostra il IV Salone internazionale delle vacanze e del turismo che si è inaugurato ieri mattina a Torino-Esposizioni. Il salone principale del Palazzo ospita soltanto roulottes, tende, barche; tende che sembrano appartamenti, con cucina, due camere da letto, veranda, soggiorno; villette che sembrano tende; roulottes che [redacted] misurano [redacted] metri [redacted] i panfili e che, liberate dalle ruote diventano vere e proprie villette anche [redacted] l'ingresso di servizio. Si misu[redacted] a metri e a milioni, [redacted] pare che quest'ultimo particolare per molta gente abbia scarsa importanza.

Vita all'aria aperta ma, [redacted] minimo di organizzazione; la moda [redacted] poggio dove si possono trovare docce e prese [redacted] corrente e dove sono severamente [redacted] le radioline e gli schiamazzi si fa sempre più diffusa. Nel 1967 — dice una statistica della Federazione campeggiatori — nei camping italiani si registrarono 1.718.268 arrivi con 12.442.864 presenze; gli italiani furono 2.664.671. [redacted] 1968 le presenze salirono [redacted] 13.517.629, quelle degli italiani 3.251.031. Soltanto dieci anni prima il turismo [redacted] la roulotte [redacted] appendice della macchina era cosa [redacted] pochi iniziati: le presenze infatti furono solo 3.686.000, ma la maggior parte dovute a giovani che viaggiavano in bicicletta [redacted] la sera piantavano le tende acquistate nei campi Arar.

Vita all'aria aperta significa escursioni [redacted] montagna, caccia, pesca, [redacted] in canotto sui laghi e sui fiumi, piccolo cabotaggio [redacted] porto turistico all'altro. In questo campo il Salone è fornitissimo, specie [redacted] barche di tutti [redacted] tipi, dal panfilo a vela [redacted] motore [redacted] metri fuori tutto [redacted] sopporta anche il mare [redacted] in una traversata fino in Corsica al «gommone» che porta un'intera famiglia a passeggio lungo le coste.

Una statistica dell'Istat ci dice che il [redacted] stati, nel 1969, la meta preferita del 52,3 [redacted] cento degli italiani in [redacted] ne consegue un continuo incremento della flotta [redacted] diporto che attualmente è composta [redacted] mila scafi, uno ogni 350 persone. In Francia il rapporto scende a uno ogni [redacted] persone, negli Stati Uniti [redacted] uno ogni 50. Nel '69, ultimo anno [redacted] considerazione dalle statistiche, l'Italia ha prodotto [redacted] mila 211 scafi, circa [redacted] mila in più dell'anno precedente.

La preferenza viene [redacted] ai canotti pneumatici e alle barche che consentono l'applicazione di un motore fuoribordo, da usarsi sia per la gita della famiglia [redacted] per la battuta di pesca nei fiumi profondi anche meno d'un metro. E' un modo nuovo di [redacted] le vacanze: sul mare, lontano dalle spiagge, si può godere della solitudine. Insomma, la tranquillità bisogna andarsela a cercare [redacted] anche [redacted] perla trovare. La spesa non è poi eccessiva, si può [redacted] stare anche sulle [redacted] mi[redacted] lire [redacted] si hanno troppe pretese [redacted] di trasporto, basta, sovente, [redacted] tetto d'una 500.

Ma molto spesso vita all'aria aperta significa anche un periodo [redacted] in campagna, nella vecchia ca[redacted] dei [redacted]ni. E se si ha la fortuna di avere un giardino la moderna tecnica delle attrezzature sportive offre possibilità finora impensate. Per esempio una piscina prefabbricata che fa tanto Hollywood. Il Salone ne presenta una, già installata, [redacted] metri 12,50 per 6,50, profonda un metro e mezzo. La produce una ditta di Chieri ed [redacted] posta in vendita, installata, a lire 2.139.000. L'acqua [redacted] costantemente depurata da [redacted] filtro sterilizzatore. Quando comincia a far freddo, la si può ricoprire con uno di quei palloni, sostenuti dalla stessa aria racchiusa in essi e mantenuta [redacted] pressione costante da un elettroventilatore, che ricoprono già la maggior parte degli impianti sportivi. Poiché l'aria dentro il pallone può [redacted]sere facilmente riscaldata, la piscina è sfruttabile anche per i weekend invernali.

Domenico Garbarino

«Serata per quattro» [redacted] a Roma e nel mondo

Roma, marzo.

Una «serata per quattro» costa a Roma [redacted] dollari [redacted] 40, cioè circa 70 mila lire. Lo sostiene una statistica internazionale sul costo [redacted] la vita riportata dal volume annuale del Banco [redacted] Sicilia sulla congiuntura. Da no[redacted] che la «serata per quattro» presa [redacted] considerazione [redacted] così articolata: cena [redacted] un ristorante rinomato, comprendente due aperitivi a testa, un pasto [redacted] tre portate, due bottiglie di vino di buona annata [redacted] caffè; una visita ad [redacted] *night club* [redacted] buona categoria, con *champagne* (una bottiglia); taxi per quattro persone (percorso [redacted] otto chilometri).

La «serata per quattro» [redacted] Roma non è comunque la più cara del mondo. A New York, per una serata simile ci vuole quasi il doppio: [redacted] mila lire; [redacted] Città del Messico 125; a Beirut 100 [redacted] Atene [redacted] mila lire. Una serata a quattro a Parigi costa invece 67 mila lire.

(*Agenzia Italia*)

PROGETTI DI PASQUA, IN CERCA DI SOLE

Ecco il mare, seduti in poltrona

Un panorama succinto degli itinerari «importanti» (che devono essere preparati in anticipo)



Su un transatlantico italiano. Il tuffo in piscina [redacted] uno dei piaceri delle [redacted] per [redacted]

In giro per il mondo su moderni transatlantici, alla ricerca di posti incantevoli dove l'estate dura praticamente tutto l'anno: chi ama il mare e può permettersi viaggi del genere, nel periodo pasquale non ha che l'imbarazzo della scelta. Se si ha a disposizione un mese intero, ad esempio, si può arrivare [redacted] «Raffaello» fino alle Antille Olandesi; se invece il tempo è limitato, si può scegliere la crociera della «Michelangelo» nel Mediterraneo.

Sono due navi-passeggeri che non temono confronti, sono due vere e proprie città [redacted] galleggianti: 275 metri [redacted] lunghezza, 43 mila tonnellate di stazza, sei piscine, cinema, teatro, auditorium, boutiques, grandi sale da ballo, conforts di ogni genere. La nave procede ad una velocità superiore ai venti nodi, ma grazie agli stabilizzatori [redacted] pinne orientabili il rollio è ridotto veramente [redacted] minimo.

La «Raffaello» parte da Genova il 17 marzo, otto giorni dopo è a New York. Un'occhiata ai grattacieli di Manhattan, un giro in battello, poi il giorno successivo [redacted] la nave riparte [redacted] giunge a San Thomas, nelle Isole Vergini. Scenari meravigliosi. Quindi Curaçao nelle Antille, che [redacted] complessivamente una superficie di [redacted] mila chilometri quadrati (un quinto [redacted] dell'Italia), ma la zona di mare che le comprende misura circa tre milioni di chilometri quadrati. Curaçao, situata di fronte alla costa venezolana, fa parte delle Antille Olandesi: e Willemstad, il [redacted] capoluogo, sembra un sobborgo di Amsterdam. Una visita al mercato galleggiante è d'obbligo: le imbarcazioni sono centinaia e, [redacted] fitti gruppi, fanno la spola [redacted] un'isola all'altra, attraccano nei canali della città, alzano le tende multicolori [redacted] ripararsi dal sole [redacted] vendono direttamente ai passanti. Willemstad è un porto franco e [redacted] si trovano tutte le merci esenti da dogana: orologi, profumi, macchine fotografiche, biciclette. Una campagna pubblicitaria ha definito l'isola «un pezzo d'Olanda nel ma[redacted] verde azzurro dei Caraibi»: ci sono persino i mulini [redacted] vento.

La «Raffaello», dopo una breve sosta, raggiunge poi Cristobal e Montego Bay, che sorge su una spiaggia dorata sulla costa settentrionale dell'isola [redacted] Giamaica. Montego Bay fu tristamente famosa per il suo mercato degli schiavi. Le [redacted] descritte nella Capanna dello zio Tom *erano qui di ordinaria amministrazione fino al 1838, anno in cui fu pubblicato [redacted] decreto di affrancamento.*

Da Montego Bay la [redacted] riparte il cinque aprile, co[redacted] il viaggio di ritorno che si concluderà a Genova [redacted] 18. Una crociera «indimenticabile». I prezzi non sono alla portata di tutte le borse: [redacted] mila lire in prima classe, 669 mila in classe «cabina». Chi ha [redacted] tempo a disposizione e preferi[redacted] iniziare e concludere la crociera a New York, spen[redacted] più [redacted] la stessa cifra, compreso il biglietto di [redacted] per raggiungere gli Stati Uniti.

La «Michelangelo», nel periodo pasquale, effettua un'interessante crociera [redacted] Mediterraneo. La partenza è fissata il 25 marzo da Genova, la nave raggiunge Atene due giorni dopo: c'è [redacted] possibilità di fare un'escursione alla Città Vecchia, al teatro di Dioniso ed all'Acropoli; oppure si può arrivare fino [redacted] Capo Sounion, dove si gode una meravigliosa veduta del mar Egeo [redacted] delle isole Cicladi. Dopo Atene, Istanbul: di giorno visita alla città, di se[redacted] spettacolo folkloristico con danze orientali nel famoso «Kervanseroy». Poi Malta, Barcellona ed infine il ritorno a Genova, il 3 aprile. Escluse le escursioni, la crociera costa - a seconda delle sistemazioni - da un [redacted]nimo di 188 mila lire ad un [redacted] di 613 mila.

Gli italiani [redacted] Osaka

«Expo '70, un nuovo mondo prende vita nel cuore dell'antico Giappone»: questo uno dei cento «slogans» coniati per la fiera mondiale [redacted] Osaka, che s'inizierà il 15 marzo e durerà sei mesi. Ma la grande esposizione [redacted] ha bisogno di pubblicità: si prevede che i visitatori saranno milioni, provenienti [redacted] tutto [redacted] mondo. La prima grande ondata di turisti arriverà nel periodo pasquale, anche gl'italiani [redacted]ranno parecchi: [redacted] stato organizzato un interessante viaggio, che permetterà di visitare la fiera, alcune tra le maggiori città giapponesi, poi Hong Kong e Bangkok. Il tutto in due settimane, per una spesa [redacted] plessiva di 627 mila lire.

Partenza da Milano il [redacted] marzo: l'aereo segue la rotta polare, fa [redacted] breve sosta in Alaska e giunge a Tokio il giorno seguente. Dopo [redacted] visitato la città si può raggiungere direttamente Osaka per vedere l'esposizione [redacted] di «proiettile», il treno superveloce guidato da *computers* che supera i 250 chilometri orari. Oppure, seguendo il programma [redacted] viaggio organizzato, si può visi[redacted] la regione di Nikko, fino al lago Chuzenji ed alle cascate di Kegon. Il panorama è stupendo; ci [redacted] templi antichissimi: quello di Toshogu fu costruito da [redacted] mila uomini in quindici anni di lavoro.

Dopo Hakone, Kyoto, Osaka ed Hong Kong, una [redacted]tata a Bangkok, nella Thailandia. Bangkok ha [redacted] labirinto di canali che intersecano la città protendendosi nelle campagne. Sono affollati d'imbarcazioni d'ogni misura [redacted] procedono lente, con pesanti carichi, [redacted] i luoghi [redacted] mercato.

Altre navi per turisti

Oltre [redacted] quelle della Michelangelo [redacted] della Raffaello, nel periodo pasquale vengono organizzate numerose altre crociere interessanti. Ecco un elenco che non ha la pretesa di essere completo, ma che fornisce comunque un'ampia possibilità di scelta:

Periodo: 21-28 marzo; 27 marzo - 3 aprile, sulla *Caribia* (24.500 tonnellate). Percorso: Napoli, Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Algeri, Biserta, Napoli, Genova. Quote: da 58 mila [redacted] mila lire.

Periodo: 21-29 marzo, sull'*Irpinia* (13.500 tonnellate). Percorso: Genova, Napoli, Taormina, Patrasso, Corfù, Cattaro, Dubrovnik, Venezia. Quote: da 68 mila [redacted] 229 mila lire.

Periodo: 21-30 marzo, sull'*Orpheus* (6000 tonnellate). Percorso: Lisbona, Casablanca (con escursioni [redacted] Marrakech e Rabat), Tangeri, Malaga, Cadice, Portimao, Lisbona. Quote: [redacted] partire da [redacted] mila lire, compreso il biglietto aereo di andata e ritorno da Torino [redacted] Lisbona.

Periodo: 23 marzo - 3 aprile, sulla *Cabo San Vicente* (18.000 tonnellate). Percorso: Napoli, Mudanya, Istanbul, Atene, Venezia. Quote: da 124 [redacted] a 730 mila lire.

Periodo: [redacted] marzo - 6 aprile, sulla *Enotria* (5200 tonnellate). Percorso: Genova, Marsiglia, Napoli, Corinto, Pireo, Rodi, Cipro, Haifa, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. Quote: da [redacted] a [redacted] mila lire.

Periodo: 25-31 marzo, sulla *Enrico C* (16.500 tonnellate). Percorso: Genova, Palma di Maiorca, Casablanca, Barcellona, Genova. Quote: da 81 mila [redacted] 237 mila lire.

Periodo: 26 marzo - 7 aprile, sulla *Ausonia* (12.000 tonnellate). Percorso: Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. Quote: [redacted] 143 mila a 356 mila lire.

Periodo: 26 marzo - 7 aprile, sulla *San Marco* (4775 tonnellate). Percorso: Trieste, Venezia, Brindisi, Corinto, Pireo, Istanbul, Izmir, Napoli, Genova. Quote: da 134 mila a 309 mila lire.

Periodo: 26 marzo - 14 aprile, sulla *Brennero* (4400 tonnellate). Percorso: Genova, Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Cipro, Latakia, Mersina, Antalya, Rodi. Quote: [redacted] 234 mila a 340 mila lire.

Servizi sulle crociere di
Maurizio Caravella

[redacted] è aperta (con qualche eccezione) la pesca alla trota

Tanta gente che tira la lenza

In questi giorni è stata «riaperta» la pesca alla trota. Attenzione, però. Nel nostro paese anche per la pesca esiste [redacted] caleidoscopio di norme. [redacted] invernale d'esercitarla permane an[redacted] in Valle d'Aosta, fino al [redacted] marzo per i residenti, fino al [redacted] maggio [redacted] gli altri. Vi [redacted] poi le disposizioni riguardanti le misure minime degli esemplari catturabili, i giorni di pesca, [redacted] natura delle esche, il numero degli ami, la quantità delle prede e persino le tecniche praticate. Prima, quindi, di partire per una «battuta» alla trota, per evitare [redacted] buscarsi qualche multa [redacted] finire in pretura, [redacted] opportuno prendere [redacted] delle disposizioni in vigore dove si vuol gettare la lenza.

Le trote che popolano i fiumi [redacted] i torrenti piemontesi [redacted] essenzialmente fario [redacted] iridee. Le prime — tipiche dei torrenti montani — fur[redacted] caute, perfettamente adattate all'ambiente in cui hanno avuto origine in chissà quale remota epoca e dove continuano a riprodursi. Le iridee — diffuse nei torrenti [redacted] nei fiumi — me[redacted] smaliziate, piene [redacted] vigore [redacted] impetuose, [redacted] fos[redacted] nei fiumi d'America dai quali provenivano le [redacted] nitrici importate in Europa, sul finire del secolo scorso, per ripopolare [redacted] nostre ac[redacted] con [redacted] avannotti.

Gli abiti adatti

[redacted] fario impongono al pescatore circospezione. Passi cauti, voci [redacted] abiti e attrezzi che [redacted] diano nell'occhio. Il pescatore deve anche badare [redacted] propria ombra, per evitare che stagliandosi improvvisa sull'acqua la metta in allarme. Con le iridee tante precauzioni non sono necessarie, pur essendo raccomandabili. Sono anch'esse sensibili ai rumori e ai giochi [redacted] luce, ma quando hanno appetito [redacted] sono incuriosite dall'esca non van[redacted] troppo per il sottile.

La tecnica di pesca più diffusa è quella che ricorre [redacted] esche naturali (lombrichi, uova [redacted] salmone, larve varie). Ma non [redacted] sportiva, se [redacted] per le scarpinate e le acrobazie alpinistiche che [redacted] pescatore deve affrontare, specialmente lungo i torrenti [redacted] montagna, per esplorare [redacted] la lenza [redacted] buche, i giri di corrente [redacted] i tanti altri luoghi dove le [redacted]no appostate in attesa di cibo.

Le esche naturali vanno bene in ogni epoca e sono particolarmente propizie in questo periodo [redacted] freddo. Più avanti, con i primi tepori di primavera, quando aria e [redacted] prendono ad animarsi di insetti e bestioline, cominciano a dare buoni frutti le tecniche sportive.

La pesca sportiva per eccellenza è quella a mosca artificiale, per l'abilità che richiede. Sia nel lanciare con precisione ciuffi colorati [redacted] e [redacted] peso a distanze di 10 e più metri, per farli cadere in acqua [redacted] la [redacted]turalezza degli insetti veri. Sia nella scelta appropriata al luogo e al momento in cui [redacted] pescano le trote. I sistemi nostrani [redacted] pesca [redacted] sono [redacted] «piemontese», il «biellese» [redacted] «valsesiano», con [redacted] a lenza fissa dall'azione soprattutto subacquea.

Un metodo pratico

Vi è quello inglese, con [redacted]ne corte, maneggevoli [redacted] lenze raccolte sui mulinelli così da poterle adeguare alla distanza dei bersagli. E' il [redacted]todo più pratico, valido sia per le mosche sommerse come per quelle galleggianti, che da qualche anno [redacted] diffuso anche da noi, [redacted] soprattutto negli appassionati torinesi che hanno dato vita a [redacted] club nazionale che [redacted] svela ogni segreto nei corsi organizzati nelle palestre di varie città.

Per avere successo nella pesca della trota, non basta disporre di buoni attrezzi e conoscere le tecniche più appropriate. Occorre soprattutto un sesto senso che è frutto soltanto di esperienza. Per «sapere» dove la trota [redacted] appostata, [redacted] far «lavorare» ogni particolare esca, dare la risposta più corretta quando il pesce ha rotto [redacted] indugi ed [redacted] passato all'attacco. Una volta che la trota è allarmata ed è giunto il momento [redacted]perarla bisogna infine [redacted]scere le astuzie per domarla, specie se è di taglia rispettabile. E' forse la fase più critica della pesca e non di rado l'inesperto resta con [redacted] palmo di naso e un mozzicone di lenza, quando non si ritrova addirittura con la [redacted] spezzata, se quella [redacted] usa è ancora di bambù.

a. v.

IL [redacted]

Belgi in Italia

(*Dal nostro corrispondente*)
Bruxelles, [redacted] marzo.

(*s. d.*) Più di [redacted] milione di turisti belgi hanno trascorso nel 1969 le [redacted] in Italia. Più di quattro milioni — quasi la metà della popolazione [redacted] Belgio — ha passato le ferie all'estero. Al «Salone delle vacanze», aperto a Bruxelles, la battaglia è scatenata fra le [redacted]gioni turistiche d'Europa per attirare i belgi: centinaia di stands, e una gara nel distribuire manifesti, volantini, piccole e grandi guide, per illustrare le bellezze [redacted] fascino delle loro coste, delle loro montagne, dei laghi o delle città. Previdenti, i belgi cominciano fin d'ora a farsi un programma per l'estate. Economi, studiano [redacted] confrontano meticolosamente i listini [redacted] prezzi delle pensioni [redacted] il [redacted]sto [redacted] viaggio.

L'Italia è presente [redacted] Salone delle [redacted] — una delle più grandi manifestazioni del genere nel mondo: oltre [redacted] milione [redacted] visitatori in dieci giorni — [redacted] sei stands regionali: Torino capitale delle Alpi, Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Palermo e la Sicilia, Valle d'Aosta e Calabria. Sono sparsi nell'immensità dell'esposizione (e questo è il loro principale difetto), [redacted] sono curati, moderni, e danno un'immagine attraente [redacted] ricca delle varie località.

Il padiglione di Torino presenta una serie [redacted] splendidi pannelli fotografici.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Continua la stagione dello sci

(*g. v.*) La nevicata piuttosto intensa d'inizio settimana [redacted] ricoperto di uno strato di neve fresca le piste ormai indurite dal disgelo diurno [redacted] dal [redacted]guente gelo [redacted] notturno. Il pericolo di nuovi movimenti di masse [redacted] neve si [redacted] più [redacted] e bisogna evitare accuratamente ogni pendio troppo ripido, o discese di media pendenza con neve ventata o smossa.

In tutte le stazioni dell'arco alpino l'innevamento è tale da far prevedere l'agevole prosecuzione della stagione sciistica fino alla fine del mese di aprile. In Valle d'Aosta la neve è particolarmente abbondante a [redacted] Thuile: nella parte alta delle piste si scia su un fondo che varia dal tre al quattro metri di neve.

Sulle strade [redacted] circolazione è buona, ma [redacted] bene continuare a portare le catene nel portabagagli. Una nevicata improvvisa come quella [redacted] giorni scorsi blocca inesorabilmente chi [redacted] è perfettamente attrezzato.

Provincia di Torino: Ala di Stu[redacted] 80; Balme 100-180; Bardonecchia 30-180; Melezet 110-130, Cesana-Claviere 80-150; Chiomonte 80-120; Clave[redacted] 70; Gravere-Pian Gelassa 90-130; Oroscavallo 30; Lo[redacted] 90-120; Oulx-Beaulard 60-120; Pragelato 70-90; Praly 60; Sauze d'Oulx 60-120; Sestriere 110; Torre Pellice 40; Usseglio 50-60; Viù 50.

Provincia di Cuneo: Artesina 120-140; [redacted] di Vinadio 170; Briga Alta 70-120; Canosio 60; [redacted] Pesio 60-110; Crissolo 50-70; Demonte 70; Entracque 100; Frabosa 100-150; Limone 180-270; Lurisia 150-200; Monterosso Grana 75; Montoso 60; Pontechianale 60-70; Prato Nevoso 140; Prazzo 25; Roburent 140-180; Serra di Pamparato [redacted] Viola St-Grée 140-180; Valle dei Castori 100-200; Vernante 130.

Valle d'Aosta: Ayas-Champoluc 100-150; Aymaville 50-70; Breuil-Cervinia [redacted]; Cogne 100-130; Courmayeur 120-200; Gressoney-la-Trinité 95-165; Gressoney St-Jean 60-130; La Thuile 90-200; Pila 70-110; Torgnon 70-100; Valtournanche 60-100; La Magdeleine 100-120; Champorcher 70-130.

Provincia di Novara: Alpe Devero 170; [redacted]; Formazza 130-200; Macugnaga 50-200; Mottarone [redacted] Premeno 20; Piana di Val Vigezzo 160.

Provincia di Vercelli: Alagna [redacted] 200; Alpe di Mera [redacted]; Bielmonte 100-140, Oropa [redacted].

Provincia di Alessandria: Caldirola 70.

Provincia di Imperia: Monesi 70-120.

Provincia di Brescia: Pontedilegno 60-100; Tonale-Paradiso 100-170; Temù 40-90; San Pietro Aprica 50-100; Colilo 70-120; Bagolino 90-110.

Provincia di Belluno: Auronzo 30-60; Nevegal [redacted]; Misurina 60-100; Cortina d'Ampezzo 50-120; Falcade 60-110; Pedavena 40-100; Sappada 40-100; Rocca Pietore Marmolada 100-230.

Un rilancio in Francia dei centri montani

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, [redacted].

(*l. m.*) Il governo ha deciso di sfruttare il più possibile i centri di montagna, ed a tale [redacted] comitato interministeriale ha previsto l'elaborazione di [redacted] «piano neve» che sarà lanciato l'anno prossimo. Esso consiste nel raddoppiare [redacted] ritmo degli investi[redacted] in montagna affinché vi siano altri [redacted] letti entro [redacted] 1980.

Si torna al campionato

Rosato (frattura) assente nel derby

[redacted] M[redacted]an richiama in squadra Maldera - Heriberto: «Vincerà l'Inter» - Confermato il rientro di Vieri in Juve-Napoli - Il Torino a Bari

Dopo l'amaro «mercoledì di Coppa» (Fiorentina ed Inter sono state sconfitte, soltanto la Roma ha vinto), il campionato torna alla ribalta. Il motivo dominante di questo finale del torneo è sempre il duello tra Cagliari e Juventus. I bianconeri sono staccati di due punti, ma domenica potrebbero avvicinarsi ai sardi, o addirittura raggiungerli: la squadra di Rabitti affronterà sul proprio campo il Napoli, mentre quella di Scopigno giocherà all'Olimpico contro una Roma decisa a «vendicarsi» (i giallorossi, com'è noto, [redacted] stati [redacted]minati recentemente dai sardi in Coppa Italia).

Nel duello per il titolo potrebbe ancora inserirsi il Milan, che vincendo a Bologna si è portato a due punti dai bianconeri. Domenica la squadra di Rocco giocherà le sue ultime speranze [redacted] scudetto nel derby contro l'Inter.

CAGLIARI — Riva è sempre in ottima forma: ieri, nella partita disputata contro i rincalzi, ha segnato due gol (un terzo lo ha messo a segno Cera), Nené e Brugnera [redacted] rimasti a riposo: il primo lamenta i postumi di [redacted] contrattura muscolare, il secondo accusa un dolore inguinale. All'Olimpico rientrerà Tomasini, [redacted] Mancin prenderà il posto di Zignoli; Cera dovrebbe avanzare [redacted] centrocampo.

JUVENTUS — Il rientro di Vieri sembra ormai scontato, ma sullo schieramento da opporre al Napoli resta ancora qualche dubbio: Rabitti potrebbe lasciare fuori Leonardi sostituendolo con Zigoni; potrebbe inoltre recuperare in «extremis» Tancredi, che si è completamente ristabilito [redacted] è più probabile che venga confermato Anzolin. E' [redacted] stabilire, inoltre, chi verrà lasciato [redacted] riposo per fare posto a Vieri (Leonardi, Cuccureddu [redacted] Furino?).

Ieri i bianconeri si sono allenati in partita contro una «mista» di giovani e rincalzi: i titolari hanno realizzato undici reti: cinque Zigoni, due Haller, una a testa Leonardi, Anastasi, Del Sol e Salvadore. Anastasi è uscito prima del termine della partitella per un dolore muscolare ad una coscia, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

MILAN — Per il «derby» con l'Inter, Rocco dovrà rinunciare a Rosato, che in allenamento ha riportato una lieve frattura al metatarso del piede destro e dovrà osservare alcuni giorni di assoluto riposo. Rosato avrebbe dovuto marcare Mazzola: ora il compito verrà affidato ad Anquilletti, mentre Maldera verrà innestato in squadra e si occuperà di Boninsegna.

Stando a quanto ha dichiarato lo stesso Rocco, domenica ci [redacted] un'altra novità: Fogli riprenderà [redacted] suo ruolo di «ala tattica». Lodetti quindi tornerà in mediana e Trapattoni verrà convocato come «tredicesimo». Questa la formazione milanista più probabile: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Malatrasi, Lodetti; Fogli, Sormani, Combin, Rivera e Prati.

INTER — I nerazzurri, rientrati da Berlino dopo [redacted] sconfitta contro l'Hertha, [redacted]no subito entrati nel clima teso che precede ogni «derby». Heriberto ha detto: «*Sul piano del gioco abbiamo già superato, negli ultimi due confronti diretti, il Cagliari e la Juventus. Perché dovremmo temere il Milan?*». I nerazzurri quasi sicuramente affronteranno i rossoneri [redacted] gran completo.

TORINO — La formazione è praticamente fatta: a Bari rientreranno Fossati (al posto di Depetrini) [redacted] Sala, che sostituirà Carelli, in non perfette condizioni fisiche. Per il resto, la squadra sarà la stessa che ha battuto la Fiorentina. I granata partiranno in aereo per Bari nel primo pomeriggio [redacted] oggi. **r. s.**

Chi non è capace [redacted] correre non fa gol

Il Celtic ha dato lezione servirà anche agli azzurri?

Velocità [redacted] doti atletiche degli scozzesi - Anche i giocatori italiani devono tendere ad un football moderno - La «rinuncia» della Fiorentina a Glasgow [redacted] le speranze in una rivincita

Milano. Incontro a Linate tra Heriberto, Bertini e Amarildo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 5 marzo.

Un trentunenne, Auld, ha travolto la Fiorentina, scrivono i giornali di Glasgow. E' vero, ma l'episodio, per quanto sgradevole, non è grave in sé. Spiace di più l'aver visto giovani di ventitré-ventiquattro anni regolarmente battuti in velocità dal «vecchio» e dai suoi compagni scozzesi. Il football all'italiana ripete situazioni uguali e poco brillanti quando varca i confini. In poche settimane gli spagnoli [redacted] apparsi lenti Greene [redacted] Bob Hayes di fronte agli azzurri, gli scozzesi del Celtic sono diventati fulmini da gol contro i viola campioni d'Italia. Ora criticheremo la tattica, che in realtà al Parkhead non ha convinto, e ci sentiremo a posto.

Il problema tuttavia è più ampio, vecchio e nuovo nello stesso tempo. Il problema sta nel ritmo. De Sisti, elemento di classe ed atleta intelligente, riconosceva stamane: «Sul calciatore italiano gravano troppe responsabilità; non deve perdere, non deve sbagliare [redacted] passaggio, guai [redacted] tenta un tiro al volo in porta senza centrare il bersaglio. Inconsciamente, durante [redacted] partita, [redacted] tutti influenzati da una simile situazione. Ci muoviamo [redacted] rallentatore, forse con stile, ma con minor efficacia».

Il discorso di De Sisti è valido, e sottolinea una mentalità da correggere. Domenica il campionato riproporrà l'obbligo di conquistare i due punti, così quel che così, e le nostre compagini ancorate al libero fisso, allo stopper, alla manovra [redacted] centrocampo dimenticheranno [redacted] faranno scordare ai loro spettatori che il football dovrebbe essere soprattutto un gioco, un insieme di movimenti atletici.

La vittoria del Celtic insegna qualche cosa. Vi è da augurarsi che i nostri tecnici sappiano proiettare questo ennesimo ammonimento sulla squadra azzurra e sugli incontri internazionali di club.

A ventiquattr'ore [redacted] distanza, pensando con calma allo zero a tre subito dalla Fiorentina, si può obbiettivamente ripetere che [redacted] Celtic non è composto da fuoriclasse. Tutti elogiano Auld, ma questi non è un superasso e tra lui e qualsiasi altro biancoverde la differenza [redacted] valore è minima. Però [redacted] Celtic [redacted] confinato [redacted] Fiorentina nella metà campo viola, come la Spagna [redacted] fatto, sia pure in [redacted] meno evidente, con gli azzurri al Bernabeu. Il Celtic correva, i nostri manovravano, con affanno. Ecco allora i terzini biancoverdi diventare ali (il primo gol è nato da un di Hay, il numero 2), ecco il centromediano McNeil tentare la via del gol. Gli italiani cercavano semplicemente di bloccare le azioni altrui; non badavano a crearne per conto proprio.

Il trainer Pesaola ritiene di aver impostato bene [redacted] partita ordinando la barriera di centrocampo. «Non ho uomini [redacted] gran forma — osserva — e [redacted] posso ottenere di più». *Il ragionamento sottolinea la completa rinuncia ad ogni possibilità [redacted] sorprese. Non si può far colpa a Maraschi [redacted] non è riuscito a fare gol; si trovava più solo di un'oasi nel deserto.*

E neppure ricadono sui [redacted]fensori le responsabilità dei centri effettuati dai terzini avversari, Hay [redacted] modo particolare. Sui palloni alti Ferrante è intervenuto [redacted] precisa decisione. Sembrava quasi impegnato in una partita polemica con Valcareggi che non l'ha convocato [redacted] Nazionale.

La Fiorentina non [redacted] inferiore agli scozzesi. Se avrà coraggio può sperare di rimediare il 18 marzo nell'incontro di ritorno. Ci sono riusciti i portoghesi del Benfica, non vi è motivo di negare ai campioni d'Italia uguali probabilità.

Paolo Bertoldi

Per il [redacted] Celtic-Rangers

Squalifiche in vista per i giocatori scozzesi?

Glasgow, 5 marzo.

I giornali scozzesi pubblicano ancora vistosamente notizie sull'inchiesta relativa agli episodi dell'incontro [redacted] - Rangers del 21 febbraio. Si profila anche l'eventualità che, se la Commissione della Federazione scozzese incaricata di [redacted] il caso dovesse rilevare eventuali [redacted]sponsabilità [redacted] parte [redacted] giocatori, qualche elemento del Celtic possa [redacted] sospeso.

La squadra [redacted] Glasgow potrebbe così essere costretta a presentarsi con una formazione rimaneggiata nell'incontro di ritorno con la Fiorentina.

Da domani al Ruffini il torneo Ilo Bianchi

Dieci squadre daranno vita alla decima edizione del torneo Ilo Bianchi organizzato dal Gruppo sportivo Bacigalupo: le gare si svolgeranno sul campo del Ruffini. La manifestazione avrà [redacted]zio domani e proseguirà nelle giornate di domenica 8, sabato [redacted], giovedì 19 e sabato 21 [redacted].

Queste le partecipanti: Juventus, Torino, Vanchiglia, Paradiso, Europa, Millefonti, Rapit, Barcanova, Sociale, Bacigalupo. Il torneo si articolerà su tre gironi composti di tre squadre ciascuno [redacted] mentre la Juventus, che ha vinto l'ultima [redacted] dell'Ilo Bianchi, passerà direttamente alle semifinali.

Il programma di doma[redacted]: [redacted] 14,30: Bacigalupo-Europa; 15,45: Torino-Rapit; 17: Paradiso-Sociale; domenica 8 marzo: [redacted] 14,30: Sociale-Vanchiglia; 15,45: Europa-Millefonti; 17: Rapit-Barcanova.

Il Torino Club organizza per la trasferta dei granata a Bari un volo speciale [redacted] partenza [redacted] ore 7 [redacted] domenica da Caselle e rientro alle 21,20 (quota lire 29.500, iscrizioni in via Maria Vittoria 28).

I giovani del Torino si sono imposti [redacted] al «Filadelfia» contro il Cagliari per 1-0: [redacted] gara era valevole [redacted] il campionato De Martino.

Un giocatore del Lombardore, Fernando Trastù, è stato squalificato [redacted] vita per [redacted] colpito l'arbitro nella gara col Propretto (dilettanti).

Nel giro del Levante, lo spagnolo Cuesta ha vinto la volata la quarta tappa; [redacted] è sempre quinto in classifica a 19 secondi dal leader Ventura Diaz.

Totocalcio regolare

Roma, 5 marzo.

Il [redacted]corso pronostici Totocalcio avrà regolare svolgimento domenica prossima 8 marzo. Infatti — così precisa un comunicato del Servizio Totocalcio — in seguito al favorevole andamento dei colloqui tra la presidenza del Coni e i rappresentanti del sindacato Cisnal, questi ultimi hanno deliberato di sospendere lo sciopero preannunciato.

NORD/SUD/Sportivo

Un genovese lancia il baseball in Sardegna - Tifo partenopeo a Barcellona di Sicilia - 7000 «portoghesi» assediano ogni domenica la «Favorita» - Il «caso» del lottatore napoletano campione d'Italia senza avere mai combattuto

Giocano a Nuoro

(Nostro servizio particolare)
Nuoro, 5 marzo.

(g. g.) Un insegnante genovese di educazione fisica sta rilanciando il baseball in Sardegna. Anni fa, il popolare gioco americano aveva fatto la sua comparsa sull'isola, conquistando una fetta di simpatia specialmente nella zona cagliaritana. Poi le difficoltà dei collegamenti con le squadre della terraferma nonché motivi finanziari indussero le società in attività a chiudere i battenti.

Ora un professore di educazione fisica, Nino Martino già giocatore del Cornigliano [redacted] Genova (una società militante nella serie D del baseball) ha contagiato ragazzi e ragazze dell'Istituto tecnico industriale di Tortolì, un centro di seimila anime sito nei pressi di Nuoro.

E' bastato che il professor Martino proiettasse un film di baseball perché un centinaio [redacted] giovani chiedessero a viva [redacted] di potere praticare il gioco del «batti e corri». Nel giro di una settimana sono [redacted] sorte due società, l'Ichnusa [redacted] la Nuraghe, che si affrontano ogni giorno in [redacted] battuti ed incerti incontri. L'entusiasmo sta spargendosi ovunque: anche le [redacted] del paese vorrebbero formare una squadra, stanno già confezionando le divise. Il professor Martino si è messo in contatto con il comitato regionale ligure del baseball chiedendo aiuto [redacted] materiale: la Federazione è già intervenuta [redacted] dando mazze e palline.

Il baseball sta diventando lo sport più popolare di Tortolì, dove condizioni atmosferiche [redacted] campi permetterebbero [redacted] giocare per almeno dieci mesi l'anno. La notizia della costituzione delle due squadre è arrivata anche a Cagliari: gli ex patiti del baseball stanno già meditando di tornare sulla breccia.

Anche in Sardegna le ragazze giocano a baseball come questa battitrice [redacted] Avigliano

Due milioni per partita

(Nostro servizio particolare)
Barcellona [redacted] Sicilia, 5 marzo.

(r. a.) Napoli sembra ancora più vicina, oltre il palmo [redacted] Mar Tirreno [redacted] la separa dalla [redacted]voiosa costa [redacted]. A Barcellona il tifo per la locale squadra di calcio, [redacted] Nuova Igea, [redacted]polista a pari punti con il Mazara nel girone [redacted] del campionato dilettanti, sta raggiungendo vertici partenopei. La folla ricorda il San Paolo. Il commissario straordinario [redacted] società, il commerciante Francesco Triolo [redacted] 36 anni, nato a Cefalù ma trapiantato qui, ha qualcosa di Ferlaino. «*Eravamo partiti con un grosso deficit ed ora siamo tranquilli*», dice.

I barcellonesi sono al settimo cielo: hanno sottoscritto quattrocento abbonamenti (che sono un bel po' per una squadra dilettantistica) e assicurano un incasso di circa due milioni a gara. Sull'onda dell'entusiasmo per i suoi [redacted] della squadra, moltissimi tifosi seguono i loro «beniamini» anche in trasferta: e [redacted] scene colorate [redacted] gagliardetti, striscioni, folla che applaude freneticamente. Il «tifo partenopeo» insomma sta travolgendo gli sportivi [redacted] Barcellona. Dopo [redacted] partita sul campo neutro di Taormina, dove parecchi tifosi barcellonesi entrarono gratis, rientrati [redacted]lla cittadina (che conta [redacted] quarantamila abitanti) essi si tassarono e misero assieme [redacted] lire che diedero alla società quale indennizzo per la trasferta forzata imposta dalla Lega sicula che aveva squalificato il campo barcellonese.

Francesco «Ciccio» Le Rose, 23 anni, [redacted] l'allenatore-giocatore rivelazione della Nuova Igea. Quest'anno è sceso in campo due volte. Le Rose ha «caricato» a dovere i suoi giocatori

Sono armati di scalpello

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 marzo.

(a. r.) La «Favorita» di Palermo, assieme al «Cibali» di Catania, è probabilmente lo stadio italiano dove la domenica si riversano più «portoghesi», gli spettatori che non pagano biglietto.

A Palermo è una storia vecchia, ma quello che stupisce di più è come finora i dirigenti del sodalizio rosanero, le forze dell'ordine, i funzionari della Siae, malgrado i molti rimedi studiati e messi in pratica, non siano riusciti a debellare il fenomeno. [redacted] calcola che la domenica, quando il Palermo gioca in casa, i «portoghesi» siano almeno 7 mila. Poiché la «Favorita» ha una capienza massima di 40 mila persone (ma solo per le partite eccezionali, una o due volte l'anno) e [redacted] norma ne ospita tra le 25 mila e le 35 mila, [redacted] vede bene che 7 mila «portoghesi» sono un'imponente fetta di pubblico.

Salgono come scoiattoli su per il muro di cinta che dà [redacted] l'ippodromo «La Motta». Nel muro, alto da otto a dieci metri, hanno scalpellato dei gradini e, appoggiandosi l'uno sull'altro, rie[redacted] a scalare l'ostacolo, dilagando nei «popolari» e nelle «gradinate».

Un fisico da fantino

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 marzo.

(a. l.) Venticinque anni, alto un metro e cinquanta, con un fisico da fantino, il napoletano Alfredo Scaletti [redacted] l'incontrastato campione di lotta stile libero, categoria «seniores» pesi mini[redacted]. A Faenza nel [redacted] scorsi, ai campionati nazionali, ha conquistato l'ambito titolo, ma il successo è stato offuscato [redacted] un particolare [redacted]: nessuno sfidante [redacted] attenderlo sul quadrato [redacted] ring, anche se esistono praticanti di questa disciplina nei limiti del suo peso.

Come mai? Forse la presenza di Scaletti, che è considerato imbattibile, [redacted] spaventato i [redacted]correnti. Forte del risultato ottenuto, il campione non ha disarmato [redacted] nella prima decade di marzo a Roma tenterà di assicurarsi [redacted] il titolo assoluto.

Bruno, piccolo, [redacted] un peso che non supera i 40 chili, Scaletti è animato da una grande passione sportiva e dall'ambizione [redacted] di raggiungere nuovi traguardi. Dopo il lavoro — svolge [redacted]vità di idraulico nella bottega di un [redacted] cognato — ogni sera dalle [redacted] 18 [redacted] 21 arriva trafelato alla palestra delle «Fiamme Oro» e si affida alle esperte mani di Rosario [redacted] preparazione atletica. In tre anni, ha ottenuto brillanti risultati e ormai il suo tempo libero lo dedica [redacted] lotta.

È penultima in classifica nel torneo di Serie C

La Biellese rischia di retrocedere Appello del presidente ai tifosi

Il [redacted] Botto minaccia di lasciare il club [redacted] gli sportivi in una prossima assemblea non gli daranno garanzie per la squadra - Ottino e Scaramuzzi parlano delle loro responsabilità - Speranze per la salvezza

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 5 marzo.

L'argomento calcio fa rizzare i capelli ai tifosi biellesi. La squadra bianconera è penultima in classifica nel girone A della serie C, avendo ottenuto 17 punti in ventiquattro partite: soltanto il Marzotto ha fatto peggio, con un punto in meno. L'ambiente è saturo di nervosismo: domenica scorsa, in occasione della quinta sconfitta interna consecutiva, un gruppo di tifosi ha contestato sia il presidente Botto che l'allenatore Ottino.

Quest'ultimo è il primo ad alzare le braccia, non in segno di resa bensì per chiedere: «*Cosa c'entro io?*». All'11ª giornata di campionato, infatti, Ottino era stato sollevato dal suo incarico e sostituito da Scaramuzzi, uomo di fiducia del presidente Botto: «*Fino a che la squadra è rimasta in mano mia — premette Ottino — [redacted] abbiamo [redacted] perso in casa, conquistando 10 dei [redacted] punti attuali. Io sono rimasto a [redacted] soltanto come aiuto allenatore: faccio quello che mi viene ordinato. La responsabilità tecnica è di altri*».

«*Pazienza — continua Ottino, — Per me la questione è già finita: a fine campionato tornerò nel Centro-Sud dove ho quasi sempre lavorato. Mi dispiace per Botto, che è un presidente pieno di idee. Biella, calcisticamente parlando, è diventato un ambiente difficile, dove chiunque si sente in grado di dare giudizi tecnici e, quel che è peggio, tiene ad esprimerli. Ex dirigenti, amici e parenti dei giocatori vorrebbero imporre la formazione. I giocatori stessi hanno poco tempo per allenarsi, si lamentano perché guadagnano poco; insomma, non siamo nelle condizioni ideali per affrontare un campionato lungo e difficile qual è quello di serie C*».

Scaramuzzi — il quale si è definito un «consigliere del presidente» — dal canto suo ha dichiarato: «*Non voglio entrare in polemica con nessuno. Dico soltanto che non sono l'allenatore e che ho aderito all'invito di Botto quale amico e come sportivo biellese. Quando il presidente mi ha inserito nella società come ''consigliere'' ha premesso che il mio lavoro sarebbe stato difficile. Avrei potuto benissimo accettare alcune offerte di lavoro — Ivrea e l'Ogliorese — ma ho preferito ''impegolarmi'' con la mia Biellese. Ad ogni modo [redacted] anch'io fiducia nella squadra attuale anche perché ci sono rimasti soltanto questi giocatori: Costanzo e Cappello [redacted] ammalati, Ninni è stato giubilato, Pedrazzetti e Cesari [redacted] infortunati*».

Parla ora [redacted] commendator Ermanno Botto, 46 anni, [redacted] sindaco [redacted] Trivero, da tre anni presidente della Biellese dopo avere retto per dieci anni le [redacted] del Ponzone: «*Nonostante tutto — premette — [redacted] fiducioso. La squadra si salverà. Domenica scorsa abbiamo perso ancora una volta [redacted] ''Lamarmora'' ma si è visto la squadra combattere al massimo delle proprie possibilità. Se poi i pali e la sfortuna continuano a fermare i nostri tiri, questo è un altro discorso. Resta il fatto che non potrà sempre andarci male: con la buona volontà che caratterizza i nostri giocatori prima o poi sbloccheremo la situazione. Perché la squadra è finita così in fondo? Effettivamente siamo in tanti ad essere responsabili. Io stesso due mesi fa dovetti lasciare temporaneamente la società per motivi extra calcistici: fu per questo che decisi di affidare a Scaramuzzi il compito di sostituirmi. Forse Scaramuzzi è andato oltre il suo mandato, assumendosi interamente la responsabilità tecnica quando c'era e c'è ancora Ottino. Ma se le cose sono precipitate, buona colpa è di quegli ex dirigenti che istigano i giocatori anziani ed è colpa anche di quei tre o quattro calciatori che vogliono fare i sindacalisti e che cercano di declassare i giovani di recente acquisto che all'inizio del torneo avevano dato buone prove*».

Botto non fa nomi. L'allusione ai «rimasti fuori» è però evidente. E continua: «*Da parte mia sono soddisfatto della squadra attuale, per la sua combattività, per il suo agonismo. Se affrontiamo invece l'argomento finanziario la situazione diventa tragica. La salvezza in questo campionato non mi preoccupa, mi preoccupa il futuro. Io non me la sento più [redacted] continuare da solo a reggere la società. Dopo la morte dell'ing. Fila nessuno voleva assumere la presidenza: sono stato il primo a farlo, con l'appoggio appassionato di dieci veri amici del calcio biellese che mi hanno concesso le fidejussioni indispensabili. Purtroppo il [redacted]lancio della società è misero: gli incassi permettono di introitare 12-13 milioni all'anno, una stagione eccezionale — che non è certo questa — permetterebbe di arrivare a 20 milioni di lire. Il bilancio di gestione di [redacted] campionato è di 60 milioni: com'è possibile tirare avanti [redacted] un deficit annuale [redacted] 30-40 milioni?*».

Botto ha una pausa, poi conclude: «*E' per questo che ho convocato una riunione di amici industriali: fra una decina di giorni discuteremo questo argomento con un numeroso gruppo di appassionati e di persone che potrebbero risolvere finanziariamente la situazione. Sono spiacente ma il mio sarà un aut-aut. O saltano fuori i soldi per impostare una forte squadra per risolvere i problemi della società, oppure a fine campionato io abbandono la presidenza. Anche la passione ha un limite. Io ho molta fiducia in questa riunione, [redacted] questi amici e sportivi: in caso contrario...*».

Giorgio Gandolfi

Biella. Il presidente Botto e l'allenatore Ottino (f. Moisio)

Clamoroso risultato [redacted] pochi mesi dai "mondiali„

L'esclusa Argentina batte il Brasile (2-0)

(Nostro servizio particolare)
Porto Alegre, 5 marzo.

La Nazionale brasiliana di calcio, una delle favorite per i prossimi Campionati del mondo, ha subito ieri una clamorosa sconfitta per 0-2 ad opera dell'Argentina che figura invece tra le grandi escluse dalla Coppa Rimet.

Gli [redacted] hanno giocato con grande impegno per ottenere una platonica rivincita [redacted] due volte campioni del mondo, mentre i brasiliani, malgrado il vantaggio del fattore campo, hanno disputato forse la loro peggior partita da quando sono affidati alla direzione [redacted] di Joao Saldanha. Non si è visto gioco collettivo, ogni elemento ha cercato di risolvere da solo i problemi [redacted] squadra. Lo stesso Pelé, affiancato come seconda punta da Dirceu-Lopes, ha deluso.

Dopo un primo tempo senza reti, nel quale tuttavia si era già intuita la giornata negativa dei brasiliani, i biancocelesti dell'Argentina hanno segnato [redacted] loro prima rete al 22' della ripresa, approfittando [redacted] improvviso capovolgimento di fronte. Dirceu-Lopes si faceva soffiare la palla da Madurga che lanciava l'ala sinistra Mas. Quest'ultimo, vinto il duello in velocità col suo diretto avversario Balochi, tirava in porta rasoterra, battendo imparabilmente il portiere brasiliano.

Gli argentini, sulla spinta di questo primo successo, hanno insistito all'attacco e quattro minuti dopo hanno realizzato il secondo gol. Il portiere brasiliano [redacted] ha intercettato, senza [redacted]tenerlo, un pallone di Mas e l'ala destra Conigliaro è stato prontissimo a ribattere [redacted].

Il commissario tecnico Saldanha, avvicinato dai giornalisti dopo la partita, ha ammesso che la prova della squadra è stata inferiore all'attesa e l'ha parzialmente giustificata con la stanchezza di Pelé e colleghi.

«*Abbiamo perso — ha detto il c.t. — ma gli argentini hanno sempre costituito un duro ostacolo. La storia dimostra che essi hanno sempre giocato un buon calcio*». **c. p.**

Brasile: Ado; Carlos Alberto, Balochi; Fontana, Marco Antonio, Piazza; Jairzinho, Gerson, Dirceu-Lopes, Pelé, Edu.

Argentina: Cejas; Malbernat, Perfumo; Rogel, Blas, Pastoriza; Conigliaro, Madurga, Brindisi, Rischero, Mas.

Arbitro: Armando Marques (Brasile).

Lo Bello [redacted] Campanati di fronte domani a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 marzo.

(d. m.) Concetto Lo Bello e Giulio Campanati parteciperanno alla riunione del Consiglio centrale direttivo dell'Associazione Italiana Arbitri, in programma sabato a Milano. I due acerrimi nemici, tuttavia, non potranno affrontare lo scottante argomento relativo alla designazione del romano Sbardella ai Campionati del mondo [redacted]ca quale rappresentante [redacted] classe [redacted]trale italiana.

Il veto a qualsiasi discussione sullo [redacted] argomento sarà posto dal presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, conte Saverio Giulini.

Il "giallo„ di Sanremo turba l'atmosfera del Rallye d'Italia

La denuncia della Lancia: sabotaggio

Svelato il mistero del ritiro delle Fulvia Corpi estranei nei serbatoi della benzina

Rinvenuti frammenti di plastica nell'impianto di alimentazione delle auto di Lampinen, Barbasio e Ballestrieri - Residui di involucri contenenti sostanze nocive per i motori? Sono in corso analisi - Il danneggiamento sarebbe avvenuto a Sanremo nella notte precedente la partenza - La Casa torinese si riserva di rivolgersi all'autorità giudiziaria - Comunicato dei commissari sportivi

E' proprio vero: il Rallye Sanremo-Sestriere è stato sconvolto da un atto di sabotaggio che ha colpito la Squadra Corse Lancia. Le Fulvia 1600 di Barbasio-Mannucci e di Lampinen-Davenport sono state costrette al ritiro dalla introduzione di corpi estranei nei serbatoi del carburante con conseguente intasamento del sistema di alimentazione del motore. Non solo, ma si è scoperto che anche la vettura di Ballestrieri-Audetto era stata sottoposta al medesimo trattamento. Questo il motivo reale del mancato avvio dei quattro cilindri sulla linea di partenza e del suo successivo irregolare funzionamento a macchina ormai esclusa dalla gara. Le candele sporche non erano che una causa secondaria.

Ipotesi e sospetti sono diventati una gravissima realtà. La Lancia, dopo un comprensibile riserbo iniziale, dettato dal desiderio di accertare con precisione i fatti, ha emesso ieri mattina, poco dopo l'arrivo dei primi concorrenti a Torino, un comunicato, spiegando lo svolgimento della vicenda. La Casa torinese ha anche annunciato la sua ferma intenzione di presentare denuncia alle autorità giudiziarie per sabotaggio ad opera di ignoti. Gli organizzatori della corsa, terza prova del campionato mondiale *rallies* per costruttori, hanno condiviso la presa di posizione della Lancia.

Questo il comunicato della Casa: «*La Lancia informa che le vetture n. 12, 18 e 24 partecipanti al 1° Rallye Sanremo-Sestriere, affidate agli equipaggi Lampinen-Davenport, Ballestrieri-Audetto e Barbasio-Mannucci, sono state costrette ad abbandonare la corsa (la 18 al via, la 24 dopo 10 km, la 12 dopo 20 km) causa il mancato funzionamento dell'impianto di alimentazione. Da un controllo dei filtri benzina, della pompa benzina e dei carburatori, sono stati riscontrati corpi estranei (pezzi di tessuto traforato) che probabilmente costituivano l'involucro di qualche sostanza nociva. Sono in corso analisi di laboratorio per identificare le caratteristiche chimiche delle sostanze. Tali involucri sono stati evidentemente introdotti nel serbatoio carburante da ignoti sabotatori prima dell'inizio della gara. Di quanto sopra la Lancia ha interessato gli Organizzatori e la Direzione di Corsa. La Lancia informa inoltre che chiederà autorizzazione alla Csai di presentare alla Magistratura denuncia contro ignoti*».

Ed ecco la dichiarazione dei commissari sportivi: «*Sentito il d.s. della HF Squadra Corse Lancia, il quale ha riferito che l'autovettura n. 18 non ha preso la partenza non avviandosi il motore, che le autovetture n. 12 e n. 24 si sono arrestate dopo pochi km, che tali inconvenienti sarebbero stati provocati dall'introduzione di corpi estranei nel serbatoio del carburante; esaminati i reperti esibiti dal suddetto direttore sportivo; ritenuto che esistano fondati sospetti che sia stato posto in essere un atto illecito ai danni dei concorrenti suddetti, i commissari hanno disposto opportuni accertamenti con riserva di denunciare il fatto alle autorità giudiziarie*».

Non ci sono parole per esprimere lo sdegno che azioni del genere si meritano. C'è solo da augurarsi che gli autori del sabotaggio siano scoperti. Tutta la corsa dello squadrone Lancia è stata sconvolta, settimane di preparazione e di duri allenamenti sono andate sprecate in un momento. Barbasio e Davenport, giunti stamane a Torino con mezzi propri, erano costernati e furibondi. Barbasio aveva con sé un filtro del motore della sua «1600» e, in una bustina di carta, vari frammenti di plastica trovati nello stesso e nel serbatoio.

Il pilota ligure ha raccontato: «*Mannucci ed io ci siamo avviati di cattivo umore. La mancata partenza di Ballestrieri ci aveva innervositi. Pochi chilometri, e la Fulvia non va più, il motore "picchietta" e si ferma. Dico a Mannucci: siamo fritti. Controlliamo rapidamente un po' tutto, ma non troviamo nulla di particolare. Torniamo a Sanremo, parliamo poi con Lampinen e Davenport. Loro avevano scoperto nel carburatore pezzi di una sostanza misteriosa. Guardiamo meglio, e li rinveniamo anche noi. In garage, esaminiamo allora la macchina di Ballestrieri. Dal serbatoio tiriamo fuori un involucro semidisciolto nella benzina. Pareva un sacchetto di nailon o una calza da donna. Probabilmente, conteneva zucchero, un prodotto in grado di bloccare qualunque motore*».

Frammenti, sacchetto e una certa quantità di carburante saranno probabilmente analizzati presso i laboratori del Politecnico di Torino. In attesa del preciso responso delle analisi, resta il fatto in tutta la sua gravità. Ma chi ha compiuto il sabotaggio e quando esso è avvenuto? La prima domanda, per ora, non trova risposta. Spetterà alla autorità giudiziaria chiarire, se possibile, chi siano gli autori del vergognoso gesto. Esso — secondo il parere di molti — sarebbe stato attuato nella notte fra martedì e mercoledì, cioè fra le verifiche tecniche, terminate appunto martedì sera, e la partenza.

I piloti della Squadra Corse Lancia avevano portato senza difficoltà le Fulvia al controllo dei commissari tecnici. Le vetture erano arrivate in «bisarca» da Torino lunedì, tutte meno quella di Barbasio che aveva compiuto il trasferimento su strada. Gli equipaggi le avevano ancora provate nell'entroterra sanremese senza riscontrare la minima irregolarità. Dopo le verifiche, le Fulvia, insieme con le auto degli altri [illegible] concorrenti, erano state raccolte nel «parco chiuso», disposto sul Lungomare Vittorio Emanuele II, fra la spiaggia e la ferrovia che costeggia la Passeggiata dell'Imperatrice.

Quando le macchine sono in «parco chiuso» — in pratica, un parcheggio delimitato da transenne —, nessuno può avvicinare. A turno, due guardiani erano stati incaricati di sorvegliare le auto, ma la notte era molto buia, pioveva, cadeva del nevischio, e la visibilità era scarsa. In prima fila, lungo la ferrovia, erano state collocate le Fulvia di Munari e Kallstrom, poi le altre tre. Logico supporre che in queste condizioni qualcuno possa essere scivolato a fianco delle vetture di Ballestrieri, Barbasio e Lampinen, nascoste dalle «colleghe». Il bocchettone del serbatoio della benzina è sistemato sul cofano posteriore. Non esistono serrature.

A questo punto, due osservazioni: posto che tutti gli organizzatori insistono nel mantenere l'uso dei «parchi chiusi», sarebbe opportuno situarli in luoghi facilmente sorvegliabili, onde non indurre nessuno in tentazione. A Montecarlo, ad esempio, è collocato davanti al porto, sulla via principale, e sorvegliato da coppie di agenti, spesso accompagnati da cani lupo. Secondo: visto che il mondo è pieno di malintenzionati, perché non provvedere ad un sistema di chiusura dei bocchettoni del carburante quando la vettura non è in corsa? La Saab adopera robusti lucchetti.

Resta l'amarezza per quanto è accaduto, un'amarezza che finisce per toccare un po' tutti: gli organizzatori di questo splendido, durissimo rallye, la cui vicenda sportiva è quasi passata in secondo piano per il «giallo», gli uomini della Lancia, che si battono lealmente contro avversari forti e leali, e proprio non meritano pugnalate alle spalle da ignoti teppisti, e gli stessi appassionati dello sport del volante, cui fatti del genere fanno tanto male.

Michele Fenu

Il filtro intasato da corpi estranei e i frammenti di plastica - Kallstrom, a destra, al termine della prima tappa (Moisio)

Inqualificabile teppismo

La gravità dell'episodio che ha turbato l'atmosfera del più importante Rallye italiano, a parte le eventuali conseguenze penali, è semplicemente spregevole sul piano morale. Quando il teppismo si insinua nelle manifestazioni sportive e ne intacca il significato, che dovrebbe essere in primo luogo la lealtà, si reca offesa non soltanto allo sport e a chi lo pratica, ma allo stesso diritto naturale.

Che il sabotaggio delle Lancia, avvenuto nelle ore precedenti la partenza, nel cosiddetto «parco chiuso», sia opera di uno o più facinorosi estranei all'autentico ambiente dell'automobilismo, non sembra possano esserci dubbi. Però ancor più incomprensibile appare il movente, proprio perché si deve assolutamente scartare anche il minimo dubbio che la responsabilità sia da ricercare in concorrenti avversari della squadra torinese. E allora, a chi giova fare del male, se l'impossibilità per i piloti delle Lancia di difendere le proprie «chances» non può che avvilire l'eventuale successo di altri? Pura malvagità, insomma, malvagità fine a se stessa, anche se perfettamente configurabile come reato, allo stesso modo del vandalo che prende di mira un lampione dell'illuminazione pubblica. Con la differenza che nel caso di Sanremo ci sono anche in gioco legittimi interessi sportivi e propagandistici, e che qualsiasi sabotaggio a mezzi meccanici, può avere conseguenze per l'incolumità dei piloti.

Nello sport dell'automobile, proprio perché tra i protagonisti esiste la profonda consapevolezza dei rischi che questa attività comporta, i casi del genere sono rarissimi, almeno da molti anni a questa parte, anche se di tanto in tanto affiora qualche sospetto (in una delle gare per la Coppa Can Am, nel novembre scorso, fu detto che alla Ferrari del pilota Chris Amon erano stati recisi i condotti dell'impianto frenante idraulico); un fatto clamoroso avvenne al Rallye di Montecarlo del 1969, quando un gruppo di spettatori ammassò neve su un tratto di strada pulita del Colle Turini provocando un incidente: due di essi, individuati, vennero processati e condannati.

Ma veniamo al fattaccio di Sanremo. Dai reperti trovati nei serbatoi di benzina, e da un primo esame dei filtri e delle pompe di alimentazione delle Lancia n. 12, 18 e 24, sembra siano stati fraudolentemente introdotti nei serbatoi, attraverso i grandi bocchettoni di rifornimento (la cui apertura a scatto è facilissima e immediata) sacchetti di plastica, forse — ma non sicuramente — pieni di zucchero. Ora, sono molti a sapere che lo zucchero mescolato al carburante porta rapidamente all'arresto del motore. Esso è pochissimo solubile nella benzina ma, ammesso che riesca ad attraversare il filtro del serbatoio e quello del carburatore, essendo facilmente combustibile, venendo a contatto con le elevate temperature esistenti nelle camere di scoppio, si trasforma rapidamente in carbonio, creando punti incandescenti che determinano in breve preaccensioni della miscela, fino a bloccare il funzionamento del motore. E questo può avvenire dopo pochi minuti di funzionamento a pieno carico.

Ma se non si trattasse di zucchero? Potrebbe essere un'altra sostanza (lo chiariranno, si spera, le analisi degli esperti) ugualmente dannosa, oppure lo stesso materiale dei contenitori, rinvenuti, afflosciati, nei serbatoi. La maggior parte delle materie plastiche è a sua volta non solubile nella benzina, ma qualche composto organico (i «bassi polimeri», come vengono definiti dai tecnici) lo è. E in questo caso il suo comportamento in presenza del fronte di fiamma nelle camere di combustione, è lo stesso dello zucchero: diventa carbonio. Infine rimane l'ipotesi (convalidata dalla circostanza che il motore della vettura n. 18, pilota Ballestrieri, non è neppure riuscito ad avviarsi), che gli stessi contenitori plastici, o parti di essi, abbiano intasato il filtro della pompa benzina, o dopo qualche chilometro quello del carburatore, o gli spruzzatori dello stesso.

Sono, ripeto, semplici ipotesi avanzate sulla scorta dei primi, incompleti elementi emersi ieri. La loro convalida o qualche altro dato di fatto accertato dalle analisi di laboratorio risolverà l'interrogativo sulle cause tecniche provocate dall'inqualificabile azione. Rimane la sdegnata riprovazione per il suo autore, con la speranza che non rimanga ignoto.

Ferruccio Bernabò

Durissima selezione nella prima tappa

Solo 21 equipaggi partiti per il traguardo del Sestriere

In testa l'Alpine-Renault di Therier-Callewaert - La Fulvia di Kallstrom al secondo posto - L'arrivo al Colle oggi alle 12

La prima tappa del Rallye Sanremo-Sestriere si è conclusa ieri mattina a Torino. Dopo una battaglia sviluppatasi per circa 800 km, con una decina di prove speciali e quattro settori cronometrati, è in testa l'Alpine-Renault 1600 dei francesi Therier-Callewaert, seguita dalla superstite Fulvia dei campioni europei Kallstrom-Haggbom. Alle spalle di questo duo, le Saab di Lindberg e Trana, le Alpine di Nicolas e Vinatier, la Fiat di Trombotto. Ancora la Fulvia del milanese Pianta, il gruppo compatto dei clienti-piloti Fiat, due o tre «privati», e basta. In tutto, 21 equipaggi sui 112 partiti mercoledì alle 15 da Sanremo.

Mai, forse, selezione è stata più severa. Le strade coperte di neve e di ghiaccio, con tratti fangosi e pietrosi, hanno falcidiato i concorrenti. L'altra sera, nella zona di Baiardo, ben 62 auto sono state eliminate insieme dal Rallye per una irregolare deviazione dal percorso di gara. Si temeva qualche episodio di contestazione, poi, per fortuna, il buon senso ha prevalso.

Le Alpine hanno disputato una buona prova, anche grazie alle blindature rinforzate (40 kg in più di peso) disposte a protezione della parte inferiore e alla neve, che ha «attutito» la rudezza del fondo. Bene anche le Saab, che hanno ancora una volta dimostrato in questa prima tappa della competizione di trovarsi a loro agio su terreni di tipo nordico. Kallstrom, dopo un inizio relativamente lento (il campione europeo tende a «scaldarsi» in ritardo), si è incuneato nello schieramento francese e svedese con la sua Fulvia. Eliminate come sappiamo le «1600» di Lampinen, Barbasio e Ballestrieri, costretto al ritiro nei pressi di Loazzolo Sandro Munari (per le vibrazioni il filtro olio si è staccato, il lubrificante si è sparso e il motore, privo di lubrificazione, è rimasto irreparabilmente danneggiato), Kallstrom è rimasto l'unico a battersi per la HF Squadra Corse.

Il migliore dei clienti-piloti Fiat è stato Trombotto, e Smania, Ceccato, Sanda, Tecilla (tutti con le 125 S), Rattazzi e Paganelli con le 124 spider, e ancora Bisulli con le 125 S hanno completato questo primo successo del gruppo.

Classifica prima tappa: 1. Therier-Callewaert, Alpine-Renault 1600, pen. 562,5; 2. Kallstrom-Haggbom, Fulvia 1600, 858,2; 3. Lindberg-Hertz, Saab V4, 705; 4. Trana-Andreasson, Saab V4, 985,5; 5. Nicolas-Roure, Alpine 1300, 1033,5; 6. Vinatier-Jacon, Alpine 1600, 1327; 7. Trombotto-Bossola, Fiat 124 spider, 1470; 8. Pianta-Kuster, Fulvia 1600, 1617,8; 9. Smania-Zanchetti, Fiat 125 S, 1746; 10. Ceccato-Eisendle, Fiat 125 S, 1945.

Dopo un intervallo di poche ore, il Rallye d'Italia è ripartito ieri alle 15 per la seconda ed ultima tappa. I concorrenti arrivano oggi alle 12 a Sestriere. Abolite per impraticabilità delle strade le prove speciali di Valle-Saliceto e di Pradeboni-Peveragno, il carnet di marcia ne comprendeva pur sempre 16, con un settore cronometrato.

Nelle prove della serata si è registrato il ritiro dell'Alpine 1300 di Nicolas-Roure sino ad allora ben piazzata al quinto posto. La classifica provvisoria dopo il controllo orario di Pigna (500 km) era la seguente: 1) Therier-Callewaert; 2) Kallstrom-Haggbom; 3) Vinatier-Jacon; 4) Trana-Andreasson; 5) Trombotto-Bossola; 6) Pianta-Kuster; 7) Lindberg-Hertz; 8) Smania-Zanchetti; 9) Ceccato-Eisendle. Dopo il ritiro di Nicolas, il ritardo dei due equipaggi svedesi è notevole.

Intanto carabinieri con radiomobili perlustrano il Coldirodi per motivi precauzionali; è stato infatti segnalato che un piccolo gruppo di piloti eliminati nella prima tappa vorrebbero «contestare» il Rallye. **m. fe.**

La squadra dell'Alpine-Renault ieri all'arrivo: Vinatier, a sinistra, e Jacob sono ripartiti in sesta posizione (Moisio)

Falsata dal vento la gara degli assoluti

San Martino: a Elena Matous il titolo italiano del "gigante„

La Fasolis, investita dai pali di una porta, costretta al ritiro - Oggi in gara Thoeni

(Nostro servizio particolare)

S. Martino di Castrozza, 5 marzo.

Elena Matous la giovane discesista cortinese che è stata esclusa per motivi disciplinari dalla squadra nazionale ha vinto oggi la prima gara dei campionati italiani assoluti di sci. La Matous si è piazzata al primo posto in una gara sostanzialmente irregolare, avversata com'è stata dal vento che ha danneggiato concretamente parecchie concorrenti. La sorte peggiore è toccata alla torinese Clotilde Fasolis che dopo pochi metri dalla partenza si è vista capitare addosso i pali di una porta sradicati dal vento. Nelle gare di slalom gigante le porte sono contrassegnate da due teli sorretti ciascuno da due pali. Questa striscia di tela la Fasolis se l'è trovata in testa e i pali le son finiti in mezzo alle gambe facendola ruzzolare fortunatamente senza conseguenze. La Fasolis ha avuto all'arrivo una crisi di nervi e ha rinunciato a ripetere la prova.

Anche la Matous ha avuto la sua parte di sfortuna trovando in pista un guardaporte che stava tentando di rimettere in sede un palo portato via dal vento. La ragazza e l'ufficiale di gara si sono scontrati violentemente, ma senza conseguenze serie. La Matous è tornata in partenza, ha ripetuto la discesa che aveva già coperto per quasi due terzi e si è affermata davanti alla Pitscheider e alla compagna dello Sci Club Pirovano, Magda Rossi che ha preceduto la Pellissier e la Rosolem. Da notare che soltanto la Pitscheider e la Pellissier fanno parte delle squadre nazionali.

Domani si disputa lo slalom gigante maschile con Gustavo Thoeni favorito d'obbligo.

v. g.

Ecco la classifica della gara odierna: 1) Matous 1'33"23; 2) Pitscheider a 1"22; 3) Rossi a 1"77; 4) Pellissier a 1"81; 5) Rosolem a 1"97.

Motovelodromo indisponibile

Domani la Milano-Torino giunge in corso Casale

Milano, 5 marzo.

Le iscrizioni alla Milano-Torino ciclistica in programma sabato, si chiudono domani a mezzogiorno. Soltanto allora si potrà valutare il successo di adesioni raggiunto dalla «classica» piemontese, a cui il calendario internazionale troppo intenso fa soffrire la concorrenza del Tour de l'Indre et Loire (con Motta) e della cronoscalata al Mont Faron (con Gimondi e forse con Altig).

E' certa comunque la presenza alla Milano-Torino della «rivelazione» Sercu, della Molteni con Dancelli, della Ferretti con Beghetto e Pettersson, del vincitore della scorsa edizione Michelotto. Bitossi e Adorni, reduci da indisposizioni accusate in Sardegna, decideranno domani se partecipare alla corsa.

La Milano-Torino, che segue il tradizionale percorso con la salita finale di Superga, si concluderà quest'anno su strada in corso Casale davanti al Motovelodromo, chiuso all'interno della pista torinese, dove sono in corso lavori d'ammodernamento del vetusto anello di cemento.

Gualazzini, gregario di Motta, ha vinto ieri la prima tappa del Giro dell'Indre e della Loira precedendo un compagno della Salvarani, Chemello e altri cinque corridori.

Bocce — Alle 20,30 di domani sera, sui campi del bocciodromo Clarino di Strambino, si disputano due spareggi per l'ammissione ai «sedicesimi» della prima prova di qualificazione del Trofeo Martini. La Miaba (Gremo) affronterà la Chiavarese (Cuneo), il Pianelli (Motta) la C. Colombo di Genova.

Da oggi in gara al Palazzo dello Sport 190 fiorettiste di tutto il mondo

Si assegna a Torino l'Oscar della scherma

Prende stamane il via la Coppa Europa a squadre - Domani e domenica si disputa il Trofeo Martini individuale

C'è un premio Oscar anche nella scherma. Come quello riservato agli assi del cinema ha una linea slanciata, elegante, un valore simbolico di molto superiore a quello venale. Si chiama Trofeo Martini e verrà assegnato domenica a Torino al termine della piccola maratona schermistica internazionale che si svolgerà al Palazzo dello Sport in tre giornate di gara: i personaggi di questa manifestazione, ormai diventata una «classica» nel calendario schermistico internazionale, saranno 190 fiorettiste.

Le gare al Palazzo dello Sport torinese cominceranno stamane (l'ingresso è libero) alle 8,30: la giornata odierna è dedicata alla disputa della Coppa Europa, gara a squadre per società, giunta alla sua seconda edizione. La prima è stata vinta dalle sovietiche della Dinamo di Mosca, uno squadrone pressoché imbattibile che anche quest'anno si presenta favoritissimo per la vittoria (pur se mancherà della Novikova che parteciperà solo al Trofeo Martini, gara individuale, di sabato e domenica).

Dopo le eliminatorie della mattinata, la «Coppa Europa» si avvierà alla fase conclusiva nel pomeriggio. La Romania, un'altra «grande» della scherma mondiale, cercherà per l'ennesima volta di spezzare l'egemonia delle sovietiche: il duello fra russe e rumene, è ormai una tradizione irrinunciabile di ogni torneo importante e le gare torinesi non fanno eccezione. Ileana Drimba, vincitrice del «Martini» lo scorso anno, guida la formazione della Steaua di Bucarest ed avrà al suo fianco nella lotta con la Dinamo di Mosca la Szabo, la Vicol, l'Ardeleanu e la Iencic.

Domani e domenica si svolgerà invece il Trofeo Martini, prova individuale: parteciperanno tutte le fiorettiste impegnate oggi in Coppa Europa con l'aggiunta di concorrenti del Belgio, della Svezia e della Nuova Zelanda. La lotta fra le varie concorrenti sarà ancora più accesa nel Trofeo Martini. Quest'anno la gara è alla sua quinta edizione e il Trofeo (un vero e proprio «Oscar» della scherma) sarà assegnato definitivamente all'atleta che avrà ottenuto i migliori piazzamenti nelle classifiche delle cinque edizioni.

Le candidate alla vittoria finale sono la romena Drimba, la sovietica Novikova, l'italiana Masciotta (che si è ritirata dalle gare ma è intenzionata a tornare in pedana in quest'occasione), in più le sovietiche Zabelina, Gorokova e Rastvorova (nel [illegible] riuscissero ad imporsi in questa quinta edizione). Una candidata soltanto teorica è Antonella Ragno, vincitrice nel '67 ma ora sposa e prossima madre, lontana dal fioretto e dalle pedane.

Antonio Tavarozzi

Ileana Drimba, trionfatrice nell'ultima edizione del Martini

Il prof. Vittorio Wyss presidente del "Panathlon"

Il prof. Vittorio Wyss, direttore del Centro di medicina dello sport «Città di Torino» e dirigente sanitario della Fiat è stato eletto presidente del Panathlon Club Torino per il biennio 1970-'71. Per lo stesso periodo, vicepresidenti saranno l'ingegner Ausonio [illegible] e l'on. Vittore Catella, segretario il prof. Osvaldo Savio e tesoriere il rag. Gi[illegible] Chiesa.

Il consiglio direttivo comprende l'ing. Luigi Beltrami, il dott. [illegible] Gola, il gr. uff. Piero Oneglio, il comm. Mario [illegible], il comm. Umberto Quario ed il cav. Bruno Tonlolo.

ULTIME NOTIZIE

Alla commissione di vigilanza per la televisione

Aspro dibattito tra i partiti per il servizio tv sul codice

Rese pubbliche una lettera di Sandulli (quand'era presidente della Rai) e la risposta del direttore generale Bernabei - Il primo critica la trasmissione e chiede provvedimenti contro il responsabile del servizio, il secondo replica che spetta alla commissione di vigilanza decidere Intervento di Arnaud in difesa dell'autonomia giornalistica - Conferenza-stampa di Sandulli

(Dal nostro corrispondente) Roma, 5 marzo.

Un aspro dibattito ha diviso oggi la commissione parlamentare di vigilanza che si era riunita per giudicare il servizio di «Tv-7» sulla riforma del Codice penale trasmesso nello scorso febbraio. Quel servizio fu duramente criticato dal vicepresidente della Rai-Tv, dottor Italo De Feo, che rese pubbliche le proprie riserve. Le polemiche che ne derivarono portarono alle dimissioni, il 13 febbraio, del presidente della Rai-Tv, prof. Sandulli: le dimissioni erano motivate dalla mancanza della fiducia della «componente socialdemocratica», cioè del dottor De Feo, nel comitato direttivo dell'ente.

Stamane, però, la commissione si è trovata di fronte ad un fatto nuovo. Il presidente dimissionario della Rai-Tv, Sandulli, aveva inviato una lettera, divenuta pubblica a causa di qualche fuga, con allegata una vasta documentazione sulla trasmissione di cui si discute e sulle vicende che erano seguite. Nella sua lettera, datata 2 marzo, il professor Sandulli sembra dare ragione al dottor De Feo affermando d'aver chiesto a suo tempo provvedimenti nei confronti di Zavoli, autore del servizio, muovendogli una serie di rilievi (Sandulli documenta i tagli apportati e confronta il testo iniziale, di 120 minuti, con quello trasmesso, di 40 minuti) e deplorando che niente sia stato ancora contestato dai dirigenti della Tv allo stesso Zavoli. La documentazione acclusa alla lettera copre cento fitte pagine.

La commissione di vigilanza s'è trovata però anche di fronte ad una lettera del direttore generale della Rai-Tv, Bernabei, che polemizza indirettamente con Sandulli. Bernabei ritiene suo dovere render noto che il 14 febbraio Sandulli aveva chiesto provvedimenti nei confronti del giornalista Zavoli e che due giorni dopo annunciò che, se i provvedimenti non fossero stati presi, avrebbe rassegnato le dimissioni da presidente. Bernabei racconta d'aver fatto osservare a Sandulli che la commissione parlamentare di vigilanza era stata già investita della questione e che non era possibile agire in nessun senso finché la commissione non si fosse pronunciata. Bernabei però assicurava Sandulli che i suoi rilievi sarebbero stati comunicati a Zavoli *«non appena possibile»*.

E' sulle lettere di Sandulli e Bernabei e sulla documentazione acclusa che s'è acceso il dibattito. Il punto, sollevato dal democristiano Arnaud, era questo: non si può discutere delle lettere e della documentazione, almeno per adesso; ci si deve pronunciare sul servizio in questione esaminandolo come è stato trasmesso: solo così ci si può pronunciare sull'obiettività o no della trasmissione.

I rappresentanti dei partiti di destra non erano d'accordo e intendevano impegnare la commissione nell'esame dei contrasti tra Sandulli e Bernabei. Ne è stata fatta, allora, una questione di principio. Arnaud ha detto che, rendendo pubblici i risultati di sue inchieste particolari, Sandulli si era arrogato poteri che non competono al presidente dell'Ente televisivo: *«C'è una questione di responsabilità giornalistica nel comportamento del curatore di un servizio, e questa riguarda la gerarchia giornalistica aziendale, dal direttore di testata al direttore generale. Quando un giornalista manca ai suoi doveri, è il suo direttore di testata che deve denunciarlo e il direttore generale ha il dovere di proporre al comitato direttivo dell'Ente eventuali provvedimenti»*.

Secondo Arnaud *«non risulta d'altra parte che in nessun giornale privato o in un organo di informazione pubblica la proprietà, scavalcando il direttore politico, svolga inchieste sull'operato di un giornalista»*. *«Se accettassimo questo diritto di inquisizione ci renderemmo responsabili della più triste sepoltura della libertà di stampa»*.

In pratica, a nome della dc, l'on. Arnaud ha preso apertamente posizione contro il dottor De Feo e, perciò, contro il professor Sandulli, che nella tv rappresenta la proprietà statale. E ha chiesto di non confondere le due cose: la questione dell'obiettività del servizio di «Tv-7» e quella delle responsabilità aziendali. E' necessario un giudizio sulla prima questione per pronunciarsi sulla seconda.

La commissione si è divisa su questa impostazione, che solo in apparenza è procedurale.

Sospensioni, riunioni separate, accuse severe hanno portato i lavori della commissione al massimo di tensione. Comunisti e socialproletari hanno presentato un ordine del giorno contro il rinvio dei lavori.

Il presidente Dosi si è rifiutato di metterlo in votazione: i comunisti, allora, hanno abbandonato la seduta. Alla fine, tra forti contrasti, è apparso necessario rinviare i lavori a giovedì prossimo. Ma Pajetta ha annunciato, per i comunisti, che la sua parte non parteciperà più ad alcuna riunione della commissione. Lo stesso annuncia il psiup.

Il prof. Sandulli ha tenuto in serata una conferenza-stampa ad un ristretto numero di giornalisti convocati «ad personam» nella sua abitazione. Ai giornalisti Sandulli ha detto in sostanza ciò che rivela nelle lettere al presidente della commissione parlamentare e pubblicate ieri dai giornali di destra romani. Egli ha annunciato di aver preparato un memoriale per un settimanale in cui racconta d'aver chiesto il licenziamento di Zavoli. Altre fonti assicurano che del licenziamento di Zavoli, Sandulli fece una condizione per il ritiro delle proprie dimissioni.

Mentre i democristiani ed i socialisti fanno notare stasera le contraddizioni nell'atteggiamento di Sandulli, i socialdemocratici mettono in rilievo che Sandulli, adesso, dà pienamente ragione al dott. De Feo. **m. t.**

L'abolizione del "mercato di piazza"

La Camera ha approvato il decreto per i braccianti

Favorevoli tutti i gruppi eccetto il pli - I deputati votano anche le norme per gli invalidi civili e il decreto sul credito agrario

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 marzo.

La Camera ha approvato oggi l'abolizione del «mercato in piazza» dei braccianti agricoli. Il provvedimento venne deciso dal Consiglio dei Ministri il 3 febbraio sotto forma di decreto-legge presentato dal ministro del Lavoro Donat-Cattin ed è perciò già operante da un mese.

Il decreto sarà esaminato lunedì anche dal Senato, per la definitiva conversione in legge. Altrettanto accadrà per il decreto-legge a favore dei mutilati e invalidi civili, discusso ieri dalla Camera e anch'esso approvato oggi. Infine la Camera ha anche definitivamente convertito in legge il decreto per il credito edilizio, pure discusso ieri e già approvato dal Senato.

A favore del collocamento agricolo hanno votato tutti i gruppi (357 «sì») tranne i liberali (25 «no»). Il ministro del Lavoro ha detto che le nuove norme rappresentano l'adempimento degli impegni assunti dal governo dopo i fatti di Avola e il coronamento degli ideali di tanti lavoratori agricoli.

I liberali hanno giudicato negativamente questo decreto: Cassandro e Pucci di Barsento (pli) hanno detto che esso non si inserisce nella realtà dell'agricoltura italiana richiamandosi in larga misura a situazioni già superate. Gramegna (del pci) lo ha valutato positivamente, pur rilevando alcune lacune che potrebbero essere eliminate con l'approvazione di emendamenti. Menicacci (del msi) ha riconosciuto l'importanza sociale del provvedimento, ma ha espresso alcune riserve. Ha sottolineato l'opportunità che le diverse categorie di lavoratori siano poste su un piano di parità e che la loro partecipazione si inserisca in una più generale ristrutturazione dei sindacati, in funzione al ruolo che essi debbono svolgere nell'ambito delle istituzioni pubbliche.

Carenze sono state segnalate anche da parte dei socialproletari. L'on. Mazzola ha manifestato il dubbio che i datori di lavoro si avvalgano di alcune deficienze del provvedimento per eludere le disposizioni in esso contenute. Per i socialisti, le nuove norme sul collocamento costituiscono un notevole passo avanti verso la definitiva organica sistemazione di tutta la materia.

Corti (psu) ha condiviso l'impostazione del decreto, augurandosi che si pervenga quanto prima ad una gestione democratica dell'avviamento al lavoro. Infine, per i democristiani, l'on. Pisicchio si è detto soddisfatto. Il provvedimento, ha detto, si pone, assieme allo statuto dei lavoratori, nella linea di una decisa avanzata delle posizioni dei lavoratori nella vita del nostro paese. **g. m.**

Stato Civile di Torino

4 marzo 1970

NATI — **Cavazza Carla, Capozzi Massimiliano, Sbardellini Marco, Grimaldi Roberta, Maccioni Giambattista, Gallus Gianluca, Bertero Alessandro, Roseto Carmela, Bertone Wolfang, Guerra Sara, Conte Sabrina, Citro Gennaro, Fratini Rosalba, Preti Isabella, Menti Barbara, Crimiti Sergio, Carpinello Davide, Caldi Valeria, Mar**[illegible] Giuseppe, [illegible] Walter, **Mar**[illegible] Roberta, **Vergnano Emanuele, Trevisani Luca, Ecca Salvatore, Ferroglia Adriana, Carosena Emilio, Lumetti Lorenzo, Colombatto Gianluca, Soldano Domenico, Vistarini Alberto, Carminati Rossana, Cardamone Piero, Milano Sabrina, Varetto Giovanna, Musso Massimiliano, Guglielminetti Paolo, Del Piano Veronica, Dalmasso Raffaella, Grimaldi Lorenzo, Mitolo Walter, Agresti Simonetti, Di Bianca Sergio, Caruso Sara, Corona Luca, Berbotto Mauro, Carta Sebastiano, Di Mauro Maria, Benedetto Paolo, Carappo Cesare, Mondini Simona, Merlino Manuela, Bucarelli Enzo, Mazzoni Silvio, Gennari Barbara, Galassi Massimiliano, Capomolla Caterina, Virano Elena, Marcomini Andrea, Salmistrari Fabrizio, Angiulli Fabrizio, Dezen Marco, Ramezanna Paolo, Capoccia Monia, Berti Laura, Sapino Barbara, Bernasad Anna, Marchesin Stefania, Bertotto Pierantonio, Parinetti Paolo, Sussetto Paola, Baledda Tiziana, Tognato Alessandro, Gambino Rosalia, Lagori Paolo, Segretario Pietro, Pasinato Barbara, Mossetto Laura, Pavia Adriana, Peris Riccardo, Francone Mauro, Pollini Alessandro, Quieladamo Michelina, Barile Antonietta, Pargalla Caterina, Suppo Davide, Gesualdi Alfonso, Artusio Paolo, Perini Fortunata, Natale Monica, Roggero Patrizia.**

MORTI — **Intini Vincenzo**, di anni 67, nato a Bari, pensionato, residente in c. Alcide De Gasperi 67; **Fantini Concetta in Bruzzi**, a. 66, Agazzano, pens., v. Bidone 5; **Cantono Riccardo**, a. 69, Vigliano Biellese, pens., v. Michele Coppino 69; **Cagna Francesco**, a. 76, Front Can.se, commerciante, v. Drovetti 4; **Cravero Adelaide** in Menso, a. 59, Torino, pens., v. Gottardo 275/30; **Faletti Luigi**, a. 81, Torino, pens., c. Gabetti 1; **Davi Elsa** in Durando, a. 48, San Didero, commerciante, v. Monfalcone 21; **Angelotti Benedetto**, a. 64, Lavello, pens., v. Caselette 15; **Castrale Teresa**, a. 78, Pianezza, pens., v. Carnaia 36; **Mammana Marianna** ved. Pirretta, a. 53, San Fratello, pens., v. Di Nanni 95; **Balsama Angela** ved. Graziano, a. 78, Torino, pens., v. Boston 89; **Frasca Ermenegildo**, a. 81, Minglione, pens., v. Marco Polo 7; **Castaldo Angelo**, a. 51, Trouzano, esercente, c. Francia 381.

Deceduti in ospedale: **Mosca Angela** ved. Casale, a. 61, Chivasso, pens.; **Franco Anna Maria** ved. Simondi, a. 70, San Giorgio Can.se, pens.; **Adriano Maggiorina** in Masoero, a. 36, Govone, casal.; **Angeleri Alessandro**, a. 69, Gamalero, pens.; **Fornerin Angela** ved. Visetti, a. 88, Montanaro, pens.; **Migliasso Catterina**, a. 85, San Damiano d'Asti, pens.; **Idromele Luciano**, a. 15, Tortona, studente; **Rinaldo Emma** ved. Berto, a. 69, San Pietro Viminario, pens.; **Ladogana Michele**, a. 42, Orta Nova, operaio inserviente; **Marchisio Pasquale**, a. 55, Nizza Monferrato, pens.; **Bosco Eufrosina**, a. 01, Torino, religiosa; **Ricciardi Elvira** ved. Bottino, a. 84, Piova Massaia, pens.; **Mattana Antonio**, a. 64, Muravera, pens.; **Porporato Carolina**, a. 65, Torino, casalinga; **Silvestro Maria** ved. Debollini, a. 84, Cuneo, pens.; **Volpi Adriana**, a. 15, Torino, casal.; **Cozzi Erminio**, a. 60, Milano, pensionato.

Nati 88 - Matrimoni 20 - Morti 30

Elisabetta alle Isole Figi

Suva, Isole Figi. La regina d'Inghilterra arriva accolta dai soldati della guardia d'onore che indossano sgargianti uniformi dai colori rosso e bianco. La sovrana, accompagnata dal marito Filippo e dalla figlia Anna, sta compiendo un viaggio in Oceania (Tel. A. P.)

Si estende la rete degli agenti al servizio dei comunisti?

Scoperta in Germania un'altra spia E' un sergente, lavorava per Pankow

La segretaria-modello del ministero della Ricerca Scientifica passava a Berlino Est i verbali delle sedute segrete del governo federale - Primi risultati dell'inchiesta

Bonn, 5 marzo.

A breve distanza di tempo dalla scoperta di una importante rete spionistica, che faceva capo alla segretaria di un ministero e lavorava per la Repubblica democratica tedesca, viene segnalato un nuovo arresto a Monaco di Baviera: si tratta di un sergente maggiore di 37 anni, Hugo Preisler, in servizio presso un battaglione di istruzione delle reclute di stanza in Baviera.

Hugo Preisler ha confessato, anche perché è stato trovato in possesso di apparecchiature per lo sviluppo di speciali fotografie e di altro materiale compromettente. Preisler ha un fratello nella «Rdt», per il cui tramite faceva pervenire agli interessati le notizie militari riservate.

L'inchiesta sulla segretaria Irene Schultz, di 51 anni, avrebbe stabilito che la donna trasmise ai comunisti i verbali delle sedute del Consiglio dei ministri federale. Il ministro dell'Interno Dietrich Genscher ha riferito oggi in proposito al gabinetto, ma nessuna speciale misura di sicurezza è stata decisa in relazione al caso in questione.

Il controspionaggio ritiene che la signora Schultz abbia passato le informazioni sulle sedute di gabinetto a Jene Lindner, di 42 anni, che faceva la bibliotecaria a Colonia. La Lindner, che si faceva anche chiamare Ingeborg Weber, è stata arrestata insieme colla Schultz perché sospettata di avere svolto attività di spionaggio a favore della Germania Est.

La signora Lindner fu arrestata giovedì scorso alla stazione ferroviaria di Bonn e le furono trovate indosso le minute delle sedute di gabinetto del 5 e 18 febbraio. La riunione del 5 febbraio si occupò dei negoziati per un accordo aereo tra i sovietici ed i tedeschi di Bonn, e la seduta del 18 febbraio dell'accettazione da parte di Brandt della proposta del primo ministro della Germania comunista, Willi Stoph, di tenere colloqui a Berlino Est.

La terza persona arrestata è Heinrich Wiedemann, 60 anni, come è stato annunciato ieri sera dal procuratore federale Ludwig Martin. Sembra che il Wiedemann fosse un amico della signora Schultz e si sospetta che abbia svolto attività di spionaggio per la Germania Est per 20 anni. Era un impiegato statale ora in pensione. Il procuratore Martin ha detto che Wiedemann si incontrò varie volte con il gen. Markus Wolff, capo del servizio segreto della Germania Est. *(Ansa - A. P.)*

Il treno Olbia - Oristano deraglia per una frana

Due feriti e otto contusi - L'automotrice è uscita dai binari ed è finita contro un costone roccioso

Cagliari, 5 marzo.

Un'automotrice delle Ferrovie dello Stato, in servizio sulla linea Olbia-Oristano, è uscita stamane dai binari a causa di una frana, a poco più di quattro chilometri da Macomer. L'automotrice ha percorso una trentina di metri fuori dai binari ed è finita contro un costone roccioso. Due persone sono rimaste ferite, mentre altre otto hanno subito contusioni varie. I feriti sono il capotreno Antonio Milia e il sorvegliante di linea Mario Favilli. Sull'automotrice viaggiavano una cinquantina di persone, in maggior parte studenti che si recavano a Macomer.

Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale di Macomer e alcune squadre di operai delle Ferrovie che hanno cominciato i lavori per liberare la ferrovia dal terriccio. Sembra che la frana sia stata provocata dal maltempo che da ieri infuria nella zona con vento, neve e pioggia. *(Ansa)*

Sollecitato l'esame degli affitti agrari

Roma, 5 marzo.

Le segreterie generali dei settori agricoli della Cgil, Cisl e Uil hanno stasera sollecitato per lettera la Commissione Agricoltura della Camera a prendere in considerazione la nuova legge sugli affitti agrari approvata di recente dal Senato. *(Ansa)*

Violenze a Parigi alla facoltà di Scienze

Parigi, 5 marzo.

L'epicentro dell'agitazione studentesca in Francia si è spostato oggi da Nanterre alla facoltà di Scienze di Parigi. Circa trecento studenti sono penetrati nel tardo pomeriggio nell'ufficio del preside della facoltà, Zamansky, e l'hanno messo a soqquadro, gettando i vari fascicoli dalla finestra e strappando i fili del telefono.

L'incidente è avvenuto al termine di un'assemblea generale indetta in segno di protesta contro l'espulsione dalla Francia di un ricercatore austriaco della facoltà di Scienze.

I danni sono ingenti. Una dozzina di locali sono stati devastati. *(Ansa)*

Tumulti ai Comuni per la frase d'un laborista

Ha accusato alcuni conservatori di essere ubriachi

Londra, 5 marzo.

La Camera dei Comuni è esplosa questa sera in tumulti dopo che un laborista aveva accusato di ubriachezza alcuni conservatori.

Il fatto è avvenuto al termine di due giorni di dibattito piuttosto acceso sulla politica difensiva del paese. Il laborista Wellbeloved ha preso la parola dopo che una mozione di censura dei conservatori era stata respinta. Fra grida di stupore dei conservatori, il deputato laborista ha detto rivolto allo *speaker*: *«In considerazione dei disordini da ebrezza mi chiedo se vostra signoria non possa ordinare che i bar della Camera vengano chiusi due ore prima degli interventi di chiusura»*.

Mentre da tutte le parti si levavano imperiose richieste di ritirare l'accusa, Wellbeloved ha acconsentito a precisare che non intendeva dare l'impressione che la Camera dei Comuni sia teatro di ubriachezza, ma subito ha aggiunto: *«Comunque, se le mie parole hanno dato l'impressione che io ritengo gran numero dei membri del partito di opposizione in uno stato che definisco di ebrezza, ebbene non ritiro»*. (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Martinengo

Anziano «La Stampa»

Addolorati l'annunciano i figli: Carla, Mario, Giulio, Concetta, Rosanna; le nuore: Renata, Antonietta; i generi: Sergio, Guido; i nipotini: Laura, Gabriella, Claudio, Roberto, Alessandro, Danilo, Paola e Daniela. La cara cognata Suor Pasqualina; la signora Tina Bessone. Un particolare ringraziamento ai Professori, Medici, Suore e Personale dell'Ospedale San Giovanni (Vecchia sede). I funerali ore 14,30 del 7 corr. partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Ex dipendente

Luigi Martinengo
— Torino, 5 marzo 1970.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del socio

Luigi Martinengo
— Torino, 5 marzo 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Orlando Agrosi

Addolorati l'annunciano le figlie Mené col marito dottor Lino Boccacini de Carli e figli Guido e Gabriele, Norma col marito Oreste Marello e figli Roberto e Raffaella, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente, alle ore 14,30, dalla Parrocchia della Crocetta. Ringraziamenti particolari per le assidue cure prestate al prof. Gianni Magri; al prof. ed al dott. Iudica Cordiglia, direttrice signorina Filipello, infermiere ed infermieri della Villa Sestalanna.
— Torino, 5 marzo 1970.

Il figlioccio rag. Vincenzo Portaluri partecipa con dolore la scomparsa del caro Padrino

Cav. Orlando Agrosi
— Torino, 5 marzo 1970.

Giorgio Giordanino e famiglia si associano al dolore della N.D. Mené Boccacini de Carli per la perdita del caro Papà

Cav. Orlando Agrosi
— Torino, 5 marzo 1970.

La Ceam ed il Personale tutto ricorda con profondo cordoglio la scomparsa del Socio fondatore

Orlando Agrosi
— Torino, 6 marzo 1970.

Giuseppe Magni piange la perdita di

Orlando Agrosi

per lunghi anni socio ed amico fraterno.
— Torino, 6 marzo 1970.

Mario Magni e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Agrosi.

Ferruccio Portaluri e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Agrosi.

Vincenzo Portaluri piange per la scomparsa del caro **PADRINO**.

Partecipano al dolore le famiglie Treianelo e De Joanni.

E' mancato ai suoi cari

Ada Marchisio in Mormile

Lo annunciano con dolore il marito Col. Parida, la mamma, il figlio Ing. Mario con la moglie Wilma Bianco e le dilette nipotine che tanto adorava. Il fratello Scipio con la moglie Didi, le sorelle Ida col marito Com.te Rinaldo Basso, Iole ved. Mortini, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Dott. Vincenzo Luciano Di Fusco che l'ha assistita con amorevole premura. I funerali avranno luogo in S. Anna di Montiglio d'Asti venerdì 6, ore 15.
— Torino, 5 marzo 1970.

Si uniscono al dolore della famiglia Mormile: Tilina Marco Dino.

L'A.N.F.I.A. (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) partecipa commossa al lutto dell'Ing. Mario Mormile per la scomparsa della Madre Signora

Ada Marchisio in Mormile
— Torino, 5 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata la Signora

Margherita Prunetti ved. Scagliotti

Ne danno l'annuncio: i figli, nuora, genero, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, da via Santena 5. Non fiori ma opere di bene. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1970.

Dipendenti della Ditta Fr.lli Drusi partecipano al dolore per la scomparsa della Signora

Margherita Prunetti ved. Scagliotti
— Torino, 6 marzo 1970.

Fratelli Drusi e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa della Signora

Margherita Prunetti ved. Scagliotti
— Torino, 6 marzo 1970.

Improvvisamente ha chiuso la sua vita laboriosa e leale

Geom. Giuseppe Furno

Angosciati l'annunciano: la moglie Giuseppina Solaroli, il figlio Sergio con la moglie Graziella Berai e le piccole Emanuela e Antonella, la figlia Giuliana con il marito Paolo Appendino, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà venerdì 6 in Sanremo, indi la Cara Salma proseguirà per Lenta Vercellese ove avranno luogo i funerali.
— Cuneo, 5 marzo 1970.

Le famiglie Olivero e Re prendono viva parte al grande dolore per la perdita del caro cognato e zio

Geom. Giuseppe Furno
— Torino, 6 marzo 1970.

Cristianamente si è spenta ieri

Ida Varvello

Insegnante

Ne danno il triste annuncio il fratello Riccardo, le sorelle Maria, Teresa, Picrina, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato mattina alle ore 7,30 partendo da via Saluzzo 46 per Grana Monferrato ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 marzo 1970.

Le famiglie Monasterolo e Filieri si uniscono al dolore di Maria e Annajosa Varvello e famiglia per la perdita della carissima **IDA**.

Cristianamente è mancata

Pierina Piomitallo nata Novara

La piangono il marito Vittorio con il figlio Dario, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta nella Parrocchia della Madonna delle Rose, sabato 7, alle ore 8,45, indi proseguirà per Canterana ove avverranno i funerali. Servizio pollman.
— Torino, via Tunisi 105/9, 5 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Margherita Giacobbe ved. Fiorina

Addolorati lo annunciano: figli, nuore e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 5 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Dandolo Caponi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti.
— Dolceacqua, 4 marzo 1970.

La Cantina Sociale del Monferrato prende viva parte al lutto per la scomparsa del

CONTE

Guido Candiani Riccardi

stimato consigliere d'amministrazione.
— Rosignano Monferrato, 4 marzo '70.

1969 — 1970

Rag. Eliano Gianola

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, con maggior dolore, e infinito rimpianto, la mamma, la moglie, la figlia Lo ricordano alle persone che Lo stimarono, e gli vollero bene. La Santa Messa sabato 7 marzo, ore 18,30, Chiesa Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 6 marzo 1970.

Per il terzo anniversario della scomparsa del caro Zio

Domenico Ossola

sabato 7, alle ore 10, nella Chiesa di San Secondo verrà celebrata una Messa alla memoria.
— Torino, 6 marzo 1970.

1969 — 1970

Mario Allevi

La moglie con immutato rimpianto Lo ricorda. Santa Messa sabato 7, ore 8, Chiesa parrocchiale.
— Chivasso, 6 marzo 1970.

All'affetto dei suoi cari è mancato

Rag. Giuseppe Malfa

Direttore Imposte Dirette a riposo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la cara moglie Adelina Patracco, l'adorato figlio Ivano con la consorte Elda Foral e le amate nipotine Maura e Antonella, la sorella Masina e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione dell'Estinto, v. Fidedelle 156, alle ore 8 di sabato 7 marzo per essere tumulata nella tomba di famiglia a Terruggia. La famiglia ringrazia di cuore il dott. Giorgio Foos per le affettuose cure prestate.
— Torino, 6 marzo 1970.

Guglielmina e Silvio Foral si uniscono al dolore della famiglia.

Il dott. Giorgio Foos e famiglia prendono parte al dolore degli amici Malfa.

Serenamente, con i conforti religiosi è spirata

Maria Dematteis ved. Rolando

di anni 86

La piangono la figlia Luisa, i nipoti Giuseppe e Laura con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 7 c.m., alle ore 8,45. Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 5 marzo 1970.

E' mancato

Romano Sandano

Ne danno il triste annuncio moglie, fratelli, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali giorno 7 c.m., ore 10,15, piazza Sofia 6.
— Torino, 5 marzo 1970.

1969 — 1970

Giuseppina Ronco nata Filippa

Nel primo anniversario i suoi cari La ricordano con immutato affetto. S. Messa sabato 7 marzo ore 9,30. Parrocchia Gesù Maestro, Fornaci Beinasco
— Torino, 6 marzo 1970.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Rag. Guido Norzi
— Torino, 6 marzo 1970.

Il 5 marzo, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lilly Gualino

Ne danno il triste annuncio: la mamma Cesarina; il fratello Renato con la consorte Fulvia Cortese; i nipoti Riccardo, Laura con il marito Giancarlo Gamberale, Maria Lavinia, Nini; gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo al Santuario di Oropa (Biella) sabato 7 marzo alle ore 11. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte alla Casa Sollievo della Sofferenza Padre Pio di Pietrelcina-Foggia.
— Roma, 5 marzo 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Neograbeck-Rumianca S.p.A. si associano al dolore del proprio Presidente, Dr. Renato Gualino, per la perdita della Sorella

Listvinia Gualino
— Torino, 5 marzo 1970.

Gli Amministratori e Funzionari della P.F.G. Industries e della Società Sviluppi Chimici esprimono le loro sentite condoglianze al dottor Renato Gualino, Presidente della Rumianca S.p.A. e consociate, per la perdita della sorella, signorina

Listvinia Gualino
— Roma, 5 marzo 1970.

Il Dottor Eugenio Grasis e Personale della Chimica Sarda S.p.A. partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il Dottor Renato Gualino, Presidente della Società, per la perdita della sorella, signorina

Listvinia Gualino
— Torino, 6 marzo 1970.

La Segreteria Presidenza Rumianca - Torino - prende parte al dolore del Dottor Renato Gualino per la perdita della **SORELLA**.

Roberto Gosa partecipa al dolore del Dottor Renato Gualino per la scomparsa della diletta **SORELLA**.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Rumianca - Società per Azioni - partecipano al lutto del proprio Presidente Dottor Renato Gualino per la perdita della Sorella Signorina

Listvinia Gualino
— Torino, 6 marzo 1970.

Prendono parte al dolore del Dottor Renato Gualino i Signori:
Ing. Nino Rovelli
Ing. Domenico Bucarelli
Avv. Venturino Castaldi
Ing. Renzo Edefonti
Comm. Ottilio Marchesini
Dr. Teodoro Paleologo
Dr. Emilio Papasogli
Sig. Mario Pedrotti
Avv. Luigi Santa Maria
Sig. Oscar Zuccolotto
Prof. Luciano Iona
Dr. Giuseppe Sperlino
Rag. Giuseppe Susini.

Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti della Rumianca - Società per Azioni si associano al dolore del proprio Presidente Dottor Renato Gualino per la morte della Sorella Signorina

Listvinia Gualino
— Torino, 6 marzo 1970.

Prendono parte al lutto del Dottor Renato Gualino i Signori:
Dr. Luciano Acquarone
Dr. Enzo Antonelli
Dr. Antonio Argenziano
Dr. Alfredo Bartoccio
Dr. Augusto Belcili
Dr. Giovanni Belelli
Ing. Marco Bessi
Ing. Sergio Bianchi
Rag. Lilio Boccey
Ing. Luigi Brevera
Ing. Andrea Curti
Dr. Aldo Cittadini
Sig. Valerio Conforti
Rag. Gino Cutti
Dr. Antonio De Angelis
Dr. Giovanni Ferrero
Dr. Manlio Fontana
Ing. Pasquale Fortunio
Rag. Carlo Galdone
Dr. Italo Gigli
Rag. Giovanni Gorlero
Rag. Roberto Goss
Dr. Ettore Grilla
Rag. Franco Guy
Geom. Ugo Laurent
Ing. Carlo Massironi
Dr. Avilo Monaci
Rag. Amelio Parodi
Dr. Pasquale Pavigliaiti
Dr. Roberto Piletta
Dr. Bruno Raboro
Dr. Ubaldo Ribeni
Dr. Vincenzo Riyli
Ing. Riccardo Robitschek
Dr. Gherardo Rossi
Rag. Umberto Rossi
Ing. Domenico Serra Rossa
Ing. Giovanni Tacchini
Ing. Michele Ventre
Rag. Dario Venturello
Ing. Giuseppe Visentini
Rag. Luigi Viganò.

La famiglia Bottai si unisce al dolore della Signora Cesarina e del Dottor Renato per la scomparsa della Signorina

Listvinia Gualino
— Torino, 6 marzo 1970.

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della S.E.I. partecipano al dolore di Don Pietro Ciccarelli, Membro del Consiglio, per la scomparsa della mamma

Giuditta Ciccarelli
— Torino, 5 marzo 1970.

Aristide Micco, Don Francesco Maniero e Gianpaolo Pirano prendono parte al dolore di Don Pietro Ciccarelli per la perdita della mamma

Giuditta Ciccarelli
— Torino, 5 marzo 1970.

Dirigenti, impiegati e maestranze della S.E.I. esprimono a Don Pietro Ciccarelli i sensi della loro sincera partecipazione e del loro profondo cordoglio per la morte della mamma

Giuditta Ciccarelli
— Torino, 5 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Venanzio Sandretto

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Luigia, la figlia Carla, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7, ore 8, partendo dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma proseguirà per Alpette. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1970.

Piero Ricciardi e famiglia si associano al dolore.

I Colleghi di Carla partecipano al dolore per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Condomini, Inquilini e Custode della casa di via Vigone 10-12 partecipano al dolore della famiglia Carena-Costanzo per la scomparsa della Signora

Anna Maria Solero ved. Carena
— Torino, 5 marzo 1970.

Partecipano al dolore della famiglia:
Famiglia Doglietti-Neri
Famiglia Orta
Famiglia Stasi.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Giovanni Luigi Plassier

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli Ottavio, Angela, Carlo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in La Salle sabato 7 marzo, alle ore 10,30.
— La Salle, 5 marzo 1970.

Maria Luisa Wild Cambiaghi e figli sono vicini a Corinna ed ai famigliari tutti nel loro dolore per la scomparsa del

DOTT. ING.

Vittorio San Pietro
— Milano, 5 marzo 1970.

1964 — 1970

Salvatore Bertone

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.
— Pinasco, 6 marzo 1970.

1966 — 1970

Vittorio Chiabotto

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto a chi gli volle bene.
— Torino, 6 marzo 1970.

1966 — 1970

Giuseppe Giampiccolo

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 6 marzo 1970.

1968 — 1970

Rino Cassaz

Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie, i figli.
— Torino, 6 marzo 1970.

Il giorno 4 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Dott. Gaetano Turilli

Cavaliere del lavoro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Iva Paccuti, il fratello Luigi con la moglie Ida Livini, le sorelle: Maria ved. Papalia, Cesira ved. Tosoni, Paola con il marito Attilio Pisoni, Matilde con il marito prof. Luigi Fabbiani. Le esequie avranno luogo il giorno 7 marzo alle ore 11 nella Chiesa San Carlo al Corso.
— Roma, 5 marzo 1970.

Piangono con la mamma la scomparsa del

Dott. Gaetano Turilli

Magda e Roberto Ottolenghi con i figli Paola e Anna, Giano e Rossana Cappellini con i figli Silvia, Pietro, Guido e Francesca.
— Roma, 6 marzo 1970.

Con immenso dolore partecipano la scomparsa dell'adorato Zio

Gaetano Turilli

Carlo e Annamia Papalia
Mirella Scopigno
Maria Luisa Marinucci
Maurizio, Gianfranco e Pierluigi Fabbiani
Livia Sebastiani
Gabriella Bargellini.
— Roma, 6 marzo 1970.

Il Comitato Direttivo della Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo, Faiat, interpretando il cordoglio di tutti gli albergatori italiani, partecipa dolente e commosso l'improvvisa scomparsa del Presidente Nazionale

CAVALIERE DEL LAVORO GR. CR.

Dott. Gaetano Turilli

Vice Presidente Confederazione Generale Italiana Commercio e Turismo Consigliere del Cnel avvenuta in Roma il 4 marzo 1970.
— Roma, via Toscana 1, 6 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Alfonso Bialetti

Lo piangono con profondo dolore la moglie Ada Calderoni, i figli: Renato con la moglie Elle Rinaldi, Germana con il marito Carlo Alessi, Luisanna con il marito Giampiero Cerutti, Tina con il marito Mario Severgnini, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Omegna, alle ore 16 del giorno 6 marzo, dall'abitazione del condominio «Corona» di Omegna, via Garibaldi. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Balconi. La presente serve anche per sincero ringraziamento a quanti vorranno partecipare al lutto.
— Omegna, 5 marzo 1970.

Partecipano al lutto: la famiglia Alfredo Cane, il Presidente, gli Amministratori, le Suore ed i Bambini dell'Asilo Infantile di Omegna «Cav. Uff. Alfonso Bialetti».

La S.p.A. Alfonso Bialetti & C. partecipa al dolore del proprio Amministratore Unico, Comm. Renato Bialetti, per la perdita del Padre

Cav. Uff. Alfonso Bialetti

fondatore della società omonima.
— Omegna, 5 marzo 1970.

La S.p.A. R. Bialetti & C. partecipa al lutto che ha colpito il proprio Amministratore Unico, Comm. Renato Bialetti, per la scomparsa del Padre

Cav. Uff. Alfonso Bialetti
— Omegna, 5 marzo 1970.

Ettore ed Anna Alessi partecipano al dolore della cognata Germana Alessi per la morte del Padre

Cav. Uff. Alfonso Bialetti
— Omegna, 5 marzo 1970.

Elena e Davide Cravero si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Lobetti Bodoni per la scomparsa della Mamma

Pierina Lobetti Bodoni
— Torino, 5 marzo 1970.

Il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo prende parte al dolore del Collega Franco Lobetti Bodoni, Direttore della Scuola di Notariato «Ulrico Milino» e per lunghi anni Consigliere, per la scomparsa della mamma Signora

Pierina Lobetti Bodoni Oddono
— Torino, 5 marzo 1970.

Il Rotary Club Torino Est partecipa al dolore del Consocio Franco Lobetti Bodoni per la scomparsa della madre Signora

Pierina Oddono Lobetti Bodoni
— Torino, 5 marzo 1970.

Gli amici
Aldo Baro
Carlo Carmagnola
Secondo Canella
Guglielmo Cavallà
Vittorio Costa
Alberto Gramegna
Carlo Luda
Guido Quartara
Rolando Rigamonti
Alberto Russo Frattasi
prendono parte al dolore di Franco per la morte della **MADRE**.

Cristianamente è spirato

Giuseppe Lora

Premio Fedeltà F I A T

Lo piangono: la figlia Angiolina, il genero Sandro Gabri, la nipote Gisella, parenti e amici tutti. La cara salma muoverà sabato, ore 9, dal Nuovo Ospedale Cottolengo di Pinerolo, per il Cimitero Generale di Torino ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 6 marzo 1970.

I Dipendenti della Ditta Oiavio Bressi, prendono parte al dolore che ha colpito la Titolare.

I Collaboratori della Ditta Gabri Sport, si uniscono al lutto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bosso

Addolorati lo annunziano i figli: Giuseppina, Mariuccia, Felice, Annamia; generi, nuore; i nipotini: Carlo, Laura, Elena; il fratello Felice, parenti tutti. Funerali sabato 7, ore 10,15, Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 5 marzo 1970.

I nipoti: Carlo Secco e famiglia, Olga Secco Gerodetti e famiglia (Brasile) partecipano al dolore dei cugini per la perdita del caro zio **CARLO**.

Mario Massimo Livio Allissimo prendono parte al dolore del loro Direttore, Ing. Giovanni Crestetto per la scomparsa della suocera, Signora

Maria Savio ved. Carrone
— Torino, 6 marzo 1970.

Dipendenti Soc. Ulma partecipano lutto loro Direttore per la perdita della suocera Signora

Maria Savio ved. Carrone
— Torino, 6 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Carlotta Bosso ved. Bianco

anni 91

Addolorati lo annunciano: figlie, genero, nipoti, cognate, parenti tutti. I funerali sabato alle 8,45 da via Viterbo 145. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Sandri ved. Bedino

La piangono: il figlio prof. Dino, i fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 7, ore 14,30, dall'Osp. Molinette. Ricordateci di Lei: ci ha lasciato la Sua parte di luna e di sole.
— Torino, 5 marzo 1970.

In Roma il 3 marzo è serenamente spirata la

Prof. Bianca Covino

Annunciano la dolorosa notizia i nipoti.
— Torino, 5 marzo 1970.

1969 — 1970

Giovanni Trucatto (Nino)

Vive sempre nel cuore della moglie e dei famigliari. La Santa Messa sarà celebrata domenica 22 marzo, ore 8,30, Suore Clausura, via Bruere.
— Rivoli, 6 marzo 1970.

Nell'anniversario della dipartita di

Francesco Ghisio

Lo ricordiamo a quanti Lo stimarono. Messa sabato 7, ore 18, Parrocchia via Giaveno 19.
— Torino, 6 marzo 1970.

1960 — 1970

Mario Negro

Nel decimo anniversario la famiglia Lo ricorda sempre con tanto affetto.
— Torino, 6 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

APPRENDISTA impiegata stenodattilografa, seria volenterosa cercasi. Presentarsi piazza Castello 139.

ASSISTENTE assumerebbe impresa, esperienza civile industriale. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8446 — 10100 Torino ».

ASSOCIAZIONE abbisogna dattilografa 16-18 anni; offresi stipendio adeguato previdenze. Telefonare 335-785.

ASSUMIAMO impiegata tecnicopratica lavori ufficio. Telef. 657-405.

ASSUMONSI immediatamente n. 3 impiegate per ufficio vendite importante Soc. Americana. Presentarsi C.V.P. via Gramsci 10.

ASSUMESI qualità capo reparto esperto saldatura. Pratica conduzione personale dimostrabile. Dettagliare capacità e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 8487 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Telefonare 342-750.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida tumista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3025 — 10100 Torino ».

AVVOCATO cerca dattilografa giovane primo impiego. Telef. 513-590.

AZIENDA commerciale cerca apprendista contabile pozioni paghe buon trattamento. Telef. 539-073.

AZIENDA grafica cerca pensionato-pensionata, referenziati, per lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8483 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica Moncalieri cerca perito industriale 30-35enne pratico metodi cicli lavoro programmazione lavorazioni meccaniche. Telefonare 554-936.

AZIENDA metalmeccanica assume operaio costruzioni elettrosaldate acciai inossidabili et speciali problemi saldatura, affidare conduzione stabilimento. Scrivere dettagliando esperienza lavoro soprattutto campo saldature materiali speciali: « Etas-Kompass Pubblicità 8487 — 10100 Torino ».

BANCA locale cerca signorina, tecnico pratica ufficio titoli Borsa. Scrivere dettagliatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2698 — 10100 Torino ».

CANTANTI ambosessi cercansi Concorso Temponistica. Informazioni: Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI apprendisti commessi ambosessi 15-18 anni. Genere: ingrosso maglieria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

CERCANSI commesse-dattilografe qualificate introdotte genere ingrosso maglieria, biancheria, calze. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

CERCASI abile venditrice bella presenza per boutique centralissima. Telefonare 532-312, ore 9,30-10,30.

CERCASI aiuto-commessa 15-17enne. Grigliatti, Sommeiller 33.

CERCASI apprendista commessa quindicenne. Via Lagrange 11 Tel. 545-606.

CERCASI capace commessa calzature. Presentarsi Pino Binda, Santa Teresa 18.

CERCASI impiegata anche pensionata. Telefonare 81-317.

CERCASI impiegata possibilmente pratica libri paga e contributi, e giovane impiegata, anche primo impiego. Rivolgersi A.S.C.O., via Della Rocca 6, II piano.

CERCASI signorina 16-17enne corso paghe e contributi. Presentarsi Fantoni, corso P.pe Eugenio 19 ore 15.

CERCASI signorina 17-18 anni per lavori ufficio. Telefonare 279-913.

CERCASI urgentemente signorina stenodattilo veloce pratica paghe. Telefonare 285-222 Grugliasco.

CERCHIAMO commessa fissa, buona educazione esperienza, per articolo da regalo di lusso. Manoscrivere esperienze precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2691 — 10100 Torino ».

COLORIFICIO cerca rappresentante introdotto vendita idropitture vernici zona Vercelli retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 658 — 10100 Torino ».

COMMESSA diciotto-ventenne pratica dattilografia per negozio mobili. Telefonare 793-245.

CONTABILE esperta assume Ape Press. Manoscrivere, via Porpora 9.

CONTABILE referenziata cercasi. Indicare pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ».

CONTABILITA' semplice dattilografa pensionata, preferibilmente stenografa, cercasi mezzagiornata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3029 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE inglese, stenodattilografa, pratica ufficio, assumesi. Durata impiego due anni. Buona retribuzione. Telefonare 518-366.

DATTILOGRAFA 16-20 anni primo impiego cerca avvocato. Tel. 543-975.

DISEGNATORE meccanico, anche parzialmente libero, cerca industria. Telefonare 369-187.

DISEGNATORE perito tecnico, valida esperienza carpenteria pesante, circuiti oleodinamici cerca importante industria macchine utensili speciali. Preferibile tendenza progettazione. Assicuriamo ottimo rapporto, proseguimento carriera. Riservatezza. Indirizzare: Rimondini società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Telefono 510-432.

DISEGNATORI bozzettisti grafici cercansi studio pubblicità. Tel. 888-870.

DISEGNATORI particolaristi 18-20enni militeseenti assumonsi da importante Ditta progettativa. Inviare generalità, curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8387 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI I, II categoria, specializzati attrezzature macchinario assumiamo subito, offresi buone possibilità guadagno. Telefonare 661-555.

EDITRICE assume quattro intervistatori, produttivi, lavoro organizzato, stipendio più provvigioni. Presenza, indipendenza. Pomeriggio. Tumminelli, via Castelnuovo Lanze 10.

GIOVANE massimo 30enne cercasi residente Cuneo e provincia per inserirlo nuova agenzia di Cuneo ufficio vendita diretta al privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 852 — 10100 Torino ».

GIOVANE perito meccanico addetto programmazione pratico lavorazioni officina assumiamo subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8401 — 10100 Torino ».

GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 356-617 Ufficio Personale.

GRANDE società assume personale maschile e femminile, maggiorenne, presenza, cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera stabilite durante colloquio preliminare e tests attitudinali. Presentarsi oggi, venerdì, via Botero 18 piano IV. Cis ore 15,30/18.

GRANDE società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico l'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica e con tendenze contabilità libri paga, cercasi. Presentarsi: Rigoni, Adriatico 25.

IMPIEGATA 16-18enne steno-dattilo, cercansi da importante moderna industria zona corso Francia-Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino ».

IMPIEGATE 18-20enni. Presentarsi mattino: via Carlo Alberto 29. Tel. 553-405.

IMPORTANTE azienda fornitrice servizi cerca per attività di vendita in Torino città e provincia abili venditori forniti automezzo. Offre duro periodo prova, interessante inquadramento. Telefonare per appuntamento 538-564 Torino.

IMPORTANTE industria assume impiegati tecnici per assistenza officina con buona conoscenza disegno ed attrezzature per lavorazioni media serie. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 554 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE organizzazione assume ambosessi dinamici media cultura da avviare carriera produttiva, residenti Cuneo e provincia. Assicurasi retribuzione superiore alla media. Inviare curriculum et referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile assumerebbe pratico assistente per cantiere. Telefonare mattino 774-874, pomeriggio 350-319.

INDUSTRIA cerca stenodattilografa pratica ufficio commerciale. Sieme Masieri, via Bardo 41, Torino.

INDUSTRIA specializzata trasfertisti magazzino cerca disegnatori progettisti I e II categoria. Scrivere precisando età, posti occupati, titolo studio, referenze, pretese a: Colobra Lamat, Strada Orbassano 4, Beinasco.

INDUSTRIA metallurgica assume elettrici calmieri per laboratorio dopositi effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 506 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cintura Torino, ricerca ragioniere esperienza contabilità generale paghe contributi. Offre valida retribuzione apertura carriera a dotato professionalmente. Scrivere: Rimondini Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

INGEGNERE elettronico o elettrotecnico giovane desideroso dedicarsi progetto, calcolo, collaudi in opera impianti telecomunicazioni in cavo, cercasi. Ottime possibilità di carriera per elemento preparato e responsabile. Scrivere: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, Torino. Telefono 795-655.

ISTITUTO maschile cerca assistente educatore. Vitto, alloggio, stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8585 — 10100 Torino ».

NEGOZIO biancheria per signora cerca apprendista commessa, via Garibaldi 27. Telefonare 553-428.

NOTA casa elettrodomestici specializzata vendita al privato cerca per Alessandria provincia produttori e propagandisti minimo garantito provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 635 — 10100 Torino ».

NOTA industria dolciaria assume per filiale di Torino impiegata 20-25 anni pratica lavori ufficio. Telef. 755-150.

PER cartiera finanziaria, cerchiamo signore-ine indipendenti, moderne, bella presenza, max. 30enni, introdotte media-alta borghesia. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8370 — 10100 Torino ».

PER lancio 8 brevetti mondiali esclusivi cercasi giovani dinamici militesenti. Guadagno adeguato alle capacità personali. Presentarsi giorno 28, 2-30 sig. Torraigeri, piazza S. Carlo 197, 1° piano dalle ore 9 alle ore 12.

PRIMANOTISTA pratica audit assumesi anche mezza giornata. Telefonare 554-606.

PROTO particolari attitudini coordinamento produzione, cercasi. Telefonare 631-544.

RAGAZZA apprendista ufficio, 15-16enne scuole medie, dattilografa, presenza, sveglia cerca Commissionaria autovetture. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA possibilmente stato servizi mezza giornata da ufficio zona centrale. Buon metodo, ordinata. Manoscrivere età, posti occupati, a: « Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA conoscenza inglese francese industria assume. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3158 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza lingue tedesca e/o francese parlate, lette, scritte per lavoro settore macchine utensili quale fiduciaria Ufficio commerciale Torino, cercasi preferibilmente inizio immediato. Richiedesi massima fiducia, residenza Torino, esperienza, referenze. Lavoro indipendente ben retribuito. Inviare curriculum vitae indicando anche pretese, referenze a: Direzione Commerciale Oerlikon Italiana, Casella Postale 3275, 20100 Milano.

SIGNORA signorina residente Cuneo cercasi per mattino propaganda esterna pomeriggio lavori ufficio. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino ».

SIGNORINA buona cultura cercasi per permanenza in Germania Ovest alla pari presso signora italo-tedesca per quattro mesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3010 — 10100 Torino ».

SOCIETA' cerca: stenodattilo abilissima, segretaria di azienda provetta, traduttrice o traduttore possibilmente stenodattilo francese ed inglese veramente abile. Fatturista e lavori vari ufficio. Scrivere SpA Elfin, via Piemonte 9 - 10071 Borgaro T.se. Telefonare 498-565, 498-567, 498-571.

SOCIETA' commerciale cerca subito operatrice audit 502, primanotista, pratica contabilità generale. Presentarsi Inficost corso Vinzaglio 29 ore 18-19.

SOCIETA' importanza internazionale prodotti chimici coloranti cerca per filiale Torino giovane steno-dattilografa precisa, buona conoscenza tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3031 — 10100 Torino ».

SOCIETA' milanese cerca per filiale di Torino, p.zza S. Carlo 197, un giovane operaio meccanico, un fattorino, un'apprendista impiegata, due rappresentanti, una signorina per lavori esterni. Presentarsi giorno 7-5-70, ore 9-12. Signor De Meo.

SOCIETA' prodotti petroliferi cerca stenodattilo massimo ventinovenne, presentarsi Strada del Drosso 99.

STENODATTILOGRAFA 16-20enne, veramente esperta, ordinata, precisa, cerca Tipografia Torinese s.p.a., Strada del Barocchio 83, Torino. Telefoni 399-924, 390-860, 395-378.

STUDIO d'avvocato cerca esperta dattilografa segretaria. Telefonare 546-879.

STUDIO ingegneria cerca segretaria pratica lavori ufficio. Tel. 772-151.

STUDIO legale assume segretaria patente auto libera subito. Tel. 539-506.

STUDIO medico zona Mirafiori assume signora, anche solo pomeriggio. Tel. 692-347.

STUDIO professionale assume stenodattilografa conoscenza inglese, possibilmente francese. Telefonare 546-048.

STUDIO professionale cerca impiegata stenodattilografa, pratica contabilità. Telefonare 512-560.

TRADUTTRICE-traduttore interprete tedesco et inglese ottimo livello cercasi da primaria azienda settore automobilistico per ufficio commerciale e pubbliche relazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 614 — 10100 Torino ».

537-649 Ufficio Consulenza Aziendale ricerca 12 elementi militesenti e 7 signorine maggiorenni. Telefonare 10-13 - 16-18 al 537-649 per appuntamento colloquio selettivo attitudinale.

(14) Domande lavoro

A. ABILE palista 55 K 51 B caterpillar o autista per ribaltabili offresi a impresa stradale Torino cintura. Telef. 674-241.

A. AUTISTA con camion 15-20 quintali offresi ditta trasporti consegne. Referenze. Telefonare 510-225.

A. VOLONTEROSO 21enne offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 753-260 mattino.

ABILE centralinista steno-dattilografa offresi mezza giornata o commessa. Telefonare 616-705.

AUTISTA con autocarro Tigrotto, offresi. Telefonare 730-080.

AUTISTA con camion 690 Fiat offresi per lavoro anche ribaltabile. Telefonare 256-252.

AUTISTA offresi con camion 615, disponibile subito. Telefonare 388-694.

AUTISTA offresi ditta autorimessa proprio, miti pretese, cauzione. Telefonare 685-850.

AUTISTA pat. B offresi disposto viaggiare seria ditta. Telef. 852-065.

AUTISTA, patente B, 35enne, offresi distinta famiglia, lavori vari. Referenze. Telefonare 276-087.

AUTISTA patente B, 35enne, offresi fattorino, occorrendo 500. Telefonare 276-087.

AUTISTA patente B pratico città provincia, disposto viaggi lunghi, offresi, referenziato. Telefonare 676-422.

AUTISTA privato con 162 prolungato disposto viaggi. Offresi a seria ditta. Telefonare 615-897.

AUTISTA torinese 32enne, patente D pubblico, offresi privato, ditta, anche mezza giornata. Telefonare 772-128.

BABY sitter esperienza libera pomeriggio sera anche ripetizioni e aiuto compiti. Telefonare 370-406 ore ufficio.

CAPO squadra esperto piastrellista offresi a imprese per lavori. Telefonare 516-074.

CAPO squadra muratore cerca impresa privata per lavori a cottimo. Telefonare 516-074.

COMMESSA referenziata 25enne offresi. Telefonare 679-222.

CONIUGI oltre quarantenni piemontesi con figlia cercasi portineria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8481 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 291-036.

CONIUGI piemontesi giovani senza figli cercano portineria o stabilimento. Lampo Pubblicità 391 Alassio.

CONIUGI piemontesi giovani senza figli, cercano occupazione presso Hotel. Lampo Pubblicità 392 Alassio.

CONIUGI veneti, referenziati, offronsi per famiglia. Telefonare 688-787.

DICIOTTENNE presenza offresi aiuto commessa vicinanze Porta Nuova. Telefonare 579-866.

DOMESTICA media età offresi dalle 9 alle 13. Telef. solo mattino 294-028.

ELETTROTECNICO 20enne, I categoria, esperienza industriale, elettronica, offresi. Telefonare 290-394.

EVENTUALMENTE pensionabile offresi come fattorino per commissioni e incassi. Telef. ore pasti 677-510.

EX appuntato occuperebbe posto di fiducia. Tel. ore pomeridiane 263-076.

FALEGNAME-cassaio esperienza macchine, tracciatura, organizzazione, direzione lavori offresi. Telef. 756-078.

FATTORINO autista patente B offresi mezza giornata. Telefonare 377-306.

FRESATORE tornitore, pro libero occuperebbesi anche generico. Tel. 241-457.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza infermi, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5136 — 10100 Torino ».

INFERMIERE quarantenne occuperebbesi assistenza ammalato, diurna o notturno. Telefonare 532-476.

LIBERO ore 15-20 patente D cantonalista auto trasporti città trasporti merci cerca offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 736-734 ore 15-20.

OFFRESI autista patente B. Telefonare 728-088.

OFFRESI autista 26enne veramente capace e praticissimo città e provincia per consegne patente C-E retribuzione richiesta mensile 100.000. Telefono 503-893.

OFFRESI domestico autista fisso, giornata, massima serietà. Tel. 503-162.

OFFRESI fattorino mezza giornata libero subito con macchina o senza. Tel. 244-951.

OFFRESI fattorino tutta giornata libero subito, con macchina o senza. Telefonare ore pasti 213-227.

OFFRESI fattorino mezza giornata patente C pratico città. Telef. 231-201.

OFFRESI lombista pratico Sinti 85 con patente C libero subito. Telefonare 928-050 dalle 10 alle 12.

OFFRESI montatore III categoria. Telefono 728-088.

OTTICA diplomata Mezzo ottima presenza offresi collaborazione negozio oppure società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ».

PALISTA esperto tombe patente libero subito offresi. Telefonare 955-200.

PANTALONISTA, giletista, cerca lavoro. Telefonare 256-647.

PASTICCIERE II offresi per stagione estiva zona mare preferibilmente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8479 — 10100 Torino ».

PATENTE B offresi pomeriggio, libero subito, auto propria. Telef. 741-073 ore 19-21.

PENSIONATO praticissimo pulizie commissioni offresi. Telef. 677-211.

PERITO elettronico industriale, esperienza quinquennale saldatrici, resistenza ecc. sommerso, automatismi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 616 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE offresi pulizia scale, contro sistemazione abitabile presso S. Paolo. Tel. 370-140, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3143 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE, quarantenne, referenziata, pratica pulizie, cerca portineria signorile. Telefonare 757-256.

PORTALETTERE in pensione anni 57 piemontese agile persona fiducia con patente cerca lavoro. Tel. 360-696.

PORTINAIO piemontese, referenziato, cerca portineria signorile per miglioramento. Telefonare 555-011 e scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8474 — 10100 Torino ».

PRATICA salumeria cerca posto mezza giornata. Telefonare 854-705 ore pasti.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 789-209.

PULMINO offresi ditta; trasporto dipendenti consegne. Telef. 216-241.

RAGAZZA seditenne offresi baby-sitter zona Crocetta. Telef. 581-929.

SIGNORA 45enne accudirebbe bambino a proprio domicilio tutti i pomeriggi. Ottime referenze. Tel. 230-465.

SIGNORINA referenziata offresi mezza giornata baby sitter mattino. Telefono 350-191.

SIGNORINA 25enne offresi per lavori serali di baby-sitter o cameriera ristorante, guardarobiera. Tel. 662-650.

STUDENTESSA ventenne offresi custodia bimbi ore giornata, sera. Telefonare 266-301.

TAGLIANTE 24enne tipo-litografia lavori commerciali e edizione disposto allestimento turni, offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2386 — 10100 Torino ».

TRENTENNE cerca lavoro: autista, fattorino e qualsiasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino ».

TRENTENNE con patente guida internazionale, francese, spagnolo parlato e scritto, pratica piccoli lavori ufficio, offresi autista, fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3126 — 10100 Torino ».

TURNISTA libero mezza giornata pomeriggio offresi a ditta per consegne. Telefonare 292-162.

TURNISTA, patente C, pratica città, offresi mezza giornata. Tel. 754-393.

TUTTOFARE referenziata offresi mattino 8-12, zona Barriera Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8498 — 10100 Torino ».

VENTENNE torinese offresi per lavoro mezza giornata. Telef. 586-107.

VENTINOVENNE, fattorino, patente B, offresi. Tel. ore pomeridiane 666-829.

20ENNE patente C offresi magazziniere autista. Tel. 234-285.

28ENNE, bella presenza, offresi mezza giornata, venendo auto propria. Telefonare 234-693.

28ENNE offresi come aiuto magazziniere o per altri lavori. Tel. 630-440.

34ENNE piemontese offresi mezza giornata o a ore, qualunque lavoro, pratico città, patente B, volenteroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3140 — 10100 Torino ».

A. APPRENDISTE quindicenni - sedicenni cercansi per legatoria. Telefonare 380-449.

A. AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore Rallo. Telefono 383-635.

A. AZIENDA alimentari apprendisti ambosessi cerca. Tel. 797-076 - 724-866.

A. CERCASI pensionato lavori restauro falegnameria. Telefonare 532-796, ore ufficio.

A. CERCO coppia domestici praticissimi, referenziati. Telefonare 511-755.

A. CUCITAGLIA apprendista laboratorio confezioni femminili cerca. Telefonare 831-192.

A. GUADAGNO immediato a propagandiste per diffusione prodotti. Telefono 555-192.

A. RINOMATO bar assume 4 baristi referenziati. Telefonare 390-736, 544-712.

A. abili propagandiste offriamo 8000 giornaliere più premi. Telefon 692-741.

A pensionato offresi alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 81-855.

A signore-signorine offriamo lavoro propaganda. Ottima retribuzione. Telefonare 210-351.

ABBISOGNAMI ragazze tuttofare fisse persone adulte trattamento familiare. Telefonare 345-732.

ABILE domestica, fissa, referenziata, cercasi da famiglia quattro persone. Massimo stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 930-310.

ABILE tuttofare pratica cucina cerca piccola famiglia zona San Paolo. Telefonare 667-291.

ACCONCIATURE cerca abile lavorante. Telefonare 311-842.

ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista pettinatrice. Vagnone 20. Telefono 447-643.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazze 90.000 mensile. Telefonare 287-436.

A.A.A.A. CERCASI tornitore e urnistafonista. Telefono 721-297.

A.A.A.A. 100.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Sermon corso Vittorio 36.

A.A.A. CERCASI lavorante finito e aiutanti per sartoria uomo, liberi subito. Telefonare 530-438.

A.A.A. CERCASI sarta finita e sarti liberi subito. Telefonare 530-433.

A.A.A. DITTA Nieno assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi. Via Carmerana 4/C (Portanova).

A.A.A. LEGATORIA cerca apprendista, quindici sedicenni. Tel. 582-537.

ACCONCIATURE cerca aiuto pettinatrice manicure massimo 17enne. Telefonare 519-176.

ACCONCIATURE cerca giovane aiutante capace pettinare. Telef. 598-915.

ADDETTI macchine, robusti, cerca importante azienda. Telefonare 252-873.

ADDETTO magazzino munito di patente cerca ditta costruzione macchine utensili. Scrivere o presentarsi Camot, via Antonelli 32, Collegno.

AGGIUSTATORE attrezzista I° categoria assume azienda costruzioni meccaniche. Telefonare 758-636.

AGGIUSTATORI minimo 22enni per meccanica di precisione cercansi. Telefonare 326-833.

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria cerca industria zona Santa Rita. Retribuzione adeguata alle capacità. Operai-operaie addette presse cerca Industria zona Santa Rita. Tel. 309-187.

AIUTANTE sarta cercasi. Telefonare 591-823.

AIUTO tagliatrice confezioni femminili cercasi. Telefonare 831-192.

ALBERGO montagna cerca aiuto cuoco urgente. Personale sala per stagione. Albergo Leon d'Oro Casteldelfino, Cuneo. Tel. (0175) 96-723.

APPRENDISTE ragazze 15-17enni per facile lavoro cercansi, abitanti zona piazza Statuto. Telefonare 472-272.

APPRENDISTI aggiustatori tornitori 16-17 anni preparazione scolastica specifica assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 830-655.

APPRENDISTI meccanici cerca industria costruzione macchine utensili. Scrivere o presentarsi Camot, via Antonelli 32, Collegno.

APPRENDISTI saldatori, manovali cerca officina. Telefonare al 251-181.

APPRENDISTI tornitori fresatori rettificatori cercansi. Paga massima. Telefonare 372-949.

APPRENDISTI saldatori 17-18enni cercansi. Telefonare 254-048.

ASSUMIAMO apprendista. Corso Brunelleschi 95, negozio foto.

ASSUMIAMO apprendisti decoratori, preferibilmente 18-19 anni. Telefonare 651-655.

ASSUMIAMO autisti C, manovali, apprendisti, saldatori. Presentarsi: S. Genesio 4, Rivalta.

ASSUMIAMO donne tuttofare fissa ed ore. Presentarsi: Creazione Olimpo, via Belfiore 14.

ASSUMIAMO giovane patentato consegne domicilio e lavori magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8366 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO manovali addetti pulizia auto. Corso Sebastopoli 272.

ASSUMIAMO operai e manovali per lavori pulizia di officina. Telefonare al 613-678 dalle 12,30 alle 14,30.

ASSUMIAMO operai generici e macchinisti falegnami. Presentarsi Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgata Torino.

ASSUMIAMO operai, operaie ed apprendisti per tintura e mercerizzazione filati. Ottima retribuzione. Zona di Orbassano. Telefonare 902-213.

ASSUMIAMO pensionato e giovane ragazza. Gelateria, Gramsci 12, telefono 540-160.

ASSUMIAMO personale ambosessi 8 mila giornaliere, presentarsi per selezione, via Ormea 14 ore ufficio.

ASSUMIAMO personale maschile femminile apprendiste apprendisti. Presentarsi, via Capelli 69.

ASSUMIAMO ragazze anni 15-18 oppure donne, lavorazioni giocattoli. Telefonare 487-889.

ASSUMONSI macchiniste giuntrici interne lavorazione in serie abbigliamento et apprendiste, zona barriera Milano. Telefonare 284-003.

ASSUMONSI carpentieri metallici, I°, II° categoria. Telefonare 340-289, CPM, Beinasco.

ASSUMONSI da ditta confezioni stiratori, stiratrici ed abili operaie. Edi, via Sant'Onavio 39 bis.

ASSUMONSI macchiniste maglieriste rettilinee et apprendiste. Tel. 362-448.

AUTISTA referenziatissimo cercasi per mansioni massima responsabilità possibilmente fisso oppure giornata ottimo trattamento. Scrivere dettagliando referenze posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 3080 — 10100 Torino ».

AUTOLAVAGGIO automatico cerca giovane pratico custode alto ingrassaggio. Telefonare 700-296.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno anche pensionato, presentarsi corso Unione Sovietica 155. Telefonare 355-004.

AUTORIMESSA cerca nottarno, pratico, patentato, referenziato. Presentarsi via Priacca 6/10.

AUTOTRENISTA pratico referenziato cerca buona retribuzione. Telef 237-050.

AZIENDA agricola Casale Monferrato cerca meccanico trattorista per l'officina propria. Telefonare 773-222.

AZIENDA elettromeccanica cerca operaio I° categoria specializzato lavorazione carpenteria leggera e attrezzature relative. A.E.T., via Gianfrancesco Re 47.

AZIENDA floricola in Torino cerca giardiniere, anche pensionato, pratico impianti giardini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino ».

AZIENDA Ovencar cerca muratori per finizioni fabbricati C.A. - manovali, saldatori elettrici ossigeno per carpenteria leggera. Presentarsi a Orste fanis - Moncalieri strada Carignano 16 telefono 643-412.

BALZANO cerca per reparto attrezzeria, fresatori prima categoria, referenziati. Offresi ottimo trattamento. Telefonare per appuntamento ore ufficio al 215-520.

BAMBINAIA fissa cercasi per neonato disposta trasferirsi Avigliana. Telefonare 938-822 ore 12-14.

BAR assume giovane esperto banco, fisso turno serale. Telefonare 694-795.

BAR cerca apprendista o barista anche pensionato, via M. Cristina 68.

BAR cerca barista e aiuto barista. Telefonare 831-392.

BAR cerca 18enne volonteroso ottimo trattamento, libretti. Tel. 482-390.

BARBIERE cerca lavorante. Offro 30 mila settimanali. Telefonare 746-119, qualsiasi ora.

BIRRERIA cerca lavapiatti, aiuto cucina. Telefonare 616-093 - 675-481.

BISCOTTI Torino, corso Palermo 12 assume per turno mattino pasticciere pasticcere o confezionatrice lavorazione colombe pasquali.

BOBINATRICE avvolgimenti motori elettrici cercasi. Telefonare 296-833.

BUSTAIA aiuto bustaia cerca ottimo trattamento. Telefonare 694-433.

CAMERIERA barista, altre taveleggianti, assumiamo marzo-ottobre. Albergo Garce, Stresa. Telefono 30-339.

CAMERIERA o cameriere ristorante cerca. Buon stipendio. Telef. 331-342.

CAMICERIA Emmeggi cerca tagliatrici stiratrici e apprendiste. Presentarsi: via Manzoni 232.

CARPENTIERI in ferro cercansi. Sill, corso Grosseto 30/A.

CARPENTIERI in ferro possibilmente residenti zona Venaria cercansi. Telefonare 774-563.

CARROZZERIA assume verniciatori finiti qualificati apprendisti ottima retribuzione. Telef. 725-336.

CARROZZERIA cerca battilastra capace. Telefonare 688-894.

CARROZZERIA Renault cerca verniciatori ed apprendisti. Via Tripoli 124, Torino. Telefono 355-533.

CERCANSI abilissime lavoranti sarta Reymert, via Buozzi 3, telef. 532-867.

CERCANSI aggiustatori 16-22 anni. Ottima retribuzione. Telefonare 793-174.

CERCANSI aiutanti termosifonisti idraulici 17-20 anni. Telef. 630-632.

CERCANSI apprendisti ed elettricista. Telefonare ore pasti 350-098.

CERCANSI carpentieri calderai montatori conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 620-870.

CERCANSI legatore-legatrice pratica ultimatrice cucitrici e apprendisti 15-16 anni. Telefonare 878-749.

CERCANSI montatori per l'esterno, tornitori, carpentieri, saldatori, tutti di II° categoria. Telefonare 293-164.

CERCANSI operai specializzati lavorazione acciaio. Telefonare 273-264.

CERCANSI pulitori esperti. Telefonare 755-530, ore pasti. Torino.

CERCASI abile girarrostista per trattoria. Telefonare 834-668.

CERCANSI operai veramente capaci lavori lamiera et acciaio inox. Telefonare 254-048.

CERCANSI sarte per lavorazione camicette. Telefonare 331-991 o presentarsi corso Trapani 90.

CERCASI abili commesse abbigliamento calzature. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino ».

CERCASI abili cucitrici lavori selleria. Telefonare 380-057.

CERCASI aiutante manicure pettinatrice anni 15-16. Telefonare 724-567.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicurista, eventualmente anche mezza giornata. Tel. 363-483.

CERCASI aiuto barista 15-18 anni. Telefonare 555-682.

CERCASI ambosessi lavoro ben retribuito propaganda. Presentarsi via Cittadella 12 C.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 534-796.

CERCASI apprendista battilastra verniciatori. Telefonare 616-759.

CERCASI apprendista decoratore di qualsiasi età. Telefonare 580-911.

CERCASI apprendista commessa ingrosso biancheria. Telefonare 480-122.

CERCASI apprendista commessa anni 16-17, articoli regalo. Tel. 510-486.

CERCASI apprendista manicure, tram 5, Tel. 890-781 festivi. Tel. 257-528.

CERCASI apprendista od aiuto smontaggio per autorettifazione 16-17enne. Telefonare 487-059.

CERCASI apprendista odontotecnico pratico. Telefonare 599-085.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 557-116.

CERCASI apprendista quindicenne per officina presentarsi via Bauchette 11, Sordani.

CERCASI apprendista tornitore 15-16enne. Telefonare 332-031.

CERCASI apprendista 15-17enne. Presentarsi Maggia, via Cirenaica 14 ore 17-18.

CERCASI apprendisti per carrozzeria, minimo 17enne. Telef. 293-658.

CERCASI assistente notturna senza specifiali competenze infermieristiche per signora anziana zona Madonna del Pilone. Telefonare ore ufficio 890-420.

CERCASI autista con patente C forte e volenteroso. Telef. 239-255.

CERCASI cameriere mezza giornata. Telefonare 270-285.

CERCASI cameriera ristorante anche mezza giornata. Telef. 485-325 - 485-380.

CERCASI cameriere, cameriera o apprendista sedicenne Trattoria, telefono 80-197.

CERCASI commessa per frutta verdura primizie. Tel. 80-545 ore pasti.

CERCASI custodi pensionati per villa precollinare, pratico giardino. Telefonare 655-735.

CERCASI domestico preferibilmente con patente referenziato villa campagna vicinanze Biella. Scrivere Casella 101/T Pubbliman 13051 Biella.

CERCASI elettricista, aiutante oppure apprendista. Telefonare 647-942 ore pasti.

CERCASI elettricista via Torino 29 Regina Margherita.

CERCASI falegnami operai apprendisti pensionati. Tel. 350-051, 372-601.

CERCASI fissa tuttofare. Telefonare 755-461.

CERCASI giovane aiuto magazziniere, possibilmente con patente. Telefonare 471-733.

CERCASI giovane cameriere molto abile. Via A. da Brescia 23.

CERCASI giovane fattorino con patente. Telefonare 471-733.

CERCASI lavaggista. Presentarsi corso Moncalieri 265, Stazione Servizio Total.

CERCASI lavorante pettinatrice massimo diciannovenne. Ottimo trattamento. Telefonare 609-998.

CERCASI lavorante sarta da uomo. Telefonare 342-926.

CERCASI magazziniere-autista per commissioni Torino, ingrosso maglieria biancheria. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

CERCASI manicure. Telef. 538-219.

CERCASI massaggiatrice diplomata per Club privato, corso Francia 104/C.

CERCASI montatori manutentori accensori e pratici circuiti elettrici da avviare a detto lavoro. Telef. 297-163.

CERCASI notturno per autorimessa, anche pensionato. Presentarsi: Consolato Antonelli 15.

CERCASI odontotecnico, scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3030 — 10100 Torino ».

CERCASI operai per lavorazione carpenteria in ferro e lamiera. Presentarsi C.a.b.a.l., corso Bernardino Telesio n. 15.

CERCASI operaio ed apprendista decoratore. Telefonare ore pasti 329-930.

CERCASI operaio non giovanissimo per incarico magazzino. Paga adeguata prestazioni. Presentarsi, ore 9-11,30; via Fiancezza 218.

CERCASI pensionato specialista autista, possibilità rilevare autolavaggio in conto ore. Via Donizetti 3.

CERCASI pensionato per pulizia e custodia notturna laboratorio. Telefonare 273-961.

CERCASI per casa accurata, vicino a Basilea, da 2 persone adulte le due cani, una domestica capace. Se a una buona cuoca (ci piace la cucina italiana), abbiamo per lei un posto interessante e molto ben pagato. Pulitrici a disposizione (8 ore al giorno). Bella camera con televisione, radio e bagno individuale, come pure piccola automobile sono a disposizione. Pregasi indirizzare le offerte con foto, copia di certificati e pretese di salario a: Frau Erika Obrist, Rebgasse 32, CH 4144, Arlesheim b. Basel.

CERCASI personale femminile da avviare seria redditizia carriera. Telefono 511-192.

CERCASI personale pulizia uffici. Telefonare 753-528.

CERCASI pettinatrice finita massimo ventenne. Telefonare 269-277. Corso Vercelli 121.

CERCASI pulitori metalli, operai, apprendisti. Presentarsi piazza Monte Tabor 18, Torino.

CERCASI quindicenne apprendista sarta. Calzoni, via Maria Vittoria 2.

CERCASI ragazza-ragazzo apprendista ritocco fotografia. Cerruti, corso Massimo 10 A. telefono 518-238.

CERCASI ragazza aiuto lavori domestici, zona collinare S. Mauro. Telefonare 322-625.

CERCASI ragazzo panettiere vitto alloggio. Presentarsi via San Secondo 68.

CERCASI ragazzo 15-16 anni per panetteria. Rivolgersi: Panificio Ribera, via Principi d'Acaja 12/D, telef. 755-805.

CERCASI saldatore ossigeno, magazziniere, imballatore apprendisti e pensionati Casolamo, strada Settimo 98, Torino.

CERCASI sarto o sarta uomo. Via S. Tommaso 12. Telefonare 533-047.

CERCASI seria coppia cuoca cameriera patentata per governo casa due persone serie capaci. Trattamento familiare, ottima retribuzione. Disposte trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino ».

CERCASI signora aiuto casa dalle 7,30 alle 12,30. Telefonare 870-974.

CERCASI signora per guardaroba Club privato, corso Francia 104/C.

CERCASI stiratrice finita mezza giornata. Telefonare 350-043.

CERCASI tagliatrice sarta per conduzione laboratorio confezioni speciali. Telefonare 273-572.

CERCASI tuttofare a servizio completo referenziatissima famiglia tre persone buon stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3074 — 10100 Torino ».

CERCASI tuttofare-bambinaia referenziatissima. Telefonare 613-821 ore serali.

CERCASI tuttofare, custodia bambini referenziata ore 8-18 zona Stadio comunale. Tel. 392-640.

CERCASI tuttofare fissa. Tel. 517-264.

CERCASI tuttofare fissa ottime referenze. Telefono 867-937.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare ore pasti, n. 721-538.

CERCASI tuttofare ore zona Gran Madre ottimo trattamento. Tel. 882-418.

CERCASI tuttofare solo mattino. Via Baltimora 152. Telefonare 367-003.

CERCO aiutante pettinatrice, capace manicurista, 17-18enne. Telef. 852-418.

CERCO apprendista pettinatrice per ingrosso zona S. Secondo. Telefonare 590-832.

CERCO lavorante pettinatrice con pratica decennale per affidamento negozio zona Campidoglio. Telef. 774-717.

CERCO personale domestico fisso giornata massima paga. Non presentarsi senza referenze. Tel. 505-162.

CERCO pettinatrice anche fine settimana o stagione. Telefonare 530-193.

CERCO ragazza giovane per custodia bimba zona Santa Rita. Tel. 368-777.

CERCO ragazza oppure giovane signora per aiuto cucina trattoria e una cameriera 90.000. Telef. 595-221.

C.G.T. cerca rettificatori I-II categoria, tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COLLABORATRICE domestica 30-50 anni a giornata o tutto pomeriggio libera impegni familiari cerca famiglia con bambini per lavori leggeri zona Questura. Telef. 339-720.

COLLAUDATORI prima categoria industria elettromeccanica assume. Telefonare 349-151.

COMMESSA/o, giovani banconieri per gastronomia nuova apertura cerca società cui affidare avviamento e conduzione negozio. Buon stipendio. Telef. 502-871 ore ufficio.

COMMESSA panetteria cercasi. Presentarsi pomeriggio via Bricelio 21, Panificio Band.

CONCESSIONARIA Fiat cerca meccanici veramente pratici riparazioni autocarri diesel buona retribuzione. Carrera, corso Roma 66, Borgo San Pietro, Moncalieri, tel. 661-478.

CONIUGI cercansi per lavori domestici, ottimo trattamento finanziario. Telefonare 841-486.

CONIUGI con bimba anni 2 cercano tuttofare. Largo Orbassano. Telefonare 501-718, ore pasti.

CONIUGI soli assumono donna tuttofare fissa. Telefonare 661-282.

CROMATURA Settimo Torinese assume operai generici. Telefonare 361-061.

CUOCO e aiuto cuoco cercansi. Hotel Eden, Varazze. Telefonare 97-086.

CUSTODI cercansi villa Sanremo. Tre ore lavoro, rimesso alloggio, termo. Telefonare 521-129.

DECORATORE per verniciature cantieri cercasi immediatamente sindacale. Telefono 710-210.

DISEGNATRICE dattilografa diciottenne primo impiego cerca studio tecnico. Telefonare 682-193.

DITTA elettrotecnica Gillio cerca apprendisti 15-16enni. Telef. 877-167.

DITTA Forest assume propagandiste. Buon trattamento. Telefonare 311-963, chiedere Sig. Boccaro.

DOLCIARIO tecnico produzione cialde e creme per wafers, cercasi per consulenza, massima discrezione, ottimo compenso. Scrivere precisando curriculum e referenze a Casella 173-R 20121 « Pubbliman ».

DONNA custodia bimbi zona Francia cercasi. Telefonare 746-421, ore 18 oppure festivi.

DONNE pratiche pulizie uffici cercasi. Telefonare 386-811.

ELETTRICISTA veramente pratico impianti civili max 30enne, ottima retribuzione. Telef. 350-098, ore pasti.

ELETTRICISTI cercasi pratici impianti civili industriali. Telef. 650-221.

ELETTRICISTI - costruttori impianti civili cerca. Telefonare 396-825.

ELETTRICISTI impiantisti industriali veramente pratici e aiutanti cercansi. Telefonare 743-227.

ELETTRICISTI industriali, buone capacità, cercansi. Presentarsi via Palmieri 61.

ELETTROMECCANICO, giovane, serio, azienda attrezzature uffici cerca per assistenza tecnica. Tel. 555-933.

FABBRICA arredamenti assumerebbe subito lavoranti veramente capaci, massima retribuzione. Telefonare 739-391.

FALEGNAME abile lavorazione laminato plastico, assume Mobiltecnica S.p.A. Presentarsi ore ufficio, via Bibiana 115, Torino.

FALEGNAMERIA cerca operai falegnami ed apprendisti. Telef. 721-201 - 726-315.

FALEGNAMI capaci assumiamo massima paga, presentarsi Effetre, via Porpora 9.

FALEGNAMI, operai e apprendisti, mobili arredamenti cercansi. Tel. 694-785.

FAMIGLIA abitante Pecetto km 21 da Torino, cerca tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 963-262.

FAMIGLIA cerca tuttofare tre ore mattina, zona piazza Bernini. Telefonare 741-653.

FAMIGLIA signorile, cerca domestica o domestica fissa con referenze, alto stipendio. Telefonare 650-385.

FATTORINO 18-19enne serio, volenteroso, patente auto. Vega, via M. Cristina 4.

FERRAMENTA cerca commesso. Telefonare ore pasti 887-995.

FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 372-509.

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-13 presso Soc. compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Sisa oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI I° categoria cercansi presentarsi Grigianie corso Antony 18, Borgata Paradiso, Collegno. Telefonare 796-592.

FUOCHISTI patentati massimo trentacinquenni ricerca importante industria chimica in Torino per lavorazioni in turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3035 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE veramente capace forte produzione, alta retribuzione, referenziato, cercasi urgente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2378 — 10100 Torino ».

GIOVANE colto patente auto propaganda, cercasi viaggio spesato. Telefonare 885-116.

GRUISTA pratico Ormig - Hydromac cercasi. Telefonare 342-113.

IDRAULICI veramente capaci assumonsi. Telefonare 361-809 ore ufficio.

IMPORTANTE società assume autista pat. C, buona conoscenza meccanica autoveicoli Fiat, indispensabili referenze. Telefonare 511-531 ore 15-19.

IMPORTANTE ditta, vicinanze Torino trasporti assicurato cerca operai et manovali, paga massima. Tel. 984-874.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti et stampisti trance, pressofusione, fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume tecnici generici disposti effettuare tre turni. Inviare domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità 503 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, manutentori meccanici et elettricisti. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume per deposito Torino, operaio pratico spedizioni. Telef. 682-978.

IMPRESA cerca manovali con e senza patente. Telef. 350-049, ore pasti.

IMPRESA importanza nazionale cerca muratori I° categoria, per attività tutta Italia. Ottima retribuzione, trasferta, spese viaggi. Non presentarsi se non alomeno specializzati. Telefonare e presentarsi: Soc. Siap, via Lanzo 151. Telefono 294-054, Torino.

IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: autista con patente C - Autogruista patente macchine operatrice - Elettricista pratico manutenzione impianti e macchine cantiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6117 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA abiti sposa assume lavoranti esterne. Telefonare 502-385.

INDUSTRIA camiceria assume personale generico femminile et macchiniste, tagliatrici, stiratrici et apprendiste. Presentarsi, via Sobrero 22.

INDUSTRIA italosvizzera assume avvisisti uomini e operai lavorazioni accessorie ambosessi. Presentarsi: Sorfa via Sansovino 243/33C.

INDUSTRIA meccanica cerca operai addetti macchine. Telefonare 212-928 dalle 9 alle 12.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 506 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA zona Falchera cerca operai e operaie per montaggio mobili metallici. Telefonare 261-443.

LA Ferrero Giulio S.p.A. Assume per il nuovo stabilimento a Venaria Reale, frazione Savonera operai stampisti e aiutanti. Telefonare 730-400.

LABORATORIO elettromeccanico cerca apprendista a addetta a piccole presse. Telefonare 215-055.

LABORATORIO odontotecnico cerca abile aiutante. Presentarsi: via Garibaldi 21, tel. 541-004.

LAVAPIATTI pratici, per ristorante, cercasi. Presentarsi, Piazza Castello 115.

LITOGRAFO veramente pratico Rotaprint e possibilmente montaggi assumesi. Telefonare 538-663.

MAGAZZENO giocattoli assume magazzinieri commessi patentati 18-22enni et apprendisti commesse 15-18enni. Telefonare 237-113.

MAGLIERISTE rettilinea finezza 5 ed 8 e 12, cercansi. Telefonare 619-778.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, tagliatrici, rammendatrici, confezioniste, confezionatrici capi, apprendiste. Silvestri 279-801.

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste et confezionatore macchina, paga massima. Telefonare Pietro 792-056.

MANOVALI uomini per carico scarico pulizia varie e sfavatura metalli cercansi. Telefonare 342-113.

MANOVALI liberi mezza giornata assumiamo per lavare bottiglie. Regina Margherita - corso Francia angolo via Petrarca 7.

MATERIE plastiche assume operaio 18enne. Bertolino, via del Fortino 7.

MEDIA industria cerca apprendiste zona Cent. Telefonare 224-252.

MENSA ditta marina cerca famiglia persona pratica cucina, gestione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3067 — 10100 Torino ».

MODELLATORI cercasi. Telef. 747-082.

MODELLISTA esperta confezione cercasi per assunzione oppure collaborazione esterna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1047 — 10100 Torino ».

MOLLIFICIO assume operatori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle. Telefonare 82-300, ore ufficio.

MONCALIERI ditta metalmeccanica assume addetti macchine turni lavoro. Telefonare 334-036.

MURATORI veramente capaci assume impresa. Telefonare 380-735 dalle 18 alle 19,30.

NEGOZIO calzature cerca ragazzina quindicenne apprendista. Telef. 547-451.

OFF. Bosin cerca apprendista rettifica, ture la licenza. Via Canadio 13e.

OFFICINA meccanica assume tapistrelatore, stellatore, sbafatore qualificati e apprendisti. Via Canelli 51, Torino.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti torniteri. Telefonare 291-194.

OFFICINA meccanica cerca militesenti scuola media conoscenza disegno. Telefonare 986-300.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

OFFICINA meccanica cerca operai presse saldatori ossigeno apprendisti. Paga massima. Telefonare 259-210.

OFFICINA meccanica cerca operai e manovali. SAUS, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefonare 703-376.

OFFICINA meccanica Peruzio Finotto Moncalieri cerca tornitore fresatore. Telefonare 645-939.

OFFICINA zona Lingotto cerca manovale non pensionato e ragazza aiuto magazzino. Telefonare 690-128.

OFFRESI alloggetto nuovissimo, massimo tre persone esclusi bambini, con riscaldamento e stipendio a donna referenziata praticissima disposta tuttofare cucina stiro cucito giornata intera. Scrivere: Cuccolore, viale Losego 1 — 10086 Rivarolo Canavese. Possibilità lavoro altro famigliare.

OPERAI aggiustatori montatori per macchine automatiche di collaudo cercasi. Presentarsi stabilimento Cupelt Sapa, via Ivrea 73, Cascine Vica ore ufficio.

OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, tornitura, fresatura, rettifica, verniciatura, forgiatura, fonderia, saldatura, montaggio, trattamenti termici, cerca Azienda milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali di prim'ordine. Segnalare indirizzo ed età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano ».

OPERAI per lavorazione plastica cercasi. Telefonare 782-082, Grugliasco, v. C. Cenni, 39.

OPERATORE torni paralleli e con copia, lunga esperienza, capacità assumerebbe officina meccanica zona centrale. Telefonare 652-294.

OPERATORI di linea conoscenza disegno meccanico assumesi per linee montaggio accessori auto. Telef. 349-434.

PANIFICIO cerca aiutante panettiere 18-25enne volonteroso. Ottimo trattamento. Telefonare 380-313.

PANIFICIO cerca portapane e operaio. Telefonare 581-155.

PANTALONIFICIO zona Barca cerca apprendiste e lavoranti sarte. Telefonare 240-455.

PARRUCCHIERE cerca pettinatore moderno. Paga favolosa. Le Figaro, via Genova 128.

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista e lavorante pettinatrice. Telefonare 694-116.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefono 588-866.

PARRUCCHIERE signora centralissimo cerca apprendista 15-16enne. Presentarsi: via Lagrange 10.

PARRUCCHIERE signora cerca abile lavorante. Telefonare 530-135.

PASTICCIERE cercasi. V. Borgaro 37.

PELLICCERIA centrale assume macchinista et apprendista. Massima paga. Telefoni 540-551, 517-319.

PENSIONE: urge tuttofare pratica, fissa, libera impegni famigliari. Via Goito 3 piano 2°.

PER sviluppo facile lavoro cercansi idraulici. Telefonare 782-743.

PER villa collina cercansi custodi: moglie quattro ore giornaliere aiuto casa, marito due ore giardinaggio pagate. A disposizione alloggio ogni comfort. Necessarie referenze. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 23-25 anni secondo impiego addetto ufficio acquisti assume industria elettroaccessori auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5158 — 10100 Torino ».

PERSONA sola cerca per leggeri lavori domestici educata signorina 35-40enne. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3065 — 10100 Torino ».

PERSONA sola, sessantenne, occupatissima, assume domestica fissa, presenza, governo casa signorile. Telefonare ore ufficio 852-632 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8504 — 10100 Torino ».

PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo, Lux chimica, via Saluzzo 45.

PERSONALE maschile o femminile quali addetti presse et lavorazioni meccaniche. Furlon, via Frejus 14. Beinasco.

PETTINATRICE abile cercasi zona Chivasso. Tel. 878-109.

PETTINATRICE assume aiutantina capace. Paga competente. Corso Novara. Telefonare 287-063.

PETTINATRICE cerca aiutante anche intera giornata, paraggi Mirafiori. Telefonare 876-734.

PETTINATRICE cerca aiutante apprendista. Telefonare 290-447, 298-236.

PETTINATRICE cerca apprendista. Corso Racconigi n. 245. Telef. 585-923.

PULIZIA scale custodia casa Crocetta affidiamo referenziata piccola famiglia cambio alloggetto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2695 — 10100 Torino ».

RAGAZZA cercasi 15-16 anni negozio calzature Santa Rita. Telef. 327-780.

RAGAZZE 15-17enni cerca urgentemente cravattificio, facili lavori. Telefonare 545-732.

RAGAZZO, massimo quindicenne, cercasi per lavori leggeri. Zona centrale. Telefonare 541-232.

RISTORANTE Cave, notturno, cerca subito personale sala e cucina. Ambosesso. Swing, v. Bolero 15, dopo ore 18.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco pratico e cameriera sala pratica. Telefonare 650-205.

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Telefonare 276-103.

RISTORANTE cerca ragazzo cucina et sottocuoco giovane. Telefonare 335-854 pomeriggio.

RISTORANTE hotel « Andrea », Santena. Camerieri, commis, cercasi. Referenze. Telefonare 949-763.

ROSSO & C. assume muratore pensionato per manutenzione stabilimento e stuccatore macchine utensili. Telefonare 785-222.

SALDATORI elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SARTA abilissima esterna, praticissima confezioni sartoria signora cercasi. Telefonare 653-837.

SARTA cerca apprendista 14-15enne. Telef. 687-898.

SARTORIA alta moda per signora cerca aiutanti confezione e fantasia. Telefonare 553-966.

SIETE 16enni carine simpatiche? Venite imparare vendere scarpe. Telefono 276-846.

SIGNORA sola cerca coniugi soli: moglie tuttofare, marito occupato pratico giardino. Stipendio, alloggio. Telefonare 682-728.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento, zona Crocetta. Telefonare 392-476.

SIGNORINA fissa minimo 18 anni esclusivamente cura 2 bimbe pratica referenziata cercasi. Telefono 761-158.

SIGNORINA tuttofare disposta trasferirsi subito un mese S. Remo cerca famiglia due bambini. Telef. 683-818.

SILMA Rivoli Torinese cerca fresatori stampisti fresatori pantografisti alesatori sbavatori fusioni alluminio. Scrivere o telefonare 959-441.

SOCIETA' importanza internazionale cerca per ufficio regionale Piemonte e Liguria tecnici elettromeccanici, massimo 35enni, da assumere, dopo corso istruzione, come personale viaggiante per assistenza tecnica distributori automatici. Offransi interessanti possibilità. Scrivere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8563 — 10100 Torino ».

SORVEGLIANTE 25-40enne et carabiniere, ps, guardia finanza, disposto tre turni, cerca azienda metalmeccanica zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFIA cerca compositore legatrice apprendisti. Telefonare 539-629.

STABILIMENTO meccanico cerca coniugi per portineria preferibile se marito pratico lavorazione meccaniche da assumere presso l'azienda stessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8462 — 10100 Torino ».

STUDIO medico-dentistico cerca giovane signorina volenterosa, bella presenza, per mansioni studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8378 — 10100 Torino ».

TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni: assume Silverlily, telefono 279-803.

TAVOLA calda, ottima clientela, cerca esperto capace giovane cuoco specialità. Via Cibrario 17.

TIPOGRAFIA assume apprendisti: compositori, impressori, anche terza categoria. Telefonare 652-474.

TIPOGRAFIA zona Francia cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. 760-489.

TORNITORI e fresatore II assume Olsent, via Miglietti 25.

TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TORNITORI aggiustatori provetti 1a-2a cat. cerca Arle Chiappo, corso Vercelli 501, telef. 261-776.

TUBISTI ed apprendisti impianti termosanitari cercasi. Telefonare 595-724.

TUTTOFARE brava stiro per tre pomeriggi settimana cercasi zona via Cibrario. Telefonare 741-822.

TUTTOFARE fidata cercasi ore 17-21. Telefonare 542-410.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi bimbo esterne. Telefonare 687-597.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 888-923.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cerca signora sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3050 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE ore 9-12 cerco zona Bernini, referenze. Telefonare 771-319.

TUTTOFARE possibilmente anziana, cercano due persone. Dalle 9 alle 19 zona S. Paolo. Telefonare 335-721 ore pasti.

TUTTOFARE pratica ore cercasi zona corso Orbassano angolo via Galliano. Telef. 677-085.

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi ovunque cercasi. Telefonare 360-078.

TUTTOFARE una-due mattine settimanali cercasi. Telefonare pasti 364-734.

URGE max 40enne per studio abitazione, assistenza professionista, cooperazioni lavori domestici, persona sola. Possibilità vitto, alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino».

VERNICIATORE a spruzzo assume ditta Villata. Telefonare 351-680.

ZAVATTARO cerca lavorante e apprendista bustaia, via S. Tommaso 20.

ZONA Pianezza cercansi carpentieri meccanici I-II, saldatori et apprendisti. Telefonare 967-440.

16 Piazzisti - Rappres.

ARPO macchine utensili cerca agenti rappresentanti introdotti. Tel. 241-972.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni. Azienda leader proprio settore assume anche sabato. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurati pronta risposta a offerte dettagliate: Casella 551/A SIP 20122 Milano.

AZIENDA produttrice vetri cristalli temperati in genere cerca introdotto settore affidare rappresentanza Torino et Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass 8459 — 10100 Torino ».

AZIENDA settore petrolifero ricerca esperti venditori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8404 — 10100 Torino ».

BELLA presenza, 35enne, conoscenza inglese, già pratica, assumerebbe rappresentanza cosmetici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2676 — 10100 Torino ».

CALZATURIFICIO Vigevanese alta produzione articolo fine donna, tacco alto basso, vasta clientela, cerca rappresentante abilissimo per Torino Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8407 — 10100 Torino ».

CERCANSI rappresentanti e signorine per Liguria e Piemonte introdotte bar alberghi, Aiello, Largo Saluzzo 36, telefono 683-033.

CERCANSI rappresentanti introdotti mobilieri province Piemonte, offresi concorso spese più provvigioni. Scrivere a: Casella 184/S Pubbliman 13051 Biella.

CERCASI rappresentante per il Piemonte, introdotto ramo edile o industria. Telefonare 241-795, ore ufficio.

CERCASI rappresentanti introdotti negozi per ... articolo abbinamento. Tel. 553-19.

CERCASI rappresentanti introdotti elettrodomestici per abbinamento con nuovo prodotto. Altissime provvigioni. Telefonare per appuntamento con direttore al n. 533-504.

CERCO rappresentanza, mezzo proprio, possibilità magazzino casa propria. Telefonare 522-987, pasti.

FABBRICA gru per edilizia cerca rappresentanti introdotti per provincie del Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Scrivere Casella 114 Pubbliman 24100 Bergamo.

GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio televisori dischi elettricisti mobilieri riparatori tv. Telemercato, corso Telesio 17. Telefono 726-766.

IMPORTANTE Società americana cerca per Torino e Piemonte un venditore veramente introdotto nei negozi di abbigliamento della zona. Si offre uno stipendio attraente più incentivo e rimborso spese viaggio. Eccellenti opportunità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca rappresentante introdotto campo mobili per collocare reti finitura accurata. Scrivere: Fermo Posta Patente n. 654-495, Torino.

INDUSTRIA petrolifera, importanza nazionale, gruppo Montedison, cerca agente vendita zona comprendente Settimo-Chivasso-S. Mauro-Gassino e circondario. Assicurasi fisso mensile 120 mila, oltre provvigioni. Assegnasi autovettura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3060 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO colorifici cerca rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3017 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA petrolifera, importanza nazionale, gruppo Montedison, cerca agente vendita zona Torino città. Assicurasi fisso mensile 120.000, oltre provvigioni. Assegnasi autovettura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3039 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO casalinghi articoli regalo, clientela Piemonte, cerca rappresentanze da abbinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3047 — 10100 Torino ».

OFFRESI esperto vendite Piemonte, oppure ispettore. Telefonare 471-656, ore 8-19.30.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3, 20122 Milano.

PRIMARIA ditta acque minerali assumerebbe giovani ispettori provata capacità cultura diploma. Telefonare 300-402.

RAPPRESENTANTE capace cercasi Piemonte maglierie moda uomo signora. Telefonare 511-348.

UFFICIO rappresentanze industriali settore metalmeccanica assume agenti abbinamento o tempo libero per provincie Piemonte. Telefonare 359-161.

VISITANDO grossisti materiale elettrico, Torino, cerco eventuale abbinamento. Telefonare 667-419.

300.000 mensili assicuriamo venditore oggetti pubblicitari pubblicizzati. Telefonare Passoni, Torino, tel. 613-335.

KORIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40, telefona 531-161.

18 Smarrimenti

FORTE mancia a chi consegnerà o darà indicazioni su cane maschio Ferme tedesco a pelo duro manto Roano marrone smarrito Pianezza. Telef. 966-766.

SMARRITA mercoledì cagnetta bastarda, taglia piccola, colore marrone, aspetto piccolo lupo, senza collare, zona Crocetta. Telefonare 514-384, mancia.

SMARRITO cane boxer marrone, nome Michi, zona Parella. Telef. 774-553.

VALIGETTA marrone smarrita martedì 3 marzo. Mancia competente telefonando 761-571.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 633-876, via Goito 2.

A. AIRIT, Max Mec controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510 - 599-034.

A. SPAZIALPOL. Informazioni, indagini, ricerche, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-154.

APUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, ritrovati. Incidente contro-spionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-178.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538-662.

POLINVES. Indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telefonare 769-875.

20 Igiene e terapia

CALLISTA pedicure estetista trattamenti indolore. Telefonare per appuntamento 380-561.

CEDESI istituto bellezza avviatissimo arredamento macchinari nuovi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 849 — 10100 Torino ».

ESTETISTE massaggiatrici relax. Telefonare 645-976.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo continuo autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando, la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 485-274 - 488-213.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T., 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Salo Opel, corso G. Cesare 202.

ABARTH 850 recentissima vendo cambio, visibile corso Grosseto 55.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodesiderati, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO auto dipendenti pago massimo. Autosalone, via Carmagnola 5.

APPIA III privato vende perfetta. Telefonare 796-405.

AUTOCARRI 662 e Leoncino nuovi offronsi per trasporti ovunque e lavori continuativi. Telefonare 539-353.

AUTOCARRO con bigà trasporto vetture recentissimo vendo, lavoro assicurato. Telefonare 257-736.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 775-985.

BMW 1600 gas, Giulia super, Cortina, Audi 60, vendo. Telefono 724-005.

FIAT 124 S bianca, km 7000, vendo. Telefonare 590-461. 7 mesi.

FIAT 639 ribaltabile 1965 ottime condizioni vendesi. Aosta, tel. 31-46.

FULVIA coupé, km 28.000, vendo permuto. Telefonare 293-992.

FULVIA coupé rally unico proprietario ottima vende conto cliente. Centralcar via C. Alberto 38, tel. 545-700.

FULVIA GTE semestrale, dipendente vende. Telefonare ore pasti 756-051.

FULVIA 2C recente vendo permuta, per informazioni rivolgersi corso P. Oddone 68.

FULVIE coupé, berline, revisionate, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONE Volkswagen [illegible], carrozzeria ottimo stato 300.000, Bonacetti 24.

FURGONE 1100 nafta perfettissimo, vendo, Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42.

GAS auto, ora anche in Italia nuove apparecchiature italo-olandesi a iniezione. Risparmio 50%, massima assistenza, garanzia 100.000 km. Tel. 784-261, corso Francia 169, Collegno.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

GIULIETTA Spider veloce perfetta vendesi permutasi normale. Telefonare 471-410, pasti.

GIULIETTA 1964 impianto gas, buone condizioni, 350.000 privato vende. Telefonare 351-667.

GT Junior, ultimi, vendo, rarità, eventualmente facilito. Telefonare 758-237.

PRIVATO vende 1500 TI Fulvia GT cloche. Telefonare 688-726, ore pasti.

PRIVATO vende 1500, Giulia 1300 TI bellissime, facilitazioni. Telef. 790-456, 759-895.

PRIVATO vende 1500 C unico proprietario. Tel. 722-543, 232-468.

PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 coupé ottime condizioni garanzia. Telefonare 687-404.

ROULOTTE Nardi Patrizia 5 metri, come nuova, privato vende. Telefonare 537-264.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi. Vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 119, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garanzia Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Couper, Renault R 4, Bianchina panoramica o berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen ..., Volkswagen pre... furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, consultateci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderati. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quello con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiderati, corso Grosseto 55, tel. 295-952 - 275-643, vicino corso Vercelli; anche giornata festive.

A. ARCIOCCASIONISSIME. Mini 1M5, Simca, Neu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Monfalcone 141.

AUTONOLEGGIO Autoglacopa e L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 687-514.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 639-819.

CEDO contratto Ford « Capri GT 1700 XLR » tinta a scelta: 100.000 meno listino. Telefonare 519-765.

COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 263-720, corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate o semestrali. Calvo, Filippa Turati 38.

COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 156.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO auto eventualmente sinistrata media cilindrata in contanti. Telefonare 258-511.

COOPER sportiti, Mini Minor, Mini T, pronta consegna nuove, assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

COUPE' 850 semestrale, come nuovo, dipendente vendo privatamente. Telefonare 652-104.

COUPE' 2300 S bellissimo unico proprietario poco adoperato vende conto cliente Centralcar, via Carlo Alberto 38, telefono 545-700.

DINO coupé recentissimo, privato vende. Telefonare 687-341, ore 13-14.

DIPENDENTE vende 128 rossa sei mesi, antifurto. Telefonare 635-952.

FAMIGLIARE vera occasione vende permuta rateizza Torauto, corso Belgio 108.

FIAT nuove consegne sollecite, commissionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.

FLAMINIA berlina e spider. Triumph TR 4 spider, vendo cambio. Telefono 341-098.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notato in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkets Torino corso Giulio Cesare 229. Corso Siracusa 40. Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 223.

[illegible] coupé 300 SE cambio automatico vendo. Capra, corso Turati 29. Telefonare 588-351.

MERCEDES 230 privato cede contratto consegna aprile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3014 — 10100 Torino ».

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutta gamma '70. Cabotto 35. De Gasperi 38, tel. 375-666.

NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 corso Racconigi 138. Telefono 375-805.

N.S.U. Prinz stato generale ottimo, privato vende, viale Falchera 73.

NUOVA sede automercato Franscar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo [illegible] selezionato vetture ogni marca e tipo.

OCCASIONE privato vende Kadett sei mesi. Telefonare 242-634, ore 14.

OCCASIONI: 850 1966, 500 1964, 500 1967. Telefonare 252-904, pasti.

OCCASIONISSIMA vendesi roulotte. Telefonare 297-048.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie Giuliette 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

PORSCHE Mercedes Ferrari urge acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PRIVATAMENTE vendo GT Junior recentissimo, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATAMENTE vendo 850 '67, 1500 Lungo '64, perfette. Telef. 546-198.

PRIVATO acquista 124 coupé 5a marcia oppure 125 S semestrali, meccanica perfetta, garantita. Telef. 688-823, ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 1100 D anno '64 ottimo stato motore nuovo unico proprietario. Telefonare 350-027 dalle 19 alle 20.

PRIVATO vendo anno '68, sempre, Mini Minor rarità. Telef. 722-543, 232-468.

PRIVATO vende bellissima 500 1964 qualsiasi prova 195.000. Tel. 782-443.

PRIVATO vende Giulia impianto gas ottima convenienza. Telefoni 535-153, 231-698.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI perfetta. Telefonare, ore pasti, 745-823.

PRIVATO vende motocarro « Ape 550 » semestrale e Fiat 1500 bleu ottima. Telefono 375-678.

PRIVATO vende roulotte Fiat 1500 gas. Telefonare 687-691, ore ufficio.

PRIVATO vende 124 spider verde 8 mesi. Telefonare 391-992 ore ufficio.

PRIVATO vende 124 come nuova dieciotto chilometri. Telefonare 652-743.

PRIVATO vendo 500 L To 93... perfettissima, ottimo motore. Telefonare 744-573.

PRIVATO vende 600 D, 500 D bellissime, condizioni, facilitazioni. Telefono 796-350, 766-881.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SERVIZIO Lancia dispone Flavia Berline 815.000; 819.200; 819.300; 124 spider, S. Silvestro via Beinevagienna 8, telefono 364-503.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1000: 200.000, vera occasione, facilitazioni, garanzie. Telef. 796-550, 798-895.

SPIDER 1500 con Hard-top vendo permuto Torauto, corso Belgio 108.

SPITFIRE privatamente compro. Telefonare 360-556.

UNICO proprietario vende 850 Sport 1 anno ... Telefonare 324-876.

VENDESI GT Junior 1300 fine '67. Telefonare 547-898 ore pasti.

VENDESI Lupetto OM 25 al 1962 unico proprietario ottimo stato. Telefonare 986-683 ore ufficio.

VENDESI Volkswagen 1200 impianto a metano, motore nuovo, con lavoro. Telefonare 795-517.

VENDO 124 coupé bellissimo, 5 marce, ToA61825. Telefonare 851-690.

VENDO 800.000 Fulvia coupé 1965; 1500-1965 rodaggio. Telef. 486-549.

VOLVO 122 S con garanzia vendo Torauto, corso Belgio 108.

124 sport coupé, km 24.000, molto bello, vendo cambio. Telefonare 215-643.

124 S bianca 6 mesi vendesi. Telefonare 752-329.

500 L pronta consegna contanti 50.000, rateato 24 mesi. Corso Tortona 33. Tel 878-966.

850 coupé privato vende esclusivamente a privato. Telefonare 494-335.

1100 furgone 1961 perfette condizioni vendo a privato. Telefonare 351-561.

1100 D familiare vendo 280.000. Telefonare 591-283 ore pasti.

1200 cabriolet con tettuccio, veramente ben tenuto, vendo agevolando. Telefonare 755-103.

1750 Alfaromeo GT coupé, unico proprietario, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

1750 Alfaromeo unico proprietario vendo in garanzia, corso P. Oddone 68.

140.000 trattabili privato vende 500 D bellissima. Telefonare 794-054.

690.000 DS 19 Citroën gas, perfette condizioni gomme nuove facilitazioni vendo. Telefonare 531-561.

22 Cicli - Moto Sport

AFFARONE privato vende gozzo da pesca d'altura nuovo da immatricolare. Lunghezza 12,80. 2 motori Diesel 90 Cv-cuccette 6, servizi, cucina, generatore 10 nodi. Pubbliman Casella 125 Varese 21100.

ASPES junior cross novità 1970, concessionario Bruno, via San Massimo 47.

CHRIS Craf 30 fuoribordo diesel ancora in garanzia, anno 1969, corredato di accessori di navigazione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8277 — 10100 Torino ».

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 109.

MOTOSCAFO plastica motore Johnson 40 HP carrello accessori come nuovo eventuale stalno Fluvia 1,5, vera occasione. Telefonare 877-302.

VENDESI Roller 400 SL seminuova 4 posti letto completa accessori toilette frigorifero veranda. Telefonare ore serali 371-513.

23 Prestazioni diverse

DISEGNATORE esegue domicilio, meccanici, carpenteria e vari. Telefonare 795-098.

FRATELLO e sorella eseguirebbero lavori a proprio domicilio. Tel. 730-983.

RAGIONIERE, disposto tenere contabilità e mano d'opera piccola-media azienda, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3066 — 10100 Torino ».

SIGNORA cerca lavoro a domicilio qualsiasi lavoro. Tel. 887-813.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti antichi. Telefono 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili oggetti sgomberiamo cantine. Tel. 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-074.

A. GARAGE cemento armato monoblocco, preventivi. Impresa ing. Benazzo. Telefonare 540-063 - 511-339.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

ARAZZO 2 x 1,60 tappeto bellissimi vendo privato. Telefonare 599-612.

AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, eterne, isolate, singole, batteria. Telefonare 998-469.

BAR americano 5 pezzi come nuovo vendo. 353-193, ore pasti.

BARBONCINO bianco nano maschio, iscritto, bellissimo, privato vende. Telefonare 336-546.

BELLISSIMO cocker inglese fulvo pedigree cerca femmina per accoppiamento. Telefonare 682-987.

BILIARDO nuovo, completo accessori, prezzo occasione, eventualmente rateazione. Telefonare 381-670.

BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-268, Venaria.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 vendo 195.000 Telefonare 310 401.

CARTOMANTE medionica consiglia aiuta. Riceve 9-12, 14-20. Tel. 387-182.

CERCO pagando il massimo qualsiasi documento originale riguardante l'Aviazione (vecchie cartoline, stampe, manifesti, volumini, fotografie, manoscritti, souvenirs) esclusi libri e riviste. Telefonare 720-766 oppure scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3024 — 10100 Torino ».

COCKER, Barboncini bianchi neri, Bassotti bellissimi vendo. Tel. 334-810, 562-137.

COLLEZIONISTA serio desidera acquistare raccolte di vecchie cartoline italiane di qualsiasi tipo e soggetto, particolarmente commemorative civili e militari. Telefonare 720-766 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3024 — 10100 Torino».

COMPRO contanti dipinti Boetto, Maggi, Follini, Ghiglione, Bonatti, Lupo, Cimminelli, Reycend, Prarella ecc. ecc. recenti ovunque. Nicola Piras, via Parigioni 31-3. Telefonare 68-874, Santa Margherita Ligure.

CROMATURA liquida motocicli radiatori. Telefonare 645-704.

CUCCIOLI Barboncini nani, Pastori tedeschi, Cockers, Schnauzer. Telefonare 946-057.

CUCCIOLI pastore tedesco, tatuati due, purissimi, pedigree, vendonsi. Telefonare 841-129.

CUCCIOLONI Pastori tedeschi bellissimi privato vende convenientemente. Telefonare 877-382.

FABBRICA mobili vende direttamente cucine componibili, pensili 7000, base 10.000 per porta. Telefonare 253-511.

FALEGNAMERIA vende banchi lavoro e attrezzi vari. Telefonare 687-146.

FISARMONICA vendesi ottanta bassi ... vera occasione. Telefonare 723-261.

LETTO antico del 700 autentico vendesi. Telefonare 287-616.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

MEDIUM veggente radiestesista aiutavi risolvere positivamente Vostri problemi. Telefonare 652-384, mattino.

MINIPREST. anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

NECESSITA' realizzo vendo urgentemente brillante e zaffiro anche separatamente. Telefonare 547-150.

OCCASIONISSIMA abiti tailleur soprabiti, primavera estate, modelli Sannia 5000-7000-10.000 caduno svendo. Telefonare 532-806 pomeriggio.

PASTORE tedesco 6 mesi pedigree privato vende. Telefonare 363-780, ore pasti.

PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mindel gatti. Anche rateali. Fort piazza Adriano 15. Telefono 756-669.

PIANOFORTI, nuove ottime rappresentanze. Capitani via Po 25 Telefono [illegible]-381.

PRIVATO vende a privati bellissimi mobili specchiere sala lampadari consolle. Telefono 683-183 ore pasti.

RISCALDAMENTO sanitario per chiusura azienda liquida apparecchiature accessori attrezzature. Telef. 700-831 - 769-913.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefono 498-574.

SALA pranzo stile spagnolo, salotto Dralon capitonné nuovissimi privato urge vendere causa trasferimento. Vera occasione. Telefonare 692-904.

TRASFERENDOMI svendo camera letto sala pranzo cucina lavastoviglie. Telefonare 728-337.

VENDESI calcolatrice Olivetti anni uno, poco usata. Telefonare al [illegible]-388.

VENDO: camera matrimoniale; mobili negozio; affettatrice rullo; ingranditore, fari. Telefonare 267-488.